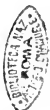
LE QUATTRO PARTI
DEL MONDO
EGUALMENTE DIVISE,

E col medesimo invariabil Ordine
Geograficamente descritte

OPERA

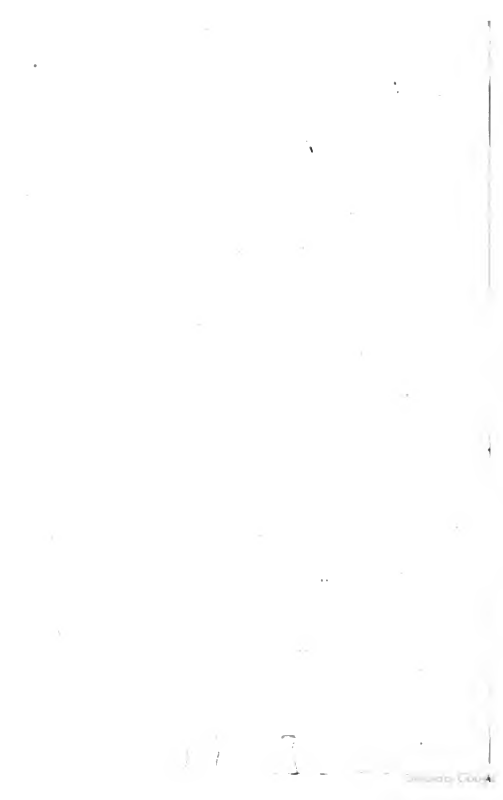
DI NERALCO P. A.

TOMO PRIMO

In cui si contiene l' Europa, e l' Asia.

IN ROMA, MDCCLVI.

Nella Stamperia di Angelo Rotili, nel Palazzo
de' Massimi a S. Pantaleo.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Dom. Probat. Rom. Schol. Piar.
ex P. Ildefonso.

Rau. Scilla inu. et del   79   *Io. Carolus Allet Sculp.*

ALLA GRAN MADRE DI DIO, E REGINA DELL' UNIVERSO

M A R I A.

PEr *Voi o gran Madre di Dio, e per vostro amore creò l'Altissimo il Mondo, e il Mondo dopo il vostro Figlio vi riconosce per sua Signora, e Sovrana. Non vi è alcuna delle quattro parti della Terra dove non risuoni la Gloria del vostro Nome, nè vi è Regno, e Paese Cattolico che non vi onori col bel titolo di Regina insieme, e dolce Madre di Misericordia. L' Asia ne' luoghi Santi di Palestina conserva viva*

la memoria di quello dove nascesti, e mostra a tutte le Nazioni quel Monte, dove foste presente alla dolorosa Morte del Redentore, e per la nostra salute intrepida l' offriste alla Giustizia Divina. L'Europa vantasi sopra le altre di aver nell' Italia la S. Casa di Nazaret trasferitavi miracolosamente in Loreto; quella medesimaCasa in cui nella pienezza de tempi seguì l'Incarnazione del Verbo, e Voi Annunciata dall' Angelo concepiste fatto Uomo in Terra ChiDio da Dio eternamente nasce nel Cielo: L'Affrica fa testimonianza della vostra Fuga in Egitto, e si gloria di racchiudere in se benche desolato quel Paese dove per ordine Divino sino alla morte di Erode vi tratteneste. L'America

rica

rica finalmente benche non abbia luogo alcuno a Voi precisamente spettante, non lascia di onorarvi con egual Culto, e Venerazione, e non solo v' innalza Tempj, ed Altari, ma vi consagra molte delle sue Città, e Provincie segnando le prime coll' Augustissimo vostro Nome, e le seconde con quello delle vostre Solennità più riguardevoli. A Voi dunque o Vergine Gloriosa giustamente dedico la presente Opera, non perche degna di comparire sotto i vostri purissimi sguardi; ma perche in qualche parte al vostro onore appartiene. La Descrizione del Mondo va unita con quella del vostro eccelso Dominio, e siccome i Cieli narrano la Gloria dell' Altissimo, e il Firmamento ne mostra l'Onnipotenza, co-

 sì

sì la Terra palesa da un Polo all' altro la vostra Grandezza, e vi confessa Primogenita della Grazia, Autrice dell' Umana Salute, ed Arbitra della Divina Beneficenza. Io come tale umilmente v' invoco, e vi adoro, e prostrato a vostri Santissimi Piedi vi supplico a benignamente gradire con questo Libro l' offerta insieme di tutto me stesso, e giunto al termine della mia vita mortale a farmi degno di godere con Voi l' eterna Gloria nell' Altra.

AV-

AVVERTIMENTO A CHI LEGGE.

ECcoti o Cortese Lettore tutto il Mondo egualmente diviso, e con un nuovo particolare Ordine intieramente descritto. Parerà certamente a prima vista tropo ardito l'impegno, e presontuoso l' assunto; ma sol tanto che la tua bontà si compiaccia accordarmi il numero, e grandezza delle Regioni, e Classi d' Isole, l' Opera cangerà di aspetto, e meriterà la tua Gentile Approvazione, e il tuo pieno gradimento. Questa grazia che ti chiedo non altera la vera, e natural qualità de' Paesi, nè pregiudica in conto alcuno al Dominio de Principi,che per Successione,e per conquista ne godono il Possesso. Lascio il Mondo nello stato presente che si ritrova; avvertendo, che nell'uniformarmi a quello, che volgarmente si crede intorno agli Stati, e loro possessori, non intendo di approvare, e molto meno d' autenticare ciò, che disapprova in questa parte la Sacra Corte Romana. Se poi t' incontrassi in qualche Equivoco da me preso ne' Nomi, e situazione de' luoghi, particolarmente di

di quelli a noi meno cogniti, e più lontani, ti prego in vece di Criticarlo à gentilmente compatirlo, e benignamente corregerlo. Non mi dilungo di vantaggio per non infaſtidirti, e Vivi per ſempre Felice.

A P-

APPROVAZIONI.

Dell' Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignore Antonio Baldani Cappellano Segreto di N.S. Segretario dell' Accademia Pontificia, e Canonico di Santa Maria ad Martires, ec.

AVendo letto per commissione del Rmo P. Maestro del S. Palazzo Apostolico un Libro intitolato *Le Quattro Parti del Mondo egualmente divise*, *Opera di Neralco Pastore Arcade*, stimo, che si debba dare alle Stampe, non tanto perche non contiene cosa alcuna contro la Santa nostra Religione, o i buoni costumi, quanto perche il chiarissimo Autore noto per tante altre sue pregievolissime Opere con nuovo Metodo ha procurato di agevolare lo Studio di questa nobilissima parte delle Matematiche, e così renderla utilissima a Chiunque in essa voglia essercitarsi. Questo dì 15. Dicembre 1755.

Ant. Baldani.

IL Nome di Neralco P. A. è sì celebre presso i Letterati, non solo per le poetiche produzioni della sua Penna felice, quanto per altr'Opere anche più gravi da Esso date alla luce.

Que-

Questo dotto, ed erudito Autore colla presente Opera intitolata: *Le Quattro Parti del Mondo egualmente divise ec.* ha unito in essa due prerogaive assai rare a trovarsi insieme, cioè una somma brevità, ed una pari chiarezza; ha fatto in nuovo aspetto comparire la Geografia, con un metodo ugualmente nuovo, e mirabile. La medesima da me riveduta per comandamento del Rm̃o Padre Maestro del S. Palazzo non contiene cosa alcuna contraria alla S.Fede, o a' buoni costumi: onde come utilissima, e come degnissima di comparire al pubblico, giudico, che possa stamparsi.

Fr. Domenico Vincenzo Maria Bertucci de' Pred.

SIccome tutte le Opere del chiarissimo Neralco Pastore Arcade, uno de più splendidi lumi di Nostra Adunanza, sono state accolte con quel plauso universale, che si erano meritate; così non dubito, che la presente intitolata *Le Quattro Parti del Mondo egualmente divise ec.* che d' ordine del Reverendissimo Padre Maestro del Sacro Palazzo Apostolico è stato da me attentamente letto, non sia per riscuotere l'Approvazione, e la lode di

ogni

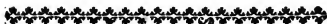
ogni uno, aggiungendo ſplendore al nome già celebre di un sì coſpicuo Letterato; tanto più che nulla vi è che ſia contrario alle maſſime della Noſtra ſanta Religione, alle leggi del buon coſtume, e alla venerazione dei Principi. Queſto dì 29. Decembre 1755.

Michel Giuſeppe Morei Cuſtode Generale di Arcadia.

IM-

IMPRIMATUR.

Si videbitur Reverendiſſimo Patri Sacri Palatii Apoſtolici Magiſtro.

F. M. de Rubeis Patriar. Conſtantinop. Viceſgerens.

IMPRIMATUR.

Fr. Vincentius Elena Magiſter Socius Reverendiſſimi Patris Sacri Palatii Apoſtolici Mag. Ord. Prædic.

IN-

INDICE
DELLE QUATTRO PARTI DEL MONDO
Egualmente Divise, e delle Principali Materie che si descrivono nella presente Opera.

EUROPA.

ASIA.

AF-

A F F R I C A.

Dell' Affrica in generale, e ſua diviſione in Continente ſuperiore, inferiore, ed in Iſole,

Continente ſuperiore dell' Affrica, e ſue tre Regioni verſo levante.
Continente ſuperiore, e ſue tre Regioni verſo ponente.
Continente inferiore dell' Affrica, e ſue tre Regioni verſo ponente.
Continente inferiore, e ſue tre Regioni verſo levante.
Iſole dell' Affrica, e ſue tre Claſſi verſo ponente.
Iſole dell' Affrica, e ſue tre Claſſi verſo levante.

A M E R I C A.

Dell'America in generale, e ſua diviſione in Continente ſuperiore, inferiore, ed in Iſole.

Continente ſuperiore dell' America, e ſue tre Regioni verſo levante.
Continente ſuperiore, e ſue tre Regioni verſo ponente.
Continente inferiore dell' America, e ſue tre Regioni verſo ponente.
Continente inferiore, e ſue tre Regioni verſo levante.
Iſole dell' America, e ſue tre Claſſi verſo ponente.
Iſole dell' America, e ſue tre Claſſi verſo levante.

EUROPA
IN GENERALE.

L'Europa è la parte più piccola, ma la più riguardevole del Mondo per la Magnificenza delle Corti, e Città che la diſtinguono; per le ſcienze, ed arti, che in lei fioriſcono; e ſopra tutto per la vera religione che vi ſi profeſſa. Situata quaſi tutta nella Zona temperata del noſtro Emiſfero, ſi ſtende ſecondo le migliori oſſervazioni trà i gradi 36. e 73. di latitudine ſettentrionale, e tra i 9. e 93. di longitudine. Confina a Settentrione col Mar Gelato, a Levante coll'Aſia cominciando dall' imboccatura del Fiume Obiò ſino al Mar Nero, e da queſto continuando per altri Mari ſino a tutta la metà occidentale

dell' Arcipelago; a Mezzo giorno col Mediterraneo, che la divide dall' Affrica; e a Ponente col Mare del Nort', che la separa dall' America. Si divide in continente superiore, continente inferiore, ed in Isole. Il continente superiore contiene tre Regioni a ponente, che sono la Danimarca, la Lapponia, e la Svezia, e trè a levante, cioè la Gran Russia, la Moscovia, e la Polonia: il continente inferiore ha sotto l' antecedente tre Regioni a levante, che sono la Turchia, Ungheria, e Italia, e trè verso ponente, cioè la Germania, la Francia, e la Spagna. Le Isole si dividono in trè Classi a ponente, e in trè Classi a levante: le prime sono le Isole del Mare Artico, Oceano, e Mar Brittannico: le due sono quelle del Mediterraneo, Adriatico, ed Arcipelago.

Quattro sono i suoi Monti più rinomati, cioè i Pirenei, che dividono la Francia dalla Spagna, le Alpi che separano la Francia, e Germania dall' Italia: il Krapack situato tra la Polonia, e l' Ungheria, e quelli detti d' Arafield, che si stendono tra la Novergia, e la Svezia.

I suoi Fiumi maggiori sono il Reno, il Danubio, il Don, e la Wolga. Il primo nasce ne' Svizzeri, corre da mezzo giorno a settentrione, e diviso in più rami si perde nelle Sabbie d' Olanda presso il Mar Germanico. Il secondo ha la sua sorgente a Thon-Esching nella Selva Nera, corre da ponente a levante, e sboc-

sbocca con più foci nel Mar Nero. Il terzo esce dal Lago di Iwanow-Osero nel Ducato di Rezan in Moscovia corre nel principio da tramontana a mezzo giorno, e poi da levante a ponente, e va a perdersi nella Palude Meotide, o sia Mare delle Zabacche. L'ultimo maggiore degli altri nasce anch' esso nella Moscovia, esce dal Lago di Wolga che gli dà il nome, attraversa la Gran Russia, e dopo il corso di 400. e più leghe sbocca nel Mar Caspio presso la Città di Astracan.

I suoi capi più famosi sono Nordkin a settentrione nella Norvegia; Matapan verso levante nella Morèa; S. Vincenzo in Portogallo a mezzo giorno, e Finisterre a ponente nella Galizia in Spagna.

I Laghi principali dell' Europa sono quelli d'Onega nella Gran Russia; di Ladoga nella Moscovia, di Costanza nella Germania, e il Lago Maggiore nell' Italia.

Il Governo, la Religione, e la qualità de' Paesi si vedrà nella loro particolar descrizione in appresso.

LAPPONIA

Incomincio la descrizione dell'Europa da questa Regione la più settentrionale, e insieme la meno cognita; giace di quà, e di là dal circolo polare artico, trà i gradi 64. e 70. di latitudine settentrionale, e trà i 30. e 60. di longitudine. Confina a settentrione col Mar Gelato, o sia del Nord, a levante col Mar Bianco, a mezzo giorno colla Svezia, e a ponente col Mare di Novergia. Si divide in tre parti principali, che chiamansi Lapponia Moscovita. Danese, e Svedese; ogn' una delle quali si suddivide in quattro particolari Paesi; come si vede in appresso.

DESCRIZIONE
DELLA LAPPONIA MOSCOVITA.

Questa Prima Parte occupa tutto il paese orientale, e confina a Settentrione col Mar Gelato, a levante, e mezzo gorno col Mar Bianco, e a ponente colla Lapponia Svedese. Il Clima vi è freddissimo, il Terreno Montuoso, e pieno di Boschi, e gli abitanti poveri, ed incolti, e la più parte Idola-

tri

tri : Il paese è soggetto all'Imperador della Russia, e si divide in quattro parti, che sono le trè Leporie, o siano Provincie di Terskoi, Mourmauskoi, e Bela-Mareskoi, e le Isole adiacenti.

LEPORIA DI TERSKOI.

I Moscoviti chiamano con tal nome questa prima Provincia, che occupa tutto il paese orientale. Il Borgo, o sia piccola Città di Sokena è il suo luogo principale: Warsiga, e Polengi sul Mare nella Costa inferiore, e Polina dentro terra sul lago del medesimo nome sono le altre sue popolazioni migliori.

LEPORIA DI MONSKOI.

La seconda Leporia occupa il paese di ponente, e dal Mare del Nort' si stende fino a quella di Bela-Moreskoi. La Città di Kola situata sul fiume del medesimo nome è la Capitale di tutta la Laponia Moscovita, e hà un buon Porto, dove gl'Inglesi, e Olandesi si provedono di Pelli; Petzink con un Monastero, e Varonio con Porto sul fiume Tieriberi passano per i suo borghi Migliori.

LEPORIA DI BELA-MORESKOI.

Questa Leporia chiamasi ancora Grauduicense, giace lungo il Mar Bianco, che vi forma un Golfo; è situata nella parte superiore sotto

la Leporìa antecedente, e coll'inferiore si stende sino al Gargapol, o sia Carelia Moscovita, dalla quale la divide il fiume Lalotiza: il paese è tutto pieno di foreste, e la piccola Città di Kovoda è il suo luogo migliore. Kandaltx, Ombai, e Kiemi sono le altre sue abitazioni.

ISOLE ADIACENTI.

Le Isole spettanti alla Lapponìa Moscovita sono situate nel Mar bianco, mà tutte di poco momento, a riserva di quelle che portano il nome di Solosfki, la maggiore delle quali ha un Monastero che la rende considerabile, e fa tutto il suo pregio.

DESCRIZIONE

DELLA LAPPONIA DANESE.

Questo secondo paese, che i Geografi pongono trà i Governi di Norvegia, perche da lei dipendente, e noi chiamiamo Lapponìa Danese, confina a settentrione col Golfo di Resf-Botten, a levante colla Lapponìa Moscovita, a mezzo giorno colla Svedese, e a ponente col Mar di Norvegia. Il suo clima, il Terreno, e gli Abitanti sono simili a i quì sopra descritti: Si divide in quattro gran Contrade,

de, che chiamansi Varanger, Alta, e Bassa, Fin-Markia, e Costa di West Fiord.

VARANGER.

Questa prima contrada occupa tutta la parte orientale, ed è la migliore, più popolata, e meno incolta delle altre. La Città di Vardus situata in un Isola di quattro leghe in circa di giro non solo è il suo luogo primario, ma la Capitale di tutta la Lapponia Danese; ha una Fortezza, ma di poco momento, dove risiede il Governatore Generale con una piccola guarnigione. Varanger che dà il nome al Golfo adiacente, Hoop nella Penisola del Nord-King, e Enera col paese del medesimo nome, che alcuni pongono nella Lapponia Svedese, sono le sue maggiori popolazioni.

ALTA FIN-MARKIA.

La Fin-Markia è il paese più aspro, e miserabile di tutta la Lapponia, ne abbonda d'altro, che di Pini, e di Abeti, dove si trova gran quantità di Orsi, Volpi nere, e Lepri bianche; Si divide in alta, e bassa, e la prima contiene nella parte superiore verso levante la Penisola di Porsanger con un Borgo del medesimo nome, il paese di Sovalsond verso ponente, e nell' inferiore quello di Teno.

Que-

BASSA FIN-MARKIA.

Questa terza Contrada occupa la parte occidentale della Fin-Markia, e si stende dall' antecedente sino alle montagne che la dividono dalla Costa di Vest-Fiord: E' piena di boscaglie, e laghi, ma scarsa di viveri, e di Abitanti. Langefiord a levante colla Penisola del medesimo nome che si stende a Settentrione, Lingen verso ponente, e il paese di Runea al mezzo giorno sono le sue popolazione più note.

COSTA DI WEST-FIORD.

Al ponente della Fin-Markia è situata la Costa di Westfiord, e forma l' ultima Contrada della Lapponia Danese. Si stende lungo il Mare sino ai Confini del Governo di Drontem nella Norvegia: ha molte Isole infaccia, che le servono come di Barriera, tra le quali quelle di Lóffren, Vestrol, e Samien sono le maggiori. Evenes, Malanger, e Trumse nella Costa sono le sue popolazioni più considerabili.

DESCRIZIONE

DELLA LAPPONIA SVEDESE.

Giace sotto l' Antecedente meno fredda di Clima, è assai maggiore di estenzione, vi si trovano miniere di Rame, di Piombo, e di Ferro, e gli Abitanti vi sono meno selvaggi, e in

in gran parte Cristiani protestanti di Religione. Confina a settentrione colla Lapponia Danese, a levante colla Moscovita, a mezzo giorno colla Botnia, e altre provincie della Svezia, e a ponente con i Monti di Darafield, che la dividono dalla Norvegia. Contiene quattro principali provincie che chiamansi Kimi-Lap-Mark, Torne-Lap-Mark, Lula-Lap-Mark, e Pita-Lap-Mark, ogn' una delle quali si divide in contrade particolari, che si distinguono col nome di Biare.

KIMI-LAP-MARK

Questa prima Provincia occupa la parte orientale, prende il nome dal Fiume Kimi, che vi ha la sorgente, e si stende dal paese di Enara fino a confini della Finlandia. Contiene otto Bajare, e Sombi, Kimiby, e Kolajerf sono le sue principali popolazioni.

TORNEA-LAP-MARK

A ponente di Kimi-Lap-Mark è situata la presente Provincia, che prende il nome dal Fiume Torne, e dalla Fin-Markia a settentrione si stende fino alla Botnia a mezzo giorno: Abbraccia otto Bajare, e Tingavara, e Titisara sul lago di Torne verso ponente, e Kantepiemo, e Kengis-Brok verso levante sono i suoi Villaggi migliori.

LU-

LULEA-LAP-MARK.

Questa terza Provincia; che porta il nome del Fiume Lulea è dall' antecedente si stende sino a quella di Pita Lap-Mark, comprende cinque Bajare, e Torpenajor Joç-Mok, e Sitovoma sono le sue popolazioni più rinomate.

PITEA-LAP-MARK.

Quest' ultima Provincia abbraccia le due Contrade di Huma-Lap-Mark, e di Angermand; prende in nome dal Fiume Pitea, e occupa il paese meridionale verso ponente: Tutte insieme contengono dodici Biare, nelle quali il Borgo di Aosala è il suo luogo più considerabile, e passa per la Capitale di tutta la Lapponia Svedese; vi risiede il Governatore Generale, o sia Prefetto, che sopraintende al Regolamento della Religione, e de publici affari. Arieplogsbi, e Liksala passano per gli altri suoi luoghi principali.

DA-

DANIMARCA.

Questa seconda Regione che porta il nome di Danimarca si divide in oggi in tre parti principali, che sono la Norvegia, la Jutlandia, e la vera Danimarca. Presa tutta insieme giace tra i gradi 54. e 68. di latitudine settentrionale, e confina a settentrione colla Lapponia, a levante colla Svezia, e Mar Baltico, a mezzo dì col medesimo Mare, e colla Germania, e a ponente coll'Oceano occidentale. L'aria generalmente è fredda, ed il Terreno più, e meno fertile secondo si discosta dal Polo dove è affatto sterile, e quasi tutto infruttifero; i costumi degli Abitanti variano col clima, come vedremo in apresso; la Religione è Luterana, ed il Governo assoluto, e Monarchico. Per lunghissimo tempo il suo Dominio è stato Elettivo, ma da un Secolo in circa è divenuto Ereditario: l'entrata può ascendere a quattro millioni in circa, e a proporzione sono le sue forze di terra, e di mare.

DESCRIZIONE.

DELL'A NORVEGIA.

LA Norvegia, se crediamo agli Storici della Nazione per tempo quasi inmemorabile è stata

ſtata governata da ſuoi Re particolari, e dopo varie vicende paſsò tre ſecoli ſono ſotto il Dominio della Danimarca, confina a ſettentrione colla Lapponìa, a levante colla Svezia, e a mezzo giorno, e ponente col Mare del Nort. I Popoli ſono robuſti, e valoroſi; ma ſemplici, e rozzi di tratto: non hanno gran genio, nè abilità alle lettere, e perloppiù, ſi eſercitano nella caccia, e nel traffico, il quale conſiſte in pelli, rame, e alberi di nave: Tutto il Paeſe ſi divide ne quattro Governi ſeguenti.

DROMTEHIMHUS.

Queſto primo Governo è di una vaſta eſtenzione, ma ſterile, e poco popolato. Contiene tre Provincie, e ſono Salten, Hernall, e Dronthem: La prima è nella parte più ſettentrionale della Norvegia, e ſi ſtende lungo la riva del mare verſo ponente, prende il nome dalla piccola Città di Salten, che ha ſotto di ſe ſette Territorj, ma di poca conſiderazione; la ſeconda è ſituata a levante, e confina col Jemptlad, prende il nome da Hernall' ſuo groſſo Borgo, e il ſuo luogo principale chiamaſi Underſaker; La terza Provincia è la migliore, e contiene ſette Baliaggi; Dronthem che dà il nome a tutto il preſente governo è la ſua Città primaria, e anticamente era la reſidenza Reale, ma adeſſo è aſſai decaduta dal ſuo primo ſplendore, ne altro gli reſta di riguardevole che il ti-

titolo di Sede Arcivescovile, ed il porto dove si fa un gran Commercio. Nella parte superiore di questo Governo, poco lontano da Salten vi ha il famoso Euripo detto Mael-Strum, che gira 12. leghe, ed è il passo più orribile de Naviganti,

BERGENHUS.

A mezzo dì dell' antecedente Governo siegue quello di Bergenhus, diviso anch'ello in tre provincie, o siano Contrade, cioè Land-Stad, Berghen, e Stavanger. La prima contiene alcune Prefetture, ma non ha Città, ne luogo considerabile, la seconda contiene altre Prefetture, ed ha la Città di Berghen, la quale in oggi è la migliore, e la più grande della Norvegia; gode il titolo di Sede Vescovile, ed è il suo porto uno de più riguardevoli di Europa. Stavanger è una Provincia assai fertile, e la Città che porta il medesimo nome, gode anch'essa la Sede Vescovile, e il forte di Dos-Vick assai bene la difende. Su la Costa di Levante ha l'Isola, e porto di Fleclem, e su quella di ponente l' Isola, e porto di Schuten.

AGGERUS.

Il terzo Governo è il più civile, fertile, e popolato della Norvegia. Si divide nelle tre Provincie di Hanemark, Tellemark, e Rommeties: La prima ha la Città Vescovile di Ham-

Hammer, la seconda occupa tutta la parte di ponente, e non ha propriamente che alcuni Borghi, la terza ha la Città di Obslo detta altrimenti Cristiana. Questa è la Capitale di tutto il Regno, dove risiede il Consiglio Sovrano, e vi fa soggiorno il Vice-Re, ed è parimenti la Sede di un Vescovo. Tonsberg, Saltxberg, e Friderichstad sono tre buone Città di questo governo; Ulecheren è un porto assai frequentato, e Aggerus non è che un semplice Castello.

BAHUS.

Quest' ultimo Governo, ancorche senza paragone assai più piccolo degl' altri, si divide in tre Territorj, che sono situati l' uno sopra l' altro, e si chiamano Wickiden superiore, inferiore, e Inland. Nel primo vi è la piccola Città di Hall', nel secondo Malstrad Città circondata quasi tutta dal mare; è difesa da un ottimo Castello, e nel terzo vi è la Città di Bahus; che da il nome a tutto il Governo; con buona Fortezza che la difende. Al giorno d'oggi tutto questo stato colle Città sopradette si trova sotto il dominio della Svezia, ma non per questo lascia di esser compresa nel Regno di Norvegia.

DESCRIZIONE
DELLA JUTLANDIA.

QUefto Paefe, che da Romani fù detta Cimbrica Cherfonefo , forma la feconda parte della Danimarca , e confina a fettentrione , e levante col Mar Baltico , a mezzo giorno col Fiume Elba, che la divide dalla Germania , e a ponente col Mare del Nort'. Gli Abitanti fono affai proprj , e civili , ed il Terreno è fertilifsimo in Grano , Biade , e Beftiami: Si divide in quattro parti principali , che fono Nord-Jutlant , Sud-Jutland , Ducato di Holftein , e Ifole adjacenti .

NORD-JUTLAND.

Quefta prima Parte tale fi chiama , perche il più fettentrionale contiene le quattro Diocefi di Alborg , Wiborgh , Arufen , e Ripen , che prendono il nome dalle loro Città Vefcovili . La Città di Wiborgh è la fua Capitale dove rifiede il Configlio Sovrano , Nibe famofo per i fuoi Cavalli , Scandeborg Fortezza , Kolding , e Fridericia Piazza molto confiderabile fono gli altri fuoi Luoghi di rimarco .

SUD-JUTLAND.

Quefta feconda parte che chiamafi propriamente il Ducato di Slefuick contiene nove Prefetture , ma quattro fono le principali , perche con-

contengono i quattro Circoli della Nobiltà di questo Ducato, e chiamansi Haderteben, Hersburg, Tondern, e Gottorp, tutte Città assai buone, e l'ultima che serve di residenza a i Duchi suoi Sovrani, è stimato il luogo più delizioso di tutto il Jutland. Apenrade, Gluksburg, Eidenstete, Usum, e Cristianpreis sono le altre Cinque Prefetture.

DUCATO DI HOLSTEIN

Passo alla terza parte del Jutland, che abbraccia questo Ducato, che alcuni pongono nell' Alemagna, ma propriamente deve unirsi colla Danimarca, alla quale appartiene: Il paese è abbondantissimo di Grano, e Bestiami, de quali fa un continuo commercio. Contiene quattro Provincie, che sono Holstein proprio, Storimaren, Wagria, e Ditmarsen. La prima ha la Città di Hiel verso levante con Porto, e Università, nella seconda vi e Storimaren Piazza fortissima su l'Elba, nella terza Olddesnloe, e Polen con un forte Castello, e nell' ultima le Città di Lunden, Heide, e Meldorp.

ISOLE ADJACENTI.

Trà le tante Isole, che si contano nel Jutland quattro sole meritano di essere particolarmente descritte due verso ponente, che chiamansi Sylt, e Nord-Stand, e due verso levante, che sono Alsen, e Fermeren. La prima è situata in faccia

cia alla Città, e Prefettura di Tondera, da cui dipende; può avere due mila Abitanti, che vivono colla Pesca, e il suo Luogo principale si chiama *Kumpen*: La seconda poco lontana dall'antecedente stà presso la Città di Usum, a cui è soggetta. Si divide in trè quartieri, che sono assai popolati, e il suo luogo principale è Hersbul. L'Isola Alsen si trova nel Mar Baltico e si divide in Superiore, e Inferiore, ha le due piccole Città di Nord-Burg, e di Sunderburg, e l'una, e l'altra commandano a due ottimi Territorj. L'ultima è l'Isola di Femeren, fertilissima in grani, e pascoli, non è distante che solo due miglia dalla Provincia di Vagria nel Ducato di Holstein, alla quale appartiene, e Berg' piccola Città è il suo luogo principale.

DESCRIZIONE

DELL VERA DANIMARCA.

DAlla Terra ferma di Norvegia, e Penisola del Jutland vengo alla Descrizione della Danimarca composta dalle Isole Maggiori del Mar Baltico, che prese tutte insieme hanno a settentrione il Gran Belt, a levante il mare, e stretto del Sud, a mezzogiorno l'Hoost-Zee, e a ponente lo stretto di Midelfart. Il suo clima è freddo, ma Salubre: il Terreno abbondante di biade, pascoli, e bestiami, particolarmente di Bovi, e Cavalli assai stimati. Si dividono in

quattro parti, che sono l'Alta, e Bassa Seclandia, Fionia, e Lalandia, come si vede in apresso:

ALTA SECLANDIA,

La Seclandia è l'Isola più bella, e più considerabile del Regno di Danimarca, & io la divido in Alta, e Bassa per meglio descriverla; questa dunque che chiamo alta Seclandia occupa tutta la parte settentrionale, e si divide in superiore, e inferiore, e Costa del Belt. La prima contiene molte Prefetture, trà le quali quella di Friderkburg è assai considerabile per essere il luogo di delizie de' Sovrani di Danimarca, con un Palazzo stimato il migliore, e il più magnifico di tutto il Regno. L'inferiore trà le altre Prefetture ha quelle di Soekelund, Soem, e Wolburg: In questa è situata la Città di Copenaghen Capitale di tutta la Danimarca con Porto, Università, e Arcivescovado, in cui risiede il Primate del Regno. E' piazza fortissima, e da essa si passa sopra un ponte nell'Isola di Amag', dove vanno a diporto continuamante i Cittadini; poche leghe lontana nella Prefettura di Soem si trova la Città Vescovile di Roskild altre volte riguardevole: ma adesso assai decaduta, e il suo pregio maggiore è di conservare i depositi de i Rè, e Regine di Danimarca. La Costa del Belt è il paese occidentale dell' alta Seclandia, e contiene molte Prefetture: ma tre sono le principali.

cipali. cioè Otza, Hatza, e Micrlos. Callumborg è la ſua Città primaria, e Holbee dopo di lei è il luogo migliore.

BASSA SECLANDIA.

Chiamo con queſto nome tutta la metà dell' Iſola che guarda il mezzo giorno, e la divido in ulteriore, e citeriore, e Coſta del Sund. La prima occupa il paeſe di ponente, e contiene trà le altre le Prefetture di Slagels, Soembirk, e Flakebier, che prendono il nome da loro luoghi principali. La Città di Kouſor con un Porto nel Canale del Gran Belt è la più conſiderabile, e paſſa per buona fortezza. La citeriore contiene anch' eſſa molte Prefetture: ma le migliori ſono quelle di Ringſtet, Tibierks, e Hammers. La ſua Città principale è Ringſtet, e benchè piccola hà il ſuo merito. La Coſta del Sund è ſituata a levante, ed hà le Prefetture di Roms, Faxa, e Preſto con molte altre minori, Koge che dà il nome ad un piccolo Golfo è la Città di maggior conſiderazione con Porto, e Fortezza, dove vi ſi fa un buon traffico.

FIONIA.

Queſta dopo la Seclandia è l' Iſola maggiore della Danimarca, ed hà l'onore di eſſere l'appanaggio de Primogeniti Reali. E' ſituata al levante del Jutland, ſi divide aſſai bene in ſuperiore, inferiore, e Iſole adiacenti: la parte ſu-

periore si stende lungo lo stretto del piccolo Belt, e dividesi in molti Territorj, Nidelfart, Niborg, Sofia, e Odda sono i suoi luoghi migliori con le fortezze di Erugard e Eskeberg'; l'inferiore contiene anch' essa molti Territorj, e la Città di Ondrea con sede Vescovile, e la Capitale di tutta l' Isola, e vi fa la sua residenza il Governatore primario: Assen' e Svvingorbh con porto sono due altre Città ma di poco rimarco, oltre le Fortezze di Closter, e Hangescaur. Le Isole Adiacenti sono Aroe, Langeland, e Samsoe. La prima giace al mezzodì della Fionia, e molto fertile, ed hà la Città di Koping. La seconda è situata al levante di Aroe, e molto vasta, e considerabile, e si chiama Langeland per la sua lunghezza, ha nel suo mezzo la Città di Rutkoping, colla Fortezza di Frankier, a mezzo giorno il Borgo di Humbled, con molti altri che si tralasciano. La terza si trova sopra la parte superiore della Fionia, rinomata per l'abbondanza degli Animali, e pesci che vi produce, e prende il nome da Samtoe suo borgo principale.

LALANDIA.

La quarta parte della Danimarca, e Composta delle tre Isole Laland, Falster, e Mona, che io chiamo Isole di Oost-Zee, perchè situate nel Golfo, che porta tal nome. La prima è molto considerabile, perche fertilissima, ed ha
la

la Città i Naskovu per sua Capitale, la seconda quella di Niskpinh' con un porto assai frequentato, e forte Castello, e la terza e la più piccola delle due già descritte, ma popolatissima, e contiene molti Territorj. La piccola Città di Stege è la sua Capitale con la Fortezza di Ermelungard assai ben munita. Si trovano moltissime altre Isole sparse nel Mar Baltico, che dipendono dalla Danimarca, ma non meritano di esser considerate.

SVEZIA.

IL Regno della Svezia forma la terza Regione dell'Europa Superiore verso ponente, e giace tra i gradi 33., e 56. di longitudine e tra i 55., e 67. di latitudine settentrionale: confina a settentrione colla Lapponìa, a levante colla Gran Russia, a mezzo giorno col Mar Baltico, e a ponente colla Norvegia, e Stretto del Sund. Il Clima vi è freddissimo, di modo che delle quattro Stagioni dell'anno trè ne occupa l'inverno, e una sola l'Estate; il Terreno è pieno di boschi, laghi, e montagne, e però generalmente poco fertile, ma abbondante di bestiami, particolarmente di Orsi, Volpi, ed Alci, e di miniere di rame stimato il migliore del mondo. I popoli vi sono assai robusti, di buon aspetto, e dediti più alle armi, che alle scienze. Il Governo è antichissimo, e Monarchico, e la Religione Cattolica per cinque e più secoli vi si è fedelmente mantenuta: ma regnando Gustavo I. nel 1527. passò nel Luteranismo, e vi dura fino al giorno d'oggi sotto la direzione di un Arcivescovo, e di altri 10. Vescovi, che vi risiedono: Si divide in trè Gran Dominj, che sono la vera Svezia, la Gotia, e la Finlandia, ogn'una delle quali si suddivide in quattro parti, o siano Go-

Governi maggiori, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE
DELLA VERA SUEZIA.

QUesto primo Dominio che chiamo vera Svezia gode il titolo di Regno, e occupa tutta la parte superiore; confina a Settentrione colla Lapponia, a Levante col Mar Botnico, a Mezzo giorno colla Gotia, e a Ponente colla Norvegia: Il paese è il migliore, e meglio coltivato di questa regione, particolarmente lungo il Mare, e può dividersi in Alto, e Basso Nordland, e in Sveonia Maggiore, e Minore, avertendosi, che i Geografi comprendono le prime due sotto il solo nome di provincie Nordelle, e le seconde con quello di semplice Sveonia.

ALTO NORDLAND.

Le Nordelle superiori, che noi chiamiamo Alto Nordland occupano tutto il paese Settentrionale, e sono le tre provincie che si distinguono co' nomi di Botnia Angermania, e Jamptland: La prima forma un mezzo circolo sopra il Golfo Botnico, e Tornea è la sna Città principale; la seconda hà pèr Capitale la Città di Ernosand sul mare, e là terza quella di Ressunt dentro terra, con un buon Castello che la difende. Gli altri luoghi si tralasciano, perchè di poco momento.

BASSO NORDLAND.

Il Baſſo Nordland contiene tre altre provincie ; che ſono Medelpadia colla Città di Sundſuvald , il forte Caſtello di Tuna con alcuni borghi ſul mare ; Helſingia colla Città di Hunduikſvald , e Geſtrigia più piccola aſſai , mà migliore di tutte le altre per le miniere che hà di Rame , e di Ferro : La Città di Geval è la ſua Capitale con un Porto molto mercantile .

SVEONIA MAGGIORE.

Queſta terza parte della Svezia , che chiamo Sveonia Maggiote è di una ben grande eſtenzione , ma poco fertile , e meno popolata , e contiene le tre provincie di Hernedal , Labercalia , e Weſtmania : La prima non hà di rimarco che il borgo di Underſaker ; la ſeconda che ſi divide in trè vaſti Territorj contiene le piccole Città d'Idra , Endemora , e Copergì , e l'ultima ſituata ſotto l'antecedente hà per Capitale la Città di Weſteras con ſede Veſcovile , e fortezza ſul Lago di Meler . Arboga , e Sala per una miniera di Argento ſono gli altri ſuoi luoghi migliori .

SVEONIA MINORE.

Queſto è il paeſe più conſiderabile di tutta la Svezia . Si ſtende dal Baſſo Nordland lungo il mare Botnico ſino alla Gotia , e abbraccia le tre

pro-

provincie di Nericia, Sudermania, e Uplandia. Quella di Nericia è assai piccola, occupa il paese meridionale, e non hà di considerabile che la Città di Orebro situata sul lago di Hielmersudermania sopra l'antecedente molto fertile, e abbondante di grano si stende fino al mare dove hà per Capitale la Città di Nikoping con un buon Porto, e Castello. Strengnes con sede Vescovile, Trosa, e Talga sono gli altri suoi luoghi di rimarco. L'Uplandia è la principale trà tutte le provincie, perche la più fertile, colta, e Nobile di tutta questa Regione, e hà la Città di Stokolm Metropoli di tutto il Regno. E' fabricata sopra molte Isole con due gran Borghi, e con Porto vastissimo sul lago di Lemer. Le sue fortificazioui la fanno quasi inespugnabile, e la residenza della Corte Reale la rende singolare, e cospicua. Upsal poche leghe lontana è una delle più antiche Città del Nord; Il suo Arcivescovo è il Primate della Svezia, e la sua università delle più celebri dell'Europa.

DESCRIZIONE
DELLA GOTIA.

QUesto secondo Dominio formava per l'addietro, un Regno particolare: mà non è quello onde uscirono gli antichi Goti, che devastarono l'Italia, e occuparono la Spagna come molti si danno a credere. Le Nazioni sono del tutto diverse, e benchè il nome sia lo stesso,

il

il paese è assai differente. Si unisce questo, e confina a settentrione colla Sveonia, e si stende in forma di penisola nel Mar Baltico, che la cinge a levante, ponente, e mezzo giorno. Si divide in quattro parti, che sono il Vestro-Gotland, l'Ostro Gotland, la Scania, e Isole adjacenti; ed eccone brevemente la descrizione.

VESTROGOTLAND.

Questa prima Provincia occupa la parte occidentale, e contiene la Vetro Gotia propria colla Città di Gottemburg' sua Capitale assai forte, e mercantile, nella quale si trova il miglior porto della Svezia. Abbraccia la provincia di Balia, che gli resta a settentrione colla Città di Baleborg sul Lago di Wanner, e quella di Vermelandia, che và à terminare con la Delercalia, ed hà la Città di Philistad. Scara antica residenza de i Rè di questo Dominio, Bretten, e Carlestat sono gli altri suoi luoghi migliori.

OSTROGOTLAND.

Al levante dell'antecedente siegue la seconda provincia, che porta il nome di Ostro-Gotland, e si stende lungo il Mar Baltico all'oriente, e il Lago di Vater all'occidente, ed hà Norkoping sua Città Capitale: Abbraccia la Provincia di Smalandia, che per più commodo divideremo in citeriore, e ulteriore; la prima

verso

verſo il mare hà la Città di Calmar una delle più importanti della Svezia, con porto aſſai conſiderabile; e la ſeconda dentro Terra colla Città Veſcovile di Wexio: Linkoping altra Città Veſcovile, Stegeborg con porto, e Jonkoping, ſono le altre piazze ſpettanti all'Oſtro-Gotia.

SCANIA.

Queſta terza Provincia della Svezia è la più fertile, e abbondante, e ſi divide nelle tre di Schonen, Blething, e Halland. La prima è uno de più belli, e migliori paeſi del Nord, hà molte Città, trà le quali Lunden è la principale con ſede Veſcovile, e Univerſità riguardevole; Blething hà Criſtianſtad per ſua Capitale, Città con buone fortificazioni, e con ottimo Porto; e Halland quella di Vaborg con un buon Porto, e Fortezza.

ISOLE ADJACENTI.

Le Iſole della Gotia ſono aſſai numeroſe, mà trè meritano di eſſere particolarmente conſiderate, cioè Oeland, Gotland, e Bornolth. La prima maggiore delle altre è fertiliſſima, e hà la Città di Borekolm per ſua Capitale, La ſeconda poco minore dell'altra hà per ſua Capitale la Città di Wiabi piccola di grandezza, ma una delle più mercantili del Baltico. La terza benchè propriamente della Scania è ſotto il Dominio della Danimarca; è la Città di Nex è la princi-

principale di quest'Isola. Rottum, e li due forti Hamerschus, e Sandowich sono i suoi luoghi migliori.

DESCRIZIONE
DELLA FINLANDIA.

LA Finlandia con titolo di Ducato è la terza parte principale di questa Regione, ed a nostri tempi è stata il Teatro della Guerra trà la Moscovia, e la Svezia. Confina a settentrione colla Lapponia Svedese, a levante colla Gran Russia, à mezzo giorno col Mar Finico, e a ponente col Mar Botnico. Il paese verso il mare è fertile, e coltivato; mà dentro Terra pieno di Marassi, montuoso, e sterile si divide in quattro provincie maggiori, che si chiamano Cajania, Savolassia, vera Finlandia, e Carelia suddivise in tre provincie minori come si vedrà in appresso.

CAJANIA.

Questa prima Provincia, che da molti vien detta Botnia orientale occupa la Costa di ponente, e si stende di sopra fino alla Lapponia, e di sotto fino alla vera Finlandia. Si divide assai bene in superiore, inferiore, ed Isola di Aland: La prima ha la Città di Cajaneturg sul Lago di Ula, e quella di Vasa con Porto, che in oggi è la Capitale della Cajania situata sul Golfo Botnico,

nico. Ula, Caheby, e Criſtianeſtat ſono gli altri luoghi di queſta Provincia L' Iſola di Aland che ſi trova nell' imboccatara del Golfo Botnico appartiene alla Finlandia, e non alla Sveonia, come altri credono; il Borgo di Caſtelholm è la ſua migliore abitazone.

SAVOLASSIA.

Sotto queſto nome comprendo il grande, e piccolo Savolax colla Provincia di Tavaſto, che tutto inſieme ſi ſtende dalla Cajania a ponente, ſino alla Carelia verſo levante. Il piccolo Savolax ſituato a ſettentrione ha la Città d' Hiſpanier, e il grande quella di Nislat, che vi fà figura di Capitale. Tavaſto che abbraccia il Lago di Peiende a levante ha la Città di Groneburg verſo ponente, e gli altri luoghi ſi tralaſciano, perche di poco momento.

VERA FINLANDIA.

La terza Provincia abbraccia la Finlandia propria diviſa in ſuperiore, e inferiore, che nelle carte ſi chiama ſettentrionale, e meridionale, e nella Nilandia; La prima ha la Città di Birneborg all' imboccatura del Fiume Cume nel Baltico, e la ſeconda quella di Abo Capitale di tutto queſto terzo Dominio con ſede Veſcovale, Univerſità, e Porto aſſai buono nella coſta del Golfo Finico. La Nilandia, che dall'antecedente ſi ſtende a levante ſino alla Carelia ha la Città di

Bor-

Borgo con uu grosso Territorio. Wirmo, Biorno, Raseborg sono gli altri luoghi migliori della vera Finlandia.

CARELIA.

Quest' ultima Provincia occupa tutto il paese orientale e si stende sopra il gran Lago di Ladoga. Contiene la Carelia Finese, che ha la Città Capitale di Wiborg con Vescovado, e Porto; la Carelia di Kexkolmo colla Città del medesimo nome situata in una penisola sul Lago di Ladoga; e la Carelia detta Svedese, che si stende a settentrione fino alla Lapponia Moscovtia, ed ha la Città, o sia Borgo di Padona. Gli altri luoghi si lasciano, perche di poco momento.

GRAN

GRAN RUSSIA.

DAlle tre Regioni dell' Europa superiore verso ponente passo alle tre verso levante, e sono la Gran Russia la Moscovia, e la Polonia. Incomincio dalla prima, che alcuni chiamano la Russia Bianca, e da Geografi si confonde con quella della Moscovia. Occupa questa una gran parte dell' Europa, e noi per meglio descriverla la distinguiamo nella presente Regione, che presa nella sua maggior estenzione, giace tra i gradi 57., e 70. di latitudine setentrionale, e tra i 50:, e 93: di longitudine. Confina a settentrione col Mar Gelato, a levante coll' Asia, a mezzo dì colla Moscovia, e a ponente colla Svezia, e Mar Bianco. Il Clima e assai freddo ed il terreno poco fertile, perche pieno di boscaglie, e generalmente mal coltivato. I popoli sono Grossolani, e ignoranti, e verso il Nort brutali, e barbari. Il loro traffico, e ricchezza consiste in bestiami, pelli d' Orsi, e Zibellini, in Alberi di nave, e in Pece, e Talco; non parlo del Governo, perche l' istesso della Moscovia, e la Religione Greco Scismatica. Si divide in Samogedia, Russia Orientale, e Russia Occidentale ed eccone una breve insieme, e veridica descrizione secondo le piu accreditate Relazioni.

DESCRIZIONE DELLA SAMOGEDIA.

Questa prima parte della Gran Russia confina a settentrione col mar Gelato, a levante col Fiume Obio, a mezzo giorno colla Russia Orientale, e a ponente col Mar Bianco. Si divide in quattro provincie, che sono Jugora, Mezzen, Petzora, e Condora, come si vedrà in appresso.

JUGORA.

Questa prima Situata a ponente e poco abitata, perche freddissima, meno conosciuta, e senza commercio, contiene tre paesi uno peggiore dell' altro, e sono Jugora proprio, Tesca, e l'Isola di Candenoes: il primo ha alcuni Villaggi, tra quali Isola e il migliore, il secondo ha il borgo di Gorodista, e l' ultimo abitato da poveri pescatori si distingue colla popolazione di Capo Croce a tramontana, e di Capo Borto a mezzo giorno.

MEZZEN.

Questa seconda provincia può chiamarsi la Bassa Ivora, e contiene tre contrade, che sono Mezzen proprio, Vacontiska, e Vstgotia: gli Abitanti sono più trattabili, e fanno traffico di Bestiami. Mezzen fa figura di Città, & è la capita-

pitale di tutto il paese. Plovoniska è il miglior Borgo del secondo, e Tudera del terzo.

PERZORA.

A levante delle due provincie antecedenti seguita la presente, che si chiama ancora Borandai. Si divide in trè Paesi, che sono Borandai: citeriore, & ulteriore, e Papinogrod. La piccola Città di Pustosero sul fiume Petzora, che da il nome à tutto il paese è la sua Capitale. Il resto ha qualche Borgo con due Monasterj uno di S. Nicola, e l'altro di Petzora.

CONDORA.

Quest' ultima Provincia che alcuni pongono malamente al ponente della Samogedia è situata al suo levante e sì stende fino al fiume Obio: è freddissimo, poco popolato, e pieno di foreste, nè altro ha di merito, se non quello di essere il confine dell' Europa. Contiene il Paese di Berescova, la costa del Nort, detta dagl' Olandesi costa degli Stati, e l'Isola di Weigat. Quest'ultima dà il nome al famoso stretto, che divide la Zembla dal nostro continente; per altro non se ne hanno particolari notizie. La costa del Nord è quasi deserta, a riserva di alcune popolazioni segnate nelle mappe col nome di Forti dell'Obio, all' imboccatura del medesimo fiume. Berescova è la Capitale del suo Paese, è il miglior luogo di Condora.

DESCRIZIONE.

DELLA RUSSIA ORIENTALE.

QUesta seconda parte della Gran Russia è assai diversa dall' antecedente, i freddi vi sono meno intensi, i terreni meglio coltivati, e gli Abitanti più trattabili, e industriosi. Confina a settentrione colla Samogedia, a Levante colla Siberia, a mezzo giorno colla Moscovia, e a ponente colla Russia occidentale; si divide in quattro Provincie, che sono la Zirania, Permia, Wiarka, e Vologda.

ZIRANIA.

La Zirania, che alcuni chiamano Sirania con titolo di Ducato è la sua prima Provincia verso ponente, e al mezzo dì di Petzora: contiene trè contrade, la prima di Soulskio, la seconda di Pioldina, e la terza della gran Foresta, che gira 100. e più leghe. I popoli parte sono soggetti, e parte tributarj del Czar; Ussidola è la Capitale di tutto il Paese.

PERMIA.

Questa Provincia hà il titolo di grande per la sua vasta estenzione, ed è situata al Levante della Zirania. Si divide in Permia Vecchia, in Permia Nuova, e nel paese di Nemoeria; Parsica è la Città principale della prima, Velikipernia

nia della feconda, e Kaigorod della terza. La Città di Velikipernia per l'addietro famofa per la fua grandezza, e per il titolo che godeva di Arcivefcovado, ora è affai minorata, e la fua fede trasferita in Wologda; con tutto ciò è riguardevole, ed è la Capitale di tutta la Provincia.

VIATKA.

Quefto Paefe è affai Paludofo, abbondante di Armellini, e ricco di Cera, e Mele. Si divide commodamente in citeriore, ulteriore, e Territorio di Clinof, che rimane à levante della Provincia, l'ulteriore ha la Città di Wiatka Vefcovado, e Capitale, il citeriore è pieno di Maraffi, e molto foggetto alle incurfioni de Zeremiffi Popoli liberi confinanti.

VOLOGDA.

Queft' ultima Provincia è piena anch'effa di Paludi, e Bofcaglie, e fi divide in tre contrade, che fono Temefma a levante, Kerk a ponente, e Robenga a mezzo giorno, Vologda che dà il nome a tutto il paefe, e la Città Capitale difefa da un buon Caftello, e gode l'onore di effere il primo Arcivefcovado della Chiefa Rutena.

DESCRIZIONE
DELLA RUSSIA OCCIDENTALE.

LA terza parte che prendo a descrivere della Gran Russia è simile all'antecedente nella situazione, e nel Clima, ma più fertile, più popolata, e più ricca. Confina a Settentrione colla Samogedia, e Mar Bianco, a Levante colla Russia Orientale, a Mezzo giorno colla Finlandia nella Svezia, e si divide nelle quattro Provincie di Ustiug, Duina, Onega, e Gargapol.

USTIUG.

Questa sua prima Provincia che altri chiamano Ostrik confina a Levante colla Zirania, e a mezzo di con Vologda, si divide in paese citeriore, ulteriore, e di Totoma. La Città di Ustiug nel paese ulteriore assai bella, e mercantile è la sua Capitale, Vidsogod è la miglior Città nel paese Citeriore, e Totoma è un altra piccola Città, ma ben fabricata, e assai mercantile.

DUINA.

Questa Provincia, che così si chiama dal Fiume Duina che l'attraversa è la più considerabile della Gran Russia. Si divide anch'essa in Citeriore, ulteriore, ed in Costa del Mar Bianco;

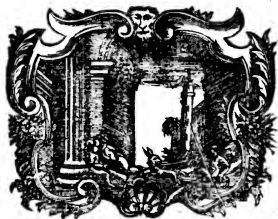
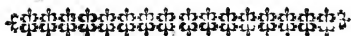
co. La Citeriore è il paese verso Levante che contiene varie Contrade, e la Città di Saoserìa, che si distingue col titolo di Grande vi fa figura di Capitale; l'ulteriore contiene le Contrade di Ponente, e Colmocorod è la sua Città principale, oltre il famoso Monastero di San Nicola situato all'imbo ccatura del fiume Duina; la Costa del Mar Bianco è il paese Settentrionale con la celebre Città, e Porto di S. Arcangelo Capitale di tutta la Provincia, e per l'addietro Arsenale, ed Emporio dell'Impero Moscovita; adesso però il suo traffico è assai minorato per essersi nella maggior parte trasferito in Peterburg.

ONEGA.

La Provincia di Onega che nelle ultime carte chiamasi Rabenesca si stende fino alla Svezia, e confina a Ponente colla Finlandia, contiene trè parti poco popolate, e meno conosciute, che sono Vaga, Onega proprio, e Gargapol Charela. La prima non ha Città alcuna, e Comskoi con un Monastero dell'istesso nome è il suo luogo principale. La seconda è simile all'altra con la sola Contrada, e abitazione di Uchna verso il Mar Bianco, e la terza ha la piccola Città di Povenza in cima al Lago di Onega.

GARGAPOL.

Qui termina la Regione della Gran Russia, e questa quarta Provincia, che ha molto patito

nelle ultime Guerre è assai considerabile per la sua situazione; si suddivide in trè Provincie, che sono Gargapol, Ob-Onescaja, e Zu-Onescaja. La Città di Gargapol che da il nome a tutta la Provincia n'è ancora la Capitale, & è situata sopra un piccolo Lago dell' istesso nome; la seconda ha la Città di Vitegra, e la terza quella di Olonetz. Quest' ultime due Provincie, che chiamansi ancora col nome di Quartieri, sono sparse di ricchi Monasteri, e situate trà i due gran Laghi di Ladoga, e di Onega, che sono i maggiori dell' Europa.

MO-

MOSCOVIA.

Questa Regione che comprende tutto il paese che chiamasi propriamente Moscovia è la Seconda dell'Europa Superiore verso levante, e dove per l'addietro era barbara poco conosciuta, e meno apprezzata, in oggi è una delle più considerabili del Mondo. Il suo Clima è freddo, ma sano, benchè non ugualmente per tutto, il Terreno abbastanza fertile, e abbondante dove è ben coltivato, a riserva delle Campagne situate frà Marassi, e di quelle desolate dalle Guerre, e dalle incursioni de Tartari. Le belle Arti, laNautica, e le Scienze di giorno in giorno vi si aumentano, e vi fioriscono, i Popoli si sono ammaestrati nella guerra, e riescono nel militare al pari delle Nazioni più bellicose. Il Governo è monarchico, e insieme dispotico, e il Sovrano, che prima si chiamava il Gran Duca di Moscovia, gode ora il titolo d'Imperadore, e tutto il suo Dominio è così vasto, che occupa poco meno della quarta parte dell'Europa, e della metà dell'Asia. La Religione è la Greca Rutena sotto la direzione di un Patriarca; di quattro Metropolitani; otto Arcivescovi, e due Vescovi. Vi sono cinquanta, e più Abbati di Monasteri, con un gran nu-

mero di Prevosti, che godono il titolo di Papassi, e tutti insieme formano la Gerarchia Ecclesiastica. Il paese è vastissimo come quello già descritto della Gran Russia, giace trà i gradi 49., e 57. di latitudine settentrionale, e trà i 48., 64. di longitudine, e confina a settentrione colla Gran Russia, a levante coll'Asia, a mezzo dì colla Turchia, ed a ponente colla Polonia, e Mar Baltico. Tutto insieme si divide in Parte Settentrionale, Meridionale, e Frontiera come segue in appresso.

DESCRIZIONE

DELLA MOSCOVIA SETTENTRIONALE.

LA prima parte della Moscovia può dirsi che fa la prima figura dopo che il Czar Pietro vi fabbricò la Gran Città detta dal dilui Nome Peterburg, e per avervi in essa trasferito il traffico maggiore dell'Imperio. Confina a settentrione colla Gran Russia, a levante colla Tartaria Moscovita nell'Asia, a mezzo giorno colla Moscovia Meridionale, e à ponente colla Frontiera: Contiene quattro Provincie, che sono Ingria, Gran Novogrod, e Alto, e Basso Volga.

INGRIA.

Incomincio la descrizione della Moscovia dall' Ingria Provincia per l'addietro di poca considerazione, ma in oggi assai riguardevole. Si di-

divide in trè Provincie Subalterne, che sono Pleskovia, Ingria propria, e Niszania; la prima ha per Capitale la Città di Plescovia, che le da il nome con un forte Castello, e Sede Arcivescovile; La seconda ha per sua Città principale Notemburg assai forte, e fabbricata sopra un Isola, dove esce il Fiume Neva dal Lago di Ladoga, e la terza occupa tutto il paese di la dal medesimo Fiume, sino al confine della Carelia, e in essa sù la Costa del Baltico è situata la famosa Città di Pietroburgo. Il suo Porto difeso dalla Fortezza di Noslot è il più mercantile del Nort: le Fabbriche, i Giardini, e le Chiese colla Corte Imperiale, che la maggior parte dell' anno vi risiede, la rendono considerabile in guisa tale, che contende il Primato a Mosca medesima, e va del pari colle Metropoli maggiori d' Europa.

GRAN NOVOGROD.

Questa seconda Provincia che gode il titolo di Ducato, era anticamente un Dominio particolare assai vasto, e considerabile, ma presentemente è molto diverso. Nel suo centro ha il Lago d' Ilven, e si divide in trè paesi Subalterni: Il primo a Settentrione colla Città di Ladiskia, il secondo a Levante con quella di Russa Nuova, e il terzo a Ponente con l' altra di Russa Vecchia. Nella parte superiore del Lago vi è la Città Capitale che chiamasi Novogrod-Velickì,

ckì; il suo Vescovo è il primo Metropolitano della Chiesa Rutena; vi risiede ancora il Governatore della Provincia, e vi è un forte Castello con numeroso presidio.

ALTO VOLGA.

Tutto il paese che chiamo con questo nome è situato al Levante del Gran Novogrod, assai fertile, e popolato, e contiene le trè Provincie di Bielosero, Jeroslavia, e Rostovia. Vogliono alcuni, che Bielosero sia il più antico Ducato della Moscovia; da il nome alla sua Città principale, che per il sito, e per l'inacessibile suo Castello è stimata insuperabile. Nel Castello vi è una grossa Guarnigione, e il Czar suol tenervi il suo Tesoro. Jeroslavia è paese abbondantissimo di pascoli colla Capitale che porta il medesimo nome, ed è assai ricca, e mercantile; Rostovia con titolo di Ducato è la Capitale, e da il nome alla terza Provincia abbondante di Saline, ma poco fertile di Grano, e il suo Vescovo è il secondo Metropolitano della Moscovia.

BASSO VOLGA.

Quest'ultimo paese della Moscovia Settentrionale comprende tre altre Provincie, che sono Susdal, Galiez, e Valodineria. La prima con titolo di Ducato ha la Città principale di Susdal ben popalata con Sede Arcivescovile, e la

la seconda con titolo di Principato ha la piccola Città di Galiez, o sia Galizia situata sul cammino, che dalla Provincia di Viatka conduce a Mosca. Il paese della terza è il più fertile, e abbondante di tutta questa Regione, rendendo per ordinario sino a trenta per ogni misura, che vi si semina di grano. Valodimeria sua Capitale era anticamente la Residenza de i Duchi di Moscovia, e ancora di presente e Città assai bella, e popolata.

DESCRIZIONE.

DELLA MOSCOVIA MERIDIONALE.

LA seconda parte di questa Regione e la Moscovia Meridionale assai più vasta della prima, ma meno fertile, e in più luoghi deserta. Confina a Settentrione colla parte antecedente, a Levante colla Tartaria Moscovitica, a Mezzo giorno, e Ponente colla Frontiera. Si divide in quattro gran Provincie, che sono il Piccolo Novogrod, Rezano, e Alta, e Bassa Moscovia.

PICCOLO NOVOGROD.

Seguitando l'ordine, e la situazione del paese la sua prima Provincia e il piccolo Novogrod, che confina a Ponente col Ducato di Volodimeria, e contiene tre Quartieri, che sono Cassina, Misivaria, e Morduva; il primo con titolo di Principato ha per Capitale la Città di Ca-

Casinogrod, e il secondo quella di Nisinovo-grod assai ben fabricata, e difesa da un forte Castello, e l'uno, e l'altro paese è delizioso, e abbondantissimo; non così il terzo, che si trova pieno di Foreste, e non ha che pochi Borghi, il migliore de quali dicesi che sia Limof, Gli abitanti sono Idolatri, e Selvaggi, e pagano tributo alla Moscovia.

REZANO.

Questa seconda Provincia dove prende la sua sorgente il Fiume Tanais, o sia Don, altre volte è stata molto considerabile, ma i Tartari nelle ultime Guerre l'anno in gran parte desolata. Si suddivide in Vorotino con titolo di Ducato, che ha la Città dello stesso nome per sua Capitale situata sotto il Lago, o sia Marasso, che si chiama l'Oceano; in Diskiapola paese affatto deserto che non ha ne Città, ne Borghi, e in Rezzano proprio che per il contrario è molto fertile, e popolato. La Città di Rezzano ne tempi passati riguardevole, in oggi e quasi distrutta, ne ha altro pregio, che di esser Sede Arcivescovile.

ALTA MOSCOVIA.

Sotto questo nome comprendo il vero Ducato di Moscovia colla Giurisdizione di Pereslavia a Settentrione, e di Columnia a Mezzo giorno. Perislavia e un piccolo distretto, che da mol-

molti si pone nel Ducato di Rostovia, ha la Città del medesimo nome, e dipende dal Governo di Mosca. Columnia è la Città migliore di tutto il paese situato al disotto della Città di Mosca; gode il titolo di Vescovado, ed ha due ricchi Monasteri nel suo distretto verso Levante. La Città di Mosca è la prima non solo di questo Ducato, ma di tutto l'Impero Moscovità, assai vasta, ma poco ben fabricata e con Case la maggior parte di legno, si divide in quattro Quartieri, in uno de quali è la Fortezza di Cremelina coll'Abitazione Imperiale: La Cattedrale e un Tempio tutto di pietra, ed anche Magnifico, dedicato all'Assunzione della Gran Madre di Dio, avanti lacui antichissima Immagine arde del continuo una ricca Lampada di argento, e si tiene in somma Venerazione dal Popolo. Il Patriarca che presiede a tutta la Chiesa Rutena vi tiene la sua residenza, e vi fa le Sagre funzioni all'uso Greco. La Città e molto deliziosa, perche sparsa di Giardini, ed il Terreno della Provincia è abbondante di tutto.

BASSA MOSCOVIA.

Con questo nome comprendo i tre Ducati di Fuvera, Rescovia, e Bielski: il primo è in ottima situatione, e per esso passa tutto il grano, che dalle Provincie và in Pietroburgo, Tueria sua Capitale e assai popolata, conta dieci tra Monasteri, e Chiese, e gode il Ditolo di

Ar-

Arcivefcovado. Refcovia o fia Rzeva è una Provincia, che fi ftende fino a confini dell'Ingria; è fertile, e popolata, dà il nome alla fua Capitale fituata dove il Volga ha la fua forgente. Bielske è la Capitale di tutta la Provincia che porta anch'effa il medefimo nome, ma la fua eftenzione è affai più piccola dell'antecedente, benchè fia egualmente fertile, ed abbondante.

DESCRIZIONE.

DELLA FRONTIERA DELLA MOSCOVIA.

TUtto il paefe che chiamo Frontiera di Mofcovia, e forma la terza parte principale di quefta Regione, confina a Settentrione col Mar Baltico, a Levante colla Mofcovia Meridionale, a Mezzo dì coll' Ungheria, e piccola Tartaria, e a Ponente colla Polonia. Contiene quattro gran Dominj, parte foggetti, e parte Tributarj all' Imperio della Gran Ruffia, che fono la Livonia, Smolesko, e Alto, e Baffo Ukrania.

LIVONIA.

La Livonia poffeduta un tempo da Cavalieri Teutonici, poi da Polacchi, da Svedefi, e finalmente da Mofcoviti, che in oggi ne fono gli affoluti Padroni, fi divide in Eftonia, Letonia, e Ifole adiacenti. L'Eftonia e fituata a Settentrione, & ha per fua Capitale Revel Cit-

tà

tà assai mercantile con Porto nel Golfo di Finlandia e con un forte Castello. La Letonia ha per sua Capitale Riga Città la più riguardevole di tutto questo Dominio con Porto nel Baltico, e Sede Arcivescovile quando era in mano de Cattolici. Le Isole sono molte, ma Dago, e Oesel meritano solo di esser considerate; La prima ha il Castello di Dagerot, e la seconda il Forte e Città di Arensborg.

SMOLESKO.

Questo secondo Dominio detto da alcuni Piccola Russia, e stato altre volte della Lituania, ed ora incorporato alla Moscovia. Contiene tre Provincie, e sono il Ducato proprio di Smolesko, Sevena, e Czenikovia: La prima ha la Città di Smolesko poco bella in vero, e meno popolata, con tutto ciò è la Capitale di tutto questo Dominio, ha una buona Fortezza, ed è Sede Arcivescovile; La seconda è poco fertile, perche piena di Foreste, e Novogrodee e la sua Città principale; La terza migliore assai ha per sua Città primaria Czernikovia piccola di giro, ma ben in essere, e con ottime Fortificazioni.

ALTA UKRANIA.

Qui comincia il paese de Cosacchj, che per più comodo ho diviso in Alta, e Bassa Ukrania; la prima soggetta, e la seconda Tributaria

ria de Moſcoviti. L' Alta Ukrania ſi ſuddivide in Citeriore, ulteriore, e paeſe di Seefeska; la Citeriore ha per ſua Città principale Pereslavia, l'ulteriore Kiovia, che ha il merito di eſſer Sede Arciveſcovile; Seefeska il paeſe migliore abitato da Coſacchi che ha per ſua Capitale Baturino Città dove riſiede il Capo di queſti Popoli.

BASSA UKRANIA.

Queſt' ultimo Dominio, che termina la Frontiera di Moſcovia è aſſai piu vaſto dell' antecedente, e confina a Levante con l' Aſia, e al Mezzo dì colla piccola Tartaria in Europa: Trè ſono le Nazioni, dalle quali viene occupato; la prima e quella de Coſacchi Zaporoski, che abita alla Campagna di qua, e di la dal Boriſtene ſenza Città, e ſenza Borghi; la ſeconda de Coſacchi Donski, che ſi ſtende nelle vaſte Campagne ſopra il gran Fiume Don, alla Riva del quale hanno alcune Città (ſe pur tali poſſono dirſi), e la Capitale chiamaſi Panchina; la terza de Coſacchi Bielgodoroski, che pigliano il nome dal Paeſe, e Città di Bielgodor ſituata al Settentrione delle altre due Nazioni.

PO-

POLONIA.

IL Regno di Polonia è la terza Regione dell' Europa Superiore verso l' Oriente. Giace tra i gradi 36., e 60. di longitudine e tra i 47. e 58. di latitudine Settentrionale, e confina a Settentrione col Mar Baltico, e Moscovia: a Levante colla medesima: a Mezzo dì coll' Ungheria, e Turchia, e a Ponente colla Germania. L' aria è generalmente fredda, ma meno incomoda delle Regioni antecedenti, il Terreno vi è fertile, e assai abbondante di Grano, e Bestiami, particolarmente di Cavalli; ha delle Miniere di Sale, di Piombo, e ancora di Argento. I Popoli sono forti, e di buon aspetto, semplici, e sinceri. La Nobiltà numerosa, e potente e più dedita alle Armi, che allo Studio delle Scienze. La Religione è la Cattolica, benche vi si soffrano i Protestanti, i Greci, e i Giudei. La Gerarchia Ecclesiastica è composta di tre Arcivescovi, e dieci Vescovi, tutti di grande autorità, e molto ricchi, e stimati. Il Governo può dirsi Monarchico: ma l' autorità è assai limitata da quella del Senato, e de Nobili. Il Rè è sempre elettivo, e seguendo la sua morte lo Stato si governa in forma di Republica

ſotto la Direzione dell' Arciveſcovo di Gneſna, il qual è Primate del Regno. Le Forze di tutto il Dominio ſono aſſai conſiderabili, e montando a Cavallo la Nobiltà, in poco tempo può mettere in Campo cento e più mila Uomini. I ſuoi Fiumi principali ſono la Viſtola, e il Nieſter; il primo naſce nella Sleſia alle Radici del Monte Kropac, e sbocca nel Mar Baltico; il ſecondo naſce nel Palatinato di Ruſſia, e perdeſi nel Mar Nero. Si divide tutto il Regno in Polonia Minore, e Gran Ducato di Lituania, ed eccone di tutte tre la deſcrizione.

DESCRIZIONE.

DELLA POLONIA MAGGIORE.

LA prima parte della Polonia occupa tutto il paeſe Settentrionale, e ſi diſtingue col nome di Maggiore, perche la più grande, e inſieme la più riguardevole. Confina a Settentrione col Mar Baltico, a Levante colla Lituania a Mezzo giorno colla Polonia Minore, e a Ponente colla Germania. Si divide in quattro Stati, che ſono la Pruſſia Ducale detta volgarmente il Regno di Pruſſia, la Pruſſia Polacca, il Ducato di Maſſovia, e l' Alta Polonia.

PRUSSIA DUCALE.

Queſto Dominio in oggi aſſai rinomato è ſtato detto ſin' ora da Geografi Pruſſia Ducale, e fu

e fu investito da Sigismondo Rè di Polonia ad Alberto Marchese di Brandeburg nel 1525., con la condizione di renderne omaggio alla Corona; ma ora questa condizione non ha più luogo, e l'Elettore di Brandeburg se ne ha assunto con titolo di Rè la piena Sovranità. Il paese è assai popolato, ma infelice, e poco fertile: Contiene tre Circoli, che si chiamano Smazlandia, Natangia, e Gokerland. Konisberg è la Capitale del primo, anzi di tutto il Regno. Ha una celebre Università, ed è Città di gran Traffico, Memel, e Pilaw sono due Porti di questo Circolo assai frequentati nel Mar Baltico. Il Circolo di Natangia ha la Città detta Heligpeil, con altri Borghi di poco momento; e quello di Hokerland sarebbe di poca, e nissuna considerazione, se non avesse la Città di Elbinga per Capitale una delle migliori del Regno.

PRUSSIA POLACCA.

Questa Provincia che chiamasi ancora Prussia Reale contiene tre Palatinati, il primo di Pomerelia, che ha per sua Capitale la Città di Danzica assai popolata, e forte, e una delle più mercantili di tutto il Mar Baltico. La Maggior parte degli Abitanti segue la Religione Luterana; vi sono però ancora de Calvinisti, e Cattolici, i quali tutti professano con libero esercizio la loro Religione. In questo Palatinato vi sono altri luoghi di riguardo, tra' quali la

Fortezza di Munda, e la Badia di Oliva celebre per il trattato di pace conclnſo nel 1660. tra la Polonia, e la Svezia. Il ſecondo Palatinato è quello di Culm, il quale prende il nome dalla ſua Città principale con Sede Veſcovile; ma Colmenſea è la reſidenza del ſuo Veſcovo; vi è ancora la Città di Torn ſituata ſulla Viſtola aſſai vaga, e ben fortificata. Il terzo Palatinato prende il nome anch' eſſo dalla ſua Capitale detta Marienburgo Città egualmente forte, e riguardevole. Non molto lontano vi è la Città di Heilsbergh, dove riſiede il Veſcovo di Warmia, e Fraremberg dove dimora il ſuo Capitolo.

DUCATO DI MASSOVIA.

Queſto Stato è aſſai riguardevole, e fertiliſſimo in grani: contiene tre Palatinati, il primo collo ſteſſo nome di Maſſovia, e colla Città di Varſavia ſua Capitale, bella e mercantile, e delle più popolate del Regno, ſuol eſſere il ſoggiorno ordinario del Rè di Polonia, e vi ſi tengono le Diete generali del Regno. In poca diſtanza vi è il Villaggio di Vvola, dove ſi fa l'elezione del Rè dalla Nobiltà della Republica attendata in una gran pianura. Il ſecondo Palatinato è quello di Ploesko Città Veſcovile ſulla Viſtola, e il terzo quello di Polachìa, che ha per ſua Capitale la Città di Auguſtonovia. Non parlo degl'altri luoghi, perche di poca conſiderazione.

ALTA

ALTA POLONIA.

Anche questo Stato è uno de considerabili del Regno e si divide in tre Diocesi. La prima di Gnesna, la seconda di Cujavia, e la terza di Posnania. Gnesna altre volte gran Città, ma presentemente solo riguardevole per la sua Sede Arcivescovile governata dal Primate del Regno, Legato Nato del Papa, e Capo della Republica durante l'interregno. In questa Diocesi vi è il Palatinato di *Kalisch*, e di Rava, che prendono il nome dalle loro Città principali, ed in quest'ultimo vi è la piccola Città di Lovicz ordinario soggiorno dell'Arcivescovo di Gnesna. La Diocesi di Cujavia contiene i Palatinati di Brest, e Inovlocz così detti dalle loro Capitali: Uladislavia è la residenza del Vescovo, Città egualmente grande che bella; contiene ancora il Territorio di Dobrzin collaCittà del medesimo nome, che fa nella Republica riguardevole figura. La terza Diocesi ha Posnania Città assai considerabile, difesa da un buon Castello, e contiene il Palatinato del medesimo nome con quelli di Siradia, e Lencici, che prendono il nome dalle Loro Città principali, ambedue piccole, e di poco rimarco.

DESCRIZIONE.

DELLA POLONIA MINORE.

LA seconda parte della Polonia occupa tutto il paese Meridionale, e confina a Settentrione coll'antecedente, a Levante colla Lituania, a Mezzo giorno con l'Ungheria, e a Ponente colla Boemia: Si divide anch'essa in quattro Stati, e sono Bassa Polonia, Russia Nera, Wolinia, e Podolia, come si vede in appresso.

BASSA POLONIA.

Questo primo Stato è uno de i più riguardevoli del Regno. Si suddivide in tre Palatinati, che prendono il nome dalle loro principali Città. Cracovia è la Capitale del primo, e insieme di tutta la Polonia. Questa Città è assai vasta, e ben fabricata, e per quanto si dice la sua Piazza è una delle più grandi dell'Europa ornata con una Magnifica Chiesa dedicata alla Gran Madre di Dio. Gode il titolo di Sede Vescovile, e nella sua Cattedrale dedicata a S. Stanislao vi sono i Depositi de i Rè di Polonia e vi si fa la loro Incoronazione. Il Vescovo precede a tutti gli altri del Regno, e il suo Castellano, o sia Governatore tiene il primo Rango fra i Senatori Laici della Republica. In questo Palatinato vi sono le piccole Città di Severia, e

Zator

Zator ambedue con titolo di Ducato, e ne Territorj di Ilkufch vi fono due Miniere una di Argento, e l'altra di Piombo. Il fecondo Palatinato è quello, che piglia il nome dalla Città di Sandomiria affai riguardevole, e difefa da un Caftello fu la Viftola. Contiene il Territorio di *Kujavia* celebre per le fue Cave di Marmo, e quello di Schidolvviez rinominato per quella di Ferro. Lublino da il nome al terzo Palatinato, piccola Città ma ben fatta, molto popolata, e difefa da una buona Fortezza: Vi fono altri luoghi, ma di poca confiderazione.

RUSSIA NERA.

Il fecondo Stato è quello, che porta il nome di Ruffia Nera, e da molti Autori fi chiama Ruffia Roffa. Contiene anch'effo tre Palatinati. Leopoli è laCapitale del primo,Città molto grande, e mercantile, e difefa da due Caftelli: Ella è Sede di un Arcivefcovo che fe ne chiama Principe Spirituale, e Temporale: Gli Armeni vi hanno un loro Arcivefcovo, che riconofce il Papa, e i Greci Scifmatici un Vefcovo, che dipende dal Patriarca di Coftantinopoli. In quefto Palatinato vi è ancora la Città Vefcovile di Premislia, con *Kalicz*, Crofna, ed altri groffi Borghi. Il fecondo Palatinato è Chlem piccola Città Vefcovile; alcuni però pretendono che non abbia Palatinato particolare, e che dipenda da quello di Ruffia; Il terzo è il Palatinato di

 Belz,

Belz, overo Belzco Città che ha il ſuo merito, benche non molto grande: Zamoſcia, Brodii, e Koleſco ſono gli altri ſuoi luoghi migliori.

WOLINIA.

Lo Stato di Wolinia ſi divide in Citeriore, ulteriore, e Territorio di Kiovia. La Wolinia ulteriore ha per ſua Capitale Lucko Città Veſcovile, e di gran commercio, e contiene i Ducati di Olika, Zaslavia, e Oſtrog. La Citeriore ha la Città di Cudac per ſua Capitale colle Piazze di Bialacer Kiew, e Czirkaſſi. La Signoria di Kiovia, che oggi appartiene a Moſcoviti è di molta conſeguenza, e la ſua Città principale ritiene ancora il titolo di Veſcovado, e il ſuo Territorio ſi ſtende di qua, e di là dal Fiume Boriſtene.

PODOLIA.

La Podolia è ſituata ſotto l' antecedente, e ſi divide in Superiore, Inferiore, e Palatinato di Braeslavia. La Superiore ha molte Piazze, tra le quali quella di Bar può dirſi la principale. L' Inferiore ha per Capitale Kaminez Città Veſcovile, e la più forte della Polonia. Il Palatinato di Braeslavia prende il nome dalla ſua Città principale ſituata ſul Fiume Bog. Alcuni la pongono nell' Ukrania con tutte le ſue Terre, e pertinenze, ma è meglio collocarla nella Podolia, alla quale con ogni ragione appartiene.

DE-

DESCRIZIONE.

DELLA LITUANIA.

IL Gran Ducato della Lituania è il terzo paese della Polonia: ma si governa colle sue Leggi particolari, e nelle Diete Generali della Republica non si può conchiudere alcuna cosa senza esserne a parte ancor esso. Il suo Terreno è sparso di Selve, e di Laghi, che lo rendono meno fertile del rimanente del Regno, ma abbonda di Cera, e Mele. Occupa tutto il paese Orientale, e confina a Settentrione, e Levante colla Moscovia, a Mezzo giorno colla Turchia, e a Ponente colla Polonia Maggiore, e Minore. Si divide in quattro Stati, che sono la Samogizia, la vera Lituania, e l' Alta, e Bassa Russia Lituana.

SAMOGIZIA.

Questo primo Stato è situato nella parte Settentrionale, e abbraccia la Samogizia propria, il Ducato di Curlandia, e la Provincia di Semigallia: La prima ha la Città principale di Rossienna dove si tengono le Assemblee, quella di Midinik con Sede Vescovile, e Ponewies col Ducato di Birza. La Curlandia si stende sul Baltico, dove ha i due Porti di Windaw, e Lindaw assai frequentati. La Città di Goldinghen vi fa la prima figura, e dopo Lei quella di Tucum.

La

La Semigallia ha la Città di Mittavia Capitale di tutto il Ducato, e Residenza del Sovrano con un ottimo Castello. Salburg in questa Provincia è l' altro suo luogo migliore.

VERA LITUANIA.

Questo secondo Stato che chiamasi la vera Lituania contiene i tre Palatinati di Wilna, Trochi, e Doneburg. Il primo ha Wilna per Capitale Città grande, e popolata con Sede Vescovile, ed Università; Lida, e Braslavia sono due altre Città, che appartengono a questo Palatinato. Troki ha per sua Capitale la Città del medesimo nome con un forte Castello che la difende, fabricato nel mezzo di un Lago, e Grodno è il luogo dove si tengono ogni tre anni le Diete Generali: Doneburg è il terzo Palatinato, benche situato nella Livonia, ma confinante colla vera Lituania: ha la Città dal medesimo nome, ed è Piazza fortissima, e Sede Vescovile.

BASSA RUSSIA LITUANA.

La Russia Lituana detta da molti Russia Bianca Minore occupa il paese di Levante, e dalla vera Lituania si stende sino a confini della Moscovia. Per più comodo la divido in Alta, e Bassa, e incomincio da quest' ultima che forma il terzo Stato, e contiene i tre Palatinati di Novogrodek, Bressici, e Minsko detta altrimenti Po-

Polesia: Il primo ha per Capitale la Città del medesimo nome, e racchiude i due Ducati di Nesvies, e Sluez: il secondo ha Bressici situata sul Fiume Bug; e il terzo quella di Minsko situata in una Palude con un Castello assai forte, e contiene il paese di Rzeczica.

ALTA RUSSIA LITUANA.

Seguita il resto della Russia, che forma l' ultimo Stato del Gran Ducato di Lituania, e racchiude tre altri Palatinati, che sono Misislavia, Witesko, Polokzo. Il primo ha la Città di Mokilovia. Non parlo di Mosislavia che gli da il nome, altra sua Città per l'addietro una delle più belle, e forti della Polonia, ma poi distrutta da Moscoviti nel 1708. Il secondo ha Witesko per Capitale colla Città di Orssa, ed il terzo quella di Polokz sulla Duina coll' altra di Dzisna.

DELL'

ALL'Europa Superiore passo a descrivere l'Inferiore, che si trova situata nella Zona temperata sotto il Capricorno, e però più fertile, e deliziosa dell'antecedente. Si divide anch'essa in tre Regioni a Levante, e tre a Ponente. Le prime sono la Turchia, l'Ungheria, e l'Italia, e le seconde la Germania, la Francia, e la Spagna; ed eccone di tutto, secondo il metodo già stabilito la Descrizione.

TURCHIA.

SEguitando il Giro dell'Europa dalla parte Orientale, dopo la Polonia viene la Turchia Regione, che in diversi tempi ha tal volta dilatati, e tal volta ristretti i suoi limiti; e però i Geografi non concordano nella sua grandezza. Io secondo lo Stato presente ne ho fissa-

ta

ta l' Estenzione nel seguente modo. Ella dunque e situata tra i gradi 35., e 48½ di latitudiue Settentrionale, e tra i 38. e 60. di longitudine, e confina a Settentrione colla Polonia, e Moscovia, a Levante colla Tartaria Moscovita nell' Asia, col Mar Nero, Propontide, e Arcipelago, a Mezzo giorno col Mediterraneo, e a Ponente col Mare Jonio, ed Ungheria. La sua Religione principale è la Maomettana; e poi la Greca Scismatica. Gli Ebrei vi sono sparsi in molte Provincie, e i Cattolici puramente vi si soffrono. Il Dominio e assoluto, e del tutto dispotico sotto la Potenza Ottomana. Il Paese si divide in Tartaria Minore, Tracia, e Grecia, e tutte tre si suddividono in quattro parti, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE.

DELLA TARTARIA MINORE.

LA Tartaria Minore, che così chiamasi per distinguerla dalla grande, occupa quasi la metà dell' Asia, e forma il primo Dominio della Turchia Europea, parte Tributario, e parte Soggetto alla Porta Ottomana: E' situata nella parte Superiore, e confina a Settentrione colla Moscovia, a Levante coll'Asia, a Mezzo giorno col Mar Nero, e a Ponente colla Polonia; Contiene quattro Provincie, o siano Stati, che sono l'Alta, e Bassa Crimea, la Nogaja, e il Bud-

Budziac : ed eccone di tutte la più esatta notizia, che fin'ora ne abbiamo.

ALTA CRIMEA.

Sotto questo nome abbraccio il primo Stato della Tartaria Minore, che occupa il paese Meridionale verso Levante della Penisola detta dagl' Antichi Taurico Chersoneso, e da Moderni Crimea, e si stende di quà, e di la dallo Stretto di Caffa, o sia Kirc, fino alli Confini dell' Asia lungo la Palude Meotide, presentemente Mare delle Zabacche. E' tutto Soggetto all' Impero Ottomano, e contiene trè Giurisdizioni: La prima ha la Città di Caffa difesa da due Castelli, è residenza di un Biglierbey che vi tiene la Porta, e si stende fino allo Stretto, e Fortezza di Kirc. La seconda ha la Città, o sia Fortezza di Temrak con Presidio Turco, situata di là dallo Stretto, che guarda il passaggio, e la Costa del Mare delle Zabacche fino all' imboccatura del Fiume Don. La terza si stende di quà, e di là dal Fiume Don, ed ha la famosa Piazza di Asoph presa da Moscoviti nel 1694., e restituita al Gran Signore nel 1711.

BASSA CRIMEA.

Questo secondo Stato appartiene intieramente al Dominio de Tartari, e del loro Kam, che vi comanda sotto la Protezione, e dipendenza della Porta; abbraccia tutto il rimanente della

della Crimea, e si stende dal Mare delle Zabacche a Settentrione fino al Mar Nero che lo bagna a Mezzo giorno, e Ponente, e termina col Governo di Caffa a Levante. Si divide in Costa Superiore, Inferiore, e Vera Crimea: La prima ha la Città, e Piazza di Precop, situata nell' Istmo che porta il medesimo nome, e la congiunge colla Terra Ferma del Nogay. Si stende a Levante lungo la Palude Meotide fino a Kilderì presso lo Stretto di Kirc, e a Ponente fino a Kosclow Città con Porto sul Golfo di Nigropoli. La seconda occupa il paese Meridionale verso Ponente, e termina a Levante col Governo di Caffa. La Città di Baluclava con uno de migliori Porti sul Mar Nero, e Topetorkan sono i soli suoi luoghi di rimarco. La vera Crimea giace nel paese di Mezzo, e può giustamente dirsi la principal Provincia di tutta la Tartaria Minore. Per l' addietro la Città di Krim, o sia Crimenda che ha dato il nome alla Penisola era la sua Capitale, ma in oggi è quasi distrutta, e quella di Basciasarai vi fa la prima figura, e vi risiede il Kam colla Corte. E' situata in un Terreno assai delizioso, e ne tempi passati pieno de Giardini, ma poch' anni sono manomesso dalle Armi Moscovite che obligarono gli Abitanti, e il Kam medesimo a ritirarsi nelle Montagne; vi sono altri luoghi, e Borghi, che si tralasciano, perche di poca considerazione.

NO-

NOGAJA.

Sopra la Penisola della Crimea è situato il Nogai, o sia Nogaja, che si stende dalla imboccatura del Don sino a quella del Boristene; non ha Città, ne Borghi, ed è abitata da Tartari Nogesi, che vivono sotto tende alla Campagna. Ciò non ostante può dividersi tutto il paese in Citeriore, Ulteriore, e Deserto di Asoph. Il primo si stende dalle Rive del Boristene sino all' Istmo di Precop. Il secondo da questo sino al Deserto, che i Moscoviti chiamano Asofskaja; e il terzo occupa tutto il rimanente sino ai confini dell' Asia. Tutta questa parte fu scorsa ultimamente dalle Truppe Russiane quando si portarono all' Assedio di Asoph, che vi scoprirono una Memoria di Alessandro il Grande. I Tartari Mogesi sono divisi in varie Orde, e riconoscono per loro Capo il Kam della Crimea. Ne tempi passati hanno fatto gravissimi danni colle loro Scorrerie tanto nella Polonia, che nella Moscovia, ma nell' ultima guerra sono stati talmente battuti, che avranno di grazia di stare ne loro limiti, ne in avvenire ardiranno di muoversi.

BUDZIAC.

Questa è la quarta Provincia e l' ultimo Stato occupato da Tartari, che alcuni confondono colla Bessarabia, ma è del tutto differente. Comin.

mincia all'imboccatura del Nieper, o sia Boristene, e si stende lungo la Costa Occidentale del Mar Nero, sino alle Foci del Danubio, e comprende trè Popoli diversi, che vivono sotto la Protezione del Turco in trè distinti paesi. Il primo è più Settentrionale, e prende il nome dalla sua Città principale detta Ogzogow. Ella è popolatissima, e assai forte: si divide in trè parti, due delle quali le servono di difesa, cinte di grosse Mura, e Torri guarnite di Artiglieria; ciò non ostante nell' ultima Guerra fu presa a forza d'Armi da Moscoviti, che la resero loro Tributaria. Il secondo è propriamente Budziac, che ha per Capitale la Città di Akernan situata sul Mar Nero: Gli Abitanti sono bellicosi, e potenti, e possono mettere in Campo trenta, e più mila Cavalli, scorrendo bene spesso ne paesi circonvicini, con farvi gravissimi danni. Siegue in terzo luogo la Tartaria della Dobrusia, contrada che alcuni pongono nella Bulgaria, e sotto il Governo di Silistria, ma in verità benchè in qualche parte gli appartenga, può dirsene affatto independente. La Piccola Città di Tomi famosa per l'esilio del Poeta Ovidio è il suo luogo principale, ma in oggi di poca considerazione, e quasi desolato.

DESCRIZIONE
DELLA TRACIA.

Questo secondo Dominio è il più riguardevole della Turchia Europea, e confina a Settentrione colla Tartaria Minore, a Levante col Mar Nero, e Stretto di Costantinopoli, a Mezzo giorno col Mediterraneo, e a Ponente colla Grecia, e Ungaria; Si divide in quattro gran Provincie, che chiamansi Valachìa, Bulgaria, Romanìa, e Servia, ogn' una delle quali contiene quattro principali Governi, che possono dirsi il fiore della Monarchia Ottomana.

VALACHIA.

La Valachìa detta anticamente la Dacia, presa in tutta la sua Estenzione abbraccia quattro diversi Stati cioè la Valachìa propria Citeriore, la Valachìa propria ulteriore, la Moldavia, e la Bassarabia. La prima contiene cinque Comitati con la sua Capitale Czernie appartenente alla Casa d' Austria; la seconda ha otto Comitati e resta sotto il Dominio di un Principe Greco, che porta il nome di Vaivoda, e risiede nella Città di Tergovisk. La Moldavia è un Principato, che si stende sino ai confini della Polonia posseduto da un Signore, che chiamasi Ospodaro, e risiede nella Città di Soczova.

va. Jassi però è la Capitale, e il luogo più riguardevole di tutta la Valachia non meno per la situazione, che per il suo traffico. In questo Dominio vi è la gran Piazza di Coccino situata a fronte di Caminiez famosa per la Vittoria riportatavi da Polacchi nell'anno 1673. Al Levante della Moldavia segue la Bessarabia, che alcuni malamente confondono colla Provincia del Budziac, la quale appartiene come si è detto di sopra alla Tartaria. Bender detto altrimenti Techino è la sua Capitale, e vi risiede un Bassà, il quale sopraintende per il Gran Signore a tutto generalmente il paese.

B U L G A R I A.

La Bulgaria conquistata da Romani, e per più secoli soggetta all' Imperio di Oriente, nella decadenza di questo fu occupata dai Bulgari venuti dall'Asia, e divenne un Regno particolare, finche il Gran Sultano Amurat II. se ne rese padrone, e ne fece una Provincia della Turchia Europea. Si divide in quattro principali Governi, o siano Sangiaccati, che prendono il nome dalle loro principali Città, e sono Sofia, Vidino, Nicopoli, e Silistria. La prima è propriamente la Capitale di tutta la Bulgaria situata in un Terreno assai fertile, e delizioso, e vi risiede il suo proprio Governatore, il quale è il Beglierbei di tutta l' intiera Romanìa. Vidino è la Piazza più forte del paese, e vi risiede un

Bassà a parte, che ne ha il governo quasi assoluto è indipendente. Nicopoli era anticamente la Metropoli del Regno, e vi risiedeva il Sovrano; ma in oggi è assai diversa, e a riserva delle rovine di qualche Edificio non ha cosa alcuna del suo antico splendore. Silistria dopo Sofia è la Città migliore, e il suo governo si stende sino al Mar Nero, dove si trova la Città di Varna, ed alcuni Porti, ma di poca conseguenza, e non molto frequentati.

ROMANIA.

La Romanìa che i Turchi chiamano Rumelìa, è il paese più vasto, e possente della Monarchia Ottomana in Europa. I Romani la divisero anticamente in quattro parti co' nomi di Tracia, Emimonte, Rodope, ed Europa, e noi con poca diversità la distingueremo in quattro governi, o siano Provincie Subalterne, le quali tutte prendono il nome dalle loro Capitali. Il primo Governo dunque che corrisponde alla vera Tracia è quello di Filippopoli Città assai grande, e popolata: ma nulla ritiene di quell' antico lustro che promette il suo nome. Il secondo è quello di Andrinopoli, che si stende per tutto l' Emimonte. Questa Città detta dai Turchi Adrina è la più vasta, e riguardevole dopo Costantinopoli: fù edificata dall' Imperador Adriano nel più bel sito della Provincia, ed è così delizioso ed ameno, che il Gran Signore

vi

vi ha più volte fermato il suo soggiorno, e trasferita la Sede Imperiale. Il sontuoso Serraglio, e molte ricche Moschee la rendono assai bella, e magnifica, tra le quali la più Nobile è quella edificata dal Sultano Selim. Maravigliosa sopra tutto e la gran Piazza detta Besastina lunga per ogni lato quasi un miglio, con 400. e più botteghe piene d'ogni sorta di Merci. Al Mezzo giorno di questo governo siegue il terzo di Trajanopoli, che occupa tutta l'antica Provincia di Rodope. La Città ritiene ancora il nome dell' Imperador Trajano, che la fondò, ma null' altro conserva del suo antico splendore fuori che la situazione, ed ampiezza, e presentemente fa una assai mediocre figura. L' ultimo governo si stende lungo l'Ellesponto sino al Mar di Marmora, e occupa tutto il paese, che anticamente fù distinto col nome di Europa. Costantinopoli è la sua Città primaria, e la Capitale non solo della Tracia, ma di tutto il vasto Impero Ottomano. Fù edificata da Costantino il Grande con tal magnificenza, che potè chiamarsi la nuova Roma, e per dodici secoli fù la residenza degli Imperadori Cristiani d' Oriente; presa poi a forza d' armi da Maometto II. divenne la Regia de Sultani, e suoi Successori, e a poco a poco è talmente decaduta dalla sua prima grandezza, che appena se ne veggono le vestigia. Delle fabriche, e memorie antiche non vi resta che'l Tempio di S. Sofia cangiato in Moschea; Una

Guglia di un ſol pezzo nella gran Piazza detta l'Atmeidan, e due colonne una di Porfido, e l'altra di Marmo Greco nella ſtrada di Andrinopoli. Tra gli edifici moderni tiene il primo luogo il Serraglio col Palazzo del Gran Signore nominato l'Haram, e poi il Caſtello di Sette Torri colle tre Moſchee, la prima eretta da Solimano II., la ſeconda da Sultano Acmet, e la terza dalla Madre di Maometto IV. Termino la Deſcrizione di Coſtantinopoli con quella del ſuo Porto, il quale da un lato occupa il Continente d'Europa, e dall'altro quello dell'Aſia; la ſua ſituazione, e veduta non ha l'eguale nel Mondo, il ſuo ingreſſo dalla parte dell'Elleſponto è difeſo dalle due Fortezze dette i Dardanelli, anticamente Seſto, & Abido, dopo i quali ſi vede la Città di Gallipoli poſta nell'imboccatura del Mar di Marmora. Queſta è una delle Città più mercantili, e popolate della Turchia, e ſerve di ricovero, e di Porto alle Galere Ottomane. Oltre i Dardanelli gia deſcritti per maggior difeſa dell'imboccatura dell'Elleſponto vi ſono altri due Caſtelli, uno dalla parte dell'Aſia detto Natali-ski-Iſſar, e l'altro dalla parte dell'Europa detto Rumili-ski-Iſſar fabricati di nuovo nel ſecol paſſato, ma poco regolari, e fatti all'uſo Turcheſco: ſono però ben guarniti di Artiglieria, e di Soldati. Laſcio per brevità di deſcrivere la Città di Pera, e di Galata, che fanno parte in un certo modo del Por-

Porto, e Città di Costantinopoli, e passo a ragionare della Servia altre volte Regno, ed ora l'ultima delle quattro gran Provincie di Romanìa.

SERVIA.

Questo paese fù governato lungamente da suoi Sovrani col Titolo di Despoti, finche il Sultano Amurat I. se ne rese padrone a costo della sua vita; perche uccisovi poco dopo a tradimento. La sua ampiezza è di 120. miglia in circa per ogni verso, ed ha il Terreno così fertile, che se fosse ben coltivato sarebbe il Granaro, e Giardino della Romanìa. Si divide in quattro giurisdizioni ogn' una distinta col nome della sua Città principale. La prima è quella di Belgrado Città primaria per l'addietro di tutta la Servia; e Piazza fortissima: ma nell' ultima Guerra fù del tutto smantellata, e ceduta alla Porta colle sue Fortificazioni affatto demolite. Semendria sul Danubio è la seconda Città altre volte anch' essa forte, e di rimarco, ma adesso assai decaduta, e in mal essere. Siegue Nissa in terzo Luogo colla sua giurisdizione verso Levante che confina colla Bulgheria: Questa Città è difesa da qualche Fortificazione, e può dirsi che al presente fa la prima figura come Capitale di tutta la Provincia, ed è la residenza del Bassà Commandante. Uscopia Città antichissima situata al Mezzo giorno della Servia è assai popolata, e stende la sua giurisdizione sino a i confini della

Grecia; vi risiede un Arcivescovo Scismatico, che per quanto si dice vi fa qualche figura. Non parlo degli altri luoghi, che numerosi si veggono in questa Provincia, perche di poca considerazione a riserva della Fortezza di Orsova fabricata a i suoi confini in un Isola del Danubio, e data a tradimento a giorni nostri in potere degli Infedeli.

DESCRIZIONE

DELLA GRECIA.

LA Grecia che fa la terza parte principale dell' Impero Ottomano nell' Europa confina a Settentrione colla Romania, a Levante coll' Arcipelago, a Mezzo dì col Mediterraneo, e a Ponente coll' Adriatico. Contiene quattro Dominj, che sono la Macedonia, l' Albanìa, l' Acaja, e la Morèa, le quali tutte si dividono in tre governi, o siano Provincie subalterne.

MACEDONIA.

Questo primo Dominio occupa la parte Settentrionale, e abbraccia le tre contrade, o siano Governi di Lomenolittari, Jamboli, e Janna. Il primo contiene la vera antica Macedonia, e Salonik già Tessalonica Città popolatissima, e la più mercantile della Grecia può dirsene giustamente la Capitale; il suo Porto è uno de migliori, e gli Ebrei vi fanno il maggior traffico.

Jam-

Jamboli colla sua contrada si stende verso Levante sino alla Romanìa, e all'Arcipelago: La sua Città principale chiamasi Contessa situata nel Golfo, a cui da il nome, nel quale si trova ancora la Città di Cavalla con Porto frequentato, e con un buon Castello. Janna è il terzo Governo, che abbraccia l'antica Tessaglia, e prende il nome da uno de suoi principali luoghi detto Jannina; Larissa però è la sua Capitale, Città di molto traffico, assai popolata, e Sede Titolare di un Arcivescovo Greco.

ALBANIA.

Questa Provincia, o sia Dominio situato al Ponente della Macedonia si stende lungo il Mare Adriatico, e si divide in tre parti, cioè Albanìa Superiore, Inferiore, e Despodato. La Superiore è nell'imboccatura del Golfo di Venezia, ed ha Scutari per sua Capitale. Questa Città è la principale della Provincia e benche sia in potere de' Turchi ha una Sede Vescovile. Alessio, e Croja famosa per le prodezze fattevi dall'illustre Guerriero Giorgio Castriotto cognominato Scanderbegh sono le altre Città, che vi si trovano. L'Albanìa Inferiore, che chiamasi ancora Kanina contiene l'antico Epiro, ed ha per sua Capitale la Città di Durazzo con Porto sù l'Adriatico. Dulcigno, e la Vallona sono le altre sue Piazze migliori. Il Despodato è un paese particolare situato al Mezzo giorno dell'Alba-

Albanìa Inferiore, che contiene l'antica Carnia, e Arta, o Larta è la ſua Città principale. Ne paſſati tempi ſi crede eſſere ſtata la reſidenza de Sovrani dell' Epiro, e Parga, e Preveſe ſono due piccole Città con Porto in faccia all' Iſola di Corfù, che appartengono a Veneziani.

ÁCÁJÁ.

Queſto Dominio, che altri chiamano la vera Grecia è ſituato al Ponente dell' Albanìa, e al Mezzo giorno della Macedonia: ſi divide in tre contrade, che ſono la Livadia, la Stramulita, e il Ducato di Atene. La prima ha per ſua Capitale la Città di Lepanto fabricata ſul Golfo dell' iſteſſo nome, il ſuo Porto è ſolo capace di Baſtimenti ſottili, e di Galere, ma aſſai frequentato, e mercantile. Tre leghe in circa lontano vi è lo Stretto, che fa l' imboccatura del Golfo difeſo da due Forti, che chiamanſi i Dardanelli. Seguitando verſo Levante ſi trova la Città di Livadia, che da il nome a tutto intorno il paeſe, e gli altri ſuoi luoghi ſono di poca conſiderazione. Stramulita è la ſeconda Contrada, che abbraccia tutta l' antica Beozia, ma ridotta in uno ſtato miſerabile, non ha altro luogo di riguardo che la Città di Tebe detta preſentemente Stive, e queſta pure in poco buon eſſere, eſſendo le altre antiche Città o del tutto rovinate, o ridotte in poveri Villaggi. La terza Contrada chiamaſi il Ducato di Atene dalla ſua Cit-

Città Capitale, che ancora conserva l' antica situazione, e il suo primo nome. Vi si veggono altresì gli avanzi de suoi antichi Tempii, tra quali quello di Minerva cangiato da Turchi nella loro prima Moschea situato nel suo Castello, e sostenuto da 46. Colonne di Marmo bianco, e di maravigliosa grandezza. Assai maggiore di questo Tempio è il residuo del Palazzo fabricatovi dall' Imperadore Adriano, di cui ne restano ancora impiedi 16. intiere colonne di una prodigiosa grandezza, e mostrano la magnificenza di quella gran fabrica. Questa Città può dirsi in oggi la migliore di tutta l' Achaja, essendo la più civile, popolata, e mercantile.

MOREA.

Quest' ultimo Dominio è di tal merito, che gode il titolo di Regno, e la Porta ne ha formato un governo a parte. I Geografi generalmente la dividono in quattro parti: ma il Martinier nel suo famoso Dizionario la riduce a tre sole Provincie subalterne, che sono Saccania, Belvedere, e Zacconia. La prima occupa tutta la parte Settentrionale, e abbraccia il Ducato, e Città di Chiarenza. Napoli di Romanìa Piazza fortissima è la sua Capitale: Patrasso nella punta di Ponente con Sede Arcivescovile, e Corinto sù l' Istmo sono le altre sue Città più riguardevoli. Belvedere si stende lungo la Costa dell' Adriatico, e prende il nome da un piccolo

lo luogo, che non merita farne conto. Modone con Porto, e Fortezza è la sua primaria Città, e Navarino, e Coron sono due altre Piazze maritime di molta importanza. Zaconia è la terza Provincia situata nella parte di Levante, non inferiore in grandezza all' antecedente, e forse più popolata. Malvasìa con Porto, e Fortezza è la sua Città principale, e una delle migliori della Grecia. La piccola Città di Maina è la Capitale di un paese libero, e indipendente, ed è l' istesso dove era anticamente la rinomata Città di Sparta; gli Abitanti sono bellicosi, e feroci, e simili agli antichi Lacedemoni, da quali pretendono derivare.

UN-

UNGHERIA.

Questa seconda Regione dell' Europa Inferiore verso Levante chiamasi Ungheria, e presa in tutta la sua estenzione giace tra i gradi 37. e 50. di longitudine, e tra i 45., e 50. di latitudine Settentrionale, e confina a Settentrione con i Monti Crapac, detti anticamente Carpatii, che la dividono dalla Polonia; a Levante colla Turchia, a Mezzo dì col Mare Adriatico, e colla Grecia, e a Ponente colla Germania. Il paese generalmente è popolatissimo, il clima poco sano, assai freddo l' Inverno, e assai caldo l' Estate; il Terreno è fertile, e abbondante, particolarmente in Grani, Pascoli, e Bestiami, i suoi Cavalli sono piccoli, ma forti, e ottimi per la Guerra, ed i Buoi di qualità sì buona, e di quantità sì prodigiosa, che in essi consiste il maggior traffico del Paese. I suoi Fiumi principali oltre il Danubio che abbiamo altrove descritto sono la Drava, il Savo, e il Teiss, o sia Tibisco. I primi due entrano nell' Ungheria dalla parte di Ponente, e l' uno si perde nel Danubio nelle vicinanze di Essek, e l' altro sopra la Città di Belgrado; il terzo nasce da i Monti Crapac nella Contrada di Ma-

re-

remarus, e ſcorrendo per il Bannato va ad unirſi col medeſimo Danubio nella Contea o ſia Ducato di Sirmio a Salanckenk. Della Religione, Governo, e Coſtumi ſe ne parlerà di mano in mano nella deſcrizione delle ſue tre parti principali, che ſono la Tranſilvania, la Vera Ungheria, e la Schiavonìa, le quali tutte ſi dividono in quattro principali paeſi come ſi vedrà in appreſſo.

DESCRIZIONE
DELLA TRANSILVANIA.

Queſto Principato per più ſecoli è ſtato anneſſo all'Ungheria, ſinche nell'anno 1540. occupato da Solimano II. fù reſo Tributario della Porta. Durò queſta ſeparazione fino al 1590., nel quale Michele Abbaſſi ultimo Principe di Tranſilvania ne cedette prima di morire il Dominio alla Caſa d'Auſtria, che lo riunì al Regno di Ungheria, e per il Trattato di Carlovitz ne rimane pacifica, ed aſſoluta Padrona. Il paeſe è fertiliſſimo inſieme, e popolatiſſimo, e confina a Settentrione colla Polonia, a Levante, e Mezzo giorno colla Turchia, e a Ponente colla Vera Ungheria. Si divide in quattro Provincie, che prendono il nome dai quattro principali Popoli che vi dimorano, e ſono i Siculi, gl'Ungheri, i Saſſoni, e i Vallachi.

NA-

NAZIONE DE SICULI.

Incominciando dalla prima Nazione, cioè da quella de Siculi che resta situata nella parte settentrionale, per meglio descriverla la divido in trè Corpi, e dalla loro situazione dò il nome di Est Siculi, Vest-Siculi, e Moldavo-Siculi. I primi hanno la Città di Chik per loro Capitale, i secondi Markozek, e i terzi Tartros. Oltre queste quella di Now-Mark è la migliore di tutte, e in essa i Deputati della Provincia vi tengono le loro Assemblee.

NAZIONE DEGL' UNGARI.

Questa seconda Nazione occupa il Paese di Ponente, ricco di Miniere d'oro, e d'argento, e contiene molte Contee, ma tre sono le principali, cioè Zatmar, Closemburgh, overo Colosvar, e Alba-Giulia, che prendono il nome dalle loro Città primarie. Huniad, Torneburg, o Doboka sono gli altri luoghi rimarcabili.

NAZIONE DE SASSONI.

La maggior parte della Transilvania appartiene a questa Nazione situata al levante degliUngari, e al mezzo giorno de Siculi, si divide in più quartieri, ma trè sono i principali cioè Venland, Burkland, e Atland. Il primo è il più settentrionale, e hà per sua Capitale la forte, e più popolata Città di Segesver, il secondo si sten-

DESCRIZIONE. DELLA VERA UNGHERIA.

La vera Ungheria, che da se sola è un Regno assai vasto, e potente, e da 200. e più anni è stato il Teatro della Guerra tra i Christiani, e gl' Infedeli, si trova in oggi felicemente sotto il Dominio dell' Augustissima Casa d'Austria. Il paese è assai fertile, oltre modo popolato, e pieno di Città, e Fortezze; confina a settentrione colla Polonia, a levante colla Transilvania, a mezzo dì colla Schiavonia, ed a ponente colla Germania. La sua Corona è stata elettiva per più secoli, ma nell' anno 1687. fù dichiarata successiva a favore dell' Imperadore Leopoldo, e de suoi successori. La Religione Cattolica è la sola, che vi sì professa publicamente sotto la direzione de i due Arcivescovi di Strigonia, e Colocza, e di 8. Vescovi loro suffraganei, ne più vi sì soffre la libertà di Coscienza. I Geografi sogliono dividere l' Ungheria in superiore, e inferiore, ma con poco buona proporzione, facendo la prima tre volte maggiore della seconda. Io ne ho formato con miglior ordine quattro parti eguali, o siano provincie, e sono il Bannato, Bergstete, e l'Alta, e Bassa Ungheria, che divido ogn' una in tre governi, e ad ogni governo assegno quattro Comitati, come vedrassi qui appresso.

BANNATO.

Incomincio dunque dal Bannato per seguitare l' ordine Geografico, e sotto questo nome abbraccio tutto quel tratto di paese che si trova tra la Transilvania, e il Fiume Tibisco. Il clima è poco sano, ma il terreno abbondante, e popolatissimo. Contiene tre Governi di Temisvar, Gran Varadino, e Bereglaste. Il primo è situato al mezzo giorno di questa provincia, e comprende i Comitati di Temisvar, Chonad, Czongrad, e Turtur, i quali tutti prendono il nome dalle loro Città principali. La famosa piazza di Temisvar passa per una delle più considerabili, ed è la Capitale non solo di questo Governo, ma di tutto insieme il Bannato; Chonad dopo Lei fa la prima figura, e ha l'onore di esser Sede Vescovile. Il secondo Governo abbraccia i Comitati di Bihior, Kalo, Zatmar, e Sambolic. Il Gran Varadino una delle fortezze più importanti dell' Ungheria è la sua Capitale, e gode anch' essa il Titolo di Vescovado. La Città di Ghege è la primaria di Sambolic, e Bronzino di Kalo. Il terzo governo è situato nella parte settentrionale, e racchiude i Comitati di Ugoc, Maromarus, Bereg, e Zemblino, ogn' uno de quali riceve il nome dalla sua Città principale; la piazza fortissima di Moncaty è la Capitale di questo Governo, e giace in una palude che la rende quasi inespugnabile, distante mezza lega in circa dal Fiume Torza.

BERG-

B E R G S T E T E.

Non sò intendere come i Geografi non segnano nelle Mappe dell' Ungheria la Provincia delle Città Montane, che chiamasi Bergstete, e trovasi situata a ponente verso i confini della Polonia. Io me ne servo per dividere con più esattezza questo gran Dominio, e sotto il suo nome comprendo i tre Governi di Cassovia, Agria, e Soll'. Il primo situato a levante contiene i Comitati di Unguar, Scepus, Saros, e Abavivar. Cassovia Città primaria di Abavivar è la Capitale di questo governo, e vi risiede il Governatore con i Deputati Austriaci; Polotza è la Città principale di Scepus, e le altre due hanno lo stesso nome de loro Comitati. Il secondo Governo ha i comitati di Gevinar, Torna, Borzord, e Sag, che prendono il nome da loro luoghi principali. Agrin Città Vescovile è la sua Capitale, e passa per una delle piazze più forti dell' Ungheria. Il terzo Governo di Soll' dove trovasi la miglior parte delle Città Montane contiene il Comitato del medesimo Soll, con quelli di Liptov, Arae, e Turoe; Altzol, è la Città primaria di questo Governo, e Kiemnitz famosa per le sue ricche Miniere, e difesa da tre Castelli, è la Capitale di tutto il Bergstete.

ALTA UNGHERIA.

Questa terza Provincia che chiamo col nome di Alta Ungheria confina a Settentrione coll' antecedente, si stende a Ponente fino al Lago di Neusilde, e tutta l' Isola di Schut, e costeggiando il Danubio termina nell' imboccatura del Tibisco a Levante; Contiene i tre Governi di Possonia Owar, e Colocza. Il primo abbraccia i Comitati di Transkin Presburg, Musson, e Comora, e la Città di Presburg è la Capitale non solo del Governo, e Comitato di Possonia, ma presentemente di tutto il Regno di Ungheria. In essa s' incoronano i Rè, e si uniscono le principali assemblee dello Stato: è assai ricca, e popolata, ed ha un forte, e magnifico Castello, che la difende insieme, e l' abbellisce. Altenburg è la Città principale di Musson, e le altre due molto considerabili prendono il nome da loro Comitati. Il Governo di Owar comprende i quattro Comitati di Honten, Nitria, Bars, e Novigrod colle loro primarie Città, che ne portano il nome. Neubsel è la sua Capitale Città, fortissima per natura, e per arte sul Fiume Neitrik: La Città di Nitria è decorata con Sede Vescovile, come pure quella di Vaccia, che resta situata nel Comitato di Novigrod. Il terzo Governo prende il nome dalla sua Capitale Colocza, Città riguardevole sopra il Danubio, che gode il titolo di Arcivescovado.

I suoi

I suoi Comitati sono Pest, Zolnoc, Bat, e Bodrok, che colle loro principali Città portano il medesimo nome.

BASSA UNGHERIA.

L'ultima Provincia che nomino Bassa Ungheria è la medesima, che communemente chiamasi Ungheria Inferiore. Si divide ne tre Governi di Buda, Strigonia, e Canissa, e contiene i Comitati di Pelifcz Barasvar, Zegzard, e Folna. Il primo ha la famosa Città di Buda ne tempi addietro Capitale di tutto il Regno, ma presentemente non fa figura, che di principale di questa Provincia. Baranivar nel Comitato del medesimo nome colla Città Vescovile di cinque Chiese, Dombo nel Zegzard, e Tolna nell'ultimo Comitato sono gl' altri suoi luoghi più riguardevoli. Il secondo Governo ha per sua Capitale la forte Città di Strigonia, il di cui Arcivescovo è il Primate dell' Ungheria; è situato sul Danubio nel Comitato di Gran, e può dirsi una delle migliori del Regno. Gli altri tre Comitati sono Giavarino, Sopron, e Servar, e tutti vengono cognominati dalle loro Città principali. L'ultimo Governo è quello di Canissa che giace al Mezzodì della Provincia, e i suoi Comitati sono Salavar, Vesprino, Albareale, e Sighet, che tutti prendono il nome dalle loro Città primarie, le quali sono molto considerabili. Canissa è la sua Capitale, che può dirsi inespugna-

bile per il ſito , e per le ſue fortificazioni : Queſta Piazza ſi trova poco lontana dal Dravo , e reſta in una palude , che la circonda d' ogni intorno , e la rende inacceſſibile , ne può prenderſi che per mancanza di viveri, o per intellingenza .

DESCRIZIONE

DELLA SCHIAVONIA, .

QUeſta terza parte del Regno d' Ungheria comprende quaſi tutto l' antico Illirico , e da Moderni chiamaſi Schiavonia . Confina à Settentrione col Fiume Dravo , che la ſepara dalla vera Ungheria, a levante colla Grecia, a mezzo di col Mare Adriatico , e a ponente con gli ſtati Auſtriaci ; contiene quattro gran provincie , o ſiano Dominj , cioè la Schiavonia propria , la Croazia , la Boſnia , e la Dalmazia . Il Clima è temperato , e ſano , il Terreno fertile , e abbondante , e la Religione parte Cattolica , parte Greca , e parte Maumettana . I Popoli generalmente parlando ſono poco culti e più dediti alle invaſioni , ed all' armi , che al traffico, ed alle belle arti. Si governano con leggi particolari , e vivono altri all' Unghera , ed altri alla Turcheſca praticando gli abiti , e gli abuſi d' ambedue le nazioni .

VERA

VERA SCHIAVONIA.

La prima provincia è la Schiavonia propria, che si stende lungo il Dravo, e si divide assai bene in superiore, inferiore. e Ducato del Sirmio. Zagrabia con sede Vescovile è la Città primaria d' una Contea dello stesso nome, e la capitale della Schiavonia superiore: Varasdino, e Siseg, che altri pongono nella Croazia con i Comitati del medesimo nome sono gl' altri suoi luoghi migliori. L'inferiore ha i Comitati di Possega, Kreis, Valpon; i primi due prendono il nome delle loro Città principali, e l' ultimo ha la Città, e piazza di Essek considerabile per le sue fortificazioni, e famosa per il maraviglioso ponte che si stende sopra il Dravo fino al forte di Darda. Il Ducato del Sirmio occupa il paese verso levante fino ai confini della Servia, dove la Sava si perde nel Danubio. La Città di Sirmio Metropoli anticamente dell' Illirico, presentemente non ha altro merito che di essere Sede Vescovile. Petervaradino situato su la riva del Danubio è in oggi il luogo più considerabile di questo Ducato, essendo divenuto la Città di Frontiera dell' Vngheria dopo l' Infelice demolizione di Belgrado: Ilok, e Semlino sono due altre buone fortezze.

CROAZIA.

Questa seconda Provincia è situata al mezzo dì dell'antecedente, e và à terminare coll' Adriatico. Si divide in tre stati diversi, il primo soggetto alla casa d' Austria, e dicesi Corbavia, il secondo sotto il Dominio de Turchi, che si chiama Brae, e il terzo col nome di Morlachia, altre volte spettante alla Republica di Venezia, ma presentemente soggetto alla Casa d' Austria. La Corbavia, che può dirsi vera Croazia si stende a ponente dalla Carniola fino al fiume Unna; e ha per Capitale Corlstat Città popolata, e forte in cui risiede il Bano, o sia Governatore Generale Austriaco: Petrina, e Castranovitz sono due altre sue piazze assai buone. Biach il secondo stato di Croazia seguita a levante fino ai confini della Bosnia, e la Città di Wihitz è la sua Capitale: si trova questa situata in un Isola dentro l'Unna, e custodita con gran gelosia da Turchi, per esser da questa parte la loro piazza di Frontiera; gli altri luoghi sono di poco momento. La Morlachia è un stato assai montuoso di difficile accesso, e di scarsissimo frutto, i suoi abitanti sono ferocì, e bellicosi, e Segna è la loro unica Città con un piccolo porto nell'Adriatico dentro il Golfo detto il Quarnero che gode il titolo di Sede Vescovile.

BOS-

BOSNIA.

La Bosnia soggetta anch' essa anticamente ai Re di Ungheria, e poi divenuta un Regno particolare, nell' enno 1463. in circa fù occupata da Turchi sotto Maometto II. Confina a ponente colla Croazia, e stendendosi a levante sino alla Servia termina a mezzo giorno colla Dalmazia. A riserva di poche terre lungo il Savo, cedute alla Casa d'Austria dopo l' ultima guerra, tutto il rimanente del paese è sotto il Dominio della Porta, che l'ha diviso in tre Sangiaccati, o siano Governi, e chiamansi Bagnaluka, Sarajo, e Orach. Il primo Sangiaccato prende il nome dalla Città di Begnaluka sua Capitale, e vi risiede il Bassà, ò sia Beglierbei della Bosnia; Jaicza, e Warbozania dopo questa vi fanno la prima figura. Klin Città Vescovile, e fortezza situata ai confini di questo governo appartiene presentemente a Veneziani. Il secondo Sangiaccato ha per sua capitale Serrajo, o come altri chiamano Bosnaseraj, Città che passa per la migliore di tutta la Bosnia: Mogliac, e Krolan sono due altre Città di questo Governo. Il terzo Sangiaccato giace ai confini della Servia, e ha per sua Capitale la Città di Orach dalla quale vien denominato. Zornik sul Fiume Drino si reputa la sua miglior fortezza; Cozza, e Bisrena sono due altre Città a lei spettanti:

DAL-

DALMAZIA.

Termino il Regno di Ungheria con la deſcrizione della Dalmazia, anch'eſſa una volta da lei dipendente. Suol dividerſi comunemente, in Veneziana; Turca, e Raguſea: ma queſta diviſione può ſempre variarſi, e ſecondo le vicende del Mondo cambiar Padroni, e confini; e però hò ſtimato meglio dividerla ne ſuoi trè paeſi ſtabili, e certi, che ſono l'Erzegovina la Dalmazia ſuperiore, e la Dalmazia inferiore. Il primo Paeſe, che chiamaſi ancora il Ducato di S. Saba è tutto ſotto il Dominio Ottomano, e non appartiene alla Servia, o alla Boſnia come taluni sì credono, ma è proprio della Dalmazia. La Città di Clinovo ſituata nel Territorio di Cetina è la ſua Capitale, e vi riſiede il Baſſà comandante. Mottar nel Territorio di Neretna, e Trebigno in quello del medeſimo nome per l'addietro Veſcovato ſpettante alla Republica di Raguſa ſono gli altri ſuoi luoghi migliori. Siegue la Dalmazia inferiore ſituata al mezzo giorno dell' Erzegovina, che contiene la Coſta di Cattaro, la Republica di Raguſa, e il Paeſe di Primoria. La prima appartiene a Veneziani, ed ha la Città Veſcovile di Cattaro con Porto, e ben fortificata; Riſano, e Caſtel nuovo nella parte di ſopra, e Budova nella parte di ſotto ſono tre altri ſuoi Veſcovadi. La ſeconda ha la Città di Raguſa per ſua Capitale aſſai forte, popola-

polata, e mercantile; si governa in forma di Republica, e sì mantiene in libertà a forza di denaro pagando grosso tributo alla Porta, e facendo gran regali a Veneziani; Gode l'onore di Sede Arcivescovile, ha per suffraganea la Città di Stagno, e tutto il suo Dominio si restringe nella Penisola di Sabioncello, e in altre piccole Isole di poco momento. La Primoria termina la Dalmazia inferiore, ed ha Spalatro per sua Città principale, che gode il Titolo di Sede Arcivescovile, con Porto de più considerabili della scala di levante: Almissa Città Vescovile, e Clissa piazza di frontiera assai ben fabricata sono gli altri suoi luoghi di rimarco. La Dalmazia superiore è il terzo paese, che dall' Inferiore si stende fino alla Croazia, ed è intieramente soggetta alla Republica di Venezia. La Città di Zara è la sua capitale, e di tutta insieme la Dalmazia; vi risiede un Arcivescovo col Proveditor generale, che presiede a tutto il Governo: Il suo Porto, l'Arsenale, e la sua Cittadella hanno tutto il merito, e le sue Chiese, e publiche fabbriche la rendono assai bella, e riguardevole. Trau, e Sebenico a levante, e Nona a ponente sono tre Città con Porto, e Sede Vescovile, che appartengono a quest'ultima parte della Dalmazia. Gli altri luoghi si lasciano, perche di poco momento.

ITA-

ITALIA.

Questa regione una delle più belle riguardevoli, e rinomate del Mondo tiene il terzo luogo trà quelle dell' Europa inferiore verso levante. Giace trà i gradi 35., e 47. di latitudine settentrionale, e tra i 27., e 44. di longitudine; confina a settentrione colla Germania, a levante colla Croazia, che la separa dal Ungheria, e col Mare Adriatico, che la divide dalla Turchia, a mezzo giorno col mediterraneo, e a ponente colla Francia. Il suo clima è il migliore, e più temperato del nostro Emisfero, e il Terreno abbondante non solo di tutto il necessario, ma del delizioso ancora al vivere umano; La Religione Cattolica vi sì osserva, e mantiene nella sua maggior purità sotto la direzione del Pontefice Romano, che colla principale Gerarchìa Ecclesiastica vi risiede. Non parlo del Governo, perchè vario; e se ne darà la notizia particolare di mano in mano, e secondo si descriveranno i suoi diversi dominj.

I principali Monti dell' Italia sono le Alpi, che la dividono dal Delfinato, e dagli Svizzeri, e gli Appennini, che la tagliano per mezzo in due parti, e tutta l' attràversano per lungo da un Capo all' altro. Il Pò, l'Adige, l'Arno, e il Tevere sono i suoi Fiumi maggiori. Il primo più

più considerabile degl'altri nasce in Piemonte, nel Marchesato di Saluzzo, corre da ponente a levante, e sbocca nell' Adriatico; il secondo nasce dalle Alpi nel Tirolo, Bagna la Diocesi di Trento, e lo Stato Veneto, e sbocca anch' esso nell'Adriatico: Gli ultimi due hanno la sorgente nell'Appennino, poche miglia tra se lontani, l'uno corre per la Toscana verso ponente, e l'altro per lo Stato della Chiesa verso levante, e si perdono entrambi nel mediterraneo, dove porta il nome di Ausonio. Ha l'Italia molti Laghi tra quali i più rinomati sono il Lago maggiore, e quelli di Como, e di Garda, i primi due situati nel Milanese, e l'ultimo nel Veneziano. Si divide assai bene in tre parti principali, che secondo la loro situaziooe chiuderemo co' nomi d'Italia orientale, media, e occidentale, ogn' una delle quali contiene quattro stati particolari, come si vedrà in appresso.

DESCRIZIONE

DELL' ITALIA ORIENTALE.

LA prima parte dell'Italia, che con altro nome si chiama Regno di Napoli è una delle più fertili, salubri, e popolate; confina a settentrione col Mare Adriatico, a levante col Mar Jonio, a mezzo dì col mediterraneo che la divido dalla Sicilia, e a ponente collo stato Ecclesiastico. Produce in abbondanza Grano, Vino,

no, olio, e ogni forta di frutti, e gli Abitanti fono d'ingegno acuto, e'riefcono molto bene nelle Lettere, e nelle armi. La Religione Cattolica vi fi offerva fotto la direzione di 20. e più Arcivefcovi, e fopra 100. Vefcovi fuffraganei: fi divide in quattro governi, ogn' un de quali contiene tre provincie, e per feguitare l'ordine geografico, e la fituazione del primo incomincerò la defcrizione dalla Calabria come quella che giace nel principio dell'Italia verfo levante.

CALABRIA.

Quefto Governo è fituato nella punta dell' Italia verfo mezzo giorno; il paefe è abbondantiffimo, oltre il grano, vino, e pafcoli, di manna, e mele eccellente; e fi divide in Calabria ulteriore, Citeriore, e Bafilicata: l'ulteriore ha la Città Vefcovile di Catanzaro per fua Capitale con titolo di Principato, e contiene i due Arcivefcovati di Reggio, e S. Severina, co' Vefcovati di Squillace, S. Eufemia, Crotone, Ifola, Belcaftro, Nicaftro, Mileto, e Bova: La Citeriore hà i due Arcivefcovati di Cofenza fua Capitale, e di Roffano, e comprende i Vefcovati di Caffano, Bifignano, Strongoli, Cariati, Umbriatico, e Martorano. La Bafilicata terza Provincia di quefto Governo è fituata in un Paefe alpeftre, ma con tutto ciò fertiliffimo: Hà per fua Capitale Acerenza con fede Arci-

civescovile, e Melfi, Rapallo, Muro, Lavello, Venosa, e Tursi sono le altre sue Città Vescovili.

PUGLIA.

Il secondo è situato al Settentrione dell'antecedente: si stende lungo il Mare Adriatico fino all'Abruzzo; è abbondantissimo di grano, e Bestiami, e contiene le tre Provincie di Otranto, Bari, e Capitaniata. La prima ha i tre Arcivescovati di Otranto sua Città Capitale con Porto, e Brindisi con Porto anch' esso, ma de migliori del Regno, difeso da tre Castelli, e di Taranto. La Città di Lecce residenza del Preside della Puglia, Callipoli Piazza assai forte, S. Maria di Lucca, Nardò, Motula, Castellaneta, Ugento, Alessano, Castro, e Matera sono tutte Città Vescovili spettanti a questa prima Provincia. La seconda che prende il nome da Bari sua Capitale famosa per il suo traffico, e per il Corpo del miracoloso S. Nicolò, che in essa si conserva, ha gli Arcivescovadi di Bari, e Trani, e i Vescovadi di Polignano, Conversano, Bitonto, Gravina, Andria, Giovenazzo, Monopoli, Molfetta, e Canosa. La terza ha per Capitale la Città di Manfredonia con Porto sull' Adriatico, e Sede Arcivescovile. Lucera che altri fanno Capo di questa Provincia, Monte S. Angelo, Termoli, Ascoli, Satriano, Vieste, Ferenzuola, Volturara, Lesina,

ſina , Troja , e S. Severo ſono tutte ſue Città Veſcovili .

PRINCIPATO.

Al Mezzo giorno della Puglia è ſituato queſto Governo che ſi ſtende lungo il Mediterraneo dalla Calabria ſino a i confini dello Stato Eccleſiaſtico , il più conſiderabile , culto , e popolato del Regno , e però da molti giuſtamente chiamato la Campagna felice , ſi divide in Terra propria di Lavoro , Principato Citeriore , e Ulteriore . La prima ha la Città di Napoli con Sede Arciveſcovile che può dirſi Metropolitana , con Porto , e celebre Univerſità . Queſta Città è una delle più belle , grandi , e magnifiche non ſolo dell' Italia , ma di tutta l' Europa , e preſentemente è nel ſuo luſtro maggiore per la Corte , e Reſidenza che vi fa il proprio Rè , che s' intitola Monarca delle due Sicilie ; E' difeſa da tre ben muniti Caſtelli , e tanto per Mare , che per Terra ſi trova molto ben fortificata , e fioriſce egualmente nelle lettere , che nel traffico ; la vicinanza però del Monte Veſſuvio , e i continui Terremoti la rendono aſſai pericoloſa , ed infelice . Capua , e Sorrento Arciveſcovadi , Gaeta col miglior Porto , e Fortezza del Regno , Pozzuolo , Tiano , Fondi , Nola , Averſa , Sora , Seſſa , Venafro , Cajazzo , Cavi , Aquino , e Maſſa , ſono le Città Veſcovili di queſta Pro-

Provincia. La famosa Badìa di Monte Casino, come pure le Isole d'Ischia, e Capri appartengono a questo Governo. Il Principato Citeriore ha per sua Capitale Salerno Città Arcivescovile con una famosa Università. Amalfi altro Arcivescovado, Policastro, Nocera, Acerno, Campagna, Scala, Cava, Capaccio, e Sarno sono le altre sue Città Vescovili. Il Principato Ulteriore ha Monte Fuscolo per sua Capitale, e vi risiede il Preside del Governo, contiene l'Arcivescovado di Conza, colle Città Vescovili di Monte Marano, Avellino, Ariano, S. Agata, Bisaccia, Cedogna, Monte Verde, e Nusco. In questa Provincia vi è il Ducato, e Città Arcivescovile di Benevento appartenente alla S. Sede, che ne gode l'assoluto Dominio.

ABRUZZO.

Giace sopra la Terra di Lavoro, e termina a settentrione coll'Adriatico, e a ponente collo stato della Chiesa; non è così fertile, e abbondante come gli antecedenti, particolarmente ne' paesi occupati da Monti Appennini; contiene tre provincie, che chiamansi l'Abruzzo Citeriore, Ulteriore, e la Contea di Molise. Il primo ha i due Arcivescovati di Chieti sua Città Capitale, e di Lanciano, coi Vescovati di Sulmona, ed Ortona a Mare, come pure la forte piazza di Pescara. L'Abruzzo Ulteriore occupa il paese di ponente, e la Città dell'Aquila con

Sede Vescovile e residenza del Preside, passa per la Capitale di tutto il presente Governo. Atri, Serrano, Civita di Penna, Cìvita Ducale, e Campoli sono tutt' altre sue Città Vescovili. Termina questo Governo, e il Regno di Napoli insieme la Contea di Molise, così chiamata da un piccolo Castello di tal nome; Bojano, Larino, Guardia, e Isernia sono quattro sue Città Vescovili, ed il paese è il piu fertile, ed abbondante dell' Abruzzo.

DESCRIZIONE

DELL' ITALIA DI MEZZO.

Questa seconda parte dell'Italia è una delle più considerabili, e quando è stata dominata da un sol Principe ha data la legge a tutto il Mondo; per rimanerne persuasi basta leggere l'antica Romana storia. Il suo clima, il suo Terreno, e la sua situazione non può esser migliore, come si vedrà di mano in mano: confina a settentrione parte colla Germania, e parte col mare Adriatico, a levante col Regno di Napoli, a mezzo giorno col Mare Ausonio, e a ponente coll' Italia occidentale. Contiene quattro Dominj cioè la Republica di Venezia, lo stato Ecclesiastico, la Toscana, e la Lombardìa, ogn'uno de i quali si divide in tre provincie come il Regno di Napoli che abbiamo antecedentemente descritto.

REPUBLICA DI VENEZIA:

Incomincio la descrizione della seconda parte dell'Italia dallo Stato Veneto, che ne occupa il paese settentrionale, e si stende dalla Dalmazia a levante, sino al Ducato di Milano a ponente; il suo clima è temperato, e generalmente sano, il Terreno fertile, ed abbondante, ed il Governo de meglio regolati dell'Europa. Sono 13. secoli, che forte in Terra, ed in Mare si mantiene in piena, ed assoluta libertà, e la Religione Cattolica vi si professa in tutta la sua purità sotto la direzione di un Patriarca, e di 16. Vescovi, che di mano in mano sì descriveranno parlandosi delle Città dove risiedono. Si divide diversamente da Geografi. Io seguitando il metodo incominciato lo riduco a tre principali provincie, che sono la Terra Ferma Superiore, Inferiore, e l'Istria; ed eccone di tutte una quanto breve, altrettanto esatta descrizione.

TERRA FERMA SUPERIORE

Questa prima parte occupa tutto il paese di ponente, e di mezzo giorno, e sì stende dallo stato di Milano sino al fiume Adige: La Città di Verona assai considerabile con Sede Vescovile può dirsi la sua Capitale: ha sontuosi edificj, tra quali un antico Anfiteatro che ritiene tutte intiere le sue interne parti, è difesa da tre forti Ca-

ſtelli, e in ſomma ha tal merito, che dopo Venezia tiene il primo luogo nella Republica. Bergamo, Breſcia, e Crema con i loro riſpettivi Governi di là dal Lago di Garda, e Rovigo col Poleſine ſituato a levante verſo l' Adriatico ſono le ſue Città principali difeſe tutte da buone fortificazioni, e ornate con ſedi Veſcovili: Orzinuovi, Aſola, e Peſchiera Fortezze, Iſeo ſul Lago del medeſimo nome, Chiuſa, e Caſtelbaldo ſono gli altri ſuoi luoghi di rimarco.

TERRA FERMA INFERIORE.

La ſeconda parte dello ſtato Veneto occupa il paeſe di levante, e ſi ſtende dall' Adige ſino al mare Adriatico. La Città incomparabile di Venezia ſituata nella piccola Provincia che chiamaſi il Dogado non ſolo è la Capitale di queſta parte della Terra ferma, ma lo è ancora di tutta la Republica: Giace fondata ſopra ſcogli e palizzate in mezzo alle acque, e abbraccia 60. e più Iſolette diviſe da altrettanti Canali che tutti imboccano in un braccio di mare, il quale vi forma un comodo, e ſicuro porto; la ſua Chieſa Metropolitana con ſede Patriarchale, la Piazza di San Marco colla gran Fabrica delle Procuratorie, il Canal grande col famoſo Ponte di Rialto, e ſopratutto l' Arſenale ſtimato uno de più belli, e magnifici dell' Europa la rendono ſingolare, e quaſi unica al mondo. Udine Capitale del Friuli, gia reſi-

residenza del Patriarca di Aquilea distrutta, oggi sede di un Arcivescovo, Treviso, Vicenza, e Padova celebre per la sua Università, Città tutte Vescovili co' loro particolari governi sono situate in quella parte della Terra Ferma Inferiore. Concordia, Chiozza, Torcello, Caorle, Ceneda, Feltri, e Belluno sono gli altri Vescovadi, e Pieve di Cadoro, Palma nuova Fortezze, Este che ha dato il nome alla Casa dei Duchi di Modena, e Murano famoso per i suoi Cristalli, sono gli altri luoghi migliori.

ISTRIA.

Siegue l' Istria terza parte dello stato Veneto, che si stende in forma di Penisola nell' Adriatico, e tra i due Golfi del Quarnero, e Trieste, e dentro Terra confina colla Dalmazia a levante, e gli stati Austriaci a settentrione. Ne i Secoli antichi, e a tempo de Romani, particolarmente sotto l' Imperadore Diocleziano facea una gran figura, come ben lo dimostrano il Teatro di Pola, gli Aquidotti, ed Archi, de quali ne restano ancora le reliquie in varie parti; ma oggi è in uno stato assai diverso ed è il paese meno considerabile della Republica. Si divide in Istria propria, e in Castria; La prima occupa tutto il paese meridionale ed ha la Citta, Porto, e Fortezza di Capo d' Istria con sede Vescovile, e Residenza del Governador Ge-

nerale, ed è tutta ſoggetta alla Republica: Pedena, Parenzo, Città nuova, e Pola ſono gli altri ſuoi Veſcovadi. La ſeconda occupa il paeſe ſettentrionale, e appartiene alla Caſa d' Auſtria. Fiume, e Trieſte ambedue con ſede Veſcovile, porto, e fortezze ſono le ſue Città, e Umago, Maggia, Pirano, e Portoſte gli altri ſuoi luoghi migliori.

STATO ECLESIASTICO.

Siegue il ſecondo Dominio, che chiamaſi ſtato Eccleſiaſtico perche ſoggetto al Sommo Pontefice capo viſibile di tutta la Chieſa Cattolica. E' aſſai più vaſto, delizioſo, e abbondante dell' antecedente, ma meno popolato, e confina a Settentrione collo Stato, e Golfo di Venezia, a levante col Regno di Napoli, a mezzo giorno col mare Auſonio, e a ponente colla Toſcana di ſotto, e colla Lombardia di ſopra: Si divide in tre parti principali, o ſiano provincie maggiori, che ſono le Legazioni, lo Stato vecchio, e il Lazio.

La prima provincia occupa il paeſe ſettentrionale verſo ponente, ſi ſtende dal Pò, e Mare Adriatico ſino agli Appennini, che la dividono dalla Toſcana, e contiene tutta la Romagna, e il Ducato di Urbino. La Romagna preſa intieramente e nella ſua maggior eſtenzione abbraccia le Legazioni di Bologna, Ferrara, e Ravenna colle Città del medeſimo nome, riguarde-

devoli tutte per la sede Arcivescovile che le nobilita, e per la Residenza de Cardinali Legati, che vi presiedono. Bologna però porta il vanto sopra le altre, e passa per una della Città ricche e popolate di tutta l' Italia: è situata in una fertilissima pianura; e se non fossero le inondazioni, alle quali soggiace il suo territorio, sarebbe abbondantissimo, e senza paragone fruttifero; ha una famosa Università, oltre la nobile accademia nuovamente eretta dell' Istituto, dove le Scienze, e belle arti publicamente s' insegnano. Il Governo diretto da nn Gonfaloniere, e 40. Senatori della prima Nobiltà, e il privilegio di batter moneta col motto *Libertas*, la rendono singolare tra tutte le Città dello stato Ecclesiastico. Bertinoro, Cervia, Cesena, Comacchio, Faenza, Forlì, Imola, Rimini, e Sarsina sono Vescovadi che si trovano nella Romagna, e Lugo, Cento, Forlimpopoli, e Meldola gli altri suoi luoghi migliori. Al Levante della Romagna siegue il Ducato, e Legazione di Urbino, che prende il nome della sua capitale: Questa Città non è molto popolata, ma gode il titolo di sede Arcivescovile, ed ha una Nobile Catedrale colla Corte degl' antichi suoi Duchi, che passa per uno de più magnifici Palazzi d' Italia; Pesaro residenza ordinaria del Legato, Cagli, Fossombrone, Gubbio, La Penna, Mondavio, e Sinigaglia piccola Città,

 ma

ma famosa per la sua gran Fiera, sono tutti suoi Vescovadi. Pergola dichiarata oggi Città, S. Leo Fortezza, e Mont' Alboddo sono gli altri suoi luoghi di rimarco. Avvertasi che la Città di Fano sul mare, e S. Marino dentro Terra, sono situati in questa Legazione, ma non soggiacciono al suo Dominio; il primo ha il suo proprio Governadore, e l'altro si regge in forma di Republica, e gode la sua libertà sotto la protezione della S. Sede.

Lo Stato vecchio occupa il paese settentrionale verso levante, si stende fino al Lazio a mezzo giorno, e contiene le Provincie subalterne della Marca, e dell'Umbria. La prima ha per sua Capitale la Città di Ancona con Sede Vescovile, Porto, e Fortezza, e il suo Lazzaretto, la Loggia de Mercanti, e l'Arco Trionfale dell'Imperador Trajano la rendono singolare, e riguardevole. La Città, e nobile Arcivescovado di Fermo, e i Vescovati di Camerino, e Fabriano, di Macerata, Tolentino, di Recanati, e Loreto si trovano situati nella Marca. Avvertasi, che la Città di Loreto conserva la Santa Casa di Nazaret trasferitavi miracolosamente, nella quale seguì l'Incarnazione del VERBO, e la sua venuta successe l'anno 1294. secondo la Tradizione ne abbiamo, autenticata da continui prodigj che vi opera l'Altissimo, e confermata dal Culto universale della Chiesa Cattolica. Ascoli, Jesi, Mont' Alto, Osimo, e Cin-

e Cingoli, Ripatransone, e S. Severino sono le altre Città Vescovili di questa Provincia, e Mattelica, Monte Filatrano, e Monte Santo gli altri suoi luoghi migliori. Sotto la Marca siegue l'Umbria situata nel mezzo degli Appennini, ma ciò non ostante fertilissima, e piena di pascoli, e pianure, che possono dirsi più tosto giardini, che campagne: Perugia con Sede Vescovile, Università, e Fortezza è la sua Città principale, e quella di Spoleto vi tiene il secondo luogo: Amelia, Assisi, Foligno, Nocera, Narni, Rieti, Terni, Todi, e Norcia sono le sue Città Vescovili, e Cascia, e Trevi gli altri suoi luoghi di rimarco.

Sotto nome del Lazio abbraccio la terza parte dello Stato Ecclesiastico, che occupa il paese Meridionale, e si stende dagli Appennini fino al Mare Ausonio, e contiene il Patrimonio di S. Pietro, e la Campagna di Roma. Il primo è situato sotto l'Umbria a ponente, ed ha per sua Capitale la Città di Viterbo, che gode l'onore di esser governo di Provincia, e di avere un ampio, e nobile Vescovado. Acquapendente, Bagnarea, Civita Castellana, e Orta, Montefiascone, Nepi, e Sutri, e Orvieto famoso per la sua Cattedrale fabricatavi da Goti, sono le sue Città Vescovili, Bracciano con Titolo di Ducato, Corneto, e Civita Vecchia con Porto, e Fortezza, e Ronciglione nel Ducato di Castro gli altri suoi luoghi migliori. Al

Le-

Levante del Patrimonio giace la Campagna Romana, dove ſi trova ſituata la Città di Roma anticamente Capitale dell'Imperio Romano, ed ora con maggior autorità Metropoli di tutto il Mondo Cattolico. Non v'ha dubbio che Roma preſente è aſſai diverſa dall'antica; con tutto ciò è così vaga nelle ſue fabbriche, così magnifica ne ſuoi Tempj, e così ſplendida nel ſuo trattamento, che porta il vanto ſopra tutte le altre non ſolo dell'Italia, ma dell'Europa: Le ſue Statue antiche, e moderne, le Fontane, e gli Obeliſchi, che in ogni parte l'adornano, e ſopra tutto il Gran Tempio Vaticano, e Palazzo Pontificio la dichiarano la Città più ragguardevole dell'Univerſo. Velletri, Porto, Paleſtrina, Fraſcati, Albano, e Magliano ſono ſei Veſcovadi che continuamente ſi aſſegnano a i ſei più anziani Cardinali del ſagro Collegio. Anagni, Segni, Tivoli, Terracina Alatri e Veroli ſono le altre Città, e Veſcovadi del Lazio, e Froſinone, Sant'Oreſte, e Nettuno con porto, gli altri ſuoi luoghi più rinomati.

TOSCANA.

Queſto terzo Dominio detto anticamente l'Etruria, e a noſtri tempi il Gran Ducato di Toſcana è aſſai conſiderabile, e confina a Settentrione e levante collo Stato Eccleſiaſtico, a mezzo giorno col Mar Tirreno, e a ponente colla Republica di Genova. Il clima non può deſide-

siderarsi migliore, le campagne dentro Terra vi sono deliziose, e feconde, ma le maremme poco abbondanti, e arenose, e gli Abitanti generalmente industriosi, ed accorti: Si divide in tre gran provincie. che chiamansi il Fiorentino, il Senese, e il Pisano.

Il primo occupa tutto il paese settentrionale verso ponente, e prende il nome dalla Città di Firenze Capitale di tutta la Toscana, una delle più belle, vaghe e ricche dell' Italia, è situata sù l' Arno, che la divide in due parti con forte Cittadella, e due Castelli, che la difendono, ha sede Arcivescovile con una Magnifica Cattedrale, e vi si contano 150. Tempj, 89. Conventi, e 22. Ospedali. Il traffico che vi fiorisce, e le scienze, e belle arti che vi si professano la rendono molto riguardevole, ed è sopra tutto famosa per il Concilio Generale celebratovi da Eugenio IV., dove del 1439 colla presenza dell'Imperadore Paleologo si riunì per l' ultima volta la Chiesa Greca colla Latina. Arezzo, Cortona, Fiesole, Monte Pulciano, Pistoja, e Prato, San Miniato, Pescia, e Santo Sepoloro, sono le Città Vescovili situate in questa Provincia, e Empoli, Città del Sole, e Pontremoli passano per gli altri suoi luoghi migliori.

Al Levante del Fiorentino è situato il Senese, che dallo stato di Urbino a settentrione si stende fino al Mar mediterraneo a mezzo giorno. La Città di Siena con sede Arcivescovile è la sua Capi-

Capitale, ha una Nobile Cattedrale, e dentro, e fuori arricchita di marmi, una buona Cittadella, e una celebre Univerſità, Chiuſi, Groſſeto, Maſſa, Mont' Alcino Siena, e Pienza ſono le Città Veſcovili ſituate in queſta provincia. Piombino, e Orbetello nella Maremma, Porto Longone, e Porto Ferrajo nell'Iſola dell' Elba ſono gli altri luoghi più rinomati, e uniti inſieme formano il piccolo Stato de Preſidj.

Sotto il Fiorentino giace il Piſano, che ſi ſtende dal Seneſe al Levante ſino al Fiume Magra che lo divide dalla Republica di Genova a ponente. Prende il nome da Piſa ſua Città principale, ornata di Sede Arciveſcovile, e Univerſità, e ne ſecoli paſſati aſſai potente Republica. Giace ſul' Arno due leghe lontana dal mare, e tiene il ſecondo luogo tra le Città di Toſcana. Colle, e Volterra Veſcovati col famoſo porto di Livorno ſono le ſue Città principali. Queſta Provincia preſa in tutta la ſua eſtenzione abbraccia nella parte occidentale lo ſtato Luccheſe, e la Lunigiana: Il primo ha la Città di Lucca aſſai bella, forte, e mercantile, gode il Titolo di Republica con ſede Arciveſcovile, e piccolo ma fertiliſſimo Territorio; il ſuo Governo è Ariſtocratico, e la ſovranità riſiede in un Conſiglio di cento, e più Nobili, e di un Gonfaloniere. Viareggio ſul Mare, e Caſtiglione dentro Terra ſono i ſuoi luoghi migliori. La ſeconda contiene il Principato di Maſ-

Maſſa, e Carrara: il Marcheſato di Foſdinovo, e alcuni Feudi Imperiali, che per eſſere di poco momento ſi tralaſciano.

LOMBARDIA.

Benchè queſto nome generalmente parlando comprenda tutto inſieme il Regno de' Longobardi, io lo reſtringo al reſto dell' Italia di mezzo, e ne formo il ſuo quarto Dominio, ameniſſimo anch' eſſo, e non meno fruttifero, e conſiderabile degl' altri quì ſopra deſcritti. Confina a ſettentrione colla Republica di Venezia, a levante collo ſtato Eccleſiaſtico, a mezzo giorno colla Toſcana, e Genoveſato, e a ponente collo ſtato di Milano. Contiene i tre Ducati di Mantova, Modena, e Parma, ed eccone di tutti la ſituazione, e ſtato preſente.

Incomincio dal Ducato di Mantova, che occupa il paeſe ſuperiore, e ſi ſtende dal Veroneſe a Settentrione ſino al Ducato di Modena a mezzo giorno: Si ſuddivide in Mantovano proprio, e Guaſtalleſe; il primo ha la Città di Mantova per Capitale di tutto il Ducato, Piazza fortiſſima ſituata in una Palude, con ottima Cittadella, e ſede Veſcovile ſuffraganea per l' addietro di Aquilèa, ma preſentemente dipendente immediate dal Papa, Bozolo, e Solferino Principati, Borgo Forte nel Serraglio, Baſtione di S. Michele, e Oſtiglia ſul Pò ſono i ſuoi luoghi più rinomati; Il ſecondo ha la Città di

di Guaſtalla, anch' eſſa con titolo di Ducato e con un buon Caſtello che la difende: Novellara piccola Città, Viadana, e Sabioneta ſono gli altri ſuoi luoghi di rimarco, che la cingono intorno.

Sotto il Ducato di Mantova è ſituato quello di Modena, che occupa il paeſe di levante, Si ſtende dal Ferrareſe a ſettentrione, ſino a confini della Toſcana a mezzo giorno, e ſi divide in Modeneſe, e Reggiano. Il primo ha per Capitale la Città di Modena con ſede Veſcovile, buona Cittadella, e magnifico Palazzo Ducale, ha ſotto di ſe la piazza, e Città della Mirandola, col ſuo ſtato particolare: Seſtola nel Frignano, Caſtel nuovo nella Carfagnana, e Saſſuolo ſignoria co loro riſpettivi governi ſono i ſuoi luoghi più conſiderabili; Il ſecondo ha il Veſcovato, e Città di Reggio aſſai bella, e popolata con titolo di Ducato: Corregio Principato, S. Martino Marcheſato, Rubiera, e Borſello Fortezza demolita ſono i ſuoi luoghi più riguardevoli.

Confinante col Ducato di Modena ſiegue quello di Parma, che occupa il paeſe di ponente, e ſi ſtende dallo ſtato di Milano a ſettentrione, fino al Genoveſato a mezzo giorno: ſi divide in Parmeggiano, e Piacentino, e il popolo ha per ſua Capitale la Citta di Parma ſituata ſul fiume del medeſimo nome che la divide in due parti, è ſtimata la più bella, ricca, e popolata di tutto que-

questo dominio: Gode il titolo di sede Vescovile con una famosa Cattedrale, la di cui Cuppola dipinta del celebre Correggio passa per un miracolo dell' arte. La forte Cittadella che la difende, la celebre Università che vi fiorisce, e il palazzo, e giardino colle magnifiche Chiese che vi si veggono la rendono riguardevole, e degna sovra le altre. S. Donnino, e Venovato Busetto nello stato Pallavicino, Colorno sul Pò, Fornovo, e Borgo Val di Taro sono i suoi luoghi più rinomati; il secondo è un Ducato particolare, che prende il nome dalla Città di Piacenza sua Capitale, situata anch' essa sul Pò, con ampio Vescovato, buona Cittadella, e un Consiglio supremo, che decide le Cause di tutto lo stato. San Secondo, Fiorenzuola, Corte maggiore, e San Giovanni sono i suoi luoghi migliori.

DESCIZIONE

DELL' ITALIA OCCIDENTALE.

Dalla seconda passo alla terza parte di questa Regione, che occupa tutto il paese di ponente, e confina a settentrione colle Alpi, che la dividano dagli Svizzeri, a levante coll'Italia di mezzo, a mezzo giorno col mediterraneo, e a ponente colla Francia. Il clima vi è generalmente sano, ma dove più, dove meno temperato, il Terreno dove più, dove meno abbon-

abbondante, secondo la situazione de paesi, che di mano in mano si descriveranno; contiene quattro stati, che sono il Ducato di Milano, la Republica di Genova, il Piemonte, e la Savoja, divisi tutti in tre gran Provincie, o siano parti principali, come si vede in appresso,

DUCATO DI MILANO.

Questo primo stato e uno de più belli, popolati, e fertili dell'Italia: Confina a' settentrione cogli Svizzeri, a levante colla Republica di Venezia, e Lombardia, a mezzo griorno col Genovesato, e a ponente col Piemonte. Si divide in Milanese superiore, in Milanese inferiore, e in Contea di Anghiera. Il primo ha la gran Città di Milano per Capitale una delle più grandi, ricche e popolate, non solo della presente Regione, ma dell'Europa. Giace questa in un piano amenissimo inaffiata da un gran Canale detto il Naviglio, che la provede in abbondanza di erbaggi, di proviande, e di ogni sorta di viveri; La sua sede Arcivescovile è la più ricca, e singolare dell'Italia: il suo Castello il più forte, e rinomato dell'Europa: e il suo Duomo formato tutto di finissimo marmo bianco, doppo il Vaticano di Roma è il Tempio più grande, e più magnifico del Mondo. Il Novarese, Vercellese, Comasco, Lodigiano, Cremonese, e Pavese sono sei riguardevoli Diocesi, che prendono il nome dalle loro Cit-

Città Vescovili situate nella parte superiore del Milanese. Pizzichettone fortezza, Marza, Casal Maggiore, e Rivalta sono gl' altri luoghi dì rimarco.

Lo stato Milanese inferiore occupa tutto il paese di quá dal Pò, e si stende fino alle Montagne di Genova. Alessandria con ampio Vescovado, e buona Fortezza è la sua Città principale, e dopo Milano è la più mercantile. Tortona, e Bobio sono le sue Città Vescovili, e Valenza, e Mortara piazze forti, Voghera, e Lomello, gli altri luoghi migliori situati in questa seconda parte del Milanese.

La Contea di Anghiera terza parte del Ducato di Milano occupa il paese di ponente, e si stende dai Grigioni a Settentrione fino al Novarese a mezzo giorno. Avvertasi che sotto nome di Anghiera comprendo ancora quella parte del Milanese, che dipende dal Dominio degli Svizzeri, e si distingue da'Geografi col titolo de i quattro Governi, e tre Baliaggi d' Italia. La Contea propria di Anghiera ha per sua Capitale la Città del medemo nome situata sul Lago maggiore a levante, Arona fortezza di là dal Lago, Ugogna buon Castello, e Sesto sono i suoi luoghi di rimarco. Il Rimanente ha per sua Capitale la Città di Lugano assai buona, e popolata sul Lago del medesimo nome, e conta sotto di se 100:, e più Villaggi. Locarno Città situata in una fertile pianura, e Mendirisio, Val-

magia, e Belinzona ſono i ſuo borghi migliori.

REPUBLICA DI GENOVA.

Queſto ſecondo ſtato è aſſai diverſo dall'antecedente, perche montuoſo, e alpeſtre, e però ſcarſo di biade, e di grano, ma ſuppliſce colla fecondità del Vino, Olio, e d'ogni ſorta di agrumi, che a luogo a luogo produce in abbondanza, e particolarmente verſo il mare. Preſo generalmente in tutta la ſua eſtenſione confina a Settentrione col Piemonte, e Lombardia: a levante colla Toſcana a mezzo giorno col mar Liguſtico e Iſola di Sardegna, e a ponente colla Contea di Nizza, e tutto il ſuo Dominio ſi divide in tre parti principali, che ſono la Riviera di levante, la Riviera di ponente, e l'Iſola di Corſica.

La prima occupa tutto il paeſe orientale, ſi ſtende lungo il mare dal fiume, e Val di Magra a levante: fino al Golfo di Rapallo a ponente, e dentro Terra termina col Ducato di Parma, che le giace a Settentrione. Ha per ſua Capitale la Città di Sarzana aſſai ricca, e popolata con ſede veſcovile, e fortezza ben munita. Brugneto con Veſcovado, e Porto Venere ſono due buone Città ſituate in queſta Riviera. La Spezia con famoſo Porto, Lerice, Porto Fino, Rapallo, e Nervi ſono gli altri ſuoi luoghi migliori.

Sie-

Siegue la Riviera di ponente, che termina col Principato di Monaco, ed ha la Città di Genova detta la superba per la Magnificanza delle sue fabbriche, Capitale di tutta la Republica. Il suo Governo è Aristocratico, e tutto in mano de Nobili, i quali colle proprie ricchezze la sostengono nelle occorrenze, non avendo essa la possibiltà di mantenere che una squadra di poche Galere, e un piccolo corpo di Truppe per sua ordinaria difesa. La Torre sul porto detta la Lanterna, il Palazzo publico, le Chiese dell' Annunziata, e di S. Siro sono le più riguardevoli. Ha Sede Arcivescovile con un ottima Cattedrale, e la sua giurisdizione si stende fino in Corsica. Il suo Porto è de più capaci, ben munito di fortificazioni, è difeso da Batteria a fior d' acqua, ma non è sicuro per le Navi, a causa del Libeccio, che lo predomina. Ventimiglia, Albenga, Noli, e Savona, sono quattro Città Vescovili. Finale Marchesato, Oneglia Signoria, e Monaco Principato, sono tre giurisdizioni independenti, che si trovano situate in questa Riviera; le prime due con Porto, e fortezza spettanti alla Savoja, e l'ultima con Sede Vescovile ad un Principe del medesimo nome.

L'Isola di Corsica forma la terza parte del Dominio Genovese, ed è di tal merito, che gode il titolo di Regno. Giace nel Mar Ligustico lontana leghe 30. in circa dalla Città di Ge-

nova, che le resta a settentrione, e solo trè dalla Sardegna, da cui la separa a mezzo giorno il Canale detto le Bocche di Bonifazio. La sua lunghezza è di 40. leghe, la larghezza di 20. e la Circonferenza di 90. in circa. Il terreno vi è poco fertile in grano, ma molto abbondante di olio, vino, e bestiame; il clima vi è poco sano, e gli Abitanti aspri, rozzi, e vendicativi. Si divide in parte superiore, e inferiore; Nella superiore ha la Bastia Capitale di tutta l'Isola, Città con Sede Vescovile, Porto, e Fortezza, dove risiede il Vice-Rè, o sia Governatore Generale, e contiene la Diocesi di Nebbia, Accia, Mariana, e Sagona, che portano il nome delle loro Città Vescovili; ma per esser queste in pessimo stato, e quasi distrutte, il Vescovo di Nebbio risiede in S. Fiorenzo, qnello di Sagona nella grossa Terra di Vico, e gli altri due nella Città di Bastia. Nella parte inferiore ha i due Vescovati di Ajazzo, e Aleria; il primo con Porto assai buono nel Golfo del medesimo nome verso ponente, e il secondo verso levante; ma con un infelice residenza. Corte nel Centro dell'Isola, Calvi, Porto Vecchio, e S. Bonifazio, sono le altre Città, e piazze considerabili della Corsica.

P I E M O N T E.

Questo Stato che da molti si pone per termine dell'Italia, ma con poca ragione, ha una gran-

grande estensione, e và del pari colla Lombardia nella bontà del clima, e nella fecondità del Terreno. Si stende dagli Svizzeri sino al Mediterraneo in lunghezza, e dallo Stato di Milano sino alle Alpi in larghezza, e si divide in tre Provincie, che sono il Principato di Piemonte, il Monferrato, e la Contea di Nizza.

Il primo occupa il paese di ponente, produce in quantità grano, vino, ed olio; abbonda di pascoli, e Bestiami, nè manca di canape, lino, e tutt' altro che bisogna al vivere umano. Ha per sua Capitale Torino Città fortissima con un'ottima, e quasi insuperabile Cittadella. La Corte Reale, il Palazzo di Carignano, ed il Collegio de'Gesuiti sono le Fabbriche più magnifiche, alle quali corrispondono le altre sì publiche, che private, che tirate tutte a retta linea con altezza eguale, e con un medesimo prospetto, fanno una maravigliosa comparsa. Ha Sede Arcivescovile con buona Cattedrale, dove si conserva con somma venerazione il Santo Sudario, con cui nostro Signore fu sepolto, e vi lasciò impressa l' immagine del suo Sagratissimo Corpo. Vi fiorisce una illustre Università, e giustamente può dirsi una delle più culte, belle, e popolate Città dell'Italia. Ivrea, Fossano, Saluzzo, Asti, e Vercelli sono le Città Vescovili di questo Principato; Susa, Fenestrelle, Carmagnola, e Cuneo le piazze più considerabili, e Ceva, Masserano, e Crescen-

tino gli altri ſuoi luoghi Migliori.

Il Monferrato occupa il paeſe di levante, e ſi ſtende dal Principato del Piemonte a ſettentrione ſino al Genoveſato a mezzo giorno: E' di piccola eſtenſione, ma fertile al ſommo, e abbondante di frutti, e vini preziosi. Caſale per l'addietro Città fortiſſima, ma ora ſmantellata è la ſua Città primaria, e non gli reſta altro pregio, che di eſſer Città Veſcovile. Alba, e Aqui ambedue con Veſcovado, e buon territorio ſono ſituate in queſta Provincia, Trino, Pontestura, e Spigno con titolo di Marcheſato ſono i ſuoi luoghi di rimarco.

La Contea di Nizza è ſituata ſotto il Piemonte, e ſi ſtende ſino al Mare; è piena di monti, e non è così feconda come le due antecedenti, nè così culta, e popolata: prende il nome della ſua Capitale Città con buona fortezza, e porto ſul Mediterraneo; ha Sede Veſcovile, e fa figura di Piazza di frontiera. Barcellonetta verſo la Francia, Villafranca con porto, Tenda, e Broglio tra le montagne con titolo di Contea, ſono i ſuoi luoghi migliori.

SAVOJA.

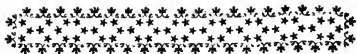
Altri vogliono che queſto Ducato ſia dentro l' Italia, ed altri fuori; io attenendomi a i primi, ne formo l' ultimo Stato dell' Italia occidentale, che confina a ſettentrione con gli Svizzeri, a levante col Piemonte, a mezzo giorno col

col Delfinato, e a ponente col Fiume Rodano, che lo divide dalla Borgogna. Il clima della Savoja è assai freddo, il terreno poco fertile, ma abbondante di pascoli, e bestiami, ed il paese la più parte moutuoso, particolarmente verso il mezzo giorno. Si divide communemente in sei parti, che io per più comodo riduco a tre sole, e sono il vero Ducato di Savoja, il Ducato di Chables, e il Ducato di Geneva, o sia Ginevra.

Il primo occupa la parte medionale, comprende il Ducato proprio di Savoja, e le Contee di Tarantasia, e Morienna. Chambery è la sua Capitale, come ancora di tutta intiera la Savoja. E' fabbricata con comodo de Portici, non ha proprio Vescovo, ma dipende da quello di Granoble, ed in essa risiede il parlamento di tutto questo Dominio. Monstiers Città con Sede Arcivescovile nella Tarantasia, e S. Giovanni Vescovado nella Morienna sono due Città situate in questo Ducato. Aix, Bofort', e Mamigliano per l'addietro Piazza fortissima, ma ora demolita, sono gli altri suoi luoghi più rinomati.

Il Ducato di Chables si stende dalla parte di levante sopra l' antecedente sino al Lago di Ginevra, ed abbraccia la Baronìa di Fossigny, ha per sua Città principale Thonon, situata sul detto Lago di Ginevra, e quella di Boneville fa la prima figura nel Fossigny: Evian-Ripàlle, e Terniere colla Chiusa sono i suoi luoghi migliori.

Il terzo è il Ducato di Geneva, o Ginevra, che preso in tutta la sua estensione confina nella parte settentrionale colla Francia, e Svizzeri, e nella meridionale col Ducato proprio di Savoja. La sua Capitale era ne' tempi andati la Città di Ginevra, della quale ne parleremo nella descrizione de paesi confederati cogli Svizzeri; in oggi è la Città di Annesi, nella quale risiede il Vescovo già di Ginevra, dopo abbracciata da questa l' Eresia. La Rocca, Clermont', Rumilly, che alcuni pongono nella Savoja propria sono gli altri suoi luoghi di considerazione.

GER-

GERMANIA.

SOtto questo nome non intendo solo l' Imperio d' Alemagna, ma vi comprendo la Boemia, gli Svizzeri con tutti i Paesi Bassi, e ne compongo la prima Regione dell' Europa Inferiore verso ponente. Presa dunque in tutta la sua estensione giace tra i gradi 19. e 36. di longitudine, e tra i 45. e 55. di longitudine settentrionale; confina a settentrione col Mar Baltico, e la Danimarca, e a levante colla Polonia, e Ungheria, a mezzo giorno coll' Italia, e a ponente colla Francia, e Mar Germanico. I suoi Fiumi principali sono il Danubio, il Reno, la Mosa, e l' Elba; del primo se n' è discorso nell' Ungheria: il secondo nasce nel Paese de Grigioni negli Svizzeri, e dopo avere attraversata gran parte dell' Alemagna passa ne' paesi Bassi, dove resta diviso in tanti rami, che senza poter giungere al Mare, si perde nelle pianure di Gravelinga. La Mosa nasce nella Francia, scorre per la Lorena, e poi unita col Reno sbocca nel Mare, nelle vicinanze di Briel, o sia la Brille. L' Elba ha il suo principio nella Boemia, e reso navigabile da più fiumi che riceve, dopo un longo corso passa per il Ducato d' Olsazia, e poco lontano dalla Cit-

Città di Hamburgo, si perde nel Mare di Alemagna. L' aria generalmente è fredda, il clima sano, ed il terreno fertile ed abbondante di bestiami, particolarmente di Cavalli, che sono in molta stima. I popoli sono forti, valorosi ed industri, di buona legge, e fedelissimi a'loro Principi; al contrario poi sono sospettosi, e altieri, amano il vino, e però bene spesso divengono irragionevoli, e violenti. Il Governo è misto, e diverso, ed il paese è soggetto a molti Sovrani, il maggiore de quali è l' Imperadore capo del Corpo Germanico, ed il primo tra' Principi Cristiani. La Religione Cattolica può dirsi la Dominante. La Luterana, e il Calvinismo vi hanno i suoi Fautori, e la libertà di coscienza vi regna generalmente in varie parti. Questa Regione si divide come le altre in tre parti principali, che si chiamano Germania settentrionale, meridionale, e frontiera; ed eccone di tutte una breve, ed esatta descrizione.

DESCRIZIONE
DELLA GERMANIA MERIDIONALE.

QUesta prima parte della Germania occupa tutto il paese di mezzo giorno, e confina a settentrione colla Sassonia, e Franconia, a levante coll' Ungheria, a mezzo giorno coll' Italia, e a ponente col Reno, che la divide dalla frontiera. Il clima è temperato, il terreno dove

dove più, dove meno abbondante, e gli abitanti quasi tutti Cattolici: contiene il Regno di Boemia, e i Circoli di Austria, di Svevia, e di Baviera, come si vede in appresso.

REGNO DI BOEMIA.

Questo Regno è stato per lungo tempo elettivo, e governato da' suoi Rè particolari, ma da un secolo in quà il suo Dominio è divenuto ereditario nella Casa d' Austria, che in oggi n' è l' assoluta Sovrana. Confina a settentrione col Marchesato di Brandeburgo, a levante colla Polonia, a mezzo giorno coll' Ungheria, e Austria, e a ponente colla Baviera, e Alta Sassonia; si divide in Boemia propria, in Ducato di Slesia, e Marchesato di Moravìa.

La Boemia propria occupa il paese di ponente, e si stende a settentrione dall' Alta Sassonia, fino all' Austria, a mezzo giorno: è assai montuosa, e sparsa di selve, ciò non ostante abbonda di grano, pascoli, e zafferano, e contiene 18. Circoli, tre de quali sono i più considerabili, cioè, Praga, Leitomeritz, e Koniggretz. Il primo prende il nome dalla Città di Praga Capitale di tutto il Regno, e per grandezza una delle maggiori dell' Alemagna. Ha Sede Arcivescovile, una celebre Università, ed un famoso Ponte di pietra sul fiume Muldau. Il secondo è quello di Leitomeritz Città molto vaga con Sede Vescovile; ed il terzo di Koniggretz,

re, e inferiore dal Fiume Morava che lo taglia per mezzo; il primo hà Olmitz Città riguardevole distinta con ricca Sede vescovile, e presentemente la sua Capitale, Zenain altre volte residenza de Signori di Moravia, e in oggi ancora fa una buona figura. Brin Iglaw e Kremster sono le altre sue Città, e luoghi riguardevoli.

CIRCOLO D'AUSTRIA.

L'Austria tiene il primo luogo trà i circoli dell' Imperio, ed è il paese più riguardevole della Germania, è bagnato dal Danubio, e preso tutto insieme si stende dall' Ungheria a levante fino al Reno a ponente: Contiene tre parti principali, che sono l' Arciducato, gli Stati ereditarj, e la Svevia Austriaca.

Il primo occupa il paese settentrionale verso l' Oriente, e produce grano, vino, zafferano, e zolfo: si suddivide in superiore, e inferiore; il superiore ha Lintz per sua Città principale dove si radunano gli Stati dell' Austria, e Ens, Gemunda, Freystad, e Eberspergh sono i suoi luoghi più rimarcabili. L'inferiore ha per sua Capitale Vienna, che da tre secoli in quà è la residenza degl' Imperadori, e per la sua Dignità la Metropoli di tutta l' Alemagna: Questa Città è fortissima, ricca, e popolata, con Sede Arcivescovile, magnifica Cattedrale, e celebre Università. Neustat Città vescovile, Krems, e Laxemburgo sono i suoi luoghi migliori. Gli

Gli Stati, che chiamansi Ereditarj, perche proprj della Casa d' Austria, sono situati sotto l' Arciducato, nella parte meridionale di questo circolo, e contengono la Stiria, la Carniola, la Carintia, ed il Tirolo. La prima ha per sua Capitale la Città di Gratz molto vaga, dove risiede il Governatore della Provincia, ha un buon Castello, ed un famoso Collegio. Sec kaw con Sede Vescovile, Judemburg, e Cilley sono i suoi luoghi più rinomati. Siegue la Carniola situata sotto la Stiria a levante, provincia molto montuosa, ma in più luoghi abbondante di grano, vino, ed oglio: ha per sua capitale Lubiana, overo Laubac Città Vescovile, ed abbraccia il WindisMark, e la Gorizia colle loro Città principali di Rodolfwerde, e Goricea; si tralasciano gli altri luoghi, perche di poca considerazione. Al ponente delle due provincie antecedenti giace la Carintia col titolo di Ducato, e ha per sua capitale Clangenfurt Città molto forte. I Vescovadi di Gurk, e Lavamina, e Ortenburg, Volfsberg, e S. Weit appartengono a questa provincia. La Contea del Tirolo una delle principali dell' Europa forma la quarta provincia dell' Austria, che confina coll' Italia, e si stende sino agli Svizzeri; ha per capitale la Città d'Inspruk, la migliore, e più bella dopo Vienna degli Stati Ereditarj. Seneberg, Faldikirk e Bregentz sono tre buone Città, che danno il nome ad altrettante Contee annesse a que-

questo Governo. Il Vescovado, e Città di Trento con la Terra di Bolsano famosa per le sue fiere, e il Vescovado, e Città di Bressanone colla forte piazza di Brunck sono comprese nel Tirolo, e con esse termino la descrizione degli Stati Ereditarj.

La Svevia Austriaca è un Dominio assai vasto., e termina il circolo dell' Austria, alla quale presentemente appartiene. Si stende dal circolo di Svevia a settentrione sino agli Svizzeri, e Savoja a mezzo giorno, e confina a ponente col Reno, che la divide dall' Alsazia. Ha per sua Capitale la Città di Friburg molto grande, ben popolata, e riguardevole per l' Università che l' adorna, e per le fortificazioni che la difendono: Abbraccia tutto il paese della Brisgovia colla famosa Piazza di Brisach, che vi tiene il primo luogo, e contiene il Marchesato di Burgavia, il Langraviato di Nullemburg, e la Contea di Hokenberg, ogn' una colla sua Città principale del medesimo nome; ha sotto di se le quattro Città Silvestri, capo delle quali è Reinfeld fortezza assai considerabile, come pure la Giurisdizione e Città di Costanza situata sul Lago che porta l' istesso nome, con Sede vescovile, e celebre per il Concilio tenutovi nel 1414.

CIRCOLO DI BAVIERA.

Questo Circolo prende il nome dal Ducato di Baviera che ne occupa la maggior porzio-

zione, e si stende dalla Franconia a Settentrione fino all' Austria al mezzo giorno, e da questa a levante fino alla Svevia a ponente: Il paese è popolatissimo, e secondo scrive il Plessis vi si contano più di trenta Città, e ottanta Borghi; Si divide in tre Stati, che contengono la Baviera propria, i Dominj Ecclesiastici, e i Dominj secolari.

La Baviera propria si divide in quattro Reggenze che portano il nome delle loro Città primarie, e sono: Monaco, Landsut, Straubing, e Burckausen: La Città di Monaco è la Capitale non solo di questo, ma di tutti insieme gli Stati della Baviera, non ha fortificazioni, ma ottima è la sua situazione, e il suo Palazzo Ducale è uno de più magnifici dell' Alemagna. Ingolstat sul Danubio con un famoso Arsenale, Rain, e Donnawert sono le sue tre piazze migliori.

I Dominj Ecclesiastici di questo circolo sono: l'Arcivescovado di Salisburgt, ed i tre Vescovadi di Fresinga, Passavia, e Ratisbona, che tutti prendono il nome dalle loro principali Città, il primo da la nomina al Vescovo di Chiamsèe, e ha molti Borghi a se soggetti; tra quali la piazza di Werf è assai bene fortificata: Il Vescovo di Fresinga possiede le due piccole Città d'Ismaning, e Patenkirk; quello di Passavia, gode una Diocesi fertilissima con la Città di Oberneberg, dove ordinariamente risiede; ma quello di Ratisbona a riserva del forte Castello di Wert, non

non ha luogo di rimarco, ne esercita giurisdizione alcuna nelle Città, che si gloriano d'esse libere, e Imperiali.

I Dominj secolari sono il Palatinato superiore, il Ducato di Neoburgo, e il Principato di Sultzbac. Il Palatinato superiore così detto per distinguerlo dall' altro situato sul Reno ha per sua Capitale Amberga Città difesa da un buon Castello. Leuchtenberg, che da il nome ad un Langraviato, e Cham ad una Contea sono soggetti a questo Principato. Il Ducato di Neoburgo prende il nome dalla sua Capitale difesa da un buon Castello, e riguardevole per il bel Ponte che ha sul Danubio. Sultzbac piccola, ma vaga Città da il nome ad un Principato spettante al Ducato antecedente, e gli altri luoghi si lasciano, perche di poco rimarco.

CIRCOLO DI SVEVIA.

Questo paese, che forma il quarto Circolo dell' Imperio occupa la parte occidentale, e si stende dalla Baviera a levante fino al Reno a ponente; è fertilissimo in ogni genere, e benche negli ultimi tempi sia stato il teatro della Guerra, si può dire quasi del tutto rimesso. La Religione parte è Cattolica, e parte Protestante, e il suo Governo è diretto dal Vescovo di Costanza, e Duca di Wirtemberga; si divide in tre Stati come l' antecedente, e sono i Dominj Ecclesiastici, i Dominj secolari, e le Città libere.

Il Vescovado che prende il nome dallaCittà di Augusta occupa il primo luogo tra i Principati Ecclesiastici. Avvertasi, che questa Città per essere Imperiale, come vedrassi in appresso, non ha dipendenza alcuna dal Vescovo, il quale risiede a Dilingen piccola Città, che da il nome ad una Contea, e non ha che Fuessen, e Wiberg luoghi di poco rimarco sotto la sua giurisdizione; oltre questo Vescovado vi sono molte Badie, tra le quali quelle di Kempten, Elwangen, e Salmonsweil, che prendono il nome dalle loro Città dove si trovano situate, appartengono a questo primo Stato.

Il secondo è composto da Principati Secolari, tra quali il più riguardevole può dirsi il Ducato di Wirtemberga. Stutgard è la sua Capitale; Tubingen rinomata per la sua Università, e Hohen-Twiel con ottime fortificazioni sono le sue piazze migliori, e Wirtemberga che da il nome a questo Ducato, non è che un semplice Castello. Il Principato, o sia Marchesato di Baden va quasi del pari coll' antecedente; si divide in Baden proprio, e in Baden-Durlac, e ambedue hanno le Città capitali del medesimo nome. Kell', Rastat, e Stolhofen sono gli altri suoi luoghi di considerazione. I Principati di Hohenzolern, e Furstemberg, e la Contea di Oetingen hanno il merito di esser distinti tra le molte altre Signorie, che di poco rimarco si trovano sparse in questo Circolo.

Le

Le Cittá Imperiali formano l' ultimo Stato di questo Circolo, e Augusta porta il vanto di esser la Principale; Gli Abitanti sono parte Cattolici, parte Luterani, e tutti industriosi, ed eccellenti nelle manifatture. Il suo Arsenale, e Palazzo Vescovile sono due fabbriche magnifiche, e singolari, e con tutta giustizia può dirsi una delle più belle, ricche, e mercantili dell' Alemagna; Ulma dopo questa tiene il primo luogo nella Svevia, e gode un Territorio ricco di quaranta, e più Baliaggi, e Signorie. Eslingen, Nortlingen, Memmingen hanno il loro merito, e sono tre Cittá assai ricche, e mercantili. Heilbron, Hall', e Rottweil sono le altre che godono il privilegio di essere Imperiali.

DESCRIZIONE

DELLA GERMANIA SETTENTRIONALE.

Questa seconda parte occupa tutto il paese superiore, e confina a Settentrione col Mar Baltico, a levante colla Polonia, a mezzo giorno colla Germania meridionale, e a ponente con i Paesi bassi. Anticamente era quasi tutta occupata dalla Selva nera, abitata quà, e là da genti barbare, e feroci; ma questa a poco a poco quasi del tutto distrutta, il paese ha cangiato aspetto, e presentemente è uno de più fertili, e culti dell' Europa. Si divide in quattro principali contrade, che si distinguono col no-

me de Circoli dell' Imperio, e sono la Franconia, l' Alta, e Bassa Sassonia, e la Westfalia.

FRANCONIA.

Questo primo Circolo occupa il paese meridionale, e si stende dalla Baviera a levante, fino al Basso Reno a ponente. Il terreno benche sparso di selve è molto fertile in grano, vino, e frutti: la Religione parte Cattolica, e parte Protestante, e il Governo è soggetto al Vescovo di Bamberga, e Marchese di Cullembach, come Direttori in questo Circolo, che si divide in tre stati: il primo de Dominj Ecclesiastici, il secondo de' Dominj secolari, e il terzo delle Città libere, e ogn' uno di questi si suddivide in quattro parti, come si vede in appresso.

Lo stato de' Principi Ecclesiastici contiene i Vescovati di Bamberga, Erbipoli, e Aichstet, che tutti prendono il nome dalle loro Città principali, e per quarto l' ordine de' Cavalieri Teutonici. Il Vescovo di Bamberga ha sotto di se le due forti piazze di Forcheim, e Cronach; quello di Erbipoli s' intitola Duca di Franconia, ed ha soggette le Città di Kitzingen, e Ochsenfurt, colla fortezza di Konigsowen; e il terzo gode le due piazze di Bikstet, e Vilisbadberg residenza del Vescovo. L' Ordine Teutonico occupa la quarta parte de' Dominj Ecclesiastici della Franconia, si stende in dodici Provincie, o siano gran Commende-

derie, che si dividono in tre giurisdizioni: la prima che chiamasi di Prussia, la seconda che porta il nome dell' Alta, e la terza della Bassa Alemagna. La Giurisdizione di Prussia ha le Commenderie di Alsazia, Tirolo, Austria, e Coblentz; Quello dell' Alta Alemagna comprende le Commenderie di Biessen, Lorena, Franconia, e Vestfalia; e quello della Bassa le Commenderie di Sassonia, Turingia, Hassia, e Utrecht; ma le rendite di quest' ultimo se le hanno appropriate gli Olandesi. Il gran Maestro fa l' ordinaria sua residenza nella Città di Marientall', della quale ne ha l' assoluto Dominio.

Lo stato secolare della Franconia comprende i due Marchesati di Cullembac, e Anspach, la Contea di Henneberg, e in quarto luogo quella di Holac, con molte altre, che si lascia di parlarne, perche di poco momento. Tutti questi Dominj pigliano il nome dalle loro Città principali, ma il migliore è quello di Cullembach, che fa la sua residenza nella Città di Bareith, e possiede la forte piazza di Blassemburg. Quello di Auspach comprende sette Baliaggi senz'altro luogo di rimarco, che Onspak sua Capitale; e il terzo di Henneberg per essersi estinta la linea de' Conti di tal nome, si trova in oggi diviso in più Signorie. Meiningen, Schleusingen, e Coburg sono i suoi luoghi migliori. La Contea di Holach fa par-

 ti-

ticolar figura, fra le altre, che si tralasciano.

Quattro sono le Cittá Imperiali, che meritano di esser considerate in questo Circolo, e sono: Norimberga, Altorf, Winsein, e Weissemburg; la prima è una delle più belle, e ricche Cittá della Germania, il suo Arsenale, e la gran Libreria la rendono riguardevole, e molto più la Corona, Scettro, e Spada di Carlo Magno, con gli altri ornamenti che tiene in deposito, e servono alla Coronazione degl' Imperadori: la seconda è fregiata di una celebre, benchè nuova Università: la terza è Cittá di merito, e l' ultima ha il pregio di essere assai vaga, e mercantile.

DELLA SASSONIA.

Questo Circolo a ben considerarsi, si può dire il più potente della Germania. Il terreno è molto fertile in grano, ma poco in vino, abbonda di stagno, e piombo, e gli abitanti sono forti, e guerrieri, e questi tutti protestanti di Religione. Il Duca di Sassonia è il solo direttore del Governo di questo Circolo, che contiene tre gran Dominj: e sono l' Elettorato di Sassonia, l' Elettorato di Brandeburgo, e la Pomerania.

Il primo è situato nella parte meridionale di questo Circolo, e comprende quattro Provincie, che sono il Ducato proprio di Sassonia, la Misnia, la Turingia, e la Lusazia, per l'
ad

addietro ſpettante alla Boemia. Il Ducato ha per ſua Cittá principale Virtemberg, aſſai grande, popolata, e riguardevole per il forte Caſtello, che la difende, e per la famoſa Univerſità che l'adorna. La Miſnia con titolo di Marcheſato ha per ſua Capitale Dreſda, che lo è ancora di tutto l'Elettorato di Saſſonia. Queſta Città è reſidenza ordinaria degli Elettori, grande, e popolata con un buon Caſtello, ed un ottimo arſenale. La Turingia ſi diſtingue con titolo di Langraviato: è poſſeduta da varii Principi della Caſa di Saſſonia, che prendono il nome dalle loro Città principali, dove per ordinario riſiedono, le più riguardevoli ſono; Analt, Weimar, Gotha, Eyſenach, e Mansfeld. La Luſazia incorporata dall' Imperador Carlo IV. al Regno di Boemia, e poi ceduta in feudo agli Elettori di Saſſonia, che in oggi ne hanno il poſſeſſo unitamente con i Duchi di Saſſe-Mesburg, ha per ſua Capitale la Città di Gorlitz; non meno bella che forte ſituata ſul fiume Neiſſe. Luben, Soraw, e Pautzen ſono le altre Città di queſto Marcheſato, ſiccome Lipſia riguardevole per la ſua Univerſità, e traffico; e Meiſſen, Altemberg, e Barbi con titolo di Contea ſono gli altri luoghi più rinomati di queſto Elettorato.

L' Elettorato di Brandeburgo occupa la parte di mezzo di queſto Circolo, e ſpetta ad un Principe il più potente della Germania do-

po la Casa d' Austria, che si dà presentemente il titolo di Re di Prussia. L' aria v' è assai fredda, e il terreno poco fertile, La Religione Calvinista, e Luterana unitamente vi si professano, e al presente vi si è introdotta la Cattolica ancora; si divide in quattro Provincie, che si chiamano Marca vecchia, Marca nuova, Marca di mezzo, ed Uckrana. La prima ha Stendel per sua Città principale, la seconda ha Custrin piazza fortissima con un ottimo Arsenale, e un riguardevole Palagio; la terza assai migliore, e più vasta delle antecedenti ha la Città di Berlino Capitale di tutto questo Dominio, bella, forte, e popolata, nella quale risiede la Corte; e la quarta che confina colla Pomerania ha per sua Città primaria Prentezlow situata sul Lago Ucherzee. Vi sono altri luoghi che si tralasciano, perche di poco rimarco. Brandeburg, che da il nome a questo Elettorato era per l' addietro la sua Capitale con sede Vescovile prima che abbandonasse la Religione Cattolica; Francfort sull' Oder con Università, Orangeburg luogo di delizie, Crossen, Sternerburg, e Tungermund sono gli altri suoi luoghi migliori.

La Pomerania con titolo di Ducato è il terzo Dominio dell' Alta Sassonia situato nella parte settentrionale, onde il clima è molto freddo, ed il terreno poco fertile; si divide in quattro Provincie, che sono la Pomerania citeriore, e ulteriore, la Cassubia, e la Vandalia. La cite-

teriore ha Stetino Cittá forte, e mercantile, ed è la Capitale di tutta la Pomerania; la Ulteriore ha per sua Cittá principale Stargart, e Camin altre volte Vescovado; la Cassubia contiene la Cittá di Colberg sua Capitale, con porto sul Baltico, e buon Castello, che la difende; e la Vandalia, che termina la Pomerania ha Stolpe per sua Cittá principale. Gripswald con Università, Wolgast con un buon Castello, Stralsund con porto sul Baltico; le piazze di Golnow, Coslin, e Belgarten, e le Signorie di Butow, e Lovemborgh sono le altre Cittá, e luoghi migliori, che appartengono alla Pomerania.

BASSA SASSONIA.

Questo Circolo è situato in un clima assai rigido; ma il suo Terreno e fertilissimo in grano, e si stende dall' Alta Sassonia a levante, fino alla Westfalia a ponente. La Religione Luterana è generalmente la dominante, e suoi Direttori sono i Duchi di Brema, Midelburg, Luneburg, e Brunswik. Si divide in tre Stati principali; il primo de Principi Ecclesiastici, il secondo de Secolari, ed il terzo dell' Elettore di Hannover.

Quattro per l' addietro erano i Dominj Ecclesiastici, cioè l' Arcivescovato di Midelburg o sia Maddeburgo e Brema, e i Vescovati di Halberstat, e Hildesein; ma in oggi l' ultimo solo sussiste, e gli altri tre sono secolarizzati; e

però

però lascio di parlarne come principati Ecclesiastici. Il Vescovato dunque d'Hildesein prende il nome dalla sua Città principale, e i suoi Abitanti parte sono Cattolici, e parte Luterani, nè tutti riconoscono per loro Principe il Vescovo, al quale rendono unitamente ubbidienza. La Città ha il suo merito, e vi godono i Gesuiti una Chiesa assai bella. Il Duca di Brunswik possiede alcuni Baliaggi in questo Vescovado; ma gli altri luoghi con le picciole Città di Pejne, e Marienburg sono soggetti al Dominio, e Mensa Vescovile.

Il secondo Stato della Bassa Sassonia contiene quattro Dominj secolari, e sono i Ducati di Mekelburgo, Midelburgo, Sassen=Lavemburgo, e il Principato di Halberstat. Il Ducato di Mekelburgo prende il nome da un semplice Borgo; ma Rostock Città bella, popolata e riguardevole per la sua Università, è la sua Capitale. Il Ducato di Midelburgo, una volta il più ricco Arcivescovato, e Primate della Germania ha la Città dello stesso nome per sua Capitale, considerabile per la sua ricchezza, e commercio. Sassen-Lavemburg, anch'esso Ducato riconosce Lavemburg, per sua Città principale, e possiede il Principato di Ratzeburg, che prende il nome dalla sua principale Città, per l'addietro assai forte, ma in oggi smantellata. Il Principato da Halberstat è un paese di mediocre grandezza, ma fertile e popolato: Halberstat sua Ca-

Capitale per l'addietro con ſede Veſcovile, e poi ſecolarizzata è Città che hà il ſuo merito, e conſerva ancora in eſſere la ſua antica Cattedrale. Guſtrow con un forte Caſtello, Viſmar con celebre porto nel Baltico, e Schewrim per l'addietro Veſcovado ſono gli altri luoghi conſiderabili di queſto ſecondo Stato.

Termina queſto Circolo l'Elettorato di Hannover, che contiene quattro Dominj, e ſono Il Principato di Collenberg, e i tre Ducati di Brunſwik, Luneburgo, e Brema. Nel primo vi è la Città dt Hannover Capitale di tutto queſto Stato, e Reſidenza degli Elettori. Il Ducato di Brunſwik prende il nome dalla ſua Capitale Città aſſai popolata, mercantile, e difeſa da una buona Cittadella. Il Ducato di Luneburgo prende anch'eſſo il nome dalla ſua Capitale Città aſſai ben fortificata, grande, e ornata di un famoſo Collegio, ma il Duca fa la ſua reſidenza in Zell Città aſſai vaga, e difeſa da un buon Caſtello. Brema una volta Arciveſcovato è al preſente Dominio ſecolare, che ſpetta all' Elettore di Hannover, e la ſua Capitale bella, e mercantile porta lo ſteſſo nome. Le altre Città e luoghi principali di queſto Elettorato ſono Hertzebergh rinomata per la ſua miniera di argento; Wolfenbuttel con titolo di Principato, riguardevole per la ſua Libreria, e forte Caſtello, Halemſtad famoſa per la ſua Univerſità, Alburg, Danneberg, Steden, e Bremerſurden.

VEST-

VESTFALIA.

Queſto circolo forma la quarta, ed ultima parte della Germania ſettentrionale, il terreno è abbondante di Paſcoli, e vi sì nudriſce prodigioſo numero di Cavalli, la Religione Cattolica, e Luterana vi ſi profeſſano generalmente, e Direttori del Governo ſono il Veſcovo di Munſter, e i Duchi di Giuliers, e Cleves: Il paeſe ſi divide in tre Stati, il primo de Dominj Eccleſiaſtici, il ſecondo de Secolari, e il terzo di Giuliers; e tutti ſi ſuddividono in quattro parti, come ne' Circoli antecedenti.

Lo Stato dunque de Dominj Eccleſiaſtici contiene quattro Veſcovadi de più ricchi, e potenti della Germania, che ſono: Paterbona, Liegi, Oſnabruk, e Munſter, i quali tutti prendono il nome dalle loro Città principali. Il primo di Paterbona è di ottima rendita, benche di mediocre Dioceſi; ma la ſua Cattedrale è una delle più belle di Alemagna. Il ſecondo di Liegi ha una grande eſtenſione, e il ſuo Capitolo è nobiliſſimo, e fa una gran figura. Huy, Tongres, Dinant, e Thorn famoſa Badia di Canonicheſſe ſono i luoghi ſoggetti al ſuo Dominio ſpirituale. Il terzo di Oſnabruk, ha un buon Territorio abbondantiſſimo di Beſtiame, e il ſuo Veſcovo è alternativamente Cattolico, e Luterano. Il quarto, ed ultimo di Munſter è aſſai maggiore degli antecedenti, e contiene tredeci

Ba-

Baliaggi; il ſuo Territorio è de più fertili, e popolati, e la Cittá è difeſa da buona fortezza. Laſcio per brevitá la deſcrizione de' Baliaggi, non eſſendo i luoghi che contengono di gran rilievo.

Il ſecondo Stato della Veſtfalia comprende quattro Principati, cioè Oſtfriſia, Ferden, Minden, e Naſſau. Il Principato di Oſtfriſia ha per ſua Capitale la Citta di Emden con un porto aſſai frequentato nel Germanico, ma queſta è indipendente dal Principe, che fa la ſua reſidenza in Aurik. Il Principato di Ferden ha per ſua Capitale la Città dello ſteſſo nome. Quello di Minden prende anch'eſſo il nome della ſua Capitale, Città di merito, e aſſai ben fortificata. Siegue per ultimo il Prencipato di Naſſau, il di cui territorio è ricco di miniere sì di Ferro, che di Piombo, e il ſuo Dominio è diviſo in varj Rami di queſt'Illuſtre Famiglia, de quali i più rinomati ſono quelli di Lingen, Erborn, e Dilingen che prendono il nome dalle loro Città principali.

Il Ducato di Giuliers preſo tutto inſieme è uno ſtato aſſai conſiderabile; il paeſe è molto fertile, e abbondante di beſtiame, e vi ſi profeſſa promiſcuamente la Religione Cattolica, e Proteſtante. Si divide in quattro Provincie, che ſono il Ducato proprio di Giuliers, quelli di Berg, e Cleves, e la Contea della Marca. Il primo ha per ſua Capitale la Citta di Giuliers ben for-

fortificata, e difesa da un ottima Cittadella, il secondo ha per sua Città principale Dusseldorf assai vaga, e munita di un forte Castello. Il terzo prende il nome dalla Città di Cleves che vi fa la prima figura, difesa anch'essa da una buona Fortezza. L'ultima Provincia è la Contea della Marca che ha per sua Capitale la Città di Ham sul Fiume Lippa. Avvertasi che le prime due Provincie sono soggette al Palatino del Reno colla forte Piazza di Duren, e le Città di Siegburg, e Mulheim, e l'ultime due appartengono all'Elettore di Brandeburgo, ed hanno sotto di se le Città di Vesel con ottimo Castello, Emerik, e Soest, con quella di Dormund, ma libera, ed Imperiale.

DESCRIZIONE.
DELLA FRONTIERA DI GERMANIA.

Questa che chiamo Frontiera è la terza parte principale della Germania, che confina a Settentrione col Mare del Nort', a Levante colla Westfalia, e Svevia, a mezzo giorno coll'Italia, e a Ponente colla Francia. Della Religione, del Clima e del Governo se ne parlerà di mano in mano in appresso. Si divide in quattro Stati, che sono. I Paesi Bassi, l'Alto, e Basso Reno, e gli Svizzeri.

PAESI BASSI.

Incomincio da questi Paesi così detti per la bassa

bassa situazione in cuì si trovano, e divisi in dicissette Provincie formano il primo Stato della Frontiera di Germania, che occupa tutta la parte Occidentale, e si stende dalla Westfalia a Levante sino al Mar Germanico a Ponente. Si distingue assai bene in tre principali Dominj, che sono l'Olanda, la Fiandra, e il Brabante.

Sotto nome di Olanda abbraccio le sette Provincie, che distinguonsi col nome di Unite, e formano il primo Dominio de Paesi Bassi, che occupa tutta la parte Settentrionale, e si stende dal Circolo di Westfalia a levante sino al Mar Germanico a ponente. Il suo clima è piutosto freddo, che temperato, il terreno generalmente fertile, particolarmente in pascoli, ed i Popoli dediti al traffico, ed alle manifatture, in ispecie di panni, e tele, amano in estremo la libertà, che conservano con molta gelosia, e sono eccellenti nella Navigazione. La Religione che vi si professa è la riformata Presbiteriana generalmente parlando, sebbene a dir vero vi è una piena libertà di Coscienza, e ogn' un crede quello che più gli piace; La Sociniana vi è unicamente esclusa, e la Fede Cattolica solamente vi si tolera senza publico esercizio: Il Governo è un misto di Democratico, e Aristocratico, e le sue forze sono considerabili in Mare, e in Terra. Tre di queste Provincie occupano tutto il paese Occidentale, e sono la Signoria di Frisia, la Vera Olanda, e la Contea di Zelanda.

La

La prima è ſituata nella parte ſuperiore, e ha per ſua Capitale la Città di Lewaerden, in cui ſi tengono gli Stati, e vi riſiede il Governatore della Provincia. La ſeconda giace al Ponente della Friſia, e ha per ſua Capitale la famoſa Città di Amſterdam una delle più ricche, mercantili, e conſiderabili dell' Europa. La terza trovaſi collocata ſotto l' antecedente, e Midelburgo nell'Iſola di Walkeren è la ſua Città principale aſſai grande, bella è rinomata per il ſuo Commercio. Le altre quattro Provincie reſtano ſituate una preſſo l'altra verſo Levante, e ſono il Ducato di Gheldria, e le Signorie di Utrecht, Groninga, e Overiſſel. La Gheldria ha per ſua Capitale la Città di Nimega famoſa per i trattati di pace tra la Francia, la Spagna, e l' Impero, e abbraccia la Provincia di Suphten annoverata anch'eſſa tra le diciaſſette de Paeſi Baſſi: Utrecht, e Groninga prendono il nome dalle loro principali Città, e la quarta ha per Capitale la Città di Deventer ſul Fiume Yſſel, tutte ricche popolate, e potenti, Horn, e Rotterdam, ambedue con Porto, Collegio dell' Amiralità, e Camera della Compagnia dell' Indie con famoſa univerſita, Fleſſinga Città non meno bella che ricca per il ſuo Porto, e Haja, in cui ſi radunano tutti gli Stati Provinciali, e vi ſi tengono le Aſſemblee generali ſono i luoghi più riguardevoli ſparſi in queſto Dominio; La Brilla ove la Moſa sbocca nel Mare nell' Iſola di Voorm,

Co-

Coevorden nell'Overissel, e Harlingue nella Frisia sono le sue Piazze più forti.

La Fiandra che forma il secondo Dominio de Paesi Bassi è situata sotto l'antecedente, occupa il paese Meridionale, e presa in tutta la sua estensione confina all'Oriente col Brabante, e termina a Ponente col Mar della Manica, o sia Stretto di Cales. Il Clima vi è freddo, ma sano, il Terreno fertilissimo, e il Governo parte Francese, e parte Austriaco, ma quest'ultimo di gran lunga maggiore. Contiene sei Provincie, tre verso Ponente che sono la Vera Fiandra, l'Artesia, e l'Annonia, e tre verso Levante, cioè la Contea di Namur, il Ducato di Lucemburgo, e il Ducato di Limburgo, nelle quali tutte si professa la Religione Cattolica, come pure nel Brabante sotto la Direzione degli Arcivescovi di Malines, e Cambray, e di altri nove Vescovi come vedrassi in appresso. La Fiandra propria con titolo di Contea occupa tutto il paese Settentrionale, e si stende dal Mar Germanico a Ponente, fino al Brabante verso l'Oriente; Si divide in Fiandra Imperiale, e Francese. La prima ha per sua Città principale Gand con Sede Vescovile, e forte Cittadella, e passa per la Capitale di tutto questo secondo Dominio. Bruges con Vescovado, Neuport, e Ostenda sul Mare sono le altre Città più rinomate, e Ipri, Tournai con Vescovado, e Menin le sue Piazze migliori. La seconda ha per

 sua

sua Capitale la Città di Dovay, dove risiede il Parlamento, e vi fiorisce una buona Università. Sotto questa è situata l' Artesia spettante alla Francia, che ha la Città di Arras Piazza fortissima per sua Capitale con nobil Sede Vescovile situata sul Fiume Scarpa, Lilla Piazza fortissima. S. Omer Vescovado, Duncherchen oggi demolita, Aire, Hesdin, e Betuna sono i suoi luoghi più rinomati. Al Levante dell'Artesia siegue la Contea di Hannonia, che ha per sua Capitale la Città di Mons assai forte, e famosa per gli Assedj sofferti nell' ultime guerre, e Ath, e Valenciennes sono le sue piazze di più rimarco. La Contea di Namur, il Ducato di Lucemburgo, e quello di Limburgo prendono il nome dalle loro Capitali, e sono le tre altre provincie comprese nel Dominio della Fiandra: La Città di Namur con Vescovado, e quella di Lucemburgo sono le più forti, e considerabili di tutti i Paesi Bassi; e Limburgo sarebbe nell' istesso grado, ma fù demolita. Charleroi nella prima provincia, La Rocca, Marche, e Bastogne nella seconda, Huy, Walkembur, e Dalem nella terza sono le altre Città, e loro piazze più rinomate.

Il Brabante situato tra l'Olanda, e la Fiandra è il terzo Dominio de Paesi Bassi, e preso in tutta la sua grandezza si stende da quest'ultima a ponente fino al circolo del Basso Reno a levante. Ne tempi andati dividevasi in vero Brabante,

te, Marchesato del Sacro Impero, e signoria di Malines; ma in oggi ne tre Quartieri, o siano Provincie di Bruxelles, Anversa, e Lovanio, a quali può aggiungersi quello di Ruremonda nella Gheldria superiore, e tutti prendono il nome dalle loro principali Città. Bruxelles è la Capitale non solo del Brabante, ma di tutti insieme i Paesi Bassi Cattolici, ed una delle più ricche, belle, e popolate Città della Germania, e i Governatori della Fiandra vi fanno la loro residenza. La Città di Anversa famosa nelle Istorie per il glorioso assedio fattovi da Alessandro Farnese, è ancora assai forte, e difesa da una buona Cittadella, ma meno popolata, ricca, e mercantile di quello fosse per l'addietro: Ha sede Vescovile, ed è riguardevole per molte belle fabriche, che in essa si trovano. Lovanio altre volte Capitale del Brabante in oggi non è considerabile che per la sua famosa Università, e per la sua ampiezza. Ruremonda è la Capitale della Gheldria superiore con sede Vescovile, e residenza di un particolar Governatore, dove si tengono gli stati della Provincia. Le altre Città di questo Dominio sono Malines con titolo di Arcivescovado, Bosleduc, Breda, Mastricht, e Berg-op-Zoom piazze tutte assai forti, con altri luoghi, che per brevità si tralasciano.

CIRCOLO DEL BASSO RENO.

Questo Circolo forma il secondo stato della

Frontiera di Germania, e si stende dalla Westfalia a tramontana fino all' Alto Reno, e Ducato di Lorena a mezzo giorno. Contiene i tre Elettorati Ecclesiastici di Magonza, Colonia, e Treveri, come pure quello del Palatino: ma quest' ultimo per essere di pochissima estenzione, e per togliere ogni confusione, l' unirò cogli stati che gode il medesimo Principe nel Circolo dell' Alto Reno.

Incomincio dall' Elettorato di Colonia, che occupa il paese superiore, e confina a settentrione colla Gheldria, e a mezzo giorno coll' Elettorato di Treveri. Ha per capitale la Città di Colonia, ma questo nel governo è indipendente dall' Elettore, e gode il privilegio di Città Imperiale. Ha Sede Arcivescovile con una celebre Università, e un porto sul Reno assai mercantile. L'Arcivescovo che gode la Dignità di Elettore ha una Diocesi molto vasta, fa la sua residenza nella Città di Bonna, e comanda al Ducato proprio di Westfalia con autorità di Sovrano: Lintz, e Andernach sul Reno, Nuys, Arnsberg, e Dorsten sono le altre Città a lui soggette.

Il secondo Elettorato Ecclesiastico giace sotto l' antecedente, e si stende lungo il Reno verso levante; ha per sua Capitale la Città di Magonza con Sede Arcivescovile, Università, e buona Cittadella. L' Arcivescovo ha molti privilegj, gode il Primato tra tutti gl' Elettori, pre-

presiede nella Diete dell' Imperio, e insieme con l' Elettor Palatino è direttore di questo circolo. Ascafenburg sul Reno, Bingen, Hoecst, Erfurd per l' addietro capitale della Turingia, e Fritlzar sull' Eder sono le altre sue Città, e luoghi migliori.

Il terzo Elettorato è quello di Treveri situato a ponente, e prende il nome dalla sua Capitale creduta la Città più antica dell' Europa, ma poco forte, e meno popolata; gode anch' essa il titolo di Arcivescovado, ed ha soggetti venti e più Baliaggi. Comblentz dove la Mosella entra nel Reno, Città assai mercantile, e ottimamente fortificata, Hermanstein piazza considerabile, e Ober-wessel sul Reno sono gli altri suoi luoghi migliori.

CIRCOLO DELL' ALTO RENO.

Dal basso passo a descrivere l' alto Reno, che termina a mezzo giorno con gli Svizzeri, e si stende dal Circolo di Svevia a levante sino al Ducato di Lorena a ponente. Il paese è molto fertile, toltine quei luoghi, che furono desolati dalle ultime guerre, e si divide in tre gran Dominj, che sono l' Elettorato del Palatinato del Reno, il Langraviato di Hassia, e l' Alsazia. Questo Circolo ha per suoi Direttori il Vescovo di Worms, e l' Elettor Palatino del Reno come Duca di Simmeren, considerato in quella Parte che appartiene all' Imperio, e la sua Capitale è

Francfort, che gode il primo luogo tra le Città Imperiali. Giace questa su la riva del Meno assai vasta, ricca, e popolata: una in somma delle più considerabili della Germania, perche in essa vi si elegge, ed incorona l' Imperadore.

Il Palatinato occupa il paese settentrionale verso ponente, e preso in tutta la sua estenzone contiene l' Elettorato del Reno, che ha per sua Capitale la Città di Heidelberga; il Palatinato proprio colla sua Cittá principale di Simmeren, e i Vescovati di Worms, e Spira colle Città del medesimo nome che godono il titolo d' Imperiali. Le altre Cittá, e luoghi migliori di questo Dominio sono Creutznach, Neustat, Germersein, e le fortissime piazze di Filisburg, e Landau, alle quali si può aggiungere il Ducato, e Cittá di due Ponti, colle Contee di Spaneim, Waldech, e Hanaw, che con altre si trovano sparse nel Palatinato, e per brevitá si tralasciano.

Il Langraviato di Hassia, che forma il secondo Dominio di questo Circolo è situato sopra l'antecedente, e si stende a levante fino al Circolo di Franconia; il paese non è molto fertile, perche circondato da' monti, e da selve, ma nelle pianure che racchiude al di dentro abbonda di grano, e di ottimi pascoli. Si divide in Hassia Cassel, Hassia Darmstat, e Hassia Reincsfeld, che prendono il nome dalle loro principali Città. Quella di Cassel situata sul fiume Fulda è molto grande, bella, e forte; vi risiede

de il Langravio, e passa per la Capitale di tutto il Dominio. Treysa, Allendorf, e Ziegeneim sono i suoi luoghi migliori. Quella di Darmstat è Città riguardevole, e ha sotto di se Marpurg, e Giessen ambedue con Università, Nidda con titolo di Contea, e Wetzlar, che gode il privilegio di Città Imperiale. L' ultima di Reincsfeld ha la Città Capitale del Principato di tal nome, molto vaga, benche piccola secolarizzata ne' trattati di Westfalia a favore del Langravio di Cassel.

Il terzo Dominio di questo Circolo è l' Alsazia, per l' addietro Langraviato dell' Impero, è presentemente uno de' Governi riguardevoli della Francia, alla quale intieramente appartiene. Giace sotto il Palatinato, e si stende lungo il Reno sino al paese degli Svizzeri. Si suddivide in Alsazia superiore, in Alsazia inferiore, e Sundgovia. La prima ha per sua Città principale Colmar dove si tiene il Consiglio Generale di tutto il Dominio. La seconda assai maggiore fertile, ed abboudante ha quella di Argentina Capitale dell' Alsazia, con Sede Vescovile, fortissima Cittadella, e un Arsenale de' migliori dell' Europa; e l' ultima montuosa, ed alpestre ha la Città di Ferretta con titolo di Contea. Agenàu Ensischeim, e Mulausen libera confederata con gli Svizzeri, sono le altre sue Città migliori, e il nuovo Brisac, il forte Luigi, Huningen, e Phalsburg le sue piazze più rinomate.

K 4 EL-

ELVEZIA, O SIA PAESE DE' SVIZZERI.

Termino la descrizione della Frontiera di Germania col paese degli Svizzeri, che dall' Alsazia, e Svevia a settentrione si stende fino all' Italia a mezzo giorno; e dall' Austria a levante fino alla Francia a ponente. Il clima vi è molto freddo, ma sano, il terreno generalmente aspro, e montuoso, e però poco fertile, e più abbondante di pascoli, che di grano, e frutti. Gli abitanti vi sono numerosi, e più dediti all' armi, che alle belle arti, e fedelissimi ne' loro impieghi. Il Governo in molte parti è Aristocratico, e in altre Democratico, e tutto lo stato si divide in paese proprio, confederato, e soggetto; come si vede in appresso.

Il paese proprio si suddivide in tredici Cantoni, de' quali quattro sono Protestanti, sette Cattolici, e due Misti. I primi prendono il nome dalle loro principali Città Zurigo, Berna, Basilea, e Scaffusa, tutte considerabili, ma quella di Zurigo porta il vanto sopra le altre, e può dirsi la Capitale de' Cantoni Protestanti. I secondi sono Lucerna, Friburgo, Solura, Schwitz, Zug, Underwald, e Ury. Quello di Lucerna vi fa la prima figura, ha per Capitale la Città del medesimo nome situata all' estremità di un Lago sul fiume Russ; vi risiede il Nunzio del Papa, ed è una delle più belle, e mercantili dell' Elvezia. Friburgo, e Solura sono due

due Cantoni assai potenti, le loro principali Città del medesimo nome sono due piazze assai forti, e nell' ultima l' Ambasciador di Francia fa la sua ordinaria residenza. Gli altri quattro si tralasciano, perche di poco rimarco. I due Cantoni che si chiamano misti, perche parte Cattolici, e parte Protestanti sono Glaris, e Appenzel, il primo ha la Città di Schwanden dove si tengono le Assemblee, e si radunano tutti i Ministri dell' Elvezia, per decidervi i publici affari: il secondo non ha che un grosso, ben popolato Borgo.

Il Paese confederato si divide in Ecclesiastico, e Secolare. Il Paese Ecclesiastico contiene il Vescovato di Basilea, il Vescovato di Sitten, e la Badia di S. Gallo. Il primo ritiene il titolo di Basilea, ma non ha giurisdizione alcuna nella Città di tal nome, e il Vescovo risiede in quella di Porentrù, della quale e de sette suoi territorj è assoluto Padrone: il secondo occupa tutta la Vallesia, che ha per Capitale la Città di Sitten dove risiede il Vescovo, che per l' addietro godeva il titolo di Vescovo dell' Imperio; il terzo, o sia Badia di S. Gallo ha la Città del medesimo nome, ma indipendente dall'Abate, che risiede in Weil Città della Turgovia, ed è di tal forza, che può metteje in campo 20000. soldati. Il paese confederato secolare è assai più vasto, e abbraccia il Dominio de' Grigioni, la Signoria di Ginevra, e la Contea di Nevemburg.

Il

Il Dominio de' Grigioni si divide in tre stati distinti col nome di leghe, ed ha per sua Capitale la Città di Coira con Sede Vescovile, benche gli abitanti siano parte Cattolici, e parte Protestanti, la Signoria di Ginevra è un piccolo stato per l' addietro spettante alla Savoja, ma presentemente libero,e confederato con gli Svizzeri, ed ha per sua Capitale la Cittá del medesimo nome assai ricca, forte, e mercantile, con buona fabbriche, e ben munito Arsenale. La Contea di Nevemburg con l' altra di Vallangin che da lei dipende è un altro piccolo Stato, che ha per sua Città principale Neufchatel, e gode il titolo di Sovranità sotto la protezione dell'Elettore di Brandeburgo.

Il Paese soggetto è sparso in varie parti, e altro appartiene ai Cantoni, altro ai confederati degliSvizzeri.Il primo contiene laContea di Baden, il Reinthal, e la Turgovia. La Contea di Baden ha la Cittá del medesimo nome, dove si tengono le Diete generali di tutta l' Elvezia; il Reinthal ha per sua Capitale Reinck colla Baronia di Altsax, e la Turgovia divisa in molte Signorie quella di Frawenfeld: non parlo de' quattro Governi d' Italia, avendoli gi descritti nel Ducato di Milano. Il secoudo abbraccia la Valtellina, Belinzona, e la Contea di Tokemburg. La Valtellina soggetta ai Grigioni assai fertile, e popolata ha Sondrio per sua Capitale, dove risiede il Governator Generale, e le altre due

due piccole Cittádi Tiraro, e Morbegno; Belinzona contiene tre Baliaggi, e prende il nome da Belintz suo luogo principale. La Contea di di Toggemburg appartiene all' Abate di S. Gallo assai vasta, e riguardevole: ha per suo luogo principale Liechtensteg, con altri borghi e villaggi, che per brevitá si tralasciano.

FRAN-

FRANCIA.

NON può negarsi che questo Regno faccia una gran figura nel Mondo, e per la sua forza e ricchezza sia de' più considerabili dell' Europa. Preso nella sua naturale grandezza, e senza le conquiste giace tra i gradi quattordici, e ventisei di longitudine, e tra li quarantadue, e cinquantadue di latitudine settentrionale, e confina a Settentrione con i Paesi bassi, a levante coll' Alemagna e Italia, a mezzo giorno col Mediterraneo, e la Spagna, e a ponente coll' Oceano. Il Clima è generalmente temperato, e sano, il Terreno fertile, e di tutto abbondante, e gli Abitanti benfatti, disinvolti, e amanti delle belle Arti, nelle quali riescono assai bene. La Religione Cattolica è l' unica che vi si professa sotto la direzione di diciotto Arcivescovi, e cento nove Vescovi, ed il Re Primogenito della Chiesa gode il Titolo di Cristianissimo. Il Governo è Monarchico, e indipendente, numera da Faramondo Fondatore del Regno fino al presente Luigi XV. sessantasei Re, che in tre linee distinte per quattordici Secoli ne hanno goduto il Comando.

Quattro sono i fiumi principali della Francia cioè la Senna, la Loira, la Garonna, e il Rodano; il primo nasce nella Borgogna sei leghe lon-

lontano da Dion, corre da levante a ponente, attraversa la Sciampagna, e l' Isola di Francia, e sbocca con una gran foce nel Mar della Manica. Il secondo ha la sua sorgente sul Monte Gerbier nel Vivarese, va nel principio verso il Nort sino ad Orleans, e poi ingrossato da molti fiumi corre da levante a ponente, e si perde presso Nantes nell'Oceano. Il terzo prende la sua origine nella Catalogna da i Monti di Gard, passa tra i Pirenei nella Linguadoca, e dopo aver bagnata la Cittá di Tolosa corre verso tramontana da levante a ponente dentro la Guienna, e unito col fiume Dordonna forma una gran foce che chiamasi Gironda, e si perde nell' Oceano tra il Bordolese, e S. Onge. Il Rodano ha il suo principio nel Paese degli Svizzeri, attraversa il Lago, e poi la Cittá di Ginevra, e correndo da tramontana a mezzo giorno bagna la Savoja, il Lionese, il Delfinato e la Provenza, e sbocca con due foci nel Mediterraneo.

Tre sono i generi delle Montagne, che appartengono a questa Regione; le Alpi, che la dividono dall' Italia, i Pirenei, che la separano dalla Spagna, e le Sevenne che sono proprie della Francia, e si trovano situate nella Linguadoca. Tutto il paese si divide in parte settentrionale, media, e meridionale, distinta ogn' una in quattro generali Governi, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE

DELLA FRANCIA SETTENTRIONALE.

INcomincio la Descrizione di questo Regno dalla sua parte superiore, che confina a settentrione con i Paesi bassi, a levante coll' Alto Reno, a mezzo giorno colla Francia di mezzo, e a ponente col mar della Manica, o sia stretto di Cales: Il Paese generalmente parlando è il più ricco, e riguardevole della Francia, e contiene i quattro Governi di Piccardia, Sciampagna, Isola, e Normandia; ed eccone di tutti la qualitá, la situazione, ed il merito.

PICCARDIA.

Questo primo Governo è il più settentrionale della Francia assai fertile in grano, ma privo quasi affatto di vino, al che supplisce con ottima birra. La Nobiltà è assai numerosa, e si tratta con isplendore, e lautezza. Il Clima è generalmente sano, ed il paese assai popolato; Si stende dal circolo del Basso Reno a levante, sino al mar della Manica a ponente; e si divide in Piccardia superiore, Piccardia inferiore, e paese racquistato. Il primo ha la Città di Amiens grande, popolata, e bastantemente forte con Sede Vescovile, e Capitale di tutto il Governo; La seconda ha per sua Città principale Bologna, con Porto, Sede Vescovile, e famosa Cattedra-

le

le dove si venera una antica Immagine della B. Vergine, alla quale i Re di Francia offerisco-no un Cuore d' oro dopo la loro elezione alla Corona; il terzo ha per sua Capitale la Città, e Fortezza di Calais con un Porto de principali del Regno, e Vescovado. S. Quintino, Perro-na, Abeville, e S. Valerio sono le piazze, e altre Città di rimarco che si trovano in questo Governo.

SCIAMPAGNA.

Il secondo Governo è situato sotto l' antecedente, e si stende dalla Lorena a levante sino all' Isola di Francia a ponente. Il paese è abbondante di ottimi vini, ben popolato, e si divide in Sciampagna superiore, inferiore, e in Briè Sciampagnese. Il superiore ha la Città Arcivescovile di Rems capitale di tutto il Governo assai grande, e doviziosa. Il suo Arcivescovo gode il titolo di primo Duca, e Pari, e ha l' onore di consecrare i Re di Francia coll' olio della Sagra Ampolla, che si conserva nella Badia di S. Remigio. L' inferiore ha la Città di Troja per sua Capitale assai grande, ben fabbricata, ricca per il suo commercio, e ornata con Sede Vescovile. Il Briè ha per sua Città principale quella, che da Francesi chiamasi Meaux con Vescovado su la Marna. Sens con Sede Arcivescovile, Langres, e Scialon Vescovadi restano compresi nel governo di Sciampagna; Mezieres, Rocroi, e Sedan sono le sue piazze migliori, e Vitrì, Carleville, Chau-

mont,

mont, e Provins gli altri suoi luoghi più rinomati.

ISOLA DI FRANCIA.

Questo è il Governo più considerabile, e riguardevole, perche contiene la residenza, e Corte Reale, e comprende i paesi migliori del Regno. E' situato al Mezzo dì della Piccardia, e si stende dal Governo di Sciampagna a Levante, sino a quello di Normandia a Ponente, e si divide in Isola propria, Isola superiore, e Isola inferiore. La prima ha la Città di Parigi Capitale di tutto il Governo, e Metropoli del Regno. Questa Città giace su la Senna che la taglia per mezzo, gode Sede Arcivescovile, ed è una delle più grandi, popolate, e famose del Mondo, non che dell' Europa. Si divide in Città Vecchia, Nova, e Università; la Città vecchia, che chiamasi ancora col nome d' Isola è situata nel mezzo delle altre due, e vi si vede l' antica Chiesa Metropolitana di struttura Gotica, il gran Palazzo dove risiede il Parlamento colle altre Corti superiori, e il ricchissimo Spedale. La Città nuova, che propriamente si chiama la Ville occupa il sito più bello, e le sue cose più considerabili sono il Louvre, e la Tuillerie, il Palazzo, e Piazza Reale, il Ponte nuovo uno de più vaghi del Regno, e la Bastistiglia col suo famoso Arsenale. L' ultima prende il nome dall' Illustre, e Celebre Università che

che racchiude, in cui la Casa della Sorbona vi tiene il primo luogo, e quella di Navarra il secondo. La Badia di Val di Grazia col suo bel Tempio, il Magnifico Osservatorio per uso delle Scienze matematiche, e la mirabil Casa degl' Invalidi, con i Palazzi di Orleans, Contì, e Condè sono le sue fabriche più riguardevoli. Queste tre parti di Parigi compresi i suoi Borghi si estendono più, e più miglia di qu-, e di lá dalla Senna, e vi si contano 17. Porte, 25. Piazze, 70. Contrade, 44. Parocchie, 80. Badie, e per quanto si dice cinquanta mila Case in circa. L'Isola superiore ha per sua Città principale Soisson situata sul Fiume Aisne con Sede Vescovile, e titolo di Contea; è assai grande, e ricca, e il suo Vescovo in assenza dell' Arcivescovo di Rems ha il privilegio d' incoronare i Rè di Francia. Ha altresì una generalità, e negli antichi tempi era di tal merito, che dava il nome ad un Regno, di cui si vantava esser la Capitale. L'Isola inferiore ha la Città di Mante che vi fa la prima figura, ed è la Sede di un Preside. Nojon, Laon, Beauvais, e Senlis sono quattro Vescovadi spettanti presentemente a questo governo; Pontoise nel Vessinese, Cresspis nella Valesia, Melun nel Gattinese, Durdan nell' Hurepoese, e Dreux nel Mantese sono le altre sue Città, e luoghi principali.

NORMANDIA.

Siegue al Governo generale dell'Isola quello della Normandia, che termina la parte settentrionale della Francia. Si stende a settentrione, e ponente lungo il Canal della Manica, e confina a mezzo giorno colla Bretagna. Il terreno è fertilissimo in Pascoli, e frutti, ed il Paese è assai considerabile per la sua situazione, e commercio. Si divide in Normandia superiore, inferiore, e Paese di Caux. Incomincio da quest' ultimo, che occupa la parte più settentrionale, e dalla Piccardia a levante si stende lungo il Mare fino all' imboccatura della Senna a ponente: Ha per sua Città principale l'importante Piazza, e porto di Havre di Grazia, uno de' quattro Quartieri di Marina, che ha la Francia sù l'Oceano. La Normandia superiore è situata sotto l'antecedente, occupa tutto il paese di levante, ed ha per sua Capitale, che lò è ancora di tutto il Governo la Città Arcivescovile di Roano, ricca, grande, assai popolata, e mercantile: il suo porto su la Senna, il Parlamento, e la Generalità la rendono una delle più riguardevoli del Regno. L'Inferiore abbraccia il Paese di ponente, e ha per sua Capitale la Città di Caen assai grande, ricca, e popolata, che tiene il secondo luogo nella Normandia, ed è riguardevole per la Sede di una Genera-

ralità, e d'una Celebre Università che vi fiorisce. Lizieux, Bayeux, Coutance, Avranche Seez, e Eureux sono sei Vescovadi, che si trovano in questo Governo; Alesson, e Gisors con titolo di Baliaggi, Dieppe, e Granville con porto, e Codebec sù la Senna gli altri suoi Luoghi più rinomati.

DESCRIZIONE

DELLA FRANCIA DI MEZZO.

Questa seconda parte non è meno considerabile della prima, colla quale confina a settentrione, col Basso Reno a levante, colla Francia meridionale a mezzo giorno, e coll'Oceano a ponente. Il Paese e assai fertile, ricco, e popolato, e contiene quattro gran Governi, che sono la Bertagna, l'Orleans, la Borgogna, e il Lionese: ogn' uno de quali si divide in trè parti, come si vede in appresso.

BRETAGNA.

Si unisce alla bassa Normandia il Governo di Bretagna, uno de più grandi, e considerabili del Regno: confina con l'Orleanese a levante, si stende da tre parti in forma di Penisola nell' Oceano. Il paese per se stesso non è molto fertile ne in grano, ne in vino, ma il commercio de Porti lo rende dovizioso, ed abbondante di tutto. Si divide da Francesi in Alto, e Basso: ma

noi per più comodo ſeguitando l'ordine degl'altri governi lo dividerèmo in ſuperiore, medio, e inferiore, dando ad ogn'uno tre Dioceſi.

La Bretagna ſuperiore occupa il paeſe verſo levante, e contiene le tre Dioceſi, e loro Città Veſcovili di Nantes, Rennes, e Dol: La prima è ſituata verſo il mezzo giorno con porto preſſo l'imboccatura della Senna, Città grande, e bella, e la migliore della Bretagna; la ſeconda è nel mezzo del Paeſe Capitale di antica Reſidenza de i Duchi di Bretagna; il Parlamento e la ſua Cattedrale la diſtinguono preſentemente ſopra le altre Città di queſto governo; la terza è nella coſta ſettentrionale con un buon Caſtello.

La Bretagna di mezzo contiene le Dioceſi, e Città Veſcovili di S. Malò, S. Brieux, e Vannes: La prima è poco lontana da Dol, con porto rinomato, e buone fortificazioni. La ſeconda è ſituata nella medeſima coſta ſettentrionale, poche leghe diſtante dall'antecedente, il cui Veſcovo ne gode il Dominio temporale inſieme, e ſpirituale. La terza giace nella parte meridionale poco diſtante dal mare; altre volte è ſtata Città aſſai rinomata, ma al preſente ha molto perduto dell'antico ſuo luſtro.

La Bretagna inferiore occupa il paeſe Occidentale, e contiene le Dioceſi, e Città Veſcovili di Quimper, Treguier, e S. Pol. La prima giace nella Coſta Meridionale come l'ante-

cedente, Città mercantile con porto, e fortezza; le altre due sono situate nella Costa Settentrionale, nè hanno cosa di rimarco, ma la Diocesi di S. Pol è molto considerabile per la Città, e Porto di Brest, il più ricco, e mercantile della Corona su l'Oceano con Arsenale, ed uno de quartieri principali della Marina. Porto Luigi con Caraix, Landel, e Morlaix sono gli altri luoghi migliori di questo Governo, con molte Isole intorno ma di poco momento, a riserba di quella che si chiama la Bell'Isola.

ORLEANESE.

Al Levante della Bretagna siegue il Governo di Orleans, che per comune sentimento è il più vasto, e fertile della Francia: abbonda generalmente di grano, vino, e frutti di ogni genere, e si divide assai bene nell' Orleanese Superiore, Inferiore, e nel Poitù, ogn' uno de quali contiene tre Governi minori, come si vede in appresso.

L'Orleanese Superiore occupa il paese Settentrionale, e contiene i Governi di Orleans proprio, Maine, e Angiò; il primo ha la Città d' Orleans Capitale di tutto questo Governo generale, assai vaga, e popolata, con Sede Vescovile, Generalità, e Università, e gode l' onore di essere appannaggio de'Secondo Geniti Reali. Il secondo ha per sua Città principale Mans con Sede Vescovile, e va unito col paese

di Perche, o sia Persce colla Città di Mortagne, che passa per il suo luogo migliore. Il terzo ha titolo di Ducato colla Città di Angiò sua Capitale, appannaggio anch' esso del'a Casa Reale, è grande, ben fabricata con Sede Vescovile, e Università, e con un forte Castello che la difende.

L' Orleanese Inferiore abbraccia il paese Orientale di qua, e di la dal Fiume Loira, e contiene i Governi di Turrena, Berrì, e Nivers. Il primo ha la bella, e nobile Città di Tours con Sede Arcivescovile. La sua Metropolitana, e la Collegiata di S. Martino sono due Fabbriche che la rendono riguardevole. Il secondo ha per sua Capitale la Città di Bourges anch' essa con Sede Arcivescovile; serve di appannaggio alla Famiglia Reale, ha Università, ed è celebre per la PrammaticaSanzione che vi fù stabilita nel tempo di Carlo VII. Il terzo è più vasto de' due antecedenti, ed ha per sua Capitale la Cittá Vescovile di Nivers con titolo di Baliaggio.

Il Poitoù è una delle più vaste Provincie della Francia, e con i due Governi che gli restano al mezzo giorno di Aunis, e Saint-Onge occupa il paese occidentale, e forma la terza parte dell'Orleanese. Il Poitoù proprio ha per sua Capitale la Città di Poitiers la più vasta del Regno dopo Parigi, ma poco abitata, e ripiena di Ville, e Giardini; è antichissima, e conserva

an-

ancora le reliquie di un Anfiteatro fabricatovida' Romani: ha Sede Vescovile con una suntuosa Collegiata, e una celebre Università. L'Aunis è un governo di piccola estensione lungo l'Oceano, e la Rocella Città Vescovile è la sua Capitale, per l'addietro celebre fortezza, ma presentemente smantellata, ed aperta: il suo Porto la rende tuttavia mercantile, e l'Isola di Oleron assai ben fortificata le serve di antemurale. Il Saint-Onge unito all'Angumese termina la terza parte dell'Orleanese, e Saintes con Sede Vescovile è là sua Città principale, siccome Angolem dell'Angumese. Tutti questi Governi dipendono dal Parlamento di Parigi: Lucon, Blois, e Sciartres Vescovadi, e Samur, Majen, Aboite, Nongent, Vandomo, e Montargì sono gli altri suoi luoghi più rinomati.

LIONESE.

Questo governo giace sotto l'antecedente, e si stende dal Fiume Rodano che lo termina a levante fino a Confini del Poitoù a ponente: il paese non è così grande, nè così fertile come gli antecedenti; abbonda però abbastanza di grano, vino, e frutti, e contiene ottimi pascoli, e numeroso bestiame. Si divide in trè gran Provincie, che sono il Lionese proprio, il Borbonese, e l'Avvergna. Il primo occupa il paese di levante, ha la Città di Lione, di cui porta il nome, ed è la Capitale di tutto il governo; gode di Sed

Arcivescovile, e il suo Prelato ha l'onore di essere Primate della Chiesa Gallicana; è distinta sopra tutte le altre, godendovi il Decano il titolo di Duca, e i Canonici quello di Conte. Questa Città è ben fabricata, grande e mercantile, e dopo Parigi è la più considerabile della Francia. Contiene il Bogiolese colla Città di Villa Franca, ed il Forese con quella di Mont-Brison, che vi tiene il primo luogo, ed è molto vaga: si tralasciano gli altri luoghi, perche di poco momento. Il secondo è situato nella parte settentrionale, e si divide iu Borbonese proprio, e Governo della Marca. Il Borbonese ha la Città di Borbon famosa per i suoi bagni, e molto più per il nome che dà presentemente alla Casa Regnante: ciò non ostante la Città di Moulins è la sua Capitale situata sul Fiume Allier, e distinta colla Sede di un Generalità, d'un Preside, e di un Baliaggio Rale. La Marca ha un governo particolare colla Città di Gueret assai buona, e molto vaga. Dorat, Aubuson, e Grand-Mont celebre Badia, e Capo d'Ordine sono le altre sue Città. La terza Provincia occupa il Paese Meridionale, e si divide in Avvergna Propria, e Limosino. Il Limosino ha le Città Vescovili di Limoge, e Tulle, e l'Avvergna ha la Città di Aurillac, che ricca, e mercantile passa per la sua Capitale, Clermont, e S. Flor Vescovadi, e Riom con Generalità sono i suoi luoghi più riguardevoli.

BOR-

BORGOGNA.

Questo Dominio, che ne tempi addietro diede il titolo ad uno de Circoli della Germania, conquistato nel secolo antecedente dalla Francia, è divenuto uno de suoi più vasti, e riguardevoli Governi. Il Clima è ottimo, il Terreno fertilissimo, e i vini eccellenti. Preso tutto insieme si stende dalla Sciampagna, e Basso Reno a settentrione fino al Paese degli Svizzeri a mezzo giorno; e si divide in Vera Borgogna, e Franca Contea, a quali aggiungo per terzo il Ducato di Lorena parendomi questo il luogo più proprio per il medesimo.

Incomincio dalla vera Borgogna che gode il titolo di Ducato, ed è l'appannaggio d'un figlio della Casa Reale; occupa il paese di ponente, e contiene laCittà di Dìon capitale insieme di questo Ducato, e di tutto il Governo: ha parlamento, e Università, e giustamente vien riputata una delle migliori Città della Corona. Abbraccia l'Auxerrese collaCittàVescovile diAuxerre che gli da il nome, e il Bressa con quella di Burg, che vi tiene il primo luogo. Autun, Macon, Chalon, e Belley Vescovadi, e il Principato di Dombes collaCittà di Trevoux appartengono tutti alla vera Borgogna.

La FrancaContea si stende di là dalla Senna, e occupa il paese di levante; ha per sua Capitale la Città di Bezanzon con Sede Arcivescovile,

le, Parlamento, e Univerſità, che la rendono rigguardevole. Grai nel Baliaggio di Amont, Dol nel Baliaggio del medeſimo nome, e Dolignì in quello di Aval ſono le ſue Città principali; Veſul, Lingè, Salins, Arbois, e S. Claudio diſtinto per la ſua gran Giudicatura gli altri ſuoi luoghi di rimarco.

La Lorena uno de più famoſiDucati diEuropa, è ſtato poſſeduto per più ſecoli da Principi di tal nome ſino all' anno 1735, nel quale fu ceduta intieramente alla Francia, e cambiata col Gran Ducato di Toſcana nell' Italia. Parmi che poſſa unirſi alGoverno Generale della Borgogna, colla quale confina nella parte ſettentrionale, e benche ſia un diverſo Dominio, può aſſai bene congiungerſi col preſente Governo. Si divide in tre parti principali, che ſono la vera Lorena, il Ducato di Bar, e il Governo particolare de i Veſcovadi. La prima ha per ſua Capitale la Città di Nansì, che lo è ancora di tutta la Lorena, ed il Palazzo Ducale, la piazza di S. Epvre, e la Chieſa de Franceſcani, dove ſi veggono i Depoſiti de Principi ſono le ſue coſe più riguardevoli. Luneville, Mirecurt, Vadrevange colla Città, e Principato di Vaudemont, e la forte piazza diSar-Lovis ſono gli altri ſuoi luoghi principali. Il Ducato di Bar ha per ſua Capitale la Città di Barleduc, appannaggio per l'addietro de Primogeniti di Lorena, S. Michele, e Clermont ne' Baliaggi dell' iſteſſo nome, e Gondrecurt in quel-

quello di Baſſignì ſono le Città ſpettanti a queſto Ducato. Il Governo de tre Veſcovadi ſituato tra la Lorena propria, e il Ducato di Bar contiene le tre Dioceſi di Metz, Toul, e Verdun: La Città di Metz grande, forte, e riguardevole è la ſua Capitale, famoſa per l'aſſedio fattovi in vano da Carlo V., Verdun Città Veſcovile è ben fortificata; Toul non ha coſa di rimarco, e gli altri luoghi ſi tralaſciano, perche di poco momento.

DESCRIZIONE
DELLA FRANCIA MERIDIONALE.

Queſta terza parte della Francia non cede nella fertilità, e nella grandezza alle antecedenti, confina a Settentrione colla Francia di mezzo, a levante coll' Italia a mezzo giorno col Mediterraneo, e a ponente colla Spagna, e Mare di Guaſcogna; contiene quattro Governi Generali, che ſono il Delfinato, la Provenza, la Linguadoca, e la Guienna.

DELFINATO.

Incomincio da queſto Governo, che giace ſotto quello di Borgogna quì ſopra deſcritto, e confina colla Savoja a levante, e col Lioneſe a ponente, non ha una grande eſtenſione, ciò non oſtante è aſſai conſiderabile, e ha l' onore di dare il nome ai Primogeniti della Corona, e ſi

si divide in Delfinato superiore, inferiore, e in paese di Ambrun.

Il superiore occupa la parte orientale, e si stende di quà, e di là dal fiume Isere: contiene il Gresivaudan; il Briansonese, e il Diete. Il primo ha la Città di Granoble Capitale di tutto il Delfinato, con Sede Vescovile, Parlamento, e Generalità: il secondo ha Brianzon Città assai buona, ed il terzo quella di Diè con Vescovado.

L'Inferiore è situato a ponente lungo il Rodano, e contiene il Viennese, Valentinese, e Tricastinese. Il primo ha per Capitale Vienna Città mercantile e riguardevole sul Rodano con Sede Arcivescovile; il secondo ha la Città di Valenza assai bella con Sede Vescovile, e Università, e il terzo ha la piccola Città di S. Paolo Tricastino, anch' esso Vescovado.

L'Ambrunese occupa il Paese meridionale sopra il fiume Durenza, e contiene l'Ambrunese proprio, il Gapencese, e le Baronie: il primo ha la Città di Ambrun con Sede Arcivescovile sul pendìo di una montagna; il secondo quella di Gap con Sede Vescovile, e le Baronie la Città di Buis situata a' confini del Contado Venusino. Barraut fortezza sull' Isera, la gran Certosa, e Ponte di Royan sono gli altri luoghi più rinomati del Delfinato.

PROVENZA.

Questo Governo giace al mezzo giorno del Delfinato, e benche anch' esso di poca estensione è molto considerabile per la sua situazione, e commercio. Confina a levante col Piemonte, e a ponente colla Linguadoca. Si divide in Superiore, Inferiore, e Contado Venusino.

La Superiore occupa il Paese Settentrionale, si stende di quà, e di là dal fiume Durenza ed ha per sua Capitale la Città di Sisteron con Sede Vescovile, e buon Castello che la difende: Oranges con titolo di Principato, Forcalquier, Dignè. e Castellane sono tre altri Vescovadi, colle Città del medesimo nome, che si trovano in questa prima parte della Provenza,

L' Inferiore si stende lungo il mare, e occupa tutto il paese meridionale: Ha la Città di Aix sul fiume Lare, Capitale di tutta la Provenza, con Sede Arcivescovile, Parlamento, Università, e Generalità. Arles Arcivescovado colla Città del medesimo nome situata sul Rodano, Marsiglia Città Vescovile con uno de' Porti più considerabili, e mercantili del Regno, difeso da ottime forttficazioni, Tolone Vescovado, e Città fortissima con un porto, che porta il vanto tra i più famosi di Europa, e fa il secondo quartiere della Marina di Francia; Frejus, la Graçe, Vençe, Apt, e Glandeve sono gli altri suoi Vescovadi colle Città del medesimo no-

me;

me; Hieres, Draguignan, Brignoles Terascon, Antibo con porto, e fortezza, e Barcellonetta le altre sue Città, e luoghi più rinomati.

Il Contado Venusino è un Dominio spettante alla Santa Sede situato al ponente di questo Governo sopra la Durenza, piccolo di estensione, ma molto fertile, e popolato. La Città di Avignone sul Rodano è la sua Capitale Città bella, e magnifica con Sede Arcivescovile, titolo di Legazione Pontificia, e Università. Il Governatore che vi presiede si distingue col nome di Vicelegato, vi si batte moneta, e lo stato è del tutto indipendente dalla Corona. Carpentras per l'addietro Capitale del Venusino, Sede Vescovile e particolar Tribunale di giustizia vi fa la prima figura dopo Avignone, Vaison, e Cavaillon sono due altri Vescovadi, ed il resto si tralascia, perche di poco momento.

LINGUADOCA.

Il presente Governo è il più fertile, e abbondante di ogni genere di tutta la Francia, confina a settentrione col Lionese, a levante colla Provenza, a mezzo dì col Golfo di Lione, e a ponente colla Guienna. Si rivide in Linguadoca superiore, Linguadoca inferiore, e paese di Sevenne.

La superiore occupa tutto il paese verso ponente, e abbraccia il Tolosano, l'Albigese, e il Foix: il primo ha la Città di Tolosa Capitale di

di tutta la Linguadoca con Sede Arcivescovile, Parlamento, e Universitá, è ornata di molte belle fabriche, tra le quali il Palazzo del Publico, il Ponte di pietra, e le Reliquie di un antico Anfiteatro, e degli antichi Acquedotti la rendono riguardevole, ha sotto di se i Vescovadi, e Città di Montauban, e Lavaur con altri luoghi che per brevitá si tralasciano; il secondo ha la Città Arcivescovile di Albi, il di cui Prelato gode il Comando spirituale, e temporale della Città medesima, e a questa Diocesi vanno unite quelle di Castres, e S. Papoul. Il terzo forma un governo particolare, e prende il nome dalla Città di Foix; ma quella di Pamiers con Sede Vescovile è la Capitale, e contiene le Cittá, e Vescovadi di Mirepoix, e Rieux,

L' inferiore si stende lungo il mediterraneo dal Rodano fino a tutto il Golfo di Lione, e comprende i tre Quartieri di Narbona, Beziers, e Nimes; il primo ha la Città del medesimo nome con Sede Arcivescovile, e ottime fortificazioni, e abbraccia le Cittá, e Vescovadi di Carcassonne, Alet, e S. Pons; il secondo ha la Cittá Vescovile di Beziers dalla quale prende il suo nome, colle due Diocesi, e Cittá parimente Vescovili di Agde, e Lodeve. In questo Quartiere vi è il gran Canale, che da Tolosa vá al Golfo di Lione. Il terzo ha la Cittá Vescovile di Nimes famosa per l' antico Anfiteatro che quasi conservasi intiero, e per il gran Ponte a tre

tre ordini un ſopra l'altro ſul Fiume Gardon maravigliose opere degli antichi Romani . Queſto Quartiere abbraccia i Veſcovadi , e Città di Alais , Usèz, e Montpellier con molti altri luoghi , ma di poco momento.

Il paeſe detto le Sevenne è ſituato nella parte ſettentrionale di queſto Governo , e contiene le tre piccole Provincie del Civedan , Viviers, e Velai : la prima ha per Capitale la Città di Mende con Sede Veſcovile , e il ſuo Prelato ne gode il titolo di Conte : la terza ha la Città Veſcovile di Puy con una bella Cattedrale famoſa per la divozione della Gran Madre di Dio , alla quale è dedicata . Cette detto altrimenti San Luigi con porto , Ponte S. Spirito con fortezza, Clermont con un forte Caſtello , e Beaucaire , Città mercantile ſono gli altri luoghi rinomati della Linguadoca .

GUIENNA.

Eccomi all'ultimo Governo generale della Francia , che confina a Settentrione coll' Orleaneſe , a levante colla Linguadoca , a mezzo dì colla Spagna , e a ponente coll' Oceano . Il Terreno è generalmente fertile , ed ha gran paſcoli , e beſtiami . Si divide in Guienna Superiore , Guienna Inferiore , e Guaſcogna .

La Guienna Superiore occupa il Paeſe Settentrionale di queſto Governo , e contiene il Perigord , Querci , e Rovergue . Il primo ha per

per sua Città primaria Perigeux con Sede Vescovile, e assai antica, e gli avanzi di un Anfiteatro, e d'altre fabbriche Romane mostrano di qual pregio fosse ne passati tempi, e abbraccia il Vescovado, e piccola Città di Sarlat. Il secondo ha un Territorio di poca estensione, ma fertilissimo, Cahors con Sede Vescovile è la sua Città principale, e abbraccia il Vescovado, e Città di Montauban, la quale è assai bella, popolata, e mercantile con una Generalità. Il terzo assai vasto, ma poco fertile e solo abbondante di Bestiami prende il nome dal Borgo di Roverque, ha per sua Città primaria Rodez con Sede Vescovile, ottima Cattedrale, e un gran Campanile che la rende rinomata, comprende il Vescovado, e Città di Vabres con molti altri luoghi, ma di poco rimarco.

L' Inferiore occupa il paese Meridionale lungo la Garonna, e contiene la Guienna propria, il Condomese, e l'Agennese. La prima ha per sua Capitale, che lo è ancora di tutto il presente Governo Bourdeaux, Città delle migliori della Francia con Sede Arcivescovile Parlamento, Generalità, e Università. Il suo porto su l'imboccatura della Garonna è assai mercantile, e difeso da una buona Cittadella oltre due altri Castelli che guardano la Città dall'altra parte. Il secondo ha il Vescovado, e Città di Condom, ma non ha cosa di rimarco; ed il terzo ha la Cittá di Agen con Sede Vescovile,

e vien riputato il paese piu fertile, e delizioso della Guienna.

La Guascogna forma la terza parte di questo Governo, e dall'antecedente si stende fino ai Monti Pirenei che la dividono dalla Spagna. Contiene la Guascogna particolare, l'Armagnac, ed il Bearn. La prima è assai incerto dove precisamente sia situata, e sin dove s'estenda; comunque siasi la pongo nella parte Settentrionale, e le assegno il Vescovado, e Città di Aire nella Chalosse; non parlo degl'altri luoghi che vi si trovano, perche di poco momento. L'Armagnac è situato nella parte Orientale, e si stende fino a Confini della Catalogna; ha per sua Capitale la Città di Auch con Sede Arcivescovile, e abbraccia la Città, e Vescovado di Lectour, il Vescovado e Città di Tarbes nel Bigorre, il Vescovado e Città di S. Lieger nel Conserans, e il Vescovado e Città di Lombez nel Comingens. Avvertasi che a quest'ultimo Vescovado va unita ancora la Dioceli, e Città Vescovile di S. Bertrando, la quale appartiene al Governo di Linguadoca. Il Bearn è un governo particolare di tutto merito e sotto questo nome comprendo il Paese ancora de Balschi a lui confinante, benche di diversa giurisdizione, ha per Capitale la Città di Pau riguardevole per la sua vaghezza, e per il suo Parlamento che vi risiede; contiene il Vescovado, e Città di Lescar nel Bearn Proprio, il Vescovado e Città di Oleron

ron assai rica, e mercantile nella Contea dell' istesso nome, il Vescovado, e Città di Bajona Porto, e Fortezza nel Labour. Blaje Fortezza Reale Città mercantile, S. Eloi. Bergerac, S. Gaudens, ed Herac sono gli altri luoghi più rinomati che si trovano sparsi nel Governo Generale della Guienna: Con che termina la descrizione della Francia, e passo a quella della Spagna.

SPAGNA.

IL Regno di Spagna è l' ultima Regione dell' Europa inferiore verso l' occidente, e presa in tutta la sua estensione col Regno ancora di Portogallo è una Penisola di ampiezza considerabile. Giace tra i gradi 35. e 44. di latitudine settentrionale, e tra i 7., e 22. di longitudine, e confina a Settentrione coll' Oceano, a levante colla Francia, e Golfo di Leone, a mezzo giorno col Mediterraneo, e a ponente col Mare Atlantico. Il suo Clima è assai caldo, ma sano, il Terreno generalmente poco fertile, perche secco, arenoso, e mal coltivato, dove però non è tale produce grano, vino, e frutti di ottima qualità; abbonda di Bestiami, e Selvatici, e i suoi Cavalli dell' Andalusia sono i migliori di Europa.

I Fiumi principali di questa Regione sono l' Ebro, il Duero, il Tago, e la Gaudiana. I primi due nascono ne Monti della vecchia Castiglia: l' Ebro corre a levante passa per la Navarra, e l' Aragona, e sbocca con più Foci nel Golfo di Valenza sotto Tortosa: Il Duero corre a ponente, bagna i Regni di Leone, e Portogallo, e si perde nel Mare Atlantico presso la Città di

Por-

Porto. Il Tago ha la sua sorgente nella nuova Castiglia verso i confini dell' Aragona, corre da levante a ponente, bagna l' Estremadura di Leone, passa in quella di Portogallo, e sbocca nel mare Atlantico due leghe di là da Lisbona. La Guadiana nasce anch' esso nella nuova Castiglia, e dopo varj giri entra nel Portogallo, e correndo da settentrione a mezzo giorno va a perdersi nell'Oceano tra Castro Marino, e Agramonte nel piccolo Regno d' Algarve.

I Monti della Spagna sono molto considerabili, e altri restano situati a settentrione, ed altri al mezzo giorno. I primi si chiamano Pirenei, nascono nella Catalogna, dividono la Francia dalla Spagna, e poi correndo da levante a ponente nella Navarra, Austria, e Galizia, terminano al Capo di Finisterre nel mare Atlantico. I secondi si distinguono col nome di Sierra Molina, cominciano verso la Foce del Tago, e dopo aver attraversato il Portogallo, e il Regno di Granata si stendono fino allo stretto di Gibilterra, dove formano il famoso Monte di Calpe in faccia a quello di Abila nell' Affrica, chiamato dagl' Antichi le Colonne di Ercole.

Il Governo è Monarchico, le sue forze poderose in Terra, ed in Mare, e le sue ricchezze del Perù poco meno che immense: Gli Abitanti vi sono gravi nel tratto, sobrj nel vitto, valorosi in guerra, e politici in pace, ma naturalmente sostenuti, iracondi, e vendicativi. La

Religione Cattolica è la sola che vi si professa, gelosamente custodita da una rigorosa Inquisizione, e regolata sotto la direzione di undici Arcivescovi, e cinquantasei Vescovi suffraganei. Il paese si divide in tre parti principali, che sono la Corona di Aragona, la Corona di Castiglia, e la Corona di Portogallo, ogn' una delle quali si suddivide in altre quattro parti subalterne, ed eccone di tutte brevemente la Descrizione.

DESCRIZIONE
DELLA CORONA DI ARAGONA.

Questo Dominio, che posseduto da Romani fu distinto col nome di Tarraconese, e poi corrotto fu cambiato in quello di Aragona, dopo di esser passato in varie mani, nell'anno 905. di nostra Salute fu dichiarato Regno da Sancio detto Abarca Re di Navarra, che ne prese il possesso. Fu governato da suoi Successori in fino all' 1480 in circa, che Ferdinando V. l' unì con i Regni di Leone, e Castiglia, e tutti gl'altri, che compongono la Monarchia della Spagna divenuta in oggi una delle più considerabili non solo dell' Europa, ma dell' Universo. L' Aragona dunque presa in tutta la sua antica estensione confina a settentrione col Mar di Biscaglia, e Pirenei, che la dividono dalla Guascogna a levante colla Linguadoca, e Golfo di Leone, a mezzo giorno col mar di Valenza, e a ponente

te colla Corona di Castiglia. Il Clima vi è puro e sereno, e il paese generalmente parlando poco fertile, e meno popolato, particolarmente nella parte superiore verso i Monti. Si divide in quattro Stati, che son la Navarra, l'Aragona propria, la Valenza, e la Catalogna; i primi tre con titolo di Regno, e l' ultimo di Principato, ed eccone di tutti la situazione, la qualità, e la grandezza.

NAVARRA.

Incomincio dalla Navarra come quella che confina a settentrione colla Francia, la quale ne gode ancora una porzione, e i suoi Monarchi ne ritengono il titolo di Re di Navarra. Il paese è disastroso, e poco fertile perchè montuoso, e situato in gran parte ne' Pirenei; si divide assai bene in Navarra antica, in Navarra propria, e in Navarra Francese.

La prima occupa il paese di ponente, e contiene le Merindade di Alava, Guiposcoa, e Rioxa; ma le prime due dipendono in oggi dal Governo di Biscaglia, e l' ultima da quello di Castiglia, e però l' ho distinta col nome di Navarra antica. Vittoria è la sua Città principale, Fontarabia, e S. Sebastiano con Fortezza e Porti, Logrono, e S. Domenico sono i suoi luoghi più rinomati:

La Navarra propria ha per Capitale Pamplona, che lo è parimente di tutta la Navarra.

Questa Città è forte con buona Cittadella, Sede Vescovile, e residenza del Consiglio Sovrano: oltre la Merindada di Pamplona ha le altre quattro di Estella, Olite, Tudella, e Sanguesa, che portano il nome delle loro principali Città: Viana, e Roncisvalle sono due suoi luoghi famosi: il primo per esser stato l'Appannaggio de' Primogeniti Reali, e il secondo perche nelle sue vicinanze vi fu disfatto Carlo Magno, e vi morì il celebre Rolando suo Generale.

La Navarra Francese occupa il paese settentrionale, non ha che la Merindada d'Ultra Puertos colla Città di S. Gio. Piè di Porto assai forte, e piazza che serve di frontiera alla Francia. Grammont con titolo di Ducato, e S. Palais sono i suoi luoghi migliori.

ARAGONA PROPRIA,

Questo Paese che dà il nome a tutt' insieme l'Aragona è più grande assai dell' antecedente, ma del pari poco fecondo, e popolato; è situato sotto la Navarra, e si stende dalla Catalogna a levante sino al Regno di Valenza a ponente; L' Ebro lo taglia in due parti: e si divide in Aragonese Superiore, Aragonese Inferiore, e in Tarraconese.

Il primo occupa il paese settentrionale, e da i Monti Pirenei si stende sino al Fiume Ebro, che lo separa dall' Aragona inferiore, ha per sua Capitale la Città di Jaca con Sede Vescovile, e for-

forte Cittadella, e abbraccia i Vescovadi di Huesca, e Balbastro, che prendono il nome dalle loro Città principali. Ainsa Capitale una volta dell' antico Regno di Sobrarbe, Venasques, e S. Cristina sono gli altri suoi luoghi più considerabili.

L' Aragona Inferiore si stende dall' Ebro sino al Regno di Valenza: ha la Città di Saragozza Capitale di tutt' insieme l' Aragona, residenza di un Arcivescovo d' un Vice-Re, e d'un Presidente di Guerra; è una delle più grandi, popolate, e riguardevoli della Spagna, e la sua celebre Università, il suo ricco Spedale, e sopra tutto la Chiesa dove si venera la miracolosa Imagine di nostra Signora detta del Pilar la rendono famosa, e considerabile. Contiene le Diocesi, è Città Vescovili di Tervel, e Albarazin situate ne' confini della Valenza, e Mont' Alvano, Calanda, Ixar, e Daroca sono le altre sue Città rinomate.

Il Tarragonese è situato a ponente tra il Fiume Xalon, e la Vecchia Castiglia, Tarragona Città antichissima è la sua Capitale con Sede Vescovile, e ricca Diocesi; il paese vi è fertile in grano, vino, ed oglio, e contiene le Città di Boria, e Catalajud, con altri luoghi, che si tralasciano, perche di poco momento.

VALENZA.

Questo terzo Stato con titolo di Regno fu pos-

posseduto da diverse Nazioni fino al 1238., nel quale Giacomo I. Re di Aragona lo conquistò sopra i Mori; giace sotto il Regno proprio di Aragona, e si stende a settentrione dalla Catalogna fino alla Nuova Castiglia, e al mezzo giorno lungo il mare fino al Regno di Murcia: il Clima vi è ottimo benche caldo, il terreno fertilissimo, e abbondante di tutto, e contiene le tre Provincie di Segura, Xucar, e Migliares.

La prima situata al levante di Murcia ha per sua Capitale la Città di Origuela con Vescovado. Alicante, e Denia con porti, e fortezza, Gandia con titolo di Ducato, e Altea famosa per i suoi vini, sono le sue Città, e luoghi migliori.

La Provincia di Xucar giace sopra l' antecedente; ha la Città di Valenza Capitale di tutto il Regno con Sede Arcivescovile, e Università, Segorba con Vescovado, Morviedro fabricato su le rovine dell' antico Sagunto, e rinomato per le reliquie che conteneva d' un nobile Anfiteatro, e Aloi con una miniera di ferro sono le altre Cittè, e luoghi di rimarco, che vi si trovano. Fralle Città della Provincia di Segura merita d' essere annoverata Xativa Città celebre per il suo assedio, per la sua distruzione, e per il nuovo nome impostole di Città di S. Filippo da Filippo V.

Migliares è la terza Provincia situata nella parte settentrionale, che si stende fino ai Monti che la dividono dalla Catalogna, e dall' Aragona.

na. La Città di Migliares, che gli da il nome è la sua Capitale; Peniscola Città, e Fortezza sul mare, Villa Hermosa, e Benicardo sono i suoi luoghi più rinomati.

CATALOGNA.

Questo ultimo Stato liberato dalla Tirannia de Mori fu unito all' Aragona nell' anno 1258. sotto Giacomo I., e presentemente è una delle Provincie più considerabili della Spagna. E' sparso di Montagne, ciò non ostante assai fertile, e abbondante di grano, vino, oglio, frutti, e bestiame. Occupa il paese orientale, e si stende lungo il mare dal Mediterraneo a levante fino all' Aragona a ponente. Si divide in tre parti principali, che sono la Catalogna vecchia, la Catalogna nuova, e il Rossiglione.

La Catalogna vecchia giace sotto il Rossiglione, e si stende dal mare a levante fino alla Catalogna nuova a ponente. Ha per Capitale la Città di Barcellona, che lo è ancora di tutto lo Stato. Questa Città è grande, ben fabbricata, forte, e mercantile, ha una Sede Vescovile, una Università, una Cittadella, e un porto de più frequentati della Spagna. Girona, e Vich con Vescovadi, Manresa, Campredon, e Puigcerdà sono cinque Città, che danno il nome ad altrettante Vicarie. Roses con Porto, e Fortezza, Urgel con Vescovado nella Contea di Cerdagna, e Monserrato celebre Badia, rinomata per

per la Divozione ad un Imagine della SS. Vergine che vi si conserva, sono gli altri suoi luoghi più riguardevoli,

La Catalogna nuova occupa il paese di ponente, e si stende dalla Guascogna a settentrione fino al mediterraneo al mezzo giorno: ha per sua Città principale Tarragona situata una lega lontana dal mare con Sede Arcivescovile, e Università, Città per l' addietro considerabile, ma presentemente molto decaduta. Tortosa sull' Ebro, e Lerida sulla Segra Città forti, e Vescovili, Cervera col Vescovado di Solsona, Villa Franca, Tarrega, Mon Blanc, Armont, e Balaguer sono le Vicarie, e loro luoghi principali, che vi si trovano situati.

Il Rossiglione terza parte della Catalogna fu ceduta nella pace de' Pirenei alla Francia, che ne gode l'intiero possesso. E' situata nella parte settentrionale, e si stende dal Golfo di Leone a levante fino alla Catalogna vecchia a ponente: Contiene le due Vicarie di Perpignano, e Conflent, con una porzione della Cerdagna. La prima ha la Città di Perpignano Capitale di tutto il Rossiglione residenza del Vescovo di Elna con Università, e forte Cittadella; la seconda ha Villa-Franca, e la terza Carol colla Fortezza di Monte-Luigi: gli altri luoghi si tralasciano, perche di poco momento.

DE-

DESCRIZIONE.
DELLA CORONA DI CASTIGLIA.

Questa Corona riconosce il suo principio, e gradezza da Ferdiuando II., che nell' anno 1040. in circa unì il Regno di Leone alla Castiglia, e s' intitolò Re di quest' ultima. Presa in tutta la sua estensione confina a settentrione col mar di Biscaglia, a levante colla Corona di Aragona, a mezzo giorno col Mediterraneo, e a ponente colla Corona di Portogallo, e Mare Atlantico. Si divide in quattro Dominj, che per l' addietro hanno goduto il titolo di Regno, e si distinguono col nome di Castiglia vera, Granada, Leone, e Galizia: Il Clima vi è generalmente caldo, e il paese scarso di Abitanti, montuoso, e poco fertile, salvo nella parte meridionale, dove il Terreno vi è molto diverso, e abbondantissimo come vedremo a suo luogo.

REGNO DI CASTIGLIA PROPRIA.

Comincio dal vero Regno di Castiglia, perche vi fa la prima figura, e benche generalmente poco popolato non lascia di esser fertile, e abbondante di grano, vino, e bestiame. Si divide in tre provincie, che sono la Castiglia nuova, la Castiglia vecchia, e vera de Placenzia.

La prima occupa il paese settentrionale, ed ha la Città di Madrid grande, popolata, e bella

la Capitale di tutta la Spagna, e Residenza della Corte Reale; La Piazza dove si fa la Caccia de' Tori, il buon Ritiro, il Corso, o sia Prado, ed il Palazzo del Re sono le sue cose più magnifiche. Toledo con ricca Sede Arcivescovile, Primazia del Regno, e Università. Cuenca, e Civita Real con Vescovadi, Alcalà con celebre Università, sono tutteCittà spettanti alla nuova Castiglia: Calatrava che dà il nome a un Ordine di Cavalieri, l' Escuriale rinomato per la sua gran Fabbrica, e Guadalaxara gli altri suoi luoghi più considerabili.

La Castiglia Vecchia situata sotto l' antecedente è poco coltivata, e però assai scarsa di Abitanti, la ricchezza de' quali consiste nelle Lane stimate le migliori d' Europa, ha per sua Capitale la Città di Burgos con Sede Arcivescovile, e ottima Cattedrale: Valladolid, e Siguenza con Università, Calaorra, Osma, Segovia abbondante di finissime Lane, e Avila sono tutti Vescovadi di questa Provincia: Soria Medina Celi, e Lerma Ducato gli altri suoi luoghi di rimarco.

Vera Placenzia spettante per l' addietro all' Estremadura di Leone è la terza Provincia, che prende il nome dalla Città Vescovile detta parimente Placenzia. Il suo Territorio non è molto grande, ma fertilissimo, e abbraccia la Città, e Vescovado di Coria con i luoghi di Galisteo, e Caceres, e qualche altro, ma di poco momento. RE-

REGNO DI GRANADA.

Forma questo la seconda parte della Corona di Castiglia, ed è il paese più abbondante, e delizioso della Spagna. Sotto tal nome comprendo tutta la Costa del Mediterraneo, che situata al mezzo giorno si stende da Valenza, fino allo Stretto di Gibilterra. Contiene tre provincie, che sono Murcia, Granada propria, e Andaluzia.

La prima occupa il paese di levante, e per la sua fertilità si chiama il Giardino della Spagna. Murcia che le da il nome Città grande, e riguardevole, è la sua Capitale, che anticamente fu residenza de suoi Re. Cartagena Città Vescovile con un forte Castello, e porto assai buono, ma poco frequentato stende la sua Diocesi per tutta questa Provincia, Minaterra, e S.Cruz de Cara vaca sono gli altri suoi luoghi più rinomati.

Al ponente di Murcia segue il proprio Regno di Granada egualmente fertile, ed abbondante, prende il nome dalla sua Capitale una delle Città più belle, grandi, e popolate della Spagna. E' ornata di Sede Arcivescovile, e di una nobile Università, Malaga con porto difeso da due Castelli, Almeria anch'essa con porto, e Guadix sono tre Città con Vescovadi, e ricche Diocesi di questa Provincia, e Huesca con titolo di Ducato, Monda celebre anticamente per la vittoria di Cesare sopra i figliuoli di Pompeo e Motil gli altri suoi luoghi principali.

L'An-

L' Andaluzia occupa tutto il resto del paese fino allo stretto di Gibilterra; il Terreno quì ancora è fecondissimo, e produce i Cavalli più nobili, non solo della Spagna, ma di tutta l' Europa. Siviglia è la sua Capitale Città delle più riguardevoli: Ha Sede Arcivescovile con una Cattedrale assai magnifica, e vanta una celebre Università, con una rigorosa Inquisizione. Cordova anticamente residenza de i Re di tal nome, ma in oggi assai decaduta, Cadice col Porto più famoso della Spagna, e Jaen sono tre Vescovadi di questa Provincia. Gibilterra piazza fortissima, che da il nome allo Stretto, e presentemente soggetta al Dominio degl' Inglesi, S. Lucar, S. Maria, e Ajamonte tutti con Porto, Medina-Sidonia con titolo di Ducato; Alcalà real, e Ubeda con Castello celebre per la Sconfitta de Mori nel 1212. sono gli altri suoi luoghi più rinomati.

REGNO DI LEONE.

Il Regno di Leone occupa la parte occidentale di questa Corona, ed è poco fecondo in grano, e meno in vino; si divide in tre Provincie, che sono il Leone superiore, il Leone inferiore, e l' Estremadura di Leone.

Il primo situato nella parte settentrionale si stende da i Monti dell' Asturia fino al fiume Duero, ed ha per Capitale la Città di Leone con Sede Vescovile, e colla più bella Cattedrale che

sia

ſia nella Spagna. Aſtorga, Zamora, e Palenza ſono tre altre ſue Città con Veſcovado; Toro i Benavente, e Villalpando gli altri ſuoi luoghi migliori.

Il Leone inferiore ſi ſtende del Fiume Duero ſino all' Eſtremadura, é ha per ſua Città principale Salamanca ornata di ſede Veſcovile, e di una Univerſità, che porta il vanto ſopra tutte le altre della Spagna: Città-Rodrigo con Veſcovado, e fortezza, Penna-di Francia, Alva-de-Tormes; e Ledeſma ſono gli altri ſuoi luoghi più rinomati.

L' Eſtremadura che ſi chiama di Leone, perche ſpettante a queſto Regno, benche dipenda oggi da quello di Caſtiglia è la terza Provincia. ed ha per Capitale la Forte Città di Badajas con Sede Veſcovile ſituata ai confini del Portogallo: Merida per l' addietro Arciveſcovado, trasferito poi in Compoſtella, Alcantara, che dá il nome ad un Ordine famoſo di Cavalieri, Guadalupe celebre per l' Imagine che vi ſi venera della B. Vergine, e Xeres ſono gli altri ſuo luoghi più rinomati.

REGNO DI GALIZIA.

Queſto Dominio giace in un clima poco ſano, e il più umido della Spagna, e ſotto il ſuo nome comprendo tutta la Coſta, che dal Capo di Finiverre ſi ſtende ſino al Regno di Navarra. Il paeſe è generalmente poco fertile, e non

molto popolato : Si divide in tre Provincie, che sono la Vera Galizia , il Principato di Asturia , e la Signoria di Biscaglia.

Incomincio da quest' ultima , che occupa il paese di levante,e abbonda di miniere di Ferro,e di ottime lane,e dell' uno e dell'altre fa un grandissimo commercio ; Bilbào Città con un buon porto è la sua Capitale : S. Andrea piazza con due Castelli ; Laredo , S. Antonio, e porto Galete sono i suoi luoghi migliori.

L' Asturia é la seconda Provincia situata tra la Biscaglia , e la Galizia ; il paese è assai montuoso , poco fertile , e scarso di Abitanti , e ha il privilegio di dar il titolo ai Primigeniti de' Re di Spagna . Oviedo con sedo Vescovile , e Università é la sua Capitale ; Santigliana , S. Vincenzo , e Villa-Viciosa porti di Mare sono i suoi luoghi più considerabili .

La Galizia Propria occupa il paese di ponente , e termina la Costa settentrionale della Spagna ; il suo terreno è simile a quello delle due Provincie antecedenti , ed ha per sua Capitale Compostella Cittá Arcivescovile con Universitá, ed un ottimo Spedale per i Pellegrini . La sua Cattedrale dedicata all' Apostolo S. Giacomo è molto magnifica , e si gloria di conservarne il Corpo . Mondonedo , Lugo , Orensa , e Tuy sono quattro sue Città conVescovado , e Diocesi riguardevoli . Corunna con Porto considerabile, Finisterre che dà il nome ad un famoso Capo ,

Ba-

Bajonna fortezza di Frontiera verso Portogallo, Betanfos, e Vigo porto frequentato gli altri suoi luoghi più rinomati.

DESCRIZIONE.
DELLA CORONA DI PORTOGALLO.

LA Corona di Portogallo è la terza che si trova situata in questa regione; principiò nell'anno 1139., nel quale Alfonso I. fù acclamato Re dopo la vittoria da lui riportata sopra i cinque Re Mori. Regnò anni 46., e i suoi successori ne goderono il pacifico possesso fino all' 1581. in cui Filippo II. l' unì alla Monarchia di Spagna, ma nell' 1640. il Duca di Braganza ne riprese il possesso col nome di Gio: IV., e la sua discendenza ne ritiene fino al giorno d'oggi il libero, ed assoluto Dominio. Il Portogallo è situato nella parte più occidentale dell' Europa, e confina a settentrione, e levante colla Corona di Castiglia a mezzo giorno, e ponente coll' Oceano, o sia Mare Atlantico. Il clima vi è temperato il terreno fertile ed abbondante benche montuoso, e assai migliore, e più popolato che nelle due antecedenti Corone; Il Governo è Monarchico, e la Religione Cattolica unicamente vi si professa. I Geografi dividono il Paese in sei Provincie, che noi seeondo il nostro metodo ridurremo in quattro principali Governi, che sono l' Alto Portogallo, il Beira, l'Estremadura,

ra, e il Basso Portogallo, come si vede in appresso.

ALTO PORTOGALLO.

Occupa questo la parte settentrionale, ed è il paese più popolato del Regno, cotiene tre provincie, che sono Tra-Minho, e Duero, Tra-Los-Montes, e il Ducato di Braganza.

La parte situata verso il Mare ha perCapitale la Città di Porto con Vescovado assai ricco, sede del Consiglio Sovrano, e porto di Mare molto Mercantile. Questa Città fù detta anticamente Porto Cale, (che secondo il sentimento comune) hà dato il nome a tutto il Regno di Portogallo, e dopo Lisbona vi fa la prima figura. Braga con sede Arcivescovile, e Primazia, Guimaranes, Viana, e Ponte di Lima sono tre Città, che portano il nome d'altrettante Comarchie, o siano territorj di questa Provincia.

Tralos-Montes si stende dentro Terra verso levante, e contiene le Comarchie di Miranda, Villa Real, Pinel, e Moncorvo, che tutte prendono il nome dalle loro principali Cittá: quella di Miranda con sede Vescovile è la sua Capitale, non è molto fortificata, ciò non ostante fa la figura di piazza considerabile, e serve di Frontiera in faccia al Regno di Leone.

Il Ducato di Braganza, d'onde vengono i Rè di Portogallo oggidì Regnanti giace nella parte superiore di Stra-Los-Mentes, e si stende fino

fino a confini della Galizia. Ha per Capitale la Città di Braganza difesa da cinque Bastioni in una parte, e da un buon Castello nell'altra. Gli altri suoi luoghi si tralasciano, perchè di poco momento.

BEIRA.

Questo secondo Governo giace sotto l'antecedente, e si stende anch'esso dal Regno di Leone a levante, fino al mare a ponente: Il Paese è abbondantissimo di grano, e frutti, e si divide in tre principali contrade, che possono chiamarsi il Beira superiore, il Beira Inferiore, e l'Aveiro.

Il primo occupa la parte settentrionale, e contiene le Comarchie, e Diocesi di Lamego, e Viseo, che prendono il nome dalle loro Cittá Vescovili; quella di Lamego però con forte Cittadella vi fa la prima figura.

Il secondo occupa il paese meridionale, e abbraccia le Comarchie, e Vescovadi di Guarda, e Coimbra. La Città di Coimbra è la Capitale di tutto il Beira con Sede Vescovile, celebre Università, ed Inquisizione: in varj tempi è stata residenza della Corte Reale, presentemente gode il titolo di Ducato, e passa per una delle migliori del Regno. Castel-Bianco colla Comarchia di tal nome, Penna Moçor, e Belmonte sono gli altri suoi luoghi di rimarco.

La contrada di Aveiro è situata sopra Coim-

bra, e si stende lungo il mare verso ponente; la Città del medesimo nome è la sua Capitale, gode il titolo di Ducato, e la sua Comarchia è rinomata per l'ottimo sale che vi produce.

ESTREMADURA.

Al mezzo giorno di Beira siegue il Governo dell' Estremadura il più considerabile di questa Corona, benche il più piccolo; si stende dall' Estremadura di Leone a Levante, sino al Mare Atlantico a ponente: si divide assai bene in Patriarcato di là dal Tago, in Patriarcato di quà dal Tago, e in Vescovado di Leira.

Il primo occupa il paese meridionale, e contiene la Comarchia di Setubal a ponente, e quella di Santaren a levante, che prendono il nome dalle loro principali Città; Setubal però con porto assai mercantile, e forte Cittadella, vi fa la prima figura. Cezimbra sul Mare, Palmela dentro terra, e Salvaterra con giardino, e casa Reale sono i suoi luoghi di rimarco.

Il secondo abbraccia il paese settentrionale colle Comarchie di Lisbona, Povos, e Tomar. La Comarchia di Lisbona ha la Città del medesimo nome con Sede Patriarcale, e Metropoli di tutto il Regno, la Corte, il Consiglio Reale, è la prima Inquisizione che vi risiedono, col suo porto uno de' più sicuri, e mercantili dell' Europa, la rendono ricca, famosa, e singolare sopra le altre. Le Città di Povos, e Tomar, che danno

danno il nome a'due altre Comarchie sono i suoi luoghi più rinomati.

Il Vescovado di Leira è situato sul mare nel paese verso ponente, da il nome ad una Comarchia, e la sua Città Vescovile è fortificata con un buon Castello. Aljustrel e Porto Selir sono i suoi luoghi migliori.

BASSO PORTOGALLO.

Sotto questo nome comprendo tutto il paese che giace al mezzo giorno, e si stende dall' Estremadura sino al Mare. Contiene tre provincie, che sono l' Alenteco superiore, o sia tra Tago, e Guadiana, l' Alenteco inferiore, e l' Algarvia, le prime due abbondantissime di grano, frutti, ed oglio, e l' ultima distinta col titolo di Regno.

L' Alenteco superiore occupa il paese di levante, e abbraccia le Comarchie di Portalegre, Elva, ed Estremos, che tutte prendono il nome dalle loro Città principali: Elva, e Portalegre sono ornate di Sede Vescovile, e quella di Estremos difesa da ottime fortificazioni, e distinta con un Ordine di Cavalieri.

L' Alenteco inferiore si stende nel paese di ponente sino al Mare, e contiene le Comarchie di Evora, e Beja. La prima ha la Città di Evora Capitale di tutto l' Alenteco, con Sede Arcivescovile, Università, e Inquisizione, la seconda quella di Beja assai grande, forte, e popo-

 lata

lata in cui fu acclamato Re di Portogallo Alfonso I. dopo la sconfitta de' Mori nel Campo di Ouriche.

Il Regno di Argarvia giace sotto la Provincia antecedente, e si stende lungo al Mare dal fiume Guadiana a levante, fino a Capo San Vincenzo, a ponente. Abbraccia le Comarchie di Tavira e Lagos, che prendono il nome dalle loro Città principali. Tavira situata nella Costa orientale con porto, e Cittadella, vi fa la prima figura, e vi risiede un Governator Primario. Faro con Sede Vescovile, e porto assai frequentato, e mercantile, Castello piazza forte, Lagos, e Borgo S. Vincenzo sono le sue Città, e luoghi di rimarco.

ISOLE DELL'EUROPA.

DALLA descrizione del continente passo a quella dell' Isole dell' Europa, che si dividono in tre Classi verso ponente, e in tre Classi verso levante. Quelle di ponente sono le Isole del Mare Artico, del Mare del Nort, e del Mar Britannico. Quelle di levante sono le Isole del Mediterraneo, del Mare Adriatico, e dell' Arcipelago. Incomincio dalle Isole del Mare Artico, ed eccone le più veridica relazione.

ISOLE DEL MARE ARTICO.

Questa prima Classe contiene le Isole di Capo Nord, di Spintz-Berg, e l' Islanda, che prese tutte insieme giacciono tra i gradi 64. e 82. di latitudine settentrionale, e tra i 356. e 45. di longitudine: Le Isole di Capo Nord, e Spintz-Berg non hanno altra cosa di rimarco, che la loro situazione, e i loro nomi, e solo l' Isola dell' Islanda merita di essere particolarmente descritta, ciò non ostante di ciascuna se ne dirà quello, che i Geografi ne riferiscono.

DE-

DESCRIZIONE

DELLE ISOLE DI CAPONORD.

LE Isole, che si distinguono con questo nome sono situate nel Mare Artico sopra la Finmarchia ne' gradi 70. e 73. di latitudine settentrionale, e tra i 28. e 45. di longitudine: sono assai numerose, ma le quattro seguenti possono dirsi le principali.

ISOLA DI MAGGEROE.

Questa prima situata verso levante è la più settentrionale, e la più rinomata per il celebre Capo Nord che contiene: Gli abitanti sono poveri Pescatori, e il Borgo di Helnes è la sola abitazione, che vi si trova.

ISOLA DI SURROI.

Al ponente della descritta giace l' Isola Surroi la più popolata, e migliore delle altre: Mey-Fiord è il suo luogo principale situato nella parte superiore verso levante, Finfellon con porto, Hauswic, e Has nella parte inferiore verso ponente sono le altre abitazioni.

ISOLA DI TROM-SOND.

Lontana 30. leghe in circa dall' antecedente si trova l'Isola di Trom-Sond, che le giace al ponente: Si divide in tre parri, e nella mag-

maggiore ha il Borgo di Tronfo, che le dà il nome.

ISOLA DI SAMIEN.

Queft' ultima Ifola è la più occidentale, e dopo alcune altre che fi tralafciano giace precifamente preffo il Golfo Weft-Fiord, non è molto grande, gli abitanti vi fono poco numerofi, e prende il nome dalla fua principale abitazione.

DESCRIZIONE DELLE ISOLE DI SPINTZ-BERG.

Quefta grand' Ifola, o fia Terra Artica è la più fettentrionale che fi trovi fin'ora tra l' Europa, e l' America, e giace ne' gradi 78. e 82. di latitudine fettentrionale. Fu fcoperta per quanto fi dice, dagli Olandefi nell'anno 1596., e a caufa de' Monti Acuti che contiene la nominarono Spintz-Berg. Non fi fá fe fia precifamente Ifola, o Continente, poiche nella parte verfo il Nort non é ftata ancora riconofciuta, e non fe ne fanno i confini; ciò non oftante può dividerfi fecondo il noftro Metodo nelle quattro parti che corrifpondono ai quattro Afpetti del Mondo, e farfene una tal qual defcrizione, chimandole Nort-Egland, Eft-Egland, Sud Egland, e Weft-Egland, che potrà correggerfi di mano in mano, quando fe ne averanno le più precife, e veridiche relazioni.

NORT'-

NORT'-EGLAND.

Di questa parte non si ne può dare notizia alcuna perche come si é detto di sopra é del tutto incognita, e può giustamente credersi che sia affatto inabitata.

EST-EGLAND.

L' Est-Egland, o sia paese orientale é poco più conosciuto dell' antecedente, nè se ne sono scoperte che alcune coste, le quali per essere molto incomode si sono lasciate in abbandono, ed i Naviganti non vi hanno fatto sin' ora altra particolare scoperta.

SUD-EGLAND.

La Costa, e paese meridionale di Spintz-Berg, non é di grand' estensione, e le nostre Navi lo hanno da un Capo all' altro intieramente scoperto; ma l' accesso é troppo pericoloso per i dirupi, e scogli che vi s' incontrano, e in lontananza non vi si veggono che monti pieni di neve, né se ne ha altra notizia, che della situazione.

WEST-EGLAND.

Quest' ultima parte solo situata a ponente é quella dove gl' Inglesi, e gli Olandesi vi hanno formato diversi Quartieri, dove si fermano a farvi la pesca delle Balene. La Baja Maurizia, di

di Wibes, e di Horn sono i tre paesi da loro più frequentati, e vi hanno fatto de' Borghi con magazzeni, dove conciano le carni di quei Mostri marini, e ne cavano una prodigiosa quantitá di olio.

DESCRIZIONE
DELL' ISLANDA.

Quest' Isola è propriamente situata sotto il Circolo Polare, che secondo alcuni la taglia per mezzo; giace tra i gradi 64., e 68. di latitudine settentrionale, e tra i 356. e 6. di longitudine, ed ha 136. leghe di lunghezza in circa 67. di larghezza, e 364. di circonferenza. Il clima vi é freddissimo, il terreno non produce né grano, né frutti, né vi sono alberi: solamente é abbondante di ginepri, e di qualche sorta di biade, e verso la parte meridionale di pascoli, che nudriscono gran quantità di bestiami. I popoli sono soggetti al Re di Danimarca, e professano la Religione Luterana sotto la direzione di due Vescovi, i quali comprendono nelle loro Diocesi più di 360. Parocchie: si divide nelle quattro seguenti Provincie, ed eccone la loro più veridica relazione.

NORD-LENDINGA.

Questa prima Provincia é la più grande dell' Islanda, e contiene tre Ting, o siano Baliaggi; ha

ha la piccola Città di Hola con Sede Vescovile, e porto assai frequentato, gli altri suoi luoghi sono di poco momento.

ESTLENDINGA.

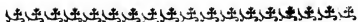
La seconda Provincia situata nella parte Orientale contiene anch' essa tre Baliaggi, ed ha per suo luogo principale il borgo di Kurban con varie popolazioni, che occupano il paese.

SUD-LENDINGA.

La presente Provincia é la più abitata, e culta dell' Isola, ha come l' antecedeti tre Baliaggi colla Città di Skalot Capitale, ma aperta, e senza difesa, ed é la residenza d' un Vescovo e di un Consiglio Sovrano che presiede a tutta l' Islanda. Bestede é una fortezza, dove ordinariamente soggiorna il Vice-Re, e il Governatore: Hande, e Keplaurik sono due porti assai buoni, e di qualche rimarco: dieci leghe lontano da Skalot vi é il Monte Hecla, che quasi del continuo getta fiamme, e bitumi.

WEST-LENDINGA.

L'ultima Provincia occupa la parte occidentale, e si divide parimente in tre Baliaggi, ma é la più inferiore, e montuosa, né ha altro di considerabile, che il Borgo di Gils.

ISO-

ISOLE DELL'OCEANO OCCIDENTALE, O SIA MARE CALIDONIO.

LA feconda Claſſe dell' Iſole di Europa verſo ponente ſono quelle ſituate nell' Oceano occidentale, o ſia Mare del Nort, ſi dividono in tre Corpi, che chiamanſi Iſole del Farro, Iſole di Scetland; o le Orcadi, e preſe tutte inſieme giacciono tra i gradi 52., e 63. di latitune ſettentrionale, e tra i 12., e i 18. in circa di longitudine: ſono tutte abitate, ma da gente miſerabile; il clima vi è freddiſſimo, e il terreno non produce nè grano, nè vino; abbonda però di paſcoli, e beſtiami, per altro ſono sì poco conſiderabili, che baſterá accennarne i nomi con quel poco di più che hanno di ſingolare.

DESCRIZIONE
DELL. ISOLE DEL FARRO.

LE Iſole del Farro formano il primo Corpo e ſono ſituate al mezzo giorno dell' Islanda lontane 160. leghe in circa dalla medeſima, L' aria vi é freddiſſima, il terreno ſterile, ed in colto, nè produce altro che Avena, di cui gli abitanti formano il pane. Tutta la loro richezza conſiſte in paſcoli, e beſtiami, particolarmente di pecore, e fanno gran traffico di peſce ſecco colle navi, e mercanti della Novergia. Queſt'

Iſo-

Isole per quanto dicesi sono 12. in tutto, ma quattro sono le principali, cioè Stromo, Sederoe, Ostio, e Botdo. Non vi si trovano Città nè luoghi murati, ma solo semplici borghi, e povere popolazioni, che non hanno il merito di esser descritte: e però tralascio di parlarne.

DESCRIZIONE DELLE ISOLE DI SCETLAND.

QUest'Isole fanno il secondo Corpo di quelle che si veggono situate nell' Oceano occidentale; se ne contano sopra quaranta, ma quì ancora sono quattro le principali come vedremo in appresso. Anticamente erano sotto il Dominio della Norvegia, ma ora sono soggette à quello della Gran Bretagna, ed al Governo della Scozia. L' aria vi è assai fredda. ma non così rigida come nelle Isole del Farro, nè il terreno così sterile, gli abitanti benche poveri, e rozzi vi sono molto civili; e la loro maggior ricchezza consiste nel bestiame, nella pesca di salamoni, e d' aringhe, di cui fanno un buon traffico. Le quattro Isole maggiori di Scerland, sono Mainland, Jell', Wusth, e Fetlar: la prima porta il titolo di grande, a distinzione dell' altra Mainland, che trovasi nelle Orcadi, è assai popolata, ed ha il porto di Scallovaj nella costa di levante, e la piccola Città di Lervic in quella di ponente. Le tre altre assai minori di grandezza hanno alcuni borghi, e villaggi, ma di poca considerazioоe, e però non si descrivono. *DE-*

DESCRIZIONE.
DELLE ISOLE ORCADI.

LOntano 20. leghe dalle antecedenti si veggono le Orcadi situate al Nord della Scozia, da cui le separa il piccolo stretto di Pictland. Il clima, ed il terreno è simile a quello di Scetland, e gli abitanti sono meno poveri, e più culti; fanno un gran Commercio di Salamoni, e Sgombri; e sono assai amanti del vino, che vien loro somministrato dalle navi Olandesi. I Geografi dividono queste Isole in settentrionali, e meridionali che ascendono fino al numero di 28., ma quì ancora quattro sono le principali, cioè Sand, Westro, Loy, e Mainland: la prima è forse la più grande situata nel Nort, ma non molto popolata; la seconda è stimata una delle migliori: la terza é la più vicina alla Scozia, ed ha una miniera di pietra torchina assai bella, e l' ultima é più considerabile colla Città di Kirckwall residenza del Vescovo, e Governatore di tutte le Orcadi.

ISOLE DEL MARE BRITANNICO.

FOrmano queste la terza, ed ultima Classe dell' Isole d' Europa verso ponente, che tra grandi, e piccole sono 300. in circa, e tutte insieme non comprese le Orcadi giacciono tra i gradi 49., e 60. di latitudine settentrionale, e tra i 14., e 23. di longitudine; si chiamano col nome di Gran Bretagna, e formano uno de più considerabili Dominj dell' Universo. Questa Corona si divide ne i tre Regni dell' Inghilterra, Scozia, ed Irlanda, i quali si suddividono secondo il nostro metodo nelle loro quattro parti principali, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE DEL REGNO DI SCOZIA.

GLi Autori sogliono cominciare la Descrizione della Gran Bretagna dall' Inghilterra, ma noi seguitando l' ordine, e situazione Geografica cominceremo dalla Scozia. Confina questa a settentrione colle Isole Orcadi antecedentemente descritte, dalle quali é lontana tre leghe in circa, a levante col Mar Germanico, a mezzo dì coll' Inghilterra, e a ponente coll' Oceano occidentale. Il clima vi é assai freddo, ed il terreno montuoso, e sterile; produce poco grano, e nulla di vino, ma è molto abbondante di pascoli, e bestiami. I Cervi, ed i Lupi vi sono in gran quanti-

tà,

ſeish, corre da ponente a levante, e ingroſſato a Sterlin forma un golfo per lo ſpazio di venti leghe, e sbocca nel mar d' Alemagna. Il ſecondo ha la ſua ſorgente nella provincia di Bodenoc: corre da ponente a levante ſino a quella di Murray, e da queſta volge a ſettentrione con un corſo rapidiſſimo, e ſi perde nel mare, o ſia Eſtuario di Vara; Il terzo eſce dal lago del medeſimo nome, divide la Scozia in ſettentrionale, e meridionale, e correndo anch' eſſo da ponente a levante forma un piccolo Golfo, e sbocca nel mar d' Alemagna.

I Monti maggiori della Scozia ſono quelli di Granzebain, che ſituati nel mezzo del Regno terminano preſſo il Lago di Aw, quelli di Lamir, e Pichtland, che ſi trovano nel paeſe ſettentrionale, e vanno da levante a ponente, e quelli di Teviot, che dividono la Scozia dall'Inghilterra.

Non v' è paſe così pieno di Laghi come il preſente; ma due ſono i principali, e meritano d'eſſer partìcolarmente deſcritti, il primo è quello di Lomond ſituato nella provincia di Lennox, che contiene molte Iſole, tra le quali ne ha una natante, e quaſi tutte abitate; il ſecondo è il Lago di Neſſa nella provincia di Murray, d' onde eſce il fiume del medeſimo nome, e le loro acque mai non ſi gelano.

Il Governo di queſto Regno è ſtato vario, ed incerto ſino all' anno 800. di noſtra Salute in

 cui

cui Acajo ſcacciati i Pitti, s' incoronò Re di Scozia, e ne ſtabilì lo Stato Monarchico; durò queſto ſino al tempo della Regina Anna, che l' unì all' Inghilterra, alla quale preſentemente è ſoggetto. La Religione principale è l' Epiſcopale riformata ſotto la direzione de i due Arciveſcovi di S. Andrea, e Glaſcovia, e di dodici Veſcovi ſuffraganei, come vedraſſi più diſtintamente a ſuo luogo: Queſto però non impediſce la libertà di coſcienza, e generalmente vi ſi profeſſa il Calviniſmo. Si divide in Terraferma, ed in Iſole, che noi diſtingueremo in quattro parti principali, che ſono l' Alto, e Baſſo Louland, l' Hoghland, e le Iſole Veſterne.

ALTO LOULAND.

Queſta parte abbraccia il Paeſe orientale di Scozia, che ſi ſtende dal Golfo ſino al fiume Tay. Elgin Capitale della Contea del Murray ſituata nella Coſta, o ſia Eſtuario di Vara, Marr, Angus, e Perth, che prendono il nome da tre altre Contee ſono le SediVeſcovili delle quattro Dioceſi dell' Alto Louland, Buchan, colla Città e Viſcontea di Banf. Mernis colla Città di Bervis, Athol con quella di Blair, Badenoc con Riven, e Strathern coll' antica ſua Capitale di Abernet ſono le altre ſeiContee che vi ſi trovano.

BASSO LOULAND.

Queſta ſeconda parte è la più fertile, tempera-

rata, e riguardevole della Scozia; si stende dal fiume Tay verso il Settentrione fino a confini dell' Inghilterra verso il mezzo giorno, e contiene quattro gran Diocesi; la prima alza Sede Arcivescovile colla Primazia del Clero Episcopale di Scozia, nella Città di S.Andrea capitale della Contea di Fifa situata all' imboccatura del Fiume Edino. La seconda assai più considerabile, benche con sola Sede Vescovile; Edemburgo Capitale di tutto il Regno è la residenza del Vescovo, che precede a tutti gli altri della Scozia. Questa Città è assai grande, ricca, e popolata, ha una famosa Università, un Parlamento sovrano, ed una fortissima Cittadella, e passa per una delle più riguardevoli della gran Bretagna. La terza Diocesi gode il titolo Arcivescovile, ed ha la sua Sede in Glascovia Città primaria della Contea di Clidesdail, è assai ricca, grande, e mercantile con un porto molto frequentato, e dopo Edemburgo vien riputata la migliore di questo Regno. L' ultima finalmente è quella di Gallovai Contea rinomata che ha Sede Vescovile nella Città di Kirkubrig sua Capitale con un porto assai buono. Sterling colla Città del medesimo nome; Lenox colla piazza, e Città fortissima di Dumbarton, Kila colla Città, e porto di Ayr, Cuningan colla Città, e Baronia di Reinfrew; Annandail col porto e Città dello stesso nome, e Tivedail colla Cittá di Jedburgo sono le Contee più rinomate del Louland.

HOGHLAND.

Occupa questo tutto il Continente Occidentale della Scozia, e si stende dalla Costa del mare Caledonio a settentrione fino alla Penisola di Cantir nel mar d'Irlanda a mezzo giorno: Il clima vi è assai freddo, e il Terreno poco fertile, perche montuoso, e pieno di boscaglie, e laghi: Contiene anch' esso quattro vaste Diocesi, la prima diCathnes con sede Vescovile nellaCittà di Dornoch capitale dellaContea diSutterland; la seconda è quella di Rossia Contea la più vasta del Regno, il cui Vescovo risiede nella Città di Chanry; la terza di Argile colla residenza nella Città di Kilmore, e l' ultima di Mentheith colla residenzaVescovile nella suaCittà diDumblain. Strathnaver colle Città di Tung, Lochabria colla Capitale Inerlotha oggi rovinata; Braid-Albian colla Città di Killinen; Lorna colla Capitale di Dunstafag; Cantir col Castello di Dunawortis, e l' Isola, e Città di Arren sono le altre Contee principali di questa terza parte.

ISOLE VESTERNE.

L'IsoleVesterne dette altramente Inch-Galles formano la quarta parte della Scozia, e si trovano situate al Settentrione dell' Irlanda, e al ponente della Scozia medesima. Il clima vi è assai freddo, il Terreno sterile, ed incolto, e gli abitanti poveri, e rozzi: sono molto numero-

ro-

rose, ma le abitate poco più di quaranta, tra le quali le quattro seguenti sono considerabili; la prima è quella di Levis composta della Penisola d' Harrai, e Isola di Wist che le resta al mezzo giorno: non vi sono Città ma solo Borghi di poco momento. La seconda é l' Isola Skia, che abbonda di pascoli, e bestiami, ha molte Terre, e Castelli popolati; e dopo l'antecedente é la maggiore di tutte. La terza é quella di Mul, o Mula che ha la piccola Città di Glencanir: produce orzo, ed avena, e nudrisce quantità di bestiami. Al suo mezzo dì in un Isoletta assai vicina detta Colmekil vi é la Cittá, o sia borgo di S lora, dove risiede il Vescovo di tutte le Isole 'esterne. Termino coll' Isola di Yla anch' essa abbondante di bestiami, salamoni, ed aringhe: ha alcune acque medicinali; e qualche miniera di piombo, e il suo borgo principale é Benesenza con un piccolo porto.

DESCRIZIONE
DEL REGNO D' INGHILTERRA.

DAlla descrizione della Scozia passo a quella dell' Inghilterra, che gode il libero, ed assoluto Dominio di tutta la gran Bretagna. Confina a settentrione colla parte meridionale della Scozia, a levante col Mar Germanico, a mezzo giorno collo stretto della Manica, e a ponente col Mar d' Islanda; il clima vi é generalmente

te umido, e freddo, il terrreno fertile in grano, frutti, e bestiame, ma senza vino.

I Fiumi principali di questo Regno sono l' Umber, il Tamigi, e la Saverne; il primo a parlar propriamente non ha sorgente particolare per essere un unione di molte riviere, che formano un golfo col nome di Umber, e sbocca dopo il corso di leghe otto in circa verso levante nel mare del Nort. Il secondo nasce nella provincia di Glocester col nome d' Iso, e unito al Fiume Tam prende quello di Tamigi, corre da ponente a levante, e passando per la Cittá di Londra si perde nel mar Germanico. La Saverne ha la sua sorgente nellaContea di Montgomery nel Principato di Galles, corre da settentrione a mezzo giorno e formando un Golfo, che chiamasi mare di Saverno, si perde nel Canale di Bristol.

Molti sono i suoi Monti e particolarmente quelli del Principato di Galles, ma si tralasciano, perche da'Geografi non si distinguono con i loro proprj Nomi.

I Popoli dell' Inghilterra sono valorosi nell' armi, famosi nella navigazione, ed eccellenti nelle manifatture. Il Governo Monarchico insieme, ed Aristo-Democratico, e però soggetto alle Rivoluzioni: La Religione è un misto di più Sette, ma l' Episcopale riformata è la principale, stabilitavi dalla Regina Elisabetta nell' 1560. Riconosce questa il solo Re per suo Capo, e vien

vien regolata dalli due Arcivescovi di Canturberi, e d' Jork sotto la direzione di venticinque Vescovi, i quali tutti sono Baroni nati del Regno, toltone quello dell' Isola di Man, precedono a Principi che non sono del Sangue Reale, ed hanno voce nella Camera Alta del Parlamento. I Geografi dividono questo Regno in diverse maniere, ma la seguente è la migliore perche la più semplice, e contiene quattro parti principali, che sono il Northumberland, la vera Inghilterra, la Costa del Sud, e il Principato di Galles.

NORTHUMBERLAND.

Questa prima parte dell' Inghiiterra unó de sette antichi suoi Regni occupa tutto il Paese settentrionale, e si divide commodamente in tre provincie, che sono la Nortumbria superiore, inferiore, e Ducato di Jork. La superiore contiene la Nortumbria propria colla Cittá di Neucastle sua Capitale, il Ducato di Cumberland colla Città, e Vescovado di Carlile, e la Provincia di Durham colla Città del medesimo nome, che gode il più ricco Vescovado del Regno. L' Inferiore abbraccia il Ducato di Lancastro colla sua Capitale che gli da il nome, la Contea di Westmorland colla Città di Kendall suo luogo primario, e l'Isola di Man colla sua Città Vescovile di Raxin. Il Ducato di Jork è la più vasta Provincia del Regno, e si suddivide anch' essa in tre parti, che si chiamano Nort-Ridingh, Est-Ridingh,

dingh, e West-Ridingh; la prima ha la Città di Scarburug con un porto assai mercantile, la seconda ha la Città assai bella diHull'con unPorto all' imboccatura del Fiume Humber. La terza ha la Città di Jork, dopo Londra la più grande, e riguardevole dell' Inghilterra; è Sede Arcivescovile con una ben ampia Cattedrale, ed il suoPrelato ha l'onore di coronare le Regine della Gran-Bretagna.

VERA INGHILTERRA.

Sotto questo nome comprendo i tre Regni di Mercia, di Estanglia, di Essex, presentemente tre gran provincie della vera Inghilterra: La prima ha per Capitale Lincoln Città Vescovile con una bella Cattedrale, e già Residenza degl' antichi suoi Re; da il nome alla più vasta Contea di questo Regno, ed è assai propria, e ben fabbricata. Chester, Vorcester, Hereford, Glocester, e Oxford sono cinque Contee Vescovili di questa Provincia, Hereford Warvich, Buchingan, Bedfort, Huntington, Monmouth, Leicester, Rustand, Nottingam Darby, Nortampton, e Shrop sono altretante Conte, che a riserva di quest' ultima, e di Rutland prendono il nome dalle loro principali Città. Bristol con Vescovado terza Città del Regno nellaContea di Glocester, Lechfeeld Città Vescovile nella Contea di Stafford, Conventrì parimente Vescovado in quella di Warvich, e Abergavennj prima Baro-

ronia dell' Inghilterra nella Contea di Monmout sono gli altri suoi luoghi più riguardevoli.

La seconda Provincia di Enstaglia contiene le tre Contee di Norfolch, Cantabrigia, e Suffolch: ha per sua Capitale Norwich, che gode l'onore di esser la quartaCittà della gran Bretagna con Sede Vescovile, e fa gran traffico in mercanzie di lana. Ely vescovado, Cantabrigia con Università, Yarmut, e Aldebruch ò Alborou g con porti sono le migliori Città di questa Provincia.

La terza Provincia, o sia Regno di Essex abbraccia le tre Contee di Middlesex, Essex Proprio, e Ardfort. Questa prima é la più piccola, ma insieme la più riguardevole per la Città di Londra che vi è situata, Capitale di tutta la Gran Bretagna, ed una delle più grandi, popolate, e ricche d' Europa: Giace sul Tamigi che la divide in due parti, e le fa porto capace de più grossi Vascelli; il suo Magnifico ponte, e la gran Torre dov'è l'Arsenale fornito d'armi per 60000. Soldati, il Palazzo di Witeald residenza Reale, e quello di Westmister dove si raduna il parlamento, la Chiesa di S. Paolo, e la Regia Fabrica della società delle Scienze sono tra le altre le cose più riguardevoli di questa Città; ha sede Vescovile, e il suo Prelato precede a tutti i Vescovi del Regno, e va immediatamente dopo gli Arcivescovi di Canturberi, e Jork. Kolchester Vescovado, Harwich, e Maldon nella

la Contea di Essex, Hardford in quella del medemsio nome colla piccola Cittá di S. Albano Patria del famoso Bacone sono gli altri luoghi più rinomati.

COSTA DEL SUD.

Questa terza Parte principale è la più fertile, amena, e temperata di tutta l'Inghilterra, e si stende dal Passo di Cales a levante sino al Mare d'Irlanda a ponente. La sua longhezza e di leghe 100. in circa, e contiene i tre antichi Reami di Kent, Sussex, e Westsex. Il primo occupa la punta, e Paese Orientale di questa che chiamo Costa del Sud, non ha Contee, ma si divide in tre parti; La prima asciutta con Boscaglie, e però sana, e non ricca; La seconda sparsa di marassi, e però ricca, e non sana, e l'ultima sana, e ricca insieme, onde fertilissima, e mercantile. Ha per sua Capitale Canturberì Città per l'addietro famosa, ma presentemente del tutto diversa, e col solo merito d'esser Metropoli della Chiesa Anglicana, E' Sede Arcivescovile, ed il suo Prelato è Primate, e Pari del Regno, ed ha il dritto di convocare il Sinodo Nazionale, e di Coronare i Rè della Gran Bertagna. Rochester Vescovado, e Gravesend sono le sue migliori Città; Douvres, Hythe, Rumney e Gandurie sono quattro porti che formano uno Stato particolare col nome di Baronia Maritima di Kent.

L'an-

L'antico Regno di Suffex è di poca eſtenſione, come quello di Kent, e contiene la Contea propria di Suffex, e di Surrey, e la Baronia maritima. La Città Vefcovile di Chicheſter è la ſua Capitale aſſai bella, e mercantile. Hortshara ovvero Horeſam Arundel, e Levves nella prima Contea ſono i luoghi migliori; Kingſton nella ſeconda, e nella Baronia Haſtings, Vinchelſey Rige, e Sceford, ſono i quattro porti che la compongono.

Il terzo Regno di weſtſex occupa tutto il reſto della coſta del Sud; ha per ſua capitale Briſtol, che ha il medeſimo merito d' eſſer la terza Città della Gran Breſtagna, e dopo Londra la più mercantile. E' governata da ſuoi Magiſtrati, e dipende immediatamente dal Rè, e dal Parlamento; ha Sede Veſcovile, e ben fabbricata, aſſai bella, ed abbaſtanza forte. Sudhampton colla Città, e Sede Veſcovile di Wincheſter, Wilt colla Città Veſcovile di Salisburi, Sommerſet colla Città, e Sede Veſcovile di Barth per l' addietro di Wels, Devon colla Città, e Sede, Veſcovile di Exceſter, e Barks, Dorſet, e Cornvall ſono le altre Contee, che ſi trovano in queſta Provincia. Port-Muth, Spittead, Veimuth, Pliſmuth, Flamuth, e Jarmuth nell' Iſola di Wight, ſono i ſuoi porti più rinomati; Rocheſter, e Windſor, gli altri ſuoi luoghi migliori.

PRIN-

PRINCIPATO DI GALLES.

Questo Principato forma la quarta parte del Regno d' Inghilterra, e rimane situato a ponente. Il paese è tutto aspro, e montuoso, e però poco fertile, e meno popolato, ciò non ostante ha il suo merito, e dà il titolo a' Primogeniti Reali della Gran Bretagna, e si divide assai bene in Nort-walles, e Sud-walles, e Isola di Inglisey.

Il primo dunque che occupa il paese settentrionale porta il nome di Nort-walles, è le Contee di Carnarvan, Denbigh, Flint, Mont-Gomery, che prendono il nome dalle loro Città principali, e Merionet con quella di Harlec. S. Asaph, e Bangor Vescovadi, e Ruthin sono gli altri suoi luoghi di rimarco.

Il secondo che chiamasi Sud-walles abbraccia il paese meridionale, e contiene le Contee di Cardigan, Radnor, Carmarden, Breknok, Pembrok colla Città del medesimo nome, e Glamorgan colla sua Capitale di Cardiff. S. David, e Landaff Vescovadi, Hay, e Aberyswith sul mare, e Prestayne dentro terra, sono gli altri suoi luoghi più rinomati.

L' Isola d' Anglisey é situata al settentrione di Nort-walles verso ponente, da cui la separa lo stretto di Murtay, ha 28. leghe in circa di circuito, abbonda di pascoli, e biade, e produce gran bestiame. Il Paese si divide in sei Territorj, che da Naturali chiamansi Hundreds,

e

tá, e questi ultimi quando si uniscono fanno gravissimi danni, e danno il guasto alla Campagna.

Molti fiumi inaffiano questo Regno, ma tre sono i principali, cioè il Forth, lo Spey, e il Tay. Il primo è il maggiore degl' altri, nasce a pié del monteLeimond nella Provincia di Menseish, corre da ponente a levante, e ingrossato a Sterlin forma un golfo per lo spazio di 20. leghe, e sbocca nel Mar d' Alemagna. Il secondo ha la sua sorgente nella Provincia di Bodenoc: corre da ponente a levante fino a quella di Murray, e da questa volge a settentrione con un corso rapidissimo, e si perde nel mare, o sia Estuario di Vara; Il terzo esce dal Lago del medesimo nome, divide la Scozia in settentrionale, e meridionale, e correndo anch' esso da ponente a levante forma un piccolo golfo, e sbocca nel Mar d' Alemagna.

I Monti maggiori dellaScozia sono quelli di Granzebain, che situati nel mezzo delRegno terminano presso il Lago di Aw, quelli di Lamir, e Pichtland, che si trovano nel paese settentrionale, e vanno da levante a ponente, e quelli diTeviot, che dividono la Scozia dall' Inghilterra.

Non v' è paese così pieno di Laghi come il presente; ma due sono i principali, e meritano d' esser particolarmente descritti; il primo è quello di Lomond situato nella Provincia di Lennox, che contiene molte Isole, tra le quali ne ha una natante, e quasi tutte abitate; il secondo è il Lago di Nessa nella Provincia di Murray, d' onde esce il fiume del medesimo nome, e le loro acque mai non si gelano.

 Il

Città Vescovile di Cloger:la terza quella del suo medesimo nome, e l'ultima ha per sua Capitale la Città, e Porto di Charikfergus.

L'Inferiore ha le Contee di Fermanag, Monagan, Crayan, e Duna; la prima ha il gran Lago di Erne,col suo luogo principale Enish-Killing; la seconda, e terza hanno la Città, o sia Borgo del medesimo nome, e l' ultima la Città Vescovile di Dromora, e Downe Patrick.

La Diocesi, e Contea di Armach, è riguardevole sovra tutte le altre, ed ha per sua Capitale la Città dello stesso nome con Sede Arcivescovile, e Primazia del Regno: e per l' addietro era molto considerabile, e adesso ancora benche assai decaduta ha il suo merito, ed è la Capitale di tutta l' Ultonia.

L A G E N I A.

Questa seconda Parte occupa il Paese orientale, ed è la più fertile, bella, e popolata dell' Irlanda. Seguitando il medesimo ordine si divide in Lagenia superiore, in Lagenia inferiore, e in Diocesi di Dublino: la Superiore abbraccia le Contee di Longford, Meath, Kildare, Wichlò, e Kings; la prima ha il Vescovado di Ardagh, la seconda quello di Ardbracan, e le altre tre hanno le Città capitali del loro medesimo nome: e la prima di esse, cioè Kildare, ha Sede Vescovile.

L' Inferiore contiene leContee di Kilkenny, Louth, Queenstovvn, Caterlagh, e Wexford;

 la

la prima per l' addietro con Vescovado : le tre seguenti colle Capitali del medesimo nome , e l' ultima con porto , fortezza, e Città Vescovile di Ferns .

La Diocesi , e Contea di Dublino non è di grand' ampiezza , ma vien riputata la più considerabile dell' Irlanda. Ha per sua Capitale la Città del medesimo nome , che lo è ancora di tutto il Regno ; gode Sede Arcivescovile con una celebre Università , e porto di traffico : Le sue piazze,fabbriche,e subborghi sono assai belli, e ben disposti , e in essa risiedono i ViceRe , e vi si radduna il Parlamento .

MOMONIA.

Questo Paese è situato nella Parte meridionale dell' Irlanda , e si stende lungo il mare, che chiamasi il Canal di S. Giorgio ; E' abbondantissimo di pascoli , e contiene i più belli Porti del Regno. Si divide in Munster superiore, inferiore , e Diocesi di Caskel .

Il Munster superiore ha le Contee di Clare, Kerry, e Limerick: La prima ha i due Vescovadi di Killalow , e Kilfenora ; la seconda ha il Vescovado di Ardfart, e l' ultima con Città Vescovile del medesimo nome , è assai riguardevole, per il gran commercio che l' arricchisce , e per le ottime fortificazioni che la difendono .

L'inferiore abbraccia le Contee di Esmund Cork , e Watterford ; la prima ha la Città di Ballimora nel Golfo , o sia Baja dal medesimo

nome ;

nome ; la feconda contiene la Città di Cork con Sede Vefcovile, e porto affai frequentato, come pure la Città di Kinfal , e Youghil, anch'effe fornite di ottimi Porti ; la terza Contea di Watterford con Cittá Vefcovile del medefimo nome ha uno de migliori porti del Regno , ed è molto ricca , e mercantile .

La Diocefi , e Città di Caskel fituata nella Contea da Tipperary ha Sede Arcivefcovile , e paffa per la Capitale di tutta la Mamonia , benche prefentemente non fia confiderabile come ne paffati tempi . Tipperary che dà il nome a quefta Contea non è che un Caftello , e Charrik è un altra piccola Città di fua giurifdizione .

CONNACIA.

Queft' ultima parte dell' Irlanda occupa la Cofta , e Paefe occidentale , e abbonda molto di grano , e beftiame che rendono gli Abitanti affai comodi , e doviziofi . Benche fia affai meno ampia delle tre parti antecedenti feguendo l'ifteffo metodo fi divide in Connacia fuperiore , inferiore , e Diocefi di Gallovai .

La fuperiore comprende le Contee di Slego , e Letrim : la prima ha la Città del fuo medefimo nome con un porto affai mercantile , e la feconda ha il luogo principale , detto parimente Letrim con la piccola Città di Achonrj .

L' inferiore abbraccia le Contee di Mayo , e Rofcoman ; la prima ha la Città Vefcovile di Willalò , e la feconda la bella , e forte Città di

Atlona col Vescovado, e Città di Elphin.

La Diocesi, e Contea di Gallovai ha la sua Capitale del medesimo nome con Sede Arcivescovile. Questa Città è piccola, ma ben popolata, e mercantile, e passa per una delle migliori del Regno. Tuam anticamente residenza dell' Arcivescovo, altro non è al giorno d' oggi che un Borgo di poco momento. Avvertasi di non confondere il Gallovai dell' Irlanda con quello della Scozia.

ISO-

ISOLE DEL MEDITERRANEO.

DAlla Descrizione delle Isole di ponente passo a quella delle Isole di levante, che situate tutte nel Mediterraneo si dividono in tre classi: La prima giace nel mar di ponente, la seconda nell' Adriatico, e la terza nell' Arcipelago, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE.

DELLE ISOLE DEL MAR DI PONENTE.

I Geografi distinguono con questo nome quella parte del Mediterraneo, che dallo Stretto di Gibilterra si stende fino a tutta l'Italia, e contiene le Isole Baleari, la Sardegna, e la Sicilia, che ne formano la prima Classe. Seguitando dunque l' ordine geografico incomincio dalle Isole Baleari che giacciono propriamente nel Mare di Spagna in faccia alla Catalogna, ed hanno il Golfo di Leone a levante, e quello di Valenza a ponente; sono molte di numero, ma quattro sole se ne descrivono, perche le più considerabili, cioè Majorica, Minorica, Ivica, e Formentera.

M A J O R I C A.

Questa prima Isola detta maggiore, che ha sotto di se le altre Isole Baleari, e gode il titolo di Regno, è situata tra Minorica a levante, e Ivica a ponente, e può avere di circuito 40. leghe in circa. Il terreno benche senza fiumi, è molto fertile, e produce grano, vino, e olio perfetto, del quale gli Abitanti fanno un gran traffico. Ha per Capitale la Città di Majorica, che le dà il nome con porto, Vescovado, e Università; vi risiede il Governatore con titolo di Vice-Re, e con piena autorità presiede al Governo di tutte le Isole Baleari. Alcudia con porto, Arta, e Pollenzia sono i suoi luoghi migliori.

M I N O R I C A.

Al Nord-Est dell' antecedente giace l' Isola di Minorica lunga 40. e più leghe, ma larga tre sole in circa. Il Paese parte piano, e parte montuoso è abbondante di tutto, fuori che di olio, e gli Abitanti vi sono numerosi, ed industri. Un canale di 8., o 10. leghe la divide da Majorica, ed ha per sua Capitale Cittadella cinta di buone muraglie, e difesa da alcuni bastioni. Vi risiede il Governatore dell' Isola, che coll' assistenza di un Assessore, e di un Avvocato vi riconosce gli affari tanto civili, che militari. La Città di Maone con un porto de' più famosi è il luogo più rimarcabile dell' Isola, il quale presentemente è sot-

ſotto il dominio degl' Ingleſi che vi tengono un groſſo preſidio, e una ſquadra di Vaſcelli. Laor, e Mercadal ſono due altre piccole Città, ſe pure tali poſſono dirſi, che vi ſi trovano.

IVICA.

Giace 15. leghe lontana dal Regno di Valenza, e altrettante dall' Iſola di Majorica, e più lunga, che larga; e la cinge gran quantitá di ſcogli, ſpecialmente verſo levante; è aſſai minore delle due antecedenti, e può avere 30. leghe in circa di circonferenza. Il Paeſe abbonda di grano, vino, e frutti, e produce ſale di ottima qualità. Prende il nome dalla Città d' Ivíca ſua Capitale, che dipende dall' Arciveſcovo di Tarragona, ed ha un Porto aſſai comodo.

FORMENTERA.

Queſt' ultima Iſola è poche miglia diſtante dall' antecedente, ha 20. leghe in circa di giro, ma diſabitata, e deſerta per la quantità di ſerpenti che vi ſi trovano, e però da' Romani fu chiamata Colubraria.

DESCRIZIONE
DELL' ISOLA DI SARDEGNA.

AL levante delle Iſole Baleari giace la Sardegna ſituata ſotto la Corſica, da cui la ſepara il canale, e ſtretto di Bonifacio. La ſua

lunghezza da settentrione a mezzo giorno, e di miglia 180. in circa, la sua maggior larghezza di 100, e la sua circonferenza di 600. Il clima non vi è molto sano, ma il terreno di sua natura fertile, e se fosse ben coltivato sarebbe abbondantissimo come lo era al tempo de' Romani. Gli Abitanti generalmente sono civili, ma più dediti all' ozio, che all' esercizio delle lettere, e delle belle Arti. La Religione Cattolica vi si osserva intieramente sotto la direzione di tre Arcivescovi, e di sei Vescovi; anticamente però vi erano in maggior numero, ma sono stati distrutti, e uniti insieme con i presenti. I Geografi dividono quest' Isola in due sole parti, ma noi secondo il solito metodo lo divideremo nelle quattro seguenti.

ALTO LOGUDORI.

Questa prima Provincia occupa il paese settentrionale, e quello che chiamasi propriamente Capo Logudori; ha per sua Cittá principale Empuria detta altrimenti Castel Aragonese situata su la costa di ponente con Sede Vescovile, porto, e forte Cittadella; nella costa di levante contiene l' antica Diocesi, e Città di Terra Nuova unita a quella di Empuria: Bresagia, e Sarda sono i luoghi migliori del Paese.

BASSO LOGUDORI.

Questa Provincia si stende al mezzo giorno dell'

dell' antecedente, ed è la migliore dell' Isola. Contiene la Diocesi di Algar, overo Algieri, e la Contea di Cocciano, la prima ha la Città di Sasseri, con Sede Arcivescovile, situata sulla costa di ponente in un paese assai delizioso, e serve di soggiorno buona parte dell'anno a i medesimi Vice-Re, la seconda ha la Città Vescovile di Algieri situata sotto Sasseri in un golfo del medesimo nome; e la terza occupa tutto il resto della Provincia verso la costa di levante, ed ha per suo luogo principale la Cittá di Lode.

ALTO CAGLIARI.

Sotto l'antecedente giace questa terza Provincia detta anticamente Arborea. Contiene la Diocesi di Bossa con la sua Città Vescovile del medesimo nome, ma di poco momento, e la Diocesi e Città di Oristano con Sede Arcivescovile, e titolo di Marchesato. Questa Città è antica, e grande, ma poco abitata, giace nella costa occidentale, e dà il nome al golfo a lei vicino, Avvertasi, che la Diocesi di Bossa si pone da molti nella Provincia di Logudori.

BASSO CAGLIARI.

Quest'ultima Provincia si stende su la costa meridionale, e contiene la Diocesi di Cagliari, e di Villa-Iglesia: la prima ha la Città del medesimo nome situata nella costa occidentale, Capitale di tutta l' Isola con Sede Arcivescovile, porto, e fortezza. Questa propriamente è la residenza de

Vi-

Vice-Re, ha una Università, e porta il vanto sopra tutte le altre del Regno. La seconda ha la Città d'Iglesia situata su la costa del mezzo giorno con Sede Vescovile, e ordinaria residenza del Capitano Generale dell' Isola. Dirimpetto a questa vi sono le due Isole S. Pietro e S. Antioco: gli altri luoghi si lasciano, perche di poco rimarco.

DESCRIZIONE
DEL REGNO, E ISOLA DI SICILIA.

LA Sicilia è l' Isola più grande, e più riguardevole non solo dal Mar Tirreno, ma di tutto il Mediterraneo; E' di figura triangolare, e resta divisa dall' Italia dal famoso Stretto, o sia Faro di Massina largo solo tre miglia. La sua lunghezza da settentrione a mezzo giorno, e di 140. miglia, e la sua larghezza da ponente a levante di 180., e tutto il suo giro di 650. Il clima vi è assai buono, benche generalmente caldo; Il terreno fertilissimo in grano, vino, ed olio, oltre la prodigiosa quantità di seta, e mele, ed ogni genere di frutti che vi produce. Ha molte miniere di piombo, e di ferro, e vogliono alcuni che ve ne siano ancora d' oro, e di argento. Vi sono Monti con cave di finissime pietre, e particolarmente di prezioso diaspro, del quale se ne fa un gran traffico, e uso nell' Italia. Il paese in somma sarebbe troppo vago, e delizio-

ziofo, fe non foffe foggetto agli orribili Terremoti, che vi fi fanno fpeffo fentire, coll' eccidio, e rovina delle intiere Città. Ciò non oftante gli abitanti vi fono numerofi, e le provincie popolatiffime. La Religione Cattolica vi fi profeffa intieramente fotto la direzione di tre Arcivefcovi, e otto Vefcovi fenza le Badie, che vi fono affai ricche. Il Governo temporale, e Dominio di quefto Regno dopo varie fi antiche, che moderne mutazioni appartiene prefentemente alla Corona, e Famiglia Reale di Spagna, che con annuo Tribnto ne riconofce per Sovrana la S. Sede. Si divide in quattro parti principali, che fono Val di Demona, Val di Noto, e Val di Mazara, e le Ifole adjacenti, come fi vede in appreffo.

VAL DI DEMONA.

Quefta prima Provincia occupa la parte fettentrionale dell' Ifola dalla punta del Faro fino al Fiume Termini. Ha per fua Capitale la Città di Meffina fituata nella Cofta del fopradetto Faro, con Sede Arcivefcovile, ottima Cittadella, e porto de'più famofi del Mediterraneo. Contiene le tre Diocefi, e loro Città Vefcovili di Patti, Cefalù, e S. Marco; la feconda con un buon porto, e tutte tre fituate verfo ponente. Milazzo piazza fortiffima nel Mar Tirreno, Nicofia, e Randazzo fono gli altri luoghi più cofpicui di quefta Valle, oltre il Monte Etna detto volgarmente Mongibello, il quale gitta orribili fiamme

me nella sua Cima , e cinto di Nevi nel mezzo, si vede pieno di delizie , e verdure nelle radici.

VAL DI NOTO.

La seconda Provincia è situata sotto l' antecedente, e occupa tutto il paese meridionale dal Capo Passero verso levante, sino al Fiume Salso verso ponente; prende il nome dalla grande, e popolata Città di Noto poco lontana dal mare verso Capo Passero, e contiene le due Diocesi colle loro Città Vescovili di Catania, che altri pongono in Val di Demona, e Siracusa: La prima dà il nome ad un golfo, e può dirsi la Capitale della Provincia, benche oggi ridotta in pessimo Stato dal Terremoto del 1693; la seconda ha un buon porto, e ambedue si trovano situate su la Costa di levante. Augusta con porto, Modica, e Leontini nel mezzo delle medesime, Alicata all' Imboccatura del fiume salso, e Castro Giovanni dentro Terra sono le altre Città migliori di questa Valle.

VAL DI MAZARA.

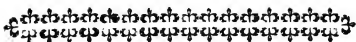
Occupa questa tutto il Paese di ponente, ed il resto della Sicilia di quà, e di là dal Capo Coco; prende il nome dalla Città Vescovile di Mazara, e contiene le tre Diocesi di Palermo, Monreale, e Girgento: Le prime due situate nella Costa superiore, e l' ultima nell' inferiore. La Città di Palermo è la Capitale di tutta la Sicilia con

con Sede Arcivescovile, porto capacissimo molto frequentato, e difeso dalla fortezza detta Castel-a-Mare. Le sue belle fabbriche, l' Università, ed il Palazzo Reale la rendono singolare, e molto più la residenza che vi fa il Vice-Re, il Parlamento, e la maggior parte della nobiltà del Regno. La Città di Mon-Reale, anch' essa Arcivescovile non è di gran considerazione; ma la sua doviziosa rendita la distingue sopra tutte le altre dell' Isola. La Città di Girgento altre volte riguardevole non ha presentemente altro merito, che di esser Sede Vescovile. Trapani con porto, e fortezza, Termini detta altrimenti Tauronium, e Marzalla con buone fortificazioni sono gli altri luoghi migliori di questa Provincia.

ISOLE ADIACENTI.

Queste Isole formano la quarta parte della Sicilia, e si dividono in tre piccioli corpi, che sono le Isole di Lipari, Trapani, e Malta. Le prime si trovano situate sopra il Faro di Messina, e prendono il nome dalla sua principale Città Vescovile, che chiamasi Lipari, ed ha una buona fortezza: La altre si tralasciano, perche di poco momento. Le seconde sono tre situate in faccia al piccolo golfo di Trapani, cioè Levarzè, Maretimo, e Savagnana, e queste pure non hanno merito alcuno di esser descritte. Passo dunque all' Isola famosa di Malta, che appartiene pro-

propriamente alla Sicilia; Giace nel Mediterraneo 70. miglia lontana dalla medesima, e ha 25. miglia di lunghezza, la metà di larghezza, e 70. in circa di circonferenza: Il Paese è poco fertile, perche pietroso, e scarso di acque, il clima assai caldo, ma gliAbitanti forti, ed eccellenti nella navigazione, e nell' armi. Tre sono le sue Città, cioè la Valletta, la Vittoriosa, e la Città Vecchia. La prima è la Capitale dell' Isola situata tra due Canali, che formano due Porti, ed è così ben fortificata, che passa per la più gran piazza dell' Universo; ha Sede Vescovile con ottime fabbriche, e un Arsenale de migliori dell' Europa. La Religione de' Cavalieri Gerosolimitani, che da due Secoli ha il Dominio di quest'Isola, vi tiene il suo Gran Maestro, e vi mantiene continuamente una Squadra di Galere, e Vascelli non meno per propria difesa, che della Cristianitá contro le armi Ottomane. La seconda è altrettanto forte, e chiamasi Vittoriosa per l'assedio che sostenne l' anno 1565. La terza giace nel mezzo dell' Isola sua antica Capitale, ma di poco momento. Vicino a Malta vi è l'Isoletta di Gozo con la Città, e fortezza del medesimo nome, e le serve come di antemurale.

ISO-

ISOLE DEL MARE ADRIATICO.

DAlle Isole del Mediterraneo posso a quelle dell' Adriatico, e seguitando l'ordine solito le divido in tre parti principali, che sono l' Isole del Quarnero in faccia alla Croazia, del Golfo di Narenta In faccia alla Dalmazia, e del Golfo, o sia mare Jonio in faccia all' Albania.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE DEL QUARNERO.

INcomincio da queste prime, che per se stesse sono in gran numero, ma quattro le principali, cioè Veglia, Cherso, Arbe, e Pago, come si vede in appresso.

ISOLA DI VEGLIA.

Quest' Isola è poco discosta dal continente della Croazia, e non è molto grande, non avendo che venticinque miglia in circa di lunghezza; ma ben popolata, e fertile, e produce una Razza di piccoli Cavalli assai spiritosi. Nella Costa di mezzo giorno ha la Cittá del medesimo nome con Sede Vescovile, e porto, e molti Borghi su la Costa di levante.

ISO-

ISOLA DI CHERSO.

Giace al mezzo giorno dell' antecedente, e va unita con quella di Osero, dalla quale la divide un ponte levatojo di pochi passi. E' la più grande del Quarnero, e può avere 120. e più miglia di giro. Nel mezzo vi è la Città di Cherzo in un piccolo golfo, dove risiede il Governatore, nella Costa verso levante ha la Cittá di Osero Capitale dell' Isola adjacente di tal nome con Sede Vescovile, ed una Cattedrale assai ben regolata. L' aria di quest' ultima non è molto sana, e però il paese poco popolato. Ha nell' intorno dalla parte di levante, e mezzo dì molte Isolette, che chiamansi col nome di Scogli, ma tutti abitati, il migliore de quali è quello di S. Pietro.

ISOLA D' ARBE.

Al levante di Cherso, e Veglia giace la presente Isola assai piccola e di 40.miglia in circa di giro; ciò non ostante ha il merito di esser Vescovado, e nella Costa meridionale vi è la Città di Arbe, dove vi fa residenza il suo Vescovo, il quale stende la sua giurisdizione ancora nell'Isola seguente.

ISOLA DI PAGO.

Seguita al levante di Arbe l' Isola di Pago, che ha di circonferenza 70.miglia in circa. I Vene-

neziani che ne sono i Padroni, come pure di tutte le altre che si trovano nell' Adriatico vi hanno fabbricata una piccola Cittá nel mezzo del medesimo nome, e vi tengono due Nobili, uno col titolo di Conte, e Governatore, e l' altro di Sopraintendente alla Rendita, che ne ricava la Republica dalle Saline, che vi sono abbondantissime. Non mi stendo a descrivere le Isole diGrossa, e Malada cogli Scogli adjacenti perche di poco momento, e passo a quella del Golfo di Narenta in faccia alla Dalmazia.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE DEL GOLFO DI NARENTA.

Il Golfo di Narenta è situato in quella parte della Dalmazia, che chiamasi Erzecovina, e si stende sino allo Stato, e Republica di Ragusa, e contiene le quattro Isole seguenti, cioè Brazza, Lesina, Curzola, e Melida.

ISOLA DI BRAZZA.

Quest' Isola è la più vicina allaTerra ferma, e distante solo tre miglia dalla Spiaggia di Spalatro; può avere 80. miglia in circa di circonferenza; ma la popolazione non corrisponde alla sua grandezza. Nella Costa superiore ha la piccola Cittá di Brazza, che da il nome all' Isola, e nell' inferiore il Porto di Ossibova. Gli altri luoghi sono di poco momento.

ISOLA DI LESINA.

Quest' Isola è una della migliori, e più popolate della Dalmazia. Giace sotto l' antecedente, dalla quale è divisa da un Canale di cinque miglia in circa; la sua lunghezza è sopra 70. miglia, ma la sua larghezza poco più di 16., e la circonferenza di 120. in circa. L' aria vi è sana il terreno fertile, e ben coltivato, ed i Paesani numerosi, e bene stanti. Si divide in punta di levante, in punta di ponente, e paese del Nord. La prima contiene un territorio abbondante con cinque gran Borghi, e colla fortezza, e porto assai capace di S. Giorgio. La seconda ha la Cittá di Lesina, che da il nome all'Isola con Sede Vescovile, porto, e fortezza: E' situata tra due Monti con un gran piano nel mezzo; ha molti Conventi, e belle Chiese, e vi risiedono due Nobili della Republica, uno con titolo di Conte, e Provveditore, e l' altro con quello di Castellano della fortezza. Il Paese del Nord contiene una bella Campagna di 16. e più miglia colla vecchia Città di Lesina ed il gran Borgo di Bailesca, dove si contano 500. e più fuochi con una magnifica Chiesa.

ISOLA DI CURZOLA.

Siegue sotto Lesina distante 8. miglia in circa l' Isola di Curzola di 25. miglia di lunghezza, e 80. di giro. Nella Costa settentrionale ha la Cit-

Città del medesimo nome con porto, e Sede Vescovile Capitale dell' Isola. Nella meridionale ha il Paese, e piccola Città di Blatta, e nella parte di levante il Borgo, e Porto Luca, ma di poco rimarco, siccome sono gli altri suoi luoghi. Quest' Isola è stata per lungo tempo soggetta alla Republica di Ragusa, ma presentemente è sotto il Dominio de' Veneziani, che vi tengono con titolo di Provveditore un Nobile, come nelle altre Isole antecedenti.

ISOLA DI MELIDA.

Questa è la quarta Isola delle maggiori, che si trovano nella Costa della Dalmazia, la sua grandezza è simile a quella di Curzola: è assai fertile, e ben coltivata, ed è soggetta alla Republica di Ragusa. Babinopoglio nella Costa superiore è la sua piccola Capitale Residenza del Governatore; su la Costa di ponente ha il Porto Palazzo con cinque altri intorno all' Isola, ma di poca considerazione. Lissa, Lagusta, e Stolta sono le altre Isole migliori di questo mare che si trovano in faccia alla Dalmazia.

DESCRIZIONE.
DELLE ISOLE DEL GOLFO, O SIA MARE JONIO.

DAl secondo passo al terzo Corpo dell'Isole situate nell' Adriatico in faccia alle Coste dell' Albanìa. Sono quattro di numero, cioè

Corfù, S. Maura, Cefalonia, e Zante ſoggette tutte alla Republica di Venezia, e molto conſiderabili per eſſer la ſcala del Traffico di levante, e molto più per eſſer la difeſa di quel Dominio, e dell'Italia tutta.

ISOLA DI CORFU'.

Queſta prim'Iſola e la più ſettentrionale, e giace in faccia alla Provincia dell'Epiro. Il ſuo circuito è di miglia 120. in circa, ed il ſuo Paeſe aſſai fertile, e popolato ſi divide in quattro Quartieri, che ſono Oros, Agira, Mezzo, e Alfechima. Corfù Città fortiſſima che da il nome all'Iſola è la ſua Capitale con ſede Arciveſcovile, e Magnifica Cattedrale, e dove nella Chieſa de Greci ſi conſerva il Corpo di S. Spiridione: Ha porto aſſai capace, ove la Republica tiene del continuo una ſquadra di Galere, e Vaſcelli, e vi manda un Nobile ogni tanto tempo per ſupremo Governatore, e due Conſiglieri che ſopraintendono al buon regolamento della Città, e di tutto il Paeſe. Caſopo, e Palepopoli ſituati nella Coſta orientale ſono i luoghi migliori di queſt'Iſola.

ISOLA DI S. MAURA.

Al mezzo giorno di Corfù coſteggiando il mare Jonio ſiegue l'Iſola di S. Maura, il di cui clima è aſſai buono, e gira 40. miglia in circa. Il terreno è abbondante di grano, agrumi, e pa-

pascoli, gli Abitanti sono per la più parte Greci, che divisi in 20. e più Villaggi coltivano la terra, e vivono colla pesca. Ha la Città di Leucada con sede Vescovile, porto, e fortezza, che propriamente porta il nome di S. Maura, e lo da ancora a tutta l'Isola. I Veneziani l'acquistarono verso la fine del passato secolo, e vi tengono Governatore, e buon Presidio. Il Paese è molto soggetto a'Terremoti, e però le Case loro sono la più parte di legno, particolarmente nella Campagna.

ISOLA DI CEFALONIA:

Quest' Isola è la maggiore delle altre, poco lontana dall'antecedente, ed ha di circuito 130. miglia in circa. Il Paese è molto fertile; ed abbondante, e si divide in Pertinenze, ma il numero degli abitanti non corrisponde alla sua grandezza. Porta il nome della sua Città principale, che ha sede Vescovile, porto, e qualche fortificazione. La Republica vi tiene un Nobile con titolo di Provveditore, che sopraintende al Governo di tutta l'Isola. Asso altra piccola Città, e i due porti di Argostoli, e Viscardo sono i suoi luoghi maggiori, e vi si fa gran commercio di vino, olio, seta, lana, e ottima cera.

ISOLA DI ZANTE.

Sotto Cefalonia giace l'Isola del Zante che gira miglia 60.:prende il nome dalla sua Ca-

pitale Cittá assai forte con sede Vescovile, e porto. Il terreno vi è assai fertile, e produce uve eccellenti, che chiamansi Zibibbo, del quale non è credibile il commercio, che ne fanno gli abitanti. Qui ancora vi è un nobile che ha titolo di Provveditore, e con due Consiglieri regola il Governo dell' Isola.

ISO-

ISOLE DELL' ARCIPELAGO.

L'Arcipelago, o sia Mare Egeo è una porzione del Mediterraneo, come lo è parimente l'Adriatico; e racchiude un gran numero d'Isole, parte delle quali appartiene all'Asia, e parte all'Europa. Le prime sono situate a levante, e ne parleremo a suo luogo, e tempo: le seconde restano verso ponente, e si dividono in Isole settentrionali, Isole meridionali, ed Isola di Candia, come si vedrà in appresso.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE SETTENTRIONALI.

TRa le numerose Isole dell'Arcipelago, che appartengono all'Europa nella parte settentrionale quattro sono le principali, e più rinomate, cioè Negroponte, Stalimene Sciro, e Andro.

ISOLA DI NEGROPONTE.

Incomincio da questa, perche la maggiore, e la più considerabile: Giace in faccia della Livadia, o sia Beozia, Provincia della Grecia, da cui la separa il famoso stretto che chiamasi Euripo. Vogliono alcuni, che anticamente fosse

chiamasi Lemnia, famosa nella Medicina, e della quale gli abitanti fanno uo gran traffico. La sua Càpitale porta il nome dell' I ola, Città popolata situata nella parte occidentale con Castello, e guarnigione Turca; contiene 60. e più Villaggi, e nella spiaggia orientale ha la piccola Città, e porto di Mudro, che passa per il migliore dell' Isola.

ISOLA DI SCIRO.

Giace in faccia di Negroponte a levante; e di figura triangolare, è gira 80. sole miglia. Altri la dicono sterile, e piena di Boscaglie, ed altri abbondante di grano, e vino. Nel mezzo vi è la Città di Sciro che porta il nome dell'Isola, e gode il titolo di Vescovado. Nella Costa Meridionale vi é un buon Porto detto S. Giorgio situato presso una Valle assai buona, e ben coltivata: Avverta chi legge di non confondere quest' Isola con quella di Sira, che alcuni chiamano parimente Siro, la quale è una delle Cicladi.

ISOLA DI ANDRO.

Al mezzo giorno di Sciro giace l'Isola di Andro, che è assai fertile, e popolata. Gira 200. miglia in circa, benche altri la facciano di maggior grandezza. La sua Città Capitale é situata vicino al mare con porto, e fortezza, e si chiama Nederburgo, che vol dire Basso Castello, gode il titolo di Vescovado, e la Porta vi tiene

tiene un Kadì, ed un Agá de Gannizzeri che governano tutta l'Isola. Contiene 40. e più Villaggi, tra quali ve ne sono alcuni abitati da una Colonia di 1200, Albanesi trasferitavi da' Turchi. Non molto lontano da Nederburgo si veggono le reliquie di una antica Città, i di cui marmi lavorati, e gli avanzi delle Colonne fanno conoscere la sua magnificenza. Tra il Villaggio Livadre, e la Cittá presente vi è una amenissima pianura irrigata da varie sorgenti di acqua, che la rendono oltremodo deliziosa, e piena di frutti, e agrumi. Non parlo delle altre Isole sparse quá e là in questa parte dell' Arcipelago, perche di poco momento.

DESCRIZIONE

DELLE ISOLE MERIDIONALI.

SOtto questo nome abbraccio il resto delle Isole dell' Arcipelago che spettano all'Europa; son molto numerose, e si chiamano le Cicladi per la loro circolar situazione; ne ho scelto le quattro seguenti, che fanno la miglior figura, hanno Sede Vescovile, e portano il vanto sopra le altre: e di tutte eccone una breve insieme, e fedel descrizione.

ISOLA DI TINE.

E' situata poche miglia sotto quella di Andro, ha 80. miglia in circa di circonferenza, e contiene

ne bellissime miniere di marmo, come la maggior parte delle Cicladi. Il terreno è abbondante, e ben coltivato, e gli Abitanti vi sono assai numerosi divisi in 30. e più Villaggi. Tine sua Capitale che porta il nome dell' Isola è fabbricata sopra la cima d' un Monte tutto di pietra, con una fortezza nella sua sommità in cui vi risiede ilGovernatore. Nella parte di mezzo giorno si vedono le Reliquie della sua Capitale antica, con alcune poche Case, che conservano ancora il suo primo nome di Paleos, e benche vi siano moltissimi Greci, il suo Vescovo è Latino, e vi fiorisce la Religione Cattolica.

ISOLA DI NAXIA.

L' Isola Naxia, o sia Nasso come altri vogliono è la maggiore, e più considerabile delle Cicladi, giace 80. e più miglia distante al mezzo giorno di Tine, può dirsi di figura Ovale, e ne gira 250. in circa. Il Terreno produce grano, e vino a sufficienza, e orzo, seta, cotone, e cera in quantitá. La sua Capitale è situata nel lato meridionale difesa da un Castello con buone Torri, e nel suo mezzo vi si vede una Faabrica quadrata, che per quanto dicono era la Residenza degl' antichi Duchi dell' Arcipelago, e presentemente lo è di un ArcivescovoLatino. Ha una buona, e ben officiata Cattedrale, e nella Cittá vi sono i Gesuiti, e Cappuccini, che continuamente si adoprano per mantenervi la Religione

gione Cattolica, e il Culto Divino. I Greci vi hanno anch' essi un Arcivescovo, il quale per lo più risiede nell' Isola di Paro famosa ne tempi antichi per le Cave de suoi finissimi marmi, e vi sono molte Famiglie Nobili dell' uno, e l' altro Rito, ma nemiche capitali tra loro. Si contano 40. Villaggi in circa nell' Isola di Naxia, ma con pochi Abitanti, dove in quella di Paro vi sono da 1500. Famiglie in circa, che molto attendono alla cultura, e l' Isola ha più porti, tra quali quelli di San Mary, e Drio sono i migliori.

ISOLA DI MILO.

Quest' Isola è quasi l' ultima delle Cicladi verso ponente, lontana 200. miglia dalla Morea, e altrettante in circa dall' Isola, e Regno di Candia. E' di figura rotonda, e non gira che 60. in 80. miglia. Il Paese è assai montuoso pieno di zolfo, alume, e bitume i quali di volta in volta accendendosi fanno gravissimi danni agli Abitanti. Ciò non ostante il Paese è fertilissimo, e produce i frutti più saporiti di tutte le altre Isole. La Città sua principale chiamasi Milo assai popolata con un porto, che passa per un de migliori di levante. Ha due Vescovi uno Greco, e l' altro Latino che presiedono alla Religione, e l'ultimo fa la sua Residenza in un Convento de Cappuccini. La Porta vi tiene un Kadì, e un Waiwoda, che governano l' Isola tanto nel Civile, quanto nel Militare, e riscuotono i Proventi, e Ren-

Rendite che appartengono al Gran Signore.

ISOLA DI SANTORINO.

Termino la Defcrizione delle Cicladi con quella dell' Ifola di Santorino, o com'altri vogliono di S. Irene. Giace quefta 70. miglia lontana dalla Cofta fuperiore, o fia fettentrionale di Candia, ha la figura di mezza luna, e fi ftende 40. miglia in circa nella fua lunghezza. Forma un feno di mare affai comodo con due fcogli, e due groffi Villaggi nelle punte: nel mezzo delle quali vi è una Ifoletta, abitata anch'effa (per quanto dicefi) col nome di Terafia. La fua Capitale porta il nome dell' Ifola, che ha S. Irene per Protettrice, fede Vefcovile sì Greca, che Latina, e contiene fopra 200. abitanti. Il Paefe è affai fertile, e ben coltivato, ed i fuoi frutti paffano per i migliori di levante. Vi fono in oltre molte Terre popolate, trà le quali fanno figura di due piccole Città Scauro, e Pirgo; nella prima vi fa fpeffe volte la fua refidenza il Vefcovo Latino come pure il Greco, e vi fi trovano due Monafteri uno de'Monaci Bafiliani, e l'altro di Religiofe Domenicane. Nella feconda che refta fituata nel luogo più deliziofo vi abita un Kadì mandato dal Gran Signore per governare gli abitanti di queft' Ifola.

DE-

DESCRIZIONE.
DELL' ISOLA, O REGNO DI CANDIA.

L'Isola di Candia detta anticamente Creta è una delle maggiori, e più considerabili del Mediterraneo. Giace nell' imboccatura dell' Arcipelago, colla Grecia a ponente, la Natolia a levante, e la Costa d'Affrica a mezzo giorno. La sua lunghezza e di miglià 250., la larghezza di sole 50., e la circonferenza di 600. in circa. Il clima generalmente si può dire sano, e temperato, ed il terreno fertilissimo, particolarmente in vino, olio, e frutti; non ha fiumi di grandi acque, e navigabili; si pretende che non vi siano nè Volpi, nè Lupi, né animali velenosi, a riserva di una specie di Tarantole, che sono di pessima qualità. I suoi abitanti oltre i Nazionali sono in gran parte Turchi, e Greci, e pochissimi Latini che continuamente si vanno diminuendo. La Religione Cristiana, quando l'Isola era sotto il Dominio Veneziano, era diretta da un Arcivescovo, e otto Vescovi, ma presentemente è in uno stato deplorabile, e sotto il libero governo de' Greci Scismatici. Il Gran Signore vi tiene un Comandante supremo, che con titolo di Sangiac governa l' Isola che si divide nelle quattro seguenti provincie.

CANEA.

Questa prima Provincia occupa la parte occidentale dell' Isola, e si divide in Territorio su-

ſuperiore, e Piano di Liſa. Il primo ſi ſtende lungo la ſpiaggia ſettentrionale, e ha per ſua Capitale la Città di Canea con porto; e fortezza, e Sede Veſcovile. Il ſecondo è ſituato nel mezzo del paeſe colla Città di Olerno, che vi fa la miglior figura, e il Piano di Liſa abbraccia la ſpiaggia meridionale, che ha per ſuo luogo primario la piccola Città di Fenice.

RETTIMO.

Al levante dell' antecedente giace la Provincia di Rettimo, e ſi divide anch'eſſa in Territorio ſuperiore, inferiore, e Piano di Maſſarea. Il primo ha la Città di Rettimo con porto, e fortezza, e per l'addietro Sede Veſcovile, ſituata nella parte ſettentrionale in un golfo del medeſimo nome: Il ſecondo giace nel mezzo del paeſe colla Città di Arcadi, detta altrimenti Monaſterio, perche abitata da' Monaci Greci, e può dirſi la miglior Sede Veſcovile dell' Iſola. Il Piano di Maſſarea occupa la coſta meridionale colla Città, e porto di Stramotoli: In queſta parte ſi veggono le ruine dell' antica Città di Gortina detta altrimenti Riſſa, e del famoſo Laberinto di Creta.

CANDIA.

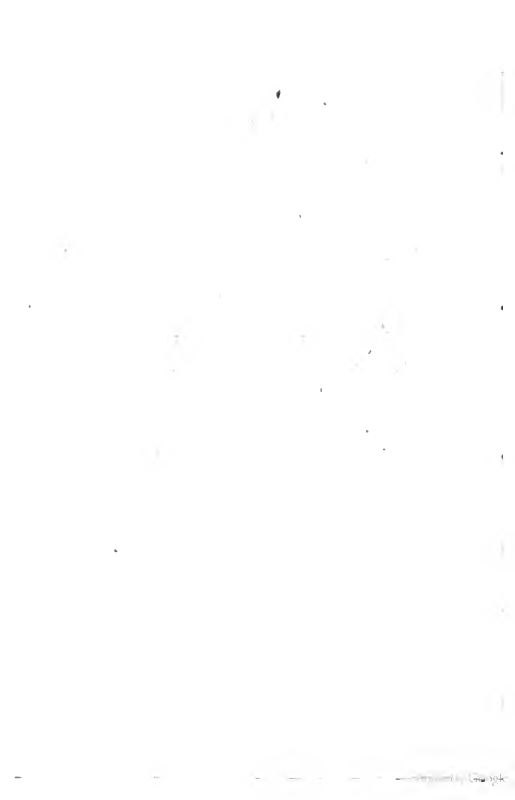
Siegue dalla parte di levante la Provincia di Candia che parimente ſi divide in Territorio ſuperiore, inferiore, e Campo di Luſcillo. Nel primo ſituato a ſettentrione ſi vede la Città di Candia Metropoli, e Capitale di tutta l'Iſola, a

cui

cui da il nome. Nel tempo che la dominavano i Veneziani era una delle migliori Cittá del levante con Sede Arcivescovile, e porto il più ricco, e rinomato dell'Arcipelago; ma questo in oggi è quasi del tutto interrato, e reso inutile per l'incuria de' Turchi; e delle sue belle fortificazioni appena se ne conservano le vestigie. Il secondo giace nel mezzo del paese colla sola piccola Città di Chertina; ed il terzo situato nella parte meridionale ha per suo luogo primario la Città di Antropoli situata sul mare.

SITTIA.

Questa Provincia occupa tutto il paese di levante, confina con quella di Candia, ed è cinta tutta all' intorno dal mare: si divide anch' essa in Territorio superiore inferiore, e in Campagna di Omal. Il primo ha la Città di Sittia su la Costa settentrionale con porto, e Sede Vescovile; il secondo è situato nel mezzo del paese, e ha la Cittá di Castro-Paleo, che giace in un seno della spiaggia orientale. L' Omal si stende nella parte meridionale colla Città di Gira-Petra sulla riva del mare, e vicino a una catena di monti; gode anch' essa Sede Vescovile, ed è una delle migliori dell' Isola. Le altre Città principali di questo Regno sono Schino detto altrimenti Sechima Vescovado, Suda, che da il nome ad un golfo nella parte settentrionale, Spina-longa Fortezza, e Gralipoli: E con questo si dá fine alla descrizione dell' Europa.

ASIA
IN GENERALE.

A S I A

IN GENERALE.

Eguitando l' ordine, e giro Geografico l' Asia è la seconda Parte del nostro continente, benche considerata nella grandezza, e nel merito sia la prima, e la più riguardevole. Questa é quella Parte del Mondo, dove nel principio de' secoli fu creato il nostro primo Padre Adamo dove dopo l' universale Diluvio da' Figli di Noé fu ripopolata la Terra, e dove nella pienezza de' tempi nacque il Redentore del Genere Umano. Quì ebbero principio le Scienze, le Leggi, e le belle Arti, quì nacquero i Regni, e le prime Monarchie, e quì l' Altissimo fondò l' Imperio della sua Chiesa, e della vera Religione. E' situata l' Asia di quá, e di là dall' E-

quatore tra i gradi 73. di latitudine settentrionale, e gli 84., e 170. di longitudine; Confina a settentrione col Mar Gelato, a levante coll' Oceano orientale, a mezzo giorno col Mare Australe, e a ponente col Mar Rosso, e Istmo di Suez che la separano dall' Affrica; col Mediterraneo, Arcipelago, ed altri golfi fino ai fiumi Don, ed Obio sopra il Mar Nero. Vi sono alcuni Moderni, che pretendono stendere i Confini dell' Asia fino al fiume Duina, e includervi dentro la gran Russia; ma questa oppinione è troppo pregiudiziale alla nostra Europa, e si discosta troppo dal sentimento comune de' Geografi.

Si divide l' Asia in Continente Superiore, Inferiore, ed in Isole: Il primo contiene tre Regioni a ponente, che sono la Tartarìa Moscovita, la Tartarìa indipendente, e la Siberia; e tre Regioni a levante, cioé la nuova Russia, la Tartarìa Cinese, e la Cina. Il secondo abbraccia parimenti tre Regioni a levante cioé l' India di quá dal Gange, l' India di lá dal Gange, e il Gran Mogol; e tre Regioni a ponente, che sono la Persia, l' Arabia, e la Turchia nell' Asia. Le Isole si dividono in tre Classi a levante, cioé il Giappone, le Filippine, e le Molucche, e tre a ponente, che sono le Isole della Tonda, del mar Indico, e del Mediterraneo.

Quattro sono i suoi fiumi principali: l'Obio, e l' Amur nel Continente superiore, il Gange, e l' Eufrate nell' Inferiore. L' Obio nasce dal Lago

Lago Altai, o sia Kitai situato entro il Regno di Altino nella Tartarìa indipendente; attraversa tutta la Siberia, e dopo il lungo corso dal mezzo giorno al settentrione sbocca nel mar gelato sotto la nuova Zembla con una foce così larga, che vi forma un golfo. Il Fiume Amur esce dal Lago di Ingueda nel Regno di Calka, riceve molti gran fiumi, corre da ponente a levante con varj giri, e finalmente sbocca nel Mare di Kamtzchatka dentro uno stretto, le coste del quale non sono ancora ben conosciute. Il Gange di cui si é finalmente trovata la sorgente nel Tibet corre dal settentrione al mezzo giorno, passa negli Stati orientali del Mogol, e sbocca con due gran rami nel golfo di Bengala. Il quarto Fiume dell'Asia differente da tutti gli altri, perche ha due sorgenti che nascono da' Monti dell'Armenia 100. e più leghe fra loro lontane, e formano due gran riviere una a ponente col nome di Eufrate, e l'altra a levante con quello di Tigri, scorrono per tutta la Mesopotamia, e poi si congiungono con un Canale sopra l'antica Babilonia, e mescolati in un medesimo letto corrono verso il mezzo giorno; formano finalmente la grand' Isola detta Chader, e con una sola foce sboccano nel Golfo Persico.

I Monti dell' Asia si distinguono assai bene cogli antichi nomi di Caucaso, Tauro, e Imavo: il primo occupa la parte occidentale, e si stende dalla Tartarìa Moscovita, e Siberia fino al

mar Caſpio, e Turchia: Il ſecondo occupa con varj nomi tutta l' Aſia di mezzo, e il terzo abbraccia il paeſe orientale della nuova Ruſſia, e gran Tartaria, e va a terminare nell' Indie.

I ſuoi Capi ſono molti, ma quattro i principali, cioè Capo d' Obi nella Coſta ſettentrionale di Samoedia ſu la foce del fiume Obio in faccia la nuova Zembla; il ſecondo è Capo Fartach ſulla Coſta dell' Arabia felice nel Regno del medeſimo nome; il terzo è quello di Comorino nella punta dell' India, o ſia peniſola di quà dal Gange, e verſo la Coſta del Malabar. L' ultimo è il più orientale ſituato nella punta della lingua di Terra detta Svetoinos che gli da il nome ſopra la peniſola di Caſmac.

TAR-

TARTARIA MOSCOVITA.

PEr feguir l'ordine Geografico, e paffare dall'Europa nell'Afia incomincio da quefta Regione che viene ad effer la prima nella parte fuperiore verfo ponente. E' fituata ne gradi 42. e 58. di latitudine fettentrionale, e tra i 55., e 110. di longitudine. Confina a fettentrione col Fiume Volga, a levante colla Siberia, a mezzo giorno col Mar Cafpio, Giorgia, e Tartaria Indipendente, e a ponente col Mar Nero. Il Clima vi è freddo, il terreno generalmente poco fertile; perchè mal coltivato, e gli Abitanti naturalmente barbari, dediti alle rapine, e vagabondi, ma da' Mofcoviti refi civili, e trattabili. Tre fono i fuoi Fiumi principali, cioè il Volga, il Cuban, e il Giaix. Del Volga fe n'è parlato altrove nella defcrizione de fiumi principali dell'Europa. Il Cuban detto altrimenti Copa nafce nel Monte Caucafo, attraverfa da levante a ponente tutta la Circaffia, e sbocca nel mare delle Zabacche: Il terzo nafce da Monti della Bafchiria detti Taral-tag, corre dal Nord-eft al Sud-oveft, e fi perde nel mar Cafpio. Il Paefe fi divide in tre parti principali, che fono la Circaffia, il Regno di Aftrakan, e

la Baſchiria, come ſi vede in appreſſo.

DESCRIZIONE
DELLA CIRCASSIA.

QUeſto primo Paeſe confina a ſettentrione col Don, a levante col Volga, e Mar Caſpio; a mezzo giorno colla Giorgia, e a ponente col Mar Nero: E' abitato da Tartari Circaſſi, che ne prendono il nome, ſi trova pieno di ſelve, e abbraccia le ſeguenti Provincie di Abbaſſia, Cabardinia, Cuban, e Dagheſtan.

ABBASSIA.

E' la prima ſituata nella Coſta ſuperiore del Mar Nero, e occupa il paeſe meridionale. Dandars in oggi è la ſua Città principale. Gli abitanti ſono poco conoſciuti, perche ſenza traffico, e ſelvaggi.

CABARDINIA.

La ſeconda Provincia porta il nome di Cabardinia, e propriamente é la vera Circaſſia, ſi ſtende dall' Abbaſſia ſino al Caban; Terki ſituata ſul Mar Caſpio è la ſua Capitale. Queſta Cittá paſſa per una delle piazze più forti, e il Czar di Moſcovia vi tiene 2000. Soldati di preſidio continuamente. Cabarda dentro Terra è un' altra Cittá di conſiderazione, e gli Abitanti vi ſono tutti Criſtiani.

CUBAN.

CUBAN.

Sopra questa è situata la terza Provincia che chiamasi Cuban, si stende fino al Don, e occupa tutto il paese settentrionale dalla Palude Meotide a ponente, fino al Regno di Cassan, a levante. La piccola Città di Kuban, che gli da il nome, é il suo luogo migliore: Il Paese per l' addietro era soggetto ai Cam della Crimea, ma presentemente non riconosce Sovrano alcuno, e gli Abitanti vivono per la più parte sotto tende alla Campagna governati da un Capo, che porta anch' esso il titolo di Cam.

DAGHESTAN.

L' ultima Provincia è il Daghestan, che occupa il paese orientale, e si stende dal Mar Caspio fino a i Monti Elburs, anticamente Caucaso, che lo dividono dal Cuban. Terkù é il suo luogo principale, e i popoli vi sono Maomettani, e feroci, liberi per l' addietro, ma in oggi soggetti alla Moscovia.

DESCRIZIONE
DEL REGNO DI ASTRACAN.

QUesto é il secondo paese, e il più considerabila della Tartarìa Moscovita. Confina a settentrione colla gran Russia orientale, à levante colla Baschiria, e co'i Monti che lo dividono

dono dalla Siberia, a mezzo giorno col Mar Caſpio, e a ponente colla Circaſſia, e fiume Volga. Il Terreno vi é fertile, ed abbondante, ma il clima poco ſano per i boſchi, e laghi che vi ſi trovano; e contiene le quattro Provincie di Caſſano, Bulgar, Vero Aſtracan, e gran Nagaja.

CASSANO.

Caſſano è la prima Provincia per l' addietro con titolo di Regno; occupa tutto il paeſe ſettentrionale, e ſi ſtende dal Volga ſino al Ducato di Bulgar. Caſſano Città grande, e popolata é la ſua Capitale, ha un Caſtello, che la difende, ed é la Reſidenza di un Arciveſcovo, che tiene il terzo luogo nel Clero di Moſcovia.

BOLGAR.

La ſeconda Provincia è quella di Bolgar, che porta il titolo di Ducato, e prende il nome dalla ſua Capitale: Queſta Cittá per l' addietro ha fatto una gran figura; ma preſentemente è di poco rimarco; ed il paeſe è poco fertile, e meno abitato.

VERO ASTRACAN.

Sotto il Bolgar è ſituato il vero Regno d Aſtracan, che occupa il Paeſe occidentale di là dal Volga, fertiliſſimo in grano, riſo, e frutti, che ſono di una perfetta qualità. In un Iſola del

del detto fiume giace la Città di Aſtracan Capitale di tutta la Tartaria Moſcovita: Non é molto grande, ma aſſai popolata, e mercantile, e vi riſiede un Arciveſcovo con il Governatore, che vi tengono i Moſcoviti.

GRAN NAGAJÁ.

La Gran Nagaja è la quarta Provincia che occupa il paeſe orientale, anch' eſſo aſſai abbondante, e ſi ſtende dal Volga ſino al fiume Giaik, che lo ſepara dalla Baſchiria. Serrachich é il ſuo luogo principale abitato da Tartari Nogeſi, che ſi reggono con un governo particolare, e ſono Tributarj della Moſcovìa.

DESCRIZIONE DELLA BASCHIRIA.

SOtto queſto nome comprendo tutto il rimanente di queſta Regione, tributario della Moſcovia. Confina a ſettentrione colla Siberia a levante coll' Obio, a mezzo giorno coll' Usbechia, e a ponente col Bolgar, e Regno di Aſtracan: Contiene la Baſchiria propria, e i tre Dominj Tartari di Ablai, Colm, e Altino.

BASCHIRIA PROPRIA.

Occupa queſta il paeſe di ponente, ma i Geografi non convengono della ſua vera ſituazione; io ſeguitando il Signor Del-Isle la pongo

go al levante del Ducato di Bolgar, e sotto il Paese di Tumen nella Siberia. Ufa e il suo Luogo principale, e gli abitanti sono Calmuchi.

ABLAI.

Siegue a levante il Dominio di Ablai, che ha la Città di Boer-koe residenza del suo Principe Vassallo de' Moscoviti. Questo paese colla parte superiore si stende sino al Fiume Irtis, ed ha sopra 100. leghe di lunghezza.

COLM.

Sotto l'antecedente, è situato il terzo Dominio di Colm colla Capitale, e Residenza del suo Principe del medesimo nome. Il Fiume Irtis, che sbocca nell'Obio vi nasce da un Lago, che alcuni chiamano Saisan, e altri Kisilba.: Il Paese si stende sino alle Terre di Altino.

ALTINO.

Questo è l'ultimo Dominio, che dall'Obio, e paese di Kirgissa si stende sino ai confini di Eluth. Gode il titolo di Regno, ha la Capitale del medesimo nome, e racchiude il Lago Kitai, che alcuni chiamano Mare Altaj, dal quale prende il suo principio il Fiume Obi.

SI.

SIBERIA.

SOtto questo nome i Geografi moderni sogliono comprendere tutto il paese settentrionale dell'Asia dal fine dell'Europa fino all' Oceano Orientale, che noi per più comodo lo dividiamo in due Regioni, cioè in Siberia, e Nuova Russia. La Siberia dunque è quella che quì si descrive, e giace tra i 51., e 72. gradi di latitudine settentrionale, e tra li 100., e 130. di longitudine. Confina a settentrione col Mar Gelato, a levante colla Nuova Russia, a mezzo giorno parte colla Tartaria Indipendente, e parte colla Baschiria, e a ponente colla Tartaria Moscovita. Generalmente parlando il Clima è freddissimo, il Terreno sterile, ed infelice, e gli abitanti rozzi, e miserabili come si vedrà meglio in appresso. I suoi fiumi sono l'Obio, l'Irtischt, e il Gienisea; del primo se n'è parlato nella Descrizione generale dell'Asia: il secondo nasce dal Lago di Kisilbas ne'confini del Regno di Eluth, corre da ponente a tramontana, bagna la Città di Tobol Capitale della Siberia, e dopo aver fatto un giro di 400. leghe in circa si unisce coll'Obio presso la Città di Samarowskoi ne gradi 60. in circa di latitudine settentrio-

trionale. Il Gienisea prende la sua sorgente da alcuni laghi situati al mezzo giorno della Siberia, corre a tramontana, e ricevuto il fiume Angara bagna la Cittá di Genisea, e ingrossato da più riviere passa per il paese de Samogedi, e perdesi nel Mar Gelato, a mezzo giorno della Nuova Zembla. Il Paese si divide assai bene in tre parti principali, che sono la Nuova Zembla, la Siberia Orientale, e la Siberia occidentale.

DESCRIZIONE

DELLA NUOVA ZEMBLA.

Questa prima parte della Siberia creduta per l'addietro un Isola giace dirimpetto alla Foce del Fiume Obio, e confina a settentrione, e levante col Mar Artico, o sia gelato, a mezzo giorno col Paese di Piasida nella parte superiore della Siberia orientale, e col golfo di Mangascia, e a ponente col mare del Nord: è situata più gradi di là dal Circolo polare, e si stende tanto verso il Polo, che ha tre mesi di notte continua, nel qual tempo il paese é inabitabile per il freddo. Si divide in costa del Nord, in Terre di Jelmer, costa del Sud, e paese di Ponente.

COSTA DEL NORD'

Fu scoperta questa dalle Navi che dall' Europa

ropa ſono di la paſſate nell' Oceano orientale, girata tutta l'Aſia di la dal Giappone; contiene il capo di Naſſau, la Terra, e Iſola dell'Ammiraglia, e il paeſe di Scheneberg; nelle Carte vi ſono ſegnati alcuni fiumi, ma ſenza nomi.

TERRA DI JELMER.

Occupa il paeſe orientale della nuova Zembla, e fu ſcoperta nel 1664. dal Capitano Jelmerſen, che gli diede il ſuo nome, e la chiamò Terra di Jelmer. Non ne abbiamo relazione alcuna particolare, e ſolo ſi ſa, o per meglio dire ſi vede nelle carte Geografiche che con un gran Iſtmo uniſce la Zembla al continente della Siberia.

COSTA DEL SUD.

La Coſta del Sud ſi ſtende ſopra 100. leghe nel Golfo di Mangaſcia dove nel 1590. una Nave Olandeſe reſtò racchiuſa ne ghiacci, e le ſue genti ſopra i medeſimi ſi portarono in terra, e vi formarono un' abitazione al meglio che ſeppero, vi dimorarono, o per dir meglio vi pernottarono tre meſi, dopo i quali videro ritornare il Sole nell' orizonte, e comparire di nuovo il giorno: Il Terreno è affatto incolto, e diſabitato, e per quanto ſi dice, vi ſi trovano ſolo degl'Orſi bianchi, e delle Volpi.

PAR-

PAESE DI PONENTE.

E' in molti luoghi abitato, ma da poveri Pescatori, ne vi si veggono che miserabili, e scarse popolazioni: Contiene lo stretto, e Terra di Veigat coll' Isola del medesimo nome nell' imboccatura del golfo di Mangascia di là dall' Obio, che serve di passaggio agli Zemblani per ritirarsi nella Samogedia, e a' Samogedi per andare nella Zembla: Vi sono i fiumi Rocko, e Kiskir, che sboccano nell' Oceano settentrionale, ma non si sa la lor origine.

DESCRIZIONE.

DELLA SIBERIA OCCIDENTALF.

QUesta parte della Siberia confina a settentrione col Mar della Zembla, o sia Golfo di Mangascia, a levante col fiume Genisea, a mezzo giorno colla Baschiria, e a ponente nella parte superiore coll'Obio che la divide dall' Europa, e nella parte inferiore col Monte Caucaso, che la separa del Regno di Astracan. E' situata sotto il circolo Artico, che la taglia quasi nel mezzo, e però soggetta a freddi eccessivi. Si divide in quattro gran contrade, che si chiamano Obdoria, Ostiachia, vera Siberia, e Narimskoi.

OBDORIA.

Occupa il Paese settentrionale, e si stende dall'

dall'Obio, fino al fiume Gienifea, che per sentimento comune, é il maggiore di tutta l'Afia. Il paefe è abitato da' Samogedi popoli rozzi, e miferabili; contiene la Cofta d'Obi ful mare colla popolazione, o fia Città di Mangafcia a levante, e il Quartiere di Berofova colla Città del medefimo nome a ponente.

OSTIACHIA.

Sotto l'Obdoria fiegue la contrada di Oftiachia, e fi ftende anch'effa dal Gienifea fino all'Obio, che la divide dal Condora, e fecondo alcuni dalla parte di levante arriva a' confini de Kalmuchi. La Città di Sorgut è la fua Capitale, e gli Abitanti per l'addietro Idolatri hanno abbracciata a noftri tempi la Religione Criftiana. Il Paefe non è molto popolato, ne fertile, e i popoli vi fi mantengono colla pefca, e cacciagione.

VERA SIBERIA.

Al mezzo giorno dell' Oftiachia è fituata la vera Siberia affai diverfa dalle contrade antecedenti, perche civile, abbondante, e ben coltivata; è fituata di quà, e di là dall'Obio, e fi ftende dal Fiume Irtifcht fino ai Monti del Caucafo. Tobol nell'imboccatura del detto fiume è la Capitale non folo di quefta contrada, ma di tutta la Siberia: Vi rifiede un Arcivefcovo col Vice-Re, o fia Governator Generale di tut-

to lo Stato. Gli Abitanti parte ſono Nazionali, e parte Moſcoviti, i quali fanno un gran traffico con i Mercanti Tartari che vi concorrono da tutte le parti, e la rendono aſſai ricca, e conſiderabile. Contiene il paeſe di Tumen colla Cittá del medeſimo nome popolata anch' eſſa, e mercantile, e il Quartiere de' Kolgulitzi Tributarj della Moſcovia, che vivono ſotto tende alla campagna.

NARIMSKOI.

La quarta contrada è quella di Narimskoi, che dalla vera Siberia ſi ſtende ſino alla Baskiria, e dall' Obio ſino a confini dell' Oſtiachia verſo il Gieniſea; occupa tutto il paeſe di mezzo giorno, e ha per ſua capitale la Città che chiamaſi Narim ſituata nell' imboccatura del fiume Kera nell' Obio; abbraccia verſo ponente il Deſerto, Lago, e Paeſe di Barabba, che prende il nome dalla ſua Città, o principal Popolazione, e verſo levante il Paeſe di Kirgiſres, col Quartiere, e Città di Tomskoi.

DESCRIZIONE

DELLA SIBBRIA ORIENTALE.

QUeſta terza parte della Siberia ſi uniſce coll' antecedente, e confina a ſettentrionè col mare della Tartaria, a levante col fiume Lena, che la divide dalla Nuova Ruſſia,

ſia, a mezzo giorno col Regno di Eluth, e a ponente col fiume Gieniſea, che la ſepara dall' Oſtiachia, e altri ſtati della Siberia occidentale. Il clima nella freddezza, il Terreno nella qualitá, e gli abitanti nella povertà, e coſtumi vanno del pari cogl' altri Popoli già deſcritti, con queſto di più che non hanno ne Città, ne borghi, ma vivono ſotto tende alla campagna, e ſono per la più parte Idolatri. Il Paeſe è aſſai vaſto, e contiene quattro contrade, che da moderni Geografi ſi chiamano Piaſida, Mentzela, Gieniſea, e Kraſnajor.

PIASIDA.

La prima occupa il paeſe ſettentrionale, e ſi ſtende di là dal Circolo Artico ſino al golfo, o ſia Mar di Lena; prende il nome dal fiume Piaſida, ed è abitata da Samogedi.

MENTZELA.

Mentzela è la ſeconda contrada, che dal circolo polare ſi ſtende ſino a quella di Gieniſea. Gli Abitanti hanno varie popolazioni, e ſi eſercitano nella caccia particolarmente di Cervi, e Daini, de quali ſi paſcono.

GIENISEA.

La terza contrada é quella di Gieniſea, che dal fiume del medeſimo nome ſi ſtende ſino al Paeſe de Tonguſi a levante; é aſſai diverſa dal-

le due antecedenti, particolarmente nelle vicinanze, e Territorio dove si trova la Città di Genoscoi sua Capitale assai forte, e ben popolata; vi risiede un Governatore che riceve i tributi da i Popoli circonvicini, ed il terreno all' intorno è ben coltivato, e abbonda di biade, e frutte.

KRASNAJOR.

Al mezzo giorno di Gienisea si trova segnata nelle carte la quarta contrada col nome di *Krasnajor*, che si stende sino a confini del Regno di *Kalca* ed ha per sua Capitale la Città di Uda piazza forte, e ben presidiata da Moscoviti: Abbraccia il Gran Lago di Baikal, e contiene la sorgente del fiume Genisea, che dopo il corso di 700. e più leghe sbocca nel Golfo di Mangascia dirimpetto alla Nuova Zembla.

TAR-

TARTARIA INDIPENDENTE.

SOtto questo nome si comprende la terza Regione dell' Asia superiore verso ponente; è situata ne' gradi 30., e 51. di latitudine settentrionale, e tra gli 80., e 135. di longitudine; e confina a settentrione colla Siberia, e Tartaria Moscovita, a levante colla Cina, e Tartaria Cinese, a mezzo dì colla Persia, e Gran Mogol, e a ponente col Mar Caspio. Il Clima vi è temperato, il Terreno abbonda generalmente di pascoli, e sarebbe molto fertile, se dagl'Abitanti non si lasciasse incolto. I Popoli vi sono barbari di costume, vagabondi di professione, e Idolatri, o Maomettani di Religione. Tre sono i suoi fiumi principali, che si distinguono co' nomi di Gihun, e Alchach, e Tsampù. Il primo nasce da i Monti del piccolo Tibet, corre da levante a ponente verso il Nord, attraversa il Paese degl' Usbechi, e si perde nel Mar Caspio presso la Città di Cazerem. Il secondo ha la sua sorgente nel Turkestan, corre anch' esso da levante a ponente, divide la Bucaria dal paese de Calmuchi, e si getta con una gran foce a Munskilskae nel Mar Caspio. Il terzo esce da un Lago situato nel Tibet a piedi del Monte Tauro, corre da ponente a levante per lo spazio

 di

di 250. leghe, e ingrossato da molti fiumi entra nella Cina, ma per anco non si sa con quall' altro fiume si unisca, o in qual mare vada a perdersi. Si chiama Tartarìa Indipendente, perche posseduta da molti Principi, che sono liberi, e discendono dal famoso Zingis-Cam, che fondò la Monarchia de Tartari divisi presentemente in Calmuchi, Usbechi, e Mongali, che formano, e occupano le tre parti principali di questa Regione.

DESCRIZIONE
DEL PAESE DEGLI USBECHI.

Questa prima parte, che da Geografi chiamasi Usbechia col nome de suoi Abitanti confina a settentrione col paese de Calmuchi, a levante col Tibet, a mezzo giorno colla Persia, e a ponente col Mar Caspio. Si divide in quattro Dominj, che sono Carasinia grande e piccola Bocharia, e Turchestan.

CARASMIA.

Detta altrimente Carezem occupa il paese di ponente. e si stende lungo il Mar Caspio fino al Turkestan, e oltre la Provincia del proprio nome contiene quelle di Chiva, e Turchemans. La Città di Urgens è la sua Capitale, dove risiede il Kam che comanda a questo Stato; il Terreno è abbondante di pascoli, e bestiame, e i popoli vi sono Maomettani.

GRAN

GRAN BOCARIA.

Siegue al levante la gran Bocaria, che da Carasmia si stende fino alla piccola; E' molto grande, e contiene i Regni di Bokara, Balk, e Samarcanda, che prendono il nome dalle loro Città principali. Bokara in oggi è la Capitale di tutto il paese, e vi risiede il Kam, il quale è molto ricco, e potente, e la Città passa per la più mercantile di questo Dominio.

PICCOLA BOCARIA:

Unita alla Grande è situata la piccola Bocaria, che confina a levante col gran Tibet, e si stende a mezzo giorno fino ai Monti, che la dividon dal Mogol. Abbraccia le Provincie di *Karia*, Cotau, e Casgar. Quest' ultima ha la Città del medesimo nome, ed é la Capitale di questo Dominio.

TURCHESTAN.

Sopra le due Bocarie giace il Turchestan, che si stende da Carasmia fino al Regno di Cialis a levante; occupa la maggior parte del paese settentrionale, e abbraccia 150. leghe in circa per ogni verso. La Città, che chiamasi parimente Turchestan è la sua Capitale residenza del *Kam* che possiede questo Dominio. Si crede che i Turchi vi abbiano avuta la loro origine, e cresciuti poi di forza, e di numero per la Persia, occu-

passero quella parte dell' Imperio Ottomano, che chiamasi Turcomanìa.

DESCRIZIONE. DEL PAESE DE' CALMUCHI.

Non parlo in questo luogo di quei Calmuchi, che sono soggetti alla Moscovia, ma di quelli che sono suoi Alleati. Occupano questi la seconda parte della Tartaria indipendente, e confinano a settentrione colla Tartaria Moscovita, a levante col paese de Mongali, a mezzo giorno coll' Usbechia, e a ponente col Regno di Astracan. Si dividono da Geografi in varie maniere, che si riducono assai bene a quattro gran provincie, e sono: Il paese de' Calmuchi bianchi, de Calmuchi neri, di Eluth, e di Turpan.

PAESE DE' CALMUCHI BIANCHI.

Occupa questo la parte settentrionale, e dal fiume Giaik a ponente si stende fino ai Monti, che lo dividono a levante dal paese di Eluth. Non vi si trovano ne Borghi, ne Città, ma gli Abitanti vivono sotto Tende alla Campagna divisi in Orde, o siano Tribù.

PAESE DE' CALMUCHI NERI.

Il secondo si stende in lunghezza come il primo, e occupa colle sue Orde tutto il paese meridionale fino all' Usbechia; tanto questi però, quan-

quanto i Calmuchi antecedenti sono governati da un Cam che risiede nella Città di Samarcanda situata come si è detto nella gran Bucaria.

ELUTH.

All'oriente delle due Provincie descritte siegue quella di Eluth, che gode il titolo di Regno, e in esso vi ha la Residenza il Gran *Kam* de' Tartari, che comanda generalmente a tutti i Calmuchi, e si chiama il *Kontaisk*, uno de Sovrani più potenti dell'Asia.

TURPAN.

La quarta porta il nome di Turpan situata al levante di Eluth, e abbraccia quelle di Cialis, e Camil, che prendono il nome dalle loro Città principali, e si stende fino a Mongols, o sia Paese de Mongali. Il Paese ha miniere di Oro, per l'acquisto delle quali l'Imperador della Cina negli ultimi tempi mosse guerra al Consaisk, il quale a gran fatica può difendersi da Nemico sì grande.

DESCRIZIONE. DEL PAESE DE MONGALI.

QUesto Paese che altri chiamano Mongols, è la terza parte della presente Regione molto vasta, e considerabile, ma poco conosciuta, e mal descritta dagli antichi Geografi.

grafi. Confina a ſettentrione colla Siberia, a levante colla Cina, e Tartaria Cineſe, a mezzo giorno coll'India, e Gran Mogol, e a ponente colla piccola Bocaria, e altri Stati di Contaitk. Il Clima è aſſai temperato, il Terreno fertile di paſcoli, e abbondante di miniere, particolarmente di Oro. I Popoli ſono aſſai diverſi da i deſcritti ſin ora, e diviſi in varj Dominj, ſi riducono a quattro principali; che godono il titolo di Regno, e ſono Calk, Tangut, Grande, e Piccolo Tibet.

REGNO DI CALK.

Queſto che chiamaſi propriamente Kalka-Mangales per diſtinguere i ſuoi Abitanti da quelli che ſono alleati dell'Impero Cineſe confina a ſettentrione con gli Stati Moſcoviti, a levante colla Tartaria Cineſe, a mezzo giorno col Tangut, e a ponente con i Calmuchi di Turpan. Abbraccia i Quartieri di Talaman, e Loucaran all'occidente, e la metà ſuperiore del Gran Deſerto di Gobi al mezzo giorno; Tula è la ſua Città Capitale oltre quella di *K*upak reſidenza di un Lama che preſiede alla Religione Tartara in queſta parte, ed è il Sacerdote Maggiore dopo il Gran Lama che riſiede nel Tibet.

REGNO DI TANGUT.

Sotto quello di Kalka è ſituato il Regno di Tangut, che abbraccia a levante i Paeſi di Ho-

honor, e Sifan, e a ponente la metà inferiore del Deserto di Gobi, e a mezzo giorno il Regno di Utsang, che prende il nome della sua Capitale. Alcuni vi pongono ancora il paese di Botan, o sia Lassa, ma propriamente deve includersi nel Tibet. La maggior parte del Tangut è abitato dalle Orde Tartare, che vivono alla campagna, e non hanno ne Città, ne Borghi.

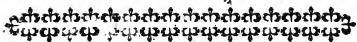
GRAN TIBET.

Questo Paese benche assai vasto, e popolato è stato affatto incognito agli antichi, e solo a'nostri tempi è comparso nelle Carte Geografiche, le quali si vanno sempre più perfezionando. Secondo le migliori relazioni è un paese pieno di fiumi, e montagne, e si stende dal Regno di Eluth fino al Gran Mogol. Contiene le Provincie di Rodoc, Coguè, e Lassa; la prima non ha cosa di rimarco, la seconda prende il nome dalla sua Capitale, che lo è ancora di tutto il Tibet, e la terza ha la famosa Città di Putala residenza del Gran Lama primo Sacerdote de Tartari Pagani.

PICCIOLO TIBET.

Sotto questo nome si comprende tutta la parte occidentale del Tibet situata fra le montagne, che sono al settentrione del Gran Mogol. Contiene il Regno proprio del piccolo Tibet a po-

ponente, e abbraccia quello di Ladac a levante con tutto il paese che tra l'uno, e l'altro si ritrova. Il primo ha la Città di Elkerdon che vi fa figura di sua Capitale; ed il secondo prende il nome da Ladac sua principale con la Fortezza di Tenebach. Gli altri luoghi si tralasciano, perche poco noti.

NVO-

NUOVA RUSSIA.

DAlle tre Regioni dell'Asia Superiore verso ponente passo a descrivere le tre verso levante, e incomincio dalla Nuova Russia, vale a dire dall'ultima parte di Tartaria, che i Moscoviti hanno nuovamente scoperta, e conquistata: Questa Regione dunque giace ne gradi 55., e 66. di latitudine settentrionale, e ne 130., e 171. in circa di longitudine, e confina a settentrione col Mar Gelato, a levante coll' Oceano orientale, a mezzo Giorno collo stretto di Jeço, e col fiume Amur, che la dividono dal Giappone, e Tartaria Cinese, e a ponente colla Siberia. Tre sono i suoi fiumi principali, oltre quello di Amur, del quale ne abbiamo già discorso di sopra, cioè Lena, Selinga, e Colima. Il primo maggiore degli altri nasce presso il Lago di Baikal, corre dal mezzo giorno a settentrione, e ingrossato dal fiume Aldan, e da molti altri dopo il giro di 250. e più leghe sbocca dentro il golfo del medesimo nome nel Mar Gelato. Il secondo nasce da un Lago nel Regno di Kalka, corre anch'esso da mezzo giorno a settentrione, passa per la Città del medesimo nome, e si perde nel Lago detto il Mare

Mare di Baikal ſituato nel Paeſe degli Ircutki. Il terzo prende l'origine nel Paeſe de Tongusſi, e accreſciuto da molti piccoli fiumi corre da ponente a levante nel Paeſe da Giuvagri, e termina nell'Oceano orientale in faccia la grand' Iſola di Colim che gli da il nome. Il clima, il terreno, e il governo è l' iſteſſo che nell' antecedente regione, e i Popoli vi ſono parte barbari, parte ſemplici, e tutti di Religione Pagana. Si divide in tre parti principali, che ſono il Paeſe di Lena, il Paeſe di Amur, e il Paeſe di Kaſmaska.

DESCRIZIONE
DEL PAESE DI LENA.

QUeſta prima parte della nuovaRuſſià occupa tutto il paeſe ſuperiore, e confina a ſettentrione col Mare di Tartaria, a levante col mare Orientale, a mezzo giorno col paeſe di Waſmatka, e Amur, e a ponente colla Siberia: Contiene le tre Nazioni de Giakuti, Tonguſi, e Giuvagri, e l' Iſola di Colim in quarto luogo.

NAZIONE DE GIAKUTI.

La prima Nazione occupa il paeſe di ponente di quá, e di lá dal fiume Lena; vive di peſca, e cacciagione, e nella Religione è molto ſimile a Somojedi. La Città di Jacutskoi fabri-

bricata dal Czar Pietro Imperadore di Ruſſia è la ſua Capitale con Preſidio, e Governatore, che ſoprintende a tutto il paeſe di Lena.

NAZIONE DE TONGUSI.

La ſeconda Nazione é quella de Tonguſi, che ſi dividono in Pogdameni, Sabastki, Konni, ed Olenni. I primi due Popoli ſono ſituati nel paeſe ſettentrionale, e gli altri due abitano al mezzo giorno, e ſi ſtendono dal fiume Lena a ponente ſino al fondo del Golfo di Kamtzchatka a levante. Sono forti, ed armigeri, hanno tutti la medeſima Religione, e coſtumi; poſſiedono gran beſtiami, e praterie, e vivono alla maniera de Calmuchi alla campagna.

NAZIONE DE GIUVAGRI.

La terza Nazione detta de Giuvagri, ò Lutezari abita nella coſta, e contrada orientale in faccia alla grand'Iſola di Colim. Non è molto cognita, e ſolo ſi ſa che paga tributo, ed è ſoggetta alla Moſcovia. Il Paeſe non ha nè Città, nè Borghi, ma ſolo alcune Popolazioni, e Villaggi, dove gli Abitanti vivono di peſcagione, e di caccia. Ne' ſuoi confini a mezzo giorno ſi trova una gran lingua di Terra, che in forma di Peniſola ſi ſtende dentro il Mare. La tagliano per lungo le Montagne di Noſs, ed ha nella punta il famoſo Capo di Svetoi-nos.

ISO-

ISOLA DI COLIM.

L' Isola di Colim è situata a levante in faccia del paese de' Giuvagri , a mezzo giorno sopra il Capo Svetoi nos . Nè dagli Antichi , nè da Moderni si è avuta cognizione alcuna di questo paese , benche vastissimo sino a nostri tempi , e solo si è scoperta dopo che i Moscoviti hanno girata tutta l' Asia, e ritrovato il passaggio dal Mare della Tartaria nell' Oceano Orientale , ed apertasi la strada al Giappone , ed alla Cina : sin ora però altro non ne sappiamo che la situazione, ed il nome .

DESCRIZIONE
DEL PAESE DI AMUR.

Sotto la prima é situata la seconda parte della nuova Russia, e confina a settentrione colle Terre di Tongusi , a levante colla Penisola, e golfo di Kamtzchatka, a mezzo giorno colla Tartaria Cinese , e a ponente colla Siberia . Questo paese è assai meno freddo , più fertile , e meno popolato dell' antecedente , e vi risiedono quattro Nazioni , che da Geografi si distinguono col nome di Brastki , Iseustki , Daun, e Giliachi .

BRASKTI.

La prima Nazione occupa il paese occidentale sotto il fiume Angara , e si stende sino al Lago

Lago di Baikal. Bratsko è la loro Città principale, dalla quale prendono il nome; Sono ricchi di beſtiami, particolarmente di Cavalli, Bovi, e Montoni, e abbondano di ottimi paſcoli.

IRCUTSKI.

Al levante de i Bratſchi ſiegue la Nazione degli Ircutski, che prendono il nome dalla Città d'Ircutskoi, ſituata nell' unione de i fiumi Angara, e Okka. I Moſcoviti l'anno fortificata, e perche il terreno è aſſai fertile, vi hanno fabbricati molti borghi, e villaggi, dove, vi raccolgono del grano in abbondanza e particolarmente nelle vicinanze di Vergolenskoi.

DAURI.

La terza Nazione è quella de Dauri, che ſi ſtende di quà, e di là dal fiume Amur ſino a' confini della Tartaria Cineſe. I Moſcoviti vi hanno edificata la Città di Selinga ſituata ſul fiume del medeſimo nome, che ſerve loro per piazza di Frontiera, e vi tengono un groſſo preſidio: Nipeu, o Nerzinskoi è la Capitale non ſolo de' Dauri, ma di tutto il paeſe di Amur, che in queſta parte è molto fertile, e abbondante di grano, frutti, e beſtiami. La Città è abitata da molte Famiglie Nobili Ruſſiane, e in eſſa furono ſtabiliti i confini tra i due Imperj della Ruſſia, e della Cina l'anno 1680.

GILIACHI.

La Nazione de Giliachi tiene il quarto luogo, e occupa tutto il paese di levante sopra il fiume Amur sino alle Terre de Tongusi nel Paese di Lena a ponente. I Moscoviti che ne hanno il dominio vi fabbricarono la Città, e fortezza di Albissin, per tenere in freno gli Abitanti, e impedire le scorrerie de Tartari Cinesi, che vi confinano; ma poi questa piazza fu demolita per accordo, e il fiume Amur fu fissato per frontiera comune dell' uno e l' altro dominio. Il Paese non è molto popolato, ma si stende più di 160. leghe sino al Golfo di Kasmaska, abbraccia le terre de Koreski, ed è pieno di montagne, e boschi.

DESCRIZIONE

DEL PAESE DI KASMARKA.

Questa terza parte della Nuova Russia è la più orientale dell' Asia, e per l'addietro distinta col nome di Terra d' Eso, o sia Jesso: hanno creduto sin' ora alcuni che fosse un qualche continente, e potesse unirsi coll' America; ma i Russiani hanno scoperto l' errore, e avendolo scorso per ogni verso l' hanno riconosciuto per una Penisola di 500. e più leghe di lunghezza, e 150. di larghezza nella sua parte superiore, in 80. incirca nell' inferiore. Confina

fina a settentrione col Paese di Lena, a levante con i Canali, che lo dividono dall'Isola Pokokoteschi, e dalle Terre della compagnia; a mezzo giorno collo stretto che lo separa dal Giappone, e a ponente col Golfo di *Kasinaska*, e paese di Amur. Contiene quattro Nazioni che si chiamano Tzuktschi, Olutorski, Kamschadali, e *Kuriliski*.

TZUKOSCHI.

La prima nazione unita, e confederata con i Tzahalatski occupa il paese settentrionale, e si stende sino al capo Svetoi-nos. I Moscoviti vi hanno fabricata la Città, o sia Popolazione di Anadirskoi, dove ricevono il tributo in pelli di Zibellini, e Castori, che sono la ricchezza maggiore di questi popoli.

OLUTORSCHI.

La seconda Nazione è quella degl'Olutorski situati nella costa di levante. Questi Popoli sono i più barbari e feroci della nuova Russia, e di tutta l'Asia superiore: odiano i Moscoviti a morte, e facendogli prigionieri non danno loro quartiere, e più tosto si uccidono da se medesimi, che cedere, e farsi loro tributarj.

KAMSCHADALI.

I *Kamschadali* abitano nella costa di ponente, e nel mezzo della Penisola; e sono di un

indole assai dolce, e trattabile: il loro paese è inaffiato da molti fiumi, che lo rendono assai fecondo, e se fosse ben coltivato sarebbe uno de più fertili, e abbondanti dell' Asia. I Russiani se ne lodano al sommo, e vi hanno fabbricati molti borghi, e Villaggi.

KURILISCHI.

L' ultima Nazione porta il nome di *Kurilischi*, occupa tutto il paese meridionale, e si stende fino alla punta in faccia del Giappone. Gli abitanti vivono in Borghi, e Villaggi come gli antecedenti, e gli uni, e gli altri sono soggetti ai Moscoviti, ma non pagano tributo alcuno; hanno nelle pianure Bagni di acque calde, e nelle montagne miniere di metallo, e di oro.

TAR-

TARTARIA CINESE.

QUesta seconda Regione dell'Asia Superiore verso levante porta il nome di Cinese, perche i suoi Popoli conquistarono la Cina, e nel 1640. vi posero sul Trono la Famiglia ancora in oggi regnante. Giace tra i gradi 41. e 55. di latitudine settentrionale, e tra i 135., e 150. di longitudine; e confina a settentrione colla Nuova Russia, a levante coll'Oceano orientale, a mezzo giorno colla Gran Muraglia della Cina, e a ponente colla Tartaria indipendente. Il suo Clima è più tosto freddo, il Paese assai vasto, e abbondante di Zibellini, Volpi nere, e Rabarbaro, de' quali gli Abitanti fanno un gran traffico. I Popoli vi sono numerosi, e benche Tartari molto Civili per il commercio che hanno con i Cinesi. I suoi fiumi principali sono il Kerlone, il Songoro, o sia Xingal, e il Yalo: Il primo ha la sua sorgente presso la Città di Kudak nel Regno di Calca, corre da ponente a levante, e si perde in un Lago, di dove esce col nome di Aggerus, e va a congiungersi col fiume Amur; Il secondo nasce dal Monte Ciampè situato nel Regno di Niuce, corre verso levante da mezzo giorno a settentrione, passa

per la Città di Kirin, e Ula, e si perde anch' esso nel fiume Amur. Il terzo esce dal Lago, che chiamasi delle tre Montagne, separa la Tartaria Cinese dal Regno della Corea, corre da settentrione a mezzo giorno, e sbocca dentro il golfo di Cang nel Mar della Cina: Si divide la presente Regione in tre Dominj principali, che sono lo Stato di Mongols, o sia de Mongali, il Regno di Niuce, e quello della Corea, ogn' uno de quali contiene quattro gran Governi, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI MONGOLS.

SEcondo il giro, e ordine Geografico questo primo dominio si unisce alla Regione della nuova Russia, e confina a settentrione col paese di Amur, a levante col Regno di Niuce, a mezzo giorno colla gran Muraglia della Cina, e a ponente col Deserto di Goby nel Regno di Calca. Non ha nè Città, nè Borghi, e gli Abitanti vivono sotto tende alla Campagna; Sono divisi in 49. Bandiere, le quali alloggiano in diversi Quartieri, e questi si comprendono sotto quattro Governi, che si distinguono co' nomi di Orthus, Kartchin, Kortchin, e Parin.

ORTHUS.

Il primo Governo che chiamasi Orthus è il più

più occidentale, e occupa tutto il paese meridionale verso ponente, si stende lungo la muraglia della Cina, ed é cinto tutto all' intorno dal gran fiume Hoanghò. Gli Abitanti sono di un naturale allegro, e vivono alla giornata senza prendersi gran pena degli accidenti del Mondo. Si dividono in sei Bandiere sotto il comando di altrettanti Principi Mongali, che si trattano nobilmente, e si distinguono fra loro secondo la quantità de' Terreni, Armenti, e Tende che possiedono.

KARTCHIN.

Il secondo Governo è quello di *Kartchin*, che confina coll' antecedente, ed occupa tutto il resto del paese meridionale a levante. Contiene cinque Bandiere sotto ilComando d' altrettanti Principi, che propriamente sono Cinesi, e vi hanno trasferite più, e più famiglie della loro Nazione, che vi hanno fabbricato molti Villaggi, e reso il Terreno assai fertile, ed abbondante. L' Imperadore viene a villeggiarvi colla Corte nell' Estate, e a divertirsi nella Caccia,

KORTCHIN.

Sopra questo è situato il Governo di *Kortchin*, che si stende nel paese settentrionale verso levante, e occupa un terreno più tosto sterile, e ritroso; Contiene dieci Bandiere, che ubbidiscono ad altrettanti Principi nazionali, e si distinguono con varj titoli, co' quali vengono

onorati dall' Imperadore della Cina.

P A R I N.

L' ultimo Governo é assai vasto, e può giustamente chiamarsi col nome specioso di Parin, per esser questo il Quartiere più considerabile di tutti gli altri. Occupa il resto del paese settentrionale verso ponente, e contiene 28. Bandiere sotto il comando di quasi altrettanti Principi: Due però sono i principali; il primo è quello che risiede nel Villaggio che porta il nome di Parin, gode il titolo di Tsing-Vang, cioè Regolo del prim' ordine, ed ha l' onore di esser Genero dell' Imperadore Regnante: Il secondo è uno de Principi di Onioth, congiunto anch' esso colla Famiglia Imperiale, e si distingue col titolo di Hun-Vang, vale a dire Regolo del second' ordine.

DESCRIZIONE.

DEL REGNO DI NIUCE.

Questo secondo Dominio della Tartaria Cinese chiamasi generalmente con questo nome, ed è abitato da Popoli Mantchusi, che i Moscoviti dicono Bogdoesi. Confina a settentrione col fiume Amur, a levante col mare orientale, a mezzo giorno col Regno della Corea, e della Cina, e a ponente col Paese di Calca, e Mongols. Il Terreno è poco fertile, e meno popolato, a riserva verso il mare, e la

Cor-

Corea dove abbonda di grano, miglio, e frutti, e si divide ne quattro seguenti Governi.

GOVERNO DI LEAOTUNG.

Il primo occupa il paese meridionale, e chiamasi il Governo di Leaotung; ha per Capitale la Città di Margen residenza di un Vice-Re, oltre la piazza di Fong-ohang una delle più ricche, e mercantili del Regno.

KIRIN.

Sopra questo è situato il secondo Governo, che prende il nome dalla Città di Kirin residenza del Vice-Re, e General maggiore di tutte le Truppe del Regno. Il Paese è vastissimo, e si stende dalla Corea fino al fiume Amur; ne vi si trova altro luogo di rimarco, che la Cittá di Petuna.

TSISICAR.

Il terzo Governo chiamasi col nome della Città di Tsisicar, situata su la riviera Nonni, che sbocca nel fiume Songaro. Questa Città é la capitale, residenza di un Vice-Re, e Piazza di frontiera fabbricatavi daCinesi su i confini del loro Imperio. Il paese si stende fino alle rive del fiume Amur, abbraccia le Provincie di Solon, e Taguri, colle Città di Merguen, e Saghalien, e generalmente è assai migliore, e più fertile dell'antecedente..

NIN-

NINGURA O MANTCHUSIA,

L' ultimo governo occupa tutta la parte orientale fino al Golfo di Kasinaska ; e si stende dal fiume Amur che lo divide dalle Terre de' Moscoviti fino ai confini della Corea : Abbraccia le provincie di Ilan-hala, Juppia, e Keting assai vaste, ma poco popolate, e piene di Boschi, e di Montagne. Gli Abitanti sono soggetti ad un Luogotenente Generale, che risiede nella Cittá di Ningura assai mal' in essere, e mal fabbricata, ma considerabile perche Patria della Famiglia Reale, che domina presentemente nella Cina. Questi Tartari che propriamente si chiamanoMantchusi hanno la medesima Religione che i Cinesi, e parte vivono in Villaggi lungo i fiumi Songaro, Usura, ed Amur, e parte sotto tende alla campagna.

DESCRIZIONE.

DEL REGNO DELLA COREA.

Questo Regno secondo le memorie Orientali è antichissimo, e l'hanno posseduto in varj tempi ora i Tartari, ora i Cinesi, ed ora i suoi Principi naturali, che presentemente ne hanno il libero, ed assoluto Dominio. E' situato ne' gradi 40., e minuti 30. di latitudine, e ne i 7. gradi, e 24 minuti di longitudine. Confina a settentrione col Regno di Niuce, a levan-

vante, e mezzo giorno col Mar del Giappone, e a ponente col golfo di Nankin. La divisione più conforme al nostro metodo è quella de quattro Governi fatta dall' Imperadore della Cina Vou-tì, che un Secolo prima dell' Era Cristiana conquistò la Corea, e gli distinse co' nomi di Tchinfan, Lintung, Leolang, e Hiven-Tou: Noi per più chiarezza, e per meglio descriverne la situazione gli cambieremo i nomi, chiamandoli Governi dell' Alta, e Bassa Corea, e della Costa di levante, e ponente.

ALTA COREA.

Questo primo Governo occupa tutto il paese settentrionale, e si stende dal Leaotung sino al Mare, e dalle Terre de' Tartari Supi sino alla Bassa Corea. Contiene la Provincia di Pingan a ponente colla fortezza Ma-poù, e quella di Hien-King a levante colla Città capitale di Temyven.

COSTA DI LEVANTE.

Il secondo Governo occupa il paese orientale, e nella parte superiore ha la Provincia di Kiang-yven, colla Città di Oven, e nell' inferiore quella di Kin-chan colla sua Capitale Sampù. Questa Costa abbonda di pascoli, e bestiami, e gli abitanti vi sono ricchi, e fanno un gran traffico co' Giapponesi.

BAS-

BASSA COREA,

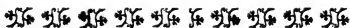
A ponente del ſecondo ſeguita il terzo Governo, che occupa tutto il paeſe di mezzo, e dalle montagne di Pejo, che lo dividono dall'alta Corea ſi ſtende ſino al mare, che da un capo all' altro gli bagna la Coſta meridionale: Abbraccia le due Provincie di Tewerelo, e King-Kì, che ſono le migliori, e più conſiderabili di tutta la Corea. La prima ha la Città di Tſintechoù, e la ſeconda quella di King-Kitaò, Capitale di tutto il Regno, e reſidenza ordinaria della Corte, e de principali Miniſtri.

COSTA DI PONENTE.

L' ultimo Governo è ſituato nel golfo di Narikin, e occupa tutto il paeſe occidentale in faccia alla Cina. E' molto popolato, e abbondante, e contiene le due Provincie di Tchu-cin, e Hoang-hai. La prima ſituata al mezzo giorno ha per ſua Capitale Haimen, e la ſeconda a ſettentrione ha la Città di Hoang dalla quale prende il ſuo nome.

Secondo la Relazione del P. Regis, e di altri Miſſionarj Geſuiti ſi pretende che il Regno della Corea abbia Miniere d' Oro, d' Argento, Piombo, e Ferro; che il Terreno produca in abbondanza grano, vino, riſo, miglio, cotone; e tutt' altro neceſſario alla vita, e che vi ſi contino 33. Città del primo ordine, 58. del ſe-

secondo; e 70. del terzo, distinte co' nomi di Foù, Tchcou, e Hien; si vuole in somma che sia un Regno de più antichi del Mondo, e che 2350. anni prima dell' Era Cristiana sussistesse, e fosse tributario degl' Imperadori della Cina, il che necessariamente è favoloso, ne può accordarsi colla Cronologia che abbiamo ne' Sagri Libri.

GI-

CINA.

QUest'Impero uno de'maggiori, e più considerabili dell'Universo occupa la terza regione dell' Asia superiore verso levante, e giace secondo le osservazioni più recenti tra i gradi 24., e 42. di latitudine settentrionale, e tra i 120., e 145. di longitudine, secondo i Gesuiti tra i 20., e 43. La sua figura è quasi rotonda, e confina a settentrione colla Tartaria Cinese, a levante col Mare orientale, a mezzo giorno coll' India di là dal Gange, e a ponente col Tibet nella Tartaria indipendente. Il suo Clima è assai freddo nella parte superiore, ma temperato nell' inferiore; il Terreno generalmente fertile, e ben coltivato; la Religione Idolatra, ed il Governo assoluto, e dispotico. Gli Abitanti sono così numerosi, che non vi ha nel mondo paese più popolato di questo: Amano le scienze, e le belle arti, sono di spirito vivaci, acuti d' ingegno, industriosi nelle manifatture, magnifici nel trattamento; ma viceversa superbi, superstiziosi, e nel cerimoniale insoffribili.

I suoi Fiumi principali sono l' Hoambo, o sia fiume giallo, il Kiam detto altrimenti fiume Azurro, a' quali può aggiungersi per terzo il Ca-

Canal Reale: L' Hoambo nasce nelle montagne occidentali della Provincia di Sutchuen; corre con varj giri da ponente a levante per lo spazio di 600. leghe in circa, e si perde dentro il golfo di Nankin nel mare orientale. Il Kiam ha la sua sorgente nel paese particolare di Junan, bagna tutta la Cina meridionale, e dopo il corso di 400. leghe da ponente a levante si getta anch' esso nel mare orientale in faccia all' Isola di Tcoumin. Il Canal Reale è uno de' più maravigliosi del Mondo, e può giustamente chiamarsi il terzo fiume della Cina, benche formato dall' arte, e non dalla Natura: Esce dal fiume Hoambo dentro la provincia di Nankin, corre dal mezzo giorno a settentrione, passa per la Città di Pekin, e diviso in altri Canali si perde nel golfo di Chiton.

Molte sono le Montagne, che con varj nomi si trovano sparse in questa gran Regione, altre delle quali la terminano a settentrione, e parte la dividono a ponente dal gran Tibet, oltre una gran Catena che la separa al mezzo giorno dall' India.

I Geografi non s' accordano nella divisione di questo gran Dominio, ed altri gli danno 15. altri 16. e più Provincie. Noi secondo il solito metodo lo divideremo in tre parti principali, cioè nella Cina settentrionale, ovvero Catay, nella parte di mezzo, o sia Mangin, e nella meridionale, o Regno di Junan, assegnando ad ognuna quattro gran Governi, come appunto si tro-

trovano descritti nelle ultime più veridiche relazioni.

DESCRIZIONE.
DELLA CINA SETTENTRIONALE.

QUesta prima parte della Cina detta per l'addietro Catay occupa tutto il paese superiore, e confina a settentrione colla Gran Muraglia, che la separa dalla Tartaria Cinese, a levante col golfo di Cang, a mezzo giorno colla Cina di mezzo, e a ponente con i Monti che la dividono dal Regno di Vangut. Il suo clima è molto freddo, ma sano, e gli Abitanti numerosi oltre ogni credere, dopo che i Tartari vi sono entrati, e l'Imperadore vi ha trasferito la Corte. Contiene quattro gran governi, il primo sotto il comando del Sovrano medesimo, e gli altri tre sotto la giurisdizione di altrettanti Vice-Re, che con piena, e quasi suprema autoritá vi risiedono.

CHEM-SI.

Il primo Governo occupa tutto il paese settentrionale verso ponente, è il piu vasto dell' Imperio, e si stende dalla Gran Muraglia sino alla Provincia di Setchuen, e da i Monti che lo dividono dal Tangur sino al Governo di Pet-chelì: La sua Capitale è la Città di Singan, che dopo Peking è la più grande, popolata, e riguar-

guardevole della Cina; è stata gran tempo sede Imperiale, ed ora vi risiede il Vice-Re, che ha sotto la sua giurisdizione otto Città del prim'ordine, 21. del secondo, e 85. del terzo. Oltre la Provincia propria di Chem-si, comprende ancora quella di Cham-si, che gli giace a levante, e contiene cinque Città del primo rango, sedeci del secondo: e 69. del terzo: Tai-yven è la sua Capitale con presidio, e ufficiale Tartaro, che vi comanda, ma il suo Governatore generale fa la sua dimora col Vice-Re in Singan.

PET-CHELI'.

Questo secondo Governo é il primo, e più considerabile dell' Imperio; dai monti che lo dividono da Cham-si si stende fino al golfo di Cang, e dalla gran Muraglia che lo separa dalla Tartaria fino alle Provincie di Cang-Tong, e Honan. La Città di Peking una delle più vaste, e popolate del Mondo é la sua Capitale, e insieme la Metropoli di tutto l' Imperio: il Palazzo colla residenza del Sovrano, le sei Corti de'Principali Ministri, e il gran Quartiere occupato dal Generale, e milizie Tartare abbracciano quasi una lega di Paese. Le Macchine e gli stromenti dell' Osservatorio astronomico, la bellezza de'Giardini reali, e la magnificenza delle fabbriche de'Mandarini, la rendono sopra tutte le altre riguardevole. Contiene questo Governo nove Cittá del primo Rango, venti del secondo, e 120. dal ter-

zo: Pao-ting è la sua principal Città dopo quella di Peking, residenza del Vice-Re, o sia Governator Generale, che vi comanda.

HO-NAN.

Il terzo Governo è quello di Ho-nan, che si stende da Chem-si a ponente, fino a Cang-Tong, e da Pecтkeli sino ad Hou-quang nel Mangìn, o sia Cina di mezzo. Giace dentro dell' Imperio, ed occupa uno de paesi più fertili, e deliziosi. Contiene otto Città del primo Rango, dieci del secondo, e 83. del terzo. Cai-fong' è la sua Capitale, dove risiede il Vice-Re, o sia Governator Generale.

CANG-TONG.

L' ultimo Governo del Catay occupa tutto il paese orientale, e giace con una gran lingua di terra tra il golfo di Pecтkeli, e quelle di Kiang-nan, e si stende dalla Provincia di Ho-nan fino al Canale, che lo divide dalla Corea. Tsinan é la sua Metropoli, dove risiede il suo Governatore Generale, ed a sotto di sé sei Città del primo Rango, e quindici del secondo, e 99. del terzo, oltre queste ha più di 15: fortezze sparse su la costa del Mare, e ne' Porti principali, e nell' imboccatura de fiumi, tra quali il Canale Imperiale tiene il primo luogo per il gran tragito che vi si fa delle mercanzie di quasi tutto l' Imperio.

DE-

DESCRIZIONE
DEL MANGIN, O SIA CINA DI MEZZO

Il Regno di Mangin' è ſtato per lungo tempo molto celebre nell' Oriente, e ha fatto una gran figura in queſta Regione; preſentemente non vi è rimaſto che il nome, di cui mi ſervo per diſtinguere la Cina di mezzo. Confina queſta a ſettentrione col Catay, a levante col golfo di Nankin, al mezzo giorno col Regno di Junan, o ſia Cina Meridionale, e a ponente con i monti, che la dividono dal Tibet. Il clima vi è temperato, il terreno abbondantiſſimo, particolarmente verſo il Mare, e i popoli molto affabili, e più dediti alle ſcienze. che all' armi Si divide in quattro gran Provincie; che formano altrettanti Governi, e ſono Kiang-nan, Kiang-ſi, Hou-quang, e Sectuen.

KIANG-NAN.

Queſto primo Governo occupa il paeſe orientale, e ſi ſtende da Cang-Tong, ſino a Fokien, e dal Mare ſino al Governo di Hou-quang. E' molto fertile, popolato, e mercantile, e per lungo tempo ha fatto la prima figura nell' Imperio. Si divide in parte orientale, occidentale, e Provincia di Tche-kiang. La parte orientale che chiamati Y-Tong., ha per capitale Sou-Tcheoù, e contiene ſette Città del

primo Rango, e tre del fecondo, e quaranta del terzo. La parte occidentale, che porta il nome d' Y-sì, ha per Capitale Ngan-king, e contiene fette Città del primo Rango, tre del fecondo e quarantadue del terzo, la Provincia di Tche-kiang ha per Capitale Hang-Cheu una delle più belle, e riguardevoli della Cina: ha fotto di fe undici Città del prim'Ordine, una fola del fecondo, 76. del terzo. Nan-Kin detta altrimenti *Kiang-Ning* è la Metropoli di tutto il Governo, e per l' addietro la refidenza della Corte, e Capitale dell' Imperio. Prefentemente vi rifiede un Vice-Re, e fi trova molto diverfa da quella di prima, e le fabbriche principali tanto pubbliche, come private che la rendevano illuftre, e magnifica fono in gran parte diftrutte; folo vi refta la Gran Torre di Porcellana di figura ottangolare, che in oggi ancora vi fa un ottima, e maravigliofa comparfa.

KIANG-SI'.

Quefto fecondo Governo, che propriamente è il terzo della Cina è fituato al mezzo giorno dell' antecedente, e fi ftende da Fokien a levante fino al Governo d' Hou-quang a ponente. Il paefe è abbondante in tutto, fuorichè di rifo, che non bafta per ufo degli Abitanti: Vi fi trovano miniere d' oro, d' argento, e d' altri metalli, e la fua Porcellana porta il vanto fopra d' ogn'altra. Nan-Tcang' è la fua Capitale, dove

dove risiede il Vice-Rè con una Corte, ed Equipaggio molto magnifico, ed ha sotto di se 13. Città del primo Rango, una sola del secondo, e 77. del terzo.

HOU-QUANG.

Al ponente di Kiam-sì è situato il Governo di Hou-quang, che si stende fino a quello di Setchuen, e di sopra confina colla Provincia di Gonan, e di sotto arriva sino a Quang-Tong nella Cina meridionale. Si divide in due provincie, la prima verso il Nord chiamasi Hou-pè, che ha per sua Capitale Vou-Tchang una delle Città più vaste, e popolate, e residenza del Vice-Re ha sotto di se otto Città del primo Rango, altrettante del secondo, e 52. del terzo. La seconda che porta il nome di Hounan ha per Capitale Tchang-Tcha situata sopra un fiume, che comunica col gran Lago Tong-ting, e comanda a sette Città del primo ordine, e a sei del secondo, e a 48. del terzo. Il paese è parte piano inaffiato da molte riviere che lo rendono fertilissimo, e parte montuoso abbondante di Talco, come ancora di Cristallo, e di un prodigioso numero di animali.

SETCHUEN.

Il Governo di Setchuen, che alcuni pongono nel Catay non cede punto nè in grandezza, nè in fertilità a i descritti sin' ora. Confina di so-

ſopra col Governo di Kem-ſi, e di ſotto col Regno di Junan, e ſi ſtende dall' Hou-quang a levante ſino al Tibet a ponente. Contiene dieci Città del primo Rango, 16. del ſecondo, e 72. del terzo. Tchin-ton è la ſua Capitale, che nell' 1646. patì molto a cauſa delle guerre civili, che rovinarono tutto il paeſe, ma preſentemente ſi ritrova in buon eſſere, e vi riſiede il Vice-Re, che preſiede a tutto il Governo. Il paeſe è pieno di montagne, ma ben coltivato, e lo taglia per mezzo il fiume Ta-kiang, o ſia Iſe-kiang il più vaſto, e profondo della Cina, ſi chiama con altro nome il fiume Azurro, che come ſi diſſe, naſce ne' confini del Tibet nel paeſe di Sifan, e ſi perde nel golſo di Nankin.

DESCRIZIONE
DEL REGNO DI JUNAN, O CINA MERIDIONALE.

LA terza parte di queſta gran Regione, che per meglio diſtinguerla chiamo col nome di Junan comprende tutta la Cina meridionale, confina a ſettentrione col Mangin, a levante col mare orientale, a mezzo giorno col Mare ſteſſo, e coll' India, e a ponente col Tibet. Il clima, ed il Terreno hanno la medeſima qualitá della parte antecedente; ma il commercio è maggiore, e i Popoli ſono più ricchi verſo il Mare, e più feroci dentro terra. Si divide in quattro Governi,

verni, che sono il vero Junan, il Quang-sì, il Quang-tong, e il Fokien.

VERO JUNAN.

Questo primo Governo, cui nel Secolo passato fu dato da' Tartari il titolo di Regno, abbraccia le due Povincie del vero Junan, e di Koei-Cheù; occupa il paese di ponente, e dal Governo di Secthuen si stende sino a quello di Quang-si, e a'confini dell' India di là dal Gange. La prima Provincia ha la Metropoli del medesimo nome, dove risiede il Vice-Re,, ed ha sotto la sua giurisdizione 19. Città del primo Rango, 27. del secondo, e 23. del terzo. La seconda ha per Capitale Koei-Hiang, residenza del Governadore, e contiene 11. Città del primo Rango, 12. del secondo, e 26. del terzo. In questa Provincia si trova la Nazione de Majossi, che abita nel paese meridionale, conserva la libertà, e vive in forma di Republica. In un Torrente, ò sia Riviera tra queste due Provincie vi è un Ponte formato con Catene di ferro, lavorato con tal magistero, che porta il vanto sopra tutti gli altri della Cina.

QUANG-SI.

Il secondo Governo è situato al mezzo giorno di Koei-Cheù, e si stende da Junan sino a Quang-Tong'. Quei-ling è la sua Capitale costrutta, e fortificata alla maniera delle nostre

piazze. Vi risiede il Governadore generale, ed ha sotto di se 12. Città del primo Rango, 32. del secondo, e 48. del terzo. Il paese è abitato in gran parte da' Popoli selvaggi, e indipendenti, ma è ben coltivato, e produce una quantità prodigiosa di riso, e abbonda di miniere d' oro, d' argento, e d' altri metalli.

QUANG TONG.

E' uno de Governi più considerabili dell' Imperio, assai noto in Europa sotto nome di Canton. Si stende dal Governo di Quang-si, fino a quello di Fokien, e da i monti, che lo dividono di sopra dall' Hou-quang fino al mare in faccia all' Isola di Hai-nan, che dipende da lui. Il Terreno è fertilissimo e produce grano due volte l' anno, vino, e frutti d' ogni sorte. Vi si trovano perle, pietre preziose, e miniere d' oro, d' argento vivo, piombo, e ferro; in somma abbonda di tutto il necessario, e delizioso. Quang' Tcheoù, che noi chiamiamo Canton è la Metropoti dove risiede il Vice-Re: Giace sopra una gran riviera, che nella sua imboccatura porta il nome di Hou-men, vale a dire bocca di Tigre: la parte superiore è abitata da Tartari, e l'inferiore, che si stende sull'una, e l'altra riva del fiume da' Cinesi. Ha molti Forti, che la difendono, e gli Abitanti vi sono così numerosi, che ascendono ad un millione; comanda a 9. Cittá del primo rango, a 5. del secondo, e a

e a *66*. del terzo, tra le quali fa una gran figura quella di Macao, che con porto, e fortezza giace nel Territorio di Hoei-Tcheoù. Oltre queste ha sotto il suo dominio come si è detto l'Isola di Hai-nan, che contiene una Città del primo rango, 3. del secondo, e 10. del terzo, che quasi tutte sono situate su la Costa del mare. *Kiun*-Tcheoù è la sua Capitale, dove risiede il Governadore dell' Isola. Il Paese di mezzo però che chiamasi col nome di Tchichan resta libero, e indipendente, ne i Cinesi hanno potnto mai conquistarlo.

FOKIEN.

Il quarto, e ultimo Governo occupa il paese di levante, e si stende lungo il mare da quello di Quang-Tong' fino alla Provincia di Tche-Kiang, che gli resta al settentrione, Il clima è caldo, ma sano, & il paese molto fertile in riso, zucchero, e frutti, che vi sono eccellenti. La sua Capitale si chiama Foù-Tcheoù assai mercantile, e residenza del Vice-Re. Contiene 8. Città del primo Rango, e 60. del terzo, ed ha sotto il suo Dominio la grand' Isola detta Formosa, che gli giace a levante. E' questa assai vasta, ed ha 130. leghe in circa di circonferenza. Si divide da una Catena di Monti in parte occidentale, e orientale. La prima è soggetta a' Cinesi, che vi hanno una Città del primo Rango chiamata Tajovan, e 3. del terzo, e vi tengono un Governa-

natore generale. Vi sono molti Forti, che difendono l'Isola, tra quali il più considerabile è quello di Nang-Ping, dove risiede il Commandante di tutte le Truppe Tartare; la seconda è del tutto libera e indipendente, gli Abitanti vi sono barbari, e selvaggi, e vivono sotto il comando de loro Capi nazionali. Il clima generalmente parlando vi è temperato e sano, ed il terreno abbondante di biade, riso, e frutti; in una parola quest' Isola è tale, che giustamente porta il nome di bella.

I N-

INDIA DI LA' DAL GANGE.

All'Afia fuperiore vengo alla defcrizione dell' inferiore, e incomincio dall'India di là dal Gange, la prima delle fue tre Regioni verfo levante. Giace quefta tra i gradi 109. e 130. di longitudine, e tra il primo, e 25. di latitudine fettentrionale. Confina a fettentrione colla Cina, e Tibet, a levante, mezzo giorno, e ponente coll'Oceano Indico, e Gran Mogol. Il clima vi è temperato nella parte fuperiore, che è fimile a quello della Cina meridionale, ma caldiffimo nell' inferiore, perche vicino all' Equatore; Il Terreno vi è generalmente fertile, e i Popoli molto numerofi, e più dediti alla navigazione ed al traffico, che agli ftudj, ed all' armi. I fuoi fiumi principali fono l' Ava, il Menan, ed il Mecon. Il primo nafce ne Confini del Junan dalle Montagne fituate

te a levante del Lago Chiamai, corre con varj giri da settentrione a mezzo giorno, bagna il Regno di Ava, da cui prende il nome, e unito col fiume Pegù sbocca nel golfo di Bengala presso la Città di Syrian. Il secondo non si sa ancora dove abbia la sua sorgente, e vogliono alcuni, che questo fiume nasca dai monti della Cina, altri da quelli di Laos. Non manca di crede che sia la Riviera del Tsampù che ha il suo principio nel Tibet, e dopo averlo tutto attraversato si perda tra i confini del Mogol, e del Junan: comunque siasi è uno de maggiori fiumi dell' India, corre da settentrione a mezzo giorno, bagna l' alto, e basso Siam, e sbocca nel golfo dell' istesso nome presso la Città di Bankoc. Il terzo nasce nella Cina verso i Confini del Junan, corre da settentrione a mezzo giorno, e dopo aver bagnato tutto il Regno di Laos, e il basso Siam, si perde nel mare orientale in faccia la grand'Isola di Bornèo. Contiene la presente Regione tre gran Dominj, che sono Ava, Tonchino, e Siam divisi tutti in quattro Regni particolari, come si vedrà in appresso.

DESCRIZIONE
DEL DOMINIO DI AVA.

SU la fine del passato secolo il Re di Ava s' impadronì di tutti gli Stati circonvicini, e fece sua tributaria la parte superiore dell' India di

di là dal Gange, e ne formò questo primo Dominio, che in oggi fa una gran figura nell' Asia. Confina a settentrione col Tibet, a levante col Tonchino, a mezzo giorno col Siam, e a ponente col golfo di Bengala. Il Paese è molto fertile, e ricco di Rubini, ed altre pietre preziose, ha miniere d' oro, argento, piombo, e ferro, abbonda d' Elefanti, Cameli, e Cervi, e si divide ne quattro seguenti Regni, cioè Asem, Ava proprio, Arakan, e Pegù.

REGNO DI ASEM.

Questo primo Regno è il più settentrionale, e si stende dal Tibet sino al Regno particolare di Ava: termina a ponente col Mogol, e a levante colla Cina. *K*emmeruf è la sua Capitale; e vi risiede il Re Tributario di Ava. Azo, e Guergon sono altre due Città principali di Asem.

REGNO PARTICOLARE DI AVA.

Sotto l' antecedente siegue il proprio Regno di Ava che abbraccia quello ancora di Tipra, e si stende da i Confini di Asem sino al Pegù, e dagli Stati della Cina a levante sino a quello di Arakan a ponente. E' più vasto assai di quello lo descrivono le Carte Geografiche, e secondo le relazioni è maggiore, e più popolato della Francia. La Città di Ava situata sul Fiume dello stesso nome è la sua Capitale, dove risiede il Monarca di tutto questo Dominio, e vi tiene una Corte assai

assai magnifica. Lactora, e Prom sono le altre sue Città più considerabili.

REGNO DI ARAKAN.

Il terzo Regno, che chiamasi Arakan è situato a levante di Ava, e si stende lungo il golfo di Bengala sino al Pegù, che gli giace al mezzo giorno. Secondo le relazioni si divide in più provincie, che portano il nome delle loro principali Cittá, tra le quali Dianga, Xetigam, e Peroem sul mare sono le più rinomate. La Città di Arakan situata sul fiume del medesimo nome, o come altri vogliono Chaberis, è la Capitale del Regno assai grande. popolata, e mercantile; Il Re colla Corte vi fa la sua Residenza, altre volte assai potente, ma in oggi dipendente, e soggetto di Ava.

REGNO DEL PEGU'.

Questo è il quarto Regno spettante al presente Dominio, giace sotto quello di Ava, e dal Regno di Laos a levante, si stende sino al golfo di Bengala a ponente. La Città di Pegù assai grande e popolata é la sua Capitale, che giace sul fiume del medesimo nome. Il Paese meridionale è fertilissimo, ma il settentrionale é assai diverso, e pieno di Deserti, che abbondano solamente di Elefanti, Tigri, ed animali feroci. Mer sul fiume Ava, a ponente, e Martabana Capitale altre volte di unoStato particolare a levante

vante nell' imboccatura de i due fiumi Ava, e Pegù sono due altre Città di considerazione. Syrian poco lontana da quest'ultima con porto molto frequentato è la piazza più ricca, e mercantile del Regno.

DESCRIZIONE
DEL DOMINIO DEL TONCHINO.

QUesto secondo Dominio abbraccia tutto il Paese orientale che confina a settentrione colla Cina, a levante col golfo della Cochinchina a mezzo giorno con quello di Siam, e a ponente con una Catena di Monti che lo dividono dal Regno di Siam, ed Ava. Il Clima vi é sano, e temperato, il terreno abbondante di riso, agrumi, zucchero, e seta, gli Abitanti numerosi, e la Religione idolatra. Contiene quattro Regni, che sono Laos, Tonchino proprio, Cochinchina, e Siampa.

REGNO DI LAOS.

Non abbiamo gran notizie di questo Regno, perche sepolto tra due catene di Monti, e comunica assai poco co' paesi vicini. Confina a settentrione col Junan, a levante col Tonchino proprio, e Cochinchina, a mezzo dì col Regno di Cambodia, e a ponente con quello di Siam. La parte superiore ha per Capitale la Città di Leng', o Langione; dove risiede il Re colla sua

ſua Corte. La parte inferiore contiene il paeſe di Tiem, che prende il nome dalla ſua Città principale, e per quanto diceſi è ſotto la giuriſdizione del Tonchino.

REGNO PROPRIO DI TONCHINO.

Siegue á levante il Regno particolare di Tonchino, che confina a mezzo giorno col Regno, e Golſo della Cochinchina, e nel rimanente è circondato dalla Cina, alla quale anticamente era ſoggetto. Il clima vi è buono, e ſalubre, il paeſe fertiliſſimo, e ricco particolarmente in oro, e diamanti, e il ſuo Re potente in mare, e in terra. Contiene molte provincie, ma tre ſono le principali, e ſi chiamano Tenan, Tentòa, e Negeam. Kecio Cittá grande popolata, e mercantile è la Capitale del Regno, reſidenza della Corte. Hean, Cuaſay; Cuadac, e Bodego ſono le altre ſue piazze migliori.

REGNO DELLA COCHINCHINA.

La Cochinchina, altre volte ſoggetta al Tonchino è preſentemente un Regno libero, e indipendente. Si ſtende a levante lungo il mare ſino al piccolo Regno di Siampa, e dentro terra ſino ai Monti, che lo dividono da quello di Cambodia. Contiene più provincie, delle quali le principali ſono Tohanoa, Quamgia, e Quinin. La prima ha la Città di Cakiam, o ſia Cac-

Cacciam con porto, fortezza, e residenza del Re. La seconda, e terza prendono il nome dalle loro primarie Città, anch'esse con porto, e fortezza. Faifo, Baubon, Queaò, e Kevè che alcuni fanno Capitale del Regno, sono gli altri suoi luoghi di rimarco.

REGNO DI SIAMPA.

Sotto la Cochinchina è situato questo quarto Dominio, che ancorche piccolo gode il titolo di Regno, e da Cambodia che gli sta a ponente si stende sino al mare, che lo termina a levante, e mezzo giorno. Secondo le relazioni é sparso di laghi, e foreste: prende il nome dalla sua Capitale Chiampa, che altri chiamano Polucacen. Il suo Re si crede tributario della Cochinchina; ma né di questo, né del paese si hanno notizie migliori.

DESCRIZIONE.
DEL DOMINIO DI SIAM.

Questo terzo Dominio è molto vasto, e abbraccia tutta la Penisola di Malacca, e può dirsi con giustizia uno de più ricchi, potenti, e popolati di questa regione. Confina a settentrione col Dominio di Ava, á levante con quello del Tonchino, a mezzo giorno col golfo di Siam, e a ponente collo stretto di Malacca. Contiene quattro Regni principali, che

 sono

ſono Cambodia , Siam proprio , Tennaſerim , e Malacca .

REGNO DI CAMBODIA.

Seguitando l' ordine Geografico incomincio da queſto Regno , che dalla Cochinchina ſi ſtende a ponente ſino al Golfo di Siam , e termina a ſettentrione col Regno di Laos . Cambodia è la ſua Capitale , Città grande , e popolata dove riſiede il Re colla Corte . La ſua coſta occidentale ha i Porti di Karol , Langor , e Tarana aſſai frequentati , ed il paeſe è molto fertile in riſo , e abbonda di Lacea , Belgioino , e pietre prezioſe , ſpecialmente de rubini , de quali come del rimanente ſi fa un gran traffico dagli Abitanti, che paſſano per i migliori, e più ſperimentati naviganti dell' Aſia .

SIAM PROPRIO.

Sopra il Regno di Cambodia é ſituato quello di Siam proprio , che nella parte ſuperiore termina con gli Stati d'Ava . Il fiume Menan lo divide in parte orientale , e occidentale , la prima ſi ſtende ſino al Regro di Laos , e la ſeconda ſino al Pegù . In un Iſola di queſto fiume è ſituata la Città di Jutja capitale del Regno reſidenza della Corte , e del Re . Il paeſe abbonda di miniere d'oro , argento , e piombo , vi ſi trovano perle , e pietre prezioſe di varie ſorte , come pure lino , e ſeta di ottima qualitá .

Con-

Contiene molte provincie che portano il nome delle loro Capitali, e sono Purseluc, Sangueluc, Lakontai, Pitchia, e Campepet.

TENNASERIM.

Questo Regno occupa la parte superiore della Penisola di Malacca, e si stende dal Golfo di Siam a levante, fino a quello di Bengala a ponente. Contiene le provincie di Tennaserim proprio, Ligor, e Juncalao. La prima situata nella parte settentrionale, che ha la Città del medesimo nome, con un porto assai frequentaro; la seconda ha Ligor per sua capitale: non parlo di Juncalà perche si descrive nella seconda classe delle Isole dell' Asia verso ponente.

MALACCA.

Il Regno di Malacca è situato nella parte meridionale della Penisola alla quale da il nome, e si stende da Tennaserim sino allo stretto della Sonda: La Città di Malacca è la sua Capitale posseduta altre volte dal Re di Portogallo, ma presentemente in potere degli Olandesi, che vi fanno un gran commercio, e dopo Batavia è la loro piazza più considerabile. Ligor, e Patana nella Costa orientale, Pera, e Kedac nella occidentale sono quattro Città che danno il nome ad altrettante provincie tributarie di Siam. Ihor sulla punta orientale della Penisola è un altra Città con porto, e la residenza di un Principe particolare, che comanda allo Stato del medesimo nome, e alle Isole Adjacenti.

INDIA DI QUA' DAL CANGE.

Questa seconda Regione è situata tra i gradi 7., e 22. di latitudine settentrionale, e tra gli 89.e 109. di longitudine, ha la figura triangolare e confira a settentrione col Mare Indico. Il suo clima è simile a quello dell' India orientale già descritta, e gli Abitanti vi sono sottosopra della medesima Indole, e Religione; ma il terreno vi è più ricco in perle, e miniere di Gemme preziose, e più fertile in biade, e frutti. I suoi fiumi principali sono il Guenga, il Coulor, ed il Mandova. Il primo nasce da i Monti Balagate, corre da ponente a levante, divide il Regno di Berar da quello di Orixa, e sbocca nel golfo di Bengala presso la foce occidentale del Gange. Il secondo ha la sua sorgente nel Regno di Visapur, o più tosto vi si forma da altre riviere, e serpeggiando verso il Paese di Concan scorre a levante, separa il Regno di Golgonda da quello di Carnate, e finalmente si perde con più foci presso Bezoar nel golfo di Bengala. Il terzo prende la sua origine nel Regno di Visapur dalle montagne, a piedi delle quali è situata la Capitale del medesimo nome, di là serpeggiando verso mezzo giorno si volta a ponente, e ripartendosi in più braccia

cia forma diverse Isole, in una delle quali è la Città di Goa, e va a perdersi nel Mare del Malabar. Le sue Montagne principali sono quelle di Orixa, che occupano il paese di levante; quelle di Balagate, che con varj rami restano situate a settentrione, e quelle di Gate, che cominciano sotto le antecedenti, e si stendono sino al Capo Comorino verso il mezzo giorno. Si divide questa regione in tre parti principali, che sono il Coromandel, il Malabar, e il Giaganat, ogn'una delle quali contiene quattro Regni, come in appresso.

DESCRIZIONE.

DEL COROMANDEL.

Con tal nome si chiama da Geografi tutta la costa, e paese orientale di questa regione. Confina a settentrione col Regno di Bengala, a levante col golfo del medesimo nome, a mezzo giorno col canale di Ceilam, e a ponente col Malabar. Contiene i quattro Regni seguenti, cioè Orissa, Golgonda, Carnate, e Madurei, ovvero proprio Coromandel.

REGNO DI ORISSA.

Questo primo Regno, che alcuni pongono malamente in quello di Bengala, occupa il paese settentrionale verso levante, e si stende dal Fiume Guenga fino al Regno di Golgonda, che lo

termina, a mezzo giorno, e ponente, e contiene le terre del Raja Griagrenat, e lo ſtato di Ciacola verſo il mare, che prendono il nome dalle loro Città principali. Ramana di là dal Guenga è la Capitale del Regno, e reſidenza del Re di Oriſſa. Le altre ſue Città ſono Barampur, e Viſagapatan ſul mare, Angelic, Pamuſia, e Ulna dentro terra, e Catee ſul Guenga.

REGNO DI GOLGONDA.

Sotto il Regno antecedente è ſituato quello di Golgonda, e ſi ſtende dal mare ſino a Viſapur a ponente, e ſino a Carnate a mezzo giorno. Il paeſe é molto vaſto, e fertile in riſo, miglio, e beſtiami; ma ſopra tutto in pietre prezioſe. La ſua Capitale ſi chiama párimente Golgonda, una delle più vaghe, e rinomate dell'India: Ha una forte Cittadella ſopra di un Monte, ed il Palazzo dove riſiede il Ré colla Corte è di tale ampiezza, che ſembra un altra Città. Maſulipatan, e Naſapur con porti, e fortezza, Narſinga ſul Fiume Narſepille, e Culur ſulla riviere del medeſimo nome ſono gli altri ſuoi luoghi più conſiderabili: Queſt' ultima Città ha miniere di Diamanti, ma quella di Raolconda le ha aſſai più abbondanti, e prezioſe.

REGNO DI CARNATE.

Al mezzo giorno di Golgonda ſiegue il Regno di Carnate detto per l'addietro di Biſnagar; che

che dal mare ſi ſtende ſino alle Montagne di Gate, che lo dividono da quello di Canara nel Malabar, e ſino alla riviera di Palarù, che lo ſepara nella parte inferiore dal Madurei. Candegri Città grande con fortezza è la ſua Capitale, e ſecondo alcuni ha ſotto la ſua giuriſdizione lo ſtato di Meſur, che gli reſta a ponente. In altri tempi il ſuo Re godeva il titolo d' Imperadore di Biſnagar, ed era ſignore di quaſi tutta queſta regione. Meliapur con porto, il forte S. Giorgio, e Nelur ſul mare; Velur, e Kaman dentro terra con Tripante rinomato per il ſuo Pagodo ſono le altre ſue migliori Città.

REGNO DI MADUREI, OVVERO PROPRIO COROMANDEL.

Sotto queſto nome comprendo gli Stati di Gingi nella parte ſuperiore, Tanajor, e Marava nell' inferiore, che prendono il nome dalle loro Città primarie, ed hanno i proprj Principi particolari, ma tutti, o tributarj, o ſoggetti al Gran Mogol. Si ſtende dalla Riviera di Palarù ſino alla Coſta della Peſcaria, e occupa il paeſe di ponente ſino ai Monti di Gata, che lo dividono dal Samorino nel Malabar. La Città di Madurè è ſtata per l' addietro la ſua Capitale aſſai forte, e difeſa da una Cittadella dove era il Palazzo, e reſidenza Reale; ma preſentemente la Città di Trichirapoli é quella che vi fa la

prima figura, e vi risiede il Re colla Corte. Pondicheri, Tranquebar, e Nagapatan sono tre porti, il primo spettante a Francesi, il secondo a Danesi, ed il terzo agli Olandesi, che tutti vi fanno un gran traffico, particolarmente di perle, e pietre preziose. Manapar, e Tutucorin nella Costa di Pescaria sono altre due piazze mercantili, e di rimarco.

DESCRIZIONE.
DEL MALABAR.

QUesta seconda parte di quà dal Gange occupa tutto il paese occidentale, e confina a settentrione col Giaganat, a levante col Comorandel, e a mezzo giorno, e ponente col Mare Indico. Il clima é temperato nella parte superiore, e caldo nell' inferiore; il Terreno fertilissimo, particolarmente in pepe, zucchero, e aromati: Gli Abitanti parte bruni, e parte affatto neri di colore, Maomettani di Religione, e dissoluti di costume. Contiene i quattro Regni di Decan, Visapur, Canára, e Samorino, o sia proprio Malabar, dal quale per seguitare l' ordine Geografico nè comincieremo la descrizione.

REGNO DI SAMORINO, O PROPRIO MALABAR.

Il Dominio, e Stato del Samorino è assai considerabile: occupa tutto il paese meridiona-
le

le dal Capo Comorino fino al Regno di Canara, e si stende dal Mare fino ai Monti, che lo dividono dal Madurei. Contiene gli Stati di Tanor, Cranganor, Cochin, e Travancor, che prendono il nome dalle loro principali Città, soggette altre volte al Samorino; ma presentemente sotto il Governo de' Principi particolari a riserva di Cranganor, che gli resta ancora tributario. Calecut Cittá con porto assai frequentato è la Capitale del vero Malabar, e residenza del Samorino.

REGNO DI CANARA.

Sopra il Regno antecedente è situato quello di Canara, che alcuni dicono spettante al Bisnagar; si stende colla parte superiore fino al Visapur, e dal mare a ponente fino al Regno di Carnate a levante; abbraccia gli Stati di Canor, Bandel, Baticala, e Onor, che tutti prendono il nome dalle loro Capitali: Quest' ultima però é la Cittá più considrabile con porto, e fortezza dove risiede il Re colla Corte. Barcelor, e Mangalor sono due suoi porti migliori.

REGNO DI VISAPUR.

Questo Regno é assai migliore di Canara: si stende a settentrione fino al Decan, e dal Mare fino a Golgonda. Abbraccia verso ponente il Concan colla parte superiore, e coll' inferiore lo Sta-

Stato di Goa. Visapur che da il nome a tutto il Regno è la Capitale assai grande, e popolata; ha cinque gran Borghi pieni di Botteghe, e Mercanti, e il Palazzo dove risiede il Re che si distingue col nome di Idalçan, è assai vasto, e magnifico. Il Concan ha le Città di Tamba Chaury, e Balva. Rasapur con porto, Rajebac, Mirsa, e Banda sono gli altri luoghi migliori del Regno. Lo Stato di Goa, del quale si fa quì menzione é situato su la Costa del mare sopra il Regno di Canara, e si stende a levante sino a Banda nelle montagne di Gate, tra le quali giace l'Isola, e Città di Goa, la più bella forte, e meglio fabbricata dell'Indie: E' Sede Arcivescovile; da cui dipendono tutte le Chiese, e Diocesi del Malabar. Il Re di Portogallo, che ne ha l'assoluto Dominio vi tiene un Vice-Re, che soprintende ancora alle Città di Caul, Bacaim, Dama, e Diù situate nelle Coste, e Golfo di Cambaja. Il Porto di Goa è uno de più rinomati, e mercantili dell' Asia, e vi è sempre una Squadra di vascelli Portoghesi per sicurezza dello Stato, e della Navigazione.

REGNO DI DECAN.

Questo Regno termina il Malabar; é assai vasto, e dagli Stati di Visapur, si stende sino a quelli del Giaganat; e dal Golfo di Cambaja a ponente sino al Regno di Orissa a levante. Il Gran Mogol' n' è l' assoluto Padrone, e si divide ne

ne i tre Governi di Baglana, Dultabat, e Talinga: il primo ha la Città di Anbar, o Andaganer, Muler, e Lasur; il secondo, che alcuni chiamano col nome ancora di Balagare ha la Città di Arengabar, che passa per Capitale di tutto il Decan, ed è molto considerabile. Dultabat, Zafranad, e Patù sono le altre sue Città riguardevoli. Il terzo non ha altro di rimarco, che la Città di Beder.

DESCRIZIONE
DEL GIAGANAT.

Con questo nome che denota precisamente il luogo proprio, e Pagodo dove risiede il Gran Bramino Sacerdote Maggiore degl' Indiani Idolatri, distinguo, e comprendo la terza parte dell'India di quà dal Gange, situata sotto il Tropico del Cancro, e però di clima temperata, e fertilissima di biade, e frutti, ricca di miniere d'oro, d'argento, ed altri metalli, abbondante di animali, e sopra le altre mercantile, e popolata. Confina a settentrione coll' Indostan, o sia Gran Mogol, a levante col Gange, che la divide dal Regno di Ava, a mezzo giorno con gli Stati del Coromandel, e Malabar, e a ponente col Mare Indico. Contiene quattro Regni, che sono Cambaja, Candisch, Malova, e Bengala.

REGNO DI CAMBAJA,

Queſto primo Regno occupa la Peniſola di Guzarate, e ſi ſtende di quá, e là dal golfo di Cambaja: comprende gli Stati del Raja Rava, Mirſa, e Bargant, e termina a levante col Governo di Candiſch. La Cittá di Cambaja che gli dá il nome è la ſua Capitale; Surate nella coſta orientale del Golfo è uno de' porti più rinomati dell' Aſia; Baroca, Amedabad, e Goga ſono le altre ſue Città migliori.

REGNO DI CANDISCH.

Al levante di Cambaja è ſituato il Regno di Candiſch, che abbraccia lo State del Raja Badur, e l' antico Regno di Berar, e termrna con quello di Bengala all' oriente: Brampur nello ſtato proprio di Candiſch è la ſua Capitale, dove riſiede il Governadore, che vi tiene il Gran Mogol. Sinderik, Daita, Tallener, con Shapor Cittá primaria del Berar, ſono i ſuoi luoghi più conſiderabili.

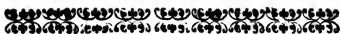
REGNO DI MALOVA.

Sopra Candiſch ſi trova il Regno di Malova, che abbraccia gli Stati di Chitor, Gualcar, e di Raja Rava: ſi ſtende da Guzarate ſino al Regno di Bengala, e termina a ſettentrione con quello di Agra nel Gran Mogol. Rantipore Città aſſai ricca, e mercantile è la ſua Capitale; Man-

Mando ſituato in un territorio fertiliſſimo, Gualcar, e Chitor, che prendono il nome dalle loro provincie, ſono la altre ſue Città di rimarco.

REGNO DI BENGALA,

Queſt' ultimo Regno occupa tutto il paeſe orientale, e da Malova ſi ſtende ſino al Regno di Ava di là dal Gange, e dal Fiume Guenga, che lo divide dal Coromandel ſino al Governo di Patna nel Gran Mogol. Contiene lo Stato Raja Rotas, che ha Sumel celebre per una miniera di Diamanti, e Udeſſa, che ha per ſua Città principale Jakanak. Daca ſituata nel ramo più orientale del Gange, (ſecondo le più vere relazioni) è la Capitale del Regno, e non la Città imaginaria di Bengala, come alcuni ſi credono; ed una delle migliori, e più popolate dell' India, vi riſiede il Vice-Re, e le Nazioni d'Europa vi tengono i loro Agenti, che ſoprraintendono al commercio che vi è molto conſiderabile. Ocgli, Sciatigan, e Balaſſor famoſa per le ſue miniere di Argento, e Pietre prezioſe, ſono le altre ſue Città più riguardevoli.

GRAN

GRAN MOGOL.

QUesta terza Regione dell' Asia Inferiore verso levante è una delle più vaste, e popolate: Giace tra i gradi 22., e 38. di latitudine settentrionale, e tra gli 80. e 110. di longitudine. Confina a settentrione colla Tartaria Indipendente, a levante coll' India di là dal Gange, a mezzo giorno coll' India di quà dal Gange, e a ponente colla Persia. Il clima vi è generalmente freddo, ma sano, il paese fertilissimo particolarmente nella parte inferiore verso il Tropico, e abbondante di ogni sorta di bestiame. I suoi fiumi principali oltre il Gange, del quale si è discorso altrove, sono l'Indo, il Gemma, ed il Caul: il primo che dà il nome all' Indie orientali, è uno de' più famosi, nasce dalle montagne del Tibet, riceve moltissime riviere che lo rendono navigabile per il tratto di 40. e più leghe, e dopo un lungo corso da settentrione a mezzo giorno sbocca nel Mare Indico, con una foce così piena di Sabbia, che rende l' ingresso alle Navi assai difficile, e pericoloso. Il secondo ha la sua origine dalle montagne situate al settentrione di Delly, bagna la Città, e paese di Agra, e ingrossato da altre riviere corre da ponente a levante, e si perde nel

nel Gange presso la Città di Holabas. 'Il terzo prende la sua sorgente nella Provincia di Pencab passa per quella di Jencapor, e di Sinda, dove si perde nel fiume Indo. I suoi Monti altri sono situati a settentrione, che dividono questa regione dall' Usbechia, altri a levante distinti col nome di Purbet, che la separano dal Tibet, e altri a ponente chiamati Aguane, e Soluman, che servono di frontiera, e confina con la Persia. I Popoli altri sono Nazionali, e altri propriamente Tartari. I primi sono civili, e ingegnosi, e d' indole mansueta, e i secondi barbari, superbi, e più dediti alle arme, che alle belle arti. La religione parte Idolatra, e parte Maomettana della setta di Omar, ed il Governo dispotico. Si divide la presente regione in tre parti principali, che sono il Mogol orientale, il Mogol occidentale, e il Mogol di mezzo; ogn' un de' quali secondo le ultime più vere relazioni, contiene quattro gran Governi, come si vede in appresso.

DESCRIZIONE DEL MOGOL ORIENTALE,

Questo primo Paese occupa la parte di levante, e confina a settentrione col Tibet, all'oriente col Dominio di Ava, a mezzo giorno col Regno di Bengala, e a ponente con una catena di Monti, che lo dividono dal Mogol

gol di mezzo, e contiene i Governi di Aud, Varada, Holabas, e Patna.

PATNA.

Per seguitare l' ordine Geografico incomincio da quest' ultimo Governo la descrizione del Mogol orientale; si stende dal Regno di Bengala fino al Governo di Holabas, e occupa il paese di quà, e di là dal Gange fino ai confini del Regno di Asem. Contiene gli stati di Patna proprio, Morang, e Jesual, che ne' passati tempi hanno goduto il titolo di Regni. Parna è la Città Capitale assai ricca, bella, e mercantile: Rajapur, Becaner, e Sambal sono le altre sue migliori Città.

HOLABAS.

Sopra quello di Patna é situato il Governo d' Holabas, che si stende ancor esso di qua, e di la dal Gange, e comprende gli antichi Regni di Nervar, e Mevat, colle Cittá del medesimo nome. Holabas residenza per l' addietro de'suoi Re particolari, e adesso del Vice-Re, che vi presiede, vi fa la prima figura. Il forte Castello che la difende; il Palazzo Reale, e il suo famoso Pagodo la rendono considerabile, Geud, Maniapur, e Narnol, sono gli altri suoi luoghi di rimarco.

VA-

V A R A D A.

Questo Governo é uno de' più vasti del Mogol, e si stende fino a i Monti, che lo separano dal Gran Tibet. Contiene gli antichi Regni di Pitan, o Necbal, Gor, Siba, e Bacar: Sirinàgar è la sua Capitale, e Pitan, Necbal, Gor, e Camojo nello Stato del Raja Rodorù, sono le altre sue Città principali.

H A O U D.

L'ultimo de quattro Governi situati nel Mogol Orientale chiamasi col nome di Haoud, occupa tutto il Paese settentrionale lungo i monti che lo dividono dal piccolo Tibet, e contiene il Nagracut, il Banchisch altre volte distinti col nome di Regni, e lo stato del Raja Tulucan; il primo ha per sua Capitale la Cittá del medesimo nome rinomata per il Pagodo dell'Idolo Matta, e il secondo ha la Cittá di Beisar. Il Paese è assai freddo, e poco fertile, ma molto frequentato dagl' Indiani delle vicine Provincie per la divozione che professano all'Idolo sopradetto.

DESCRIZIONE.

DEL MOGOL DI MEZZO.

IL secondo Paese di questa regione giace tra l'Indo, e il Gange, e confina a settentrione col Governo d' Agud, e Cachemire, a levante col Mogol orientale, a mezzo giorno col Gia-

ganat, e a ponente col Mogol occidentale. Contiene i Governi di Deglì, Agra, Asmera, e Pencab; che sono i principali, e i più riguardevoli dell'Imperio. Il clima, la situazione, ed il Terreno non può desiderarsi migliore, le ricchezze vi sono immense, le merci senza numero, e il traffico universale: in una parola si reputa da tutti il Dominio più dovizioso del Mondo.

D E G L I'.

Questo primo Governo occupa il Paese settentrionale verso levante, e si stende dal Gange fino al Governo di Pengab a ponente, e a quello di Agra a mezzo giorno. Contiene gli antichi Regni di Jamba, e Jenupar, colle Cittá del madesimo nome, e le Terre del Raja Decamberga, colla Città di Serinda. La sua Capitale porta il nome di Deglì, o sia Jean-Abad, che presentemente é la Metropoli dell' Imperio, e la residenza della Corte, e del Sovrano, che chiamasi gran Mogol. Il Palazzo Imperriale col famoso ricchissimo Trono valutato più milioni, la gran Moschea, i Giardini, e la Cittadella la distinguono tra le altre, e la rendono una delle più riguardevoli dell' Asia.

A G R A.

Al mezzo giorno dell' antecedente è situato il Governo di Agra, che si stende fino al Regno di Malva nel Giaganat, e dal Governo di Asmera

ra a ponente, ſino a quello di Holabas a levante. Abbraccia il Paeſe di Gualeor colla Cittá del medeſimo nome, e ha per ſua Capitale la Città di Agra ſituata ſul Fiume Gemma; E' ſtata queſta per lungo tempo la reſidenza degl' Imperadori, ma al giorno d' oggi vi riſiede ſolo il Vice-Re: ciò non oſtante fa una gran figura, e conſerva nelle fabbriche, nel traffico, e nella magnificenza l' antico ſuo luſtro.

ASMERA:

Queſto terzo Regno è ſituato a ponente di Agra, e ſi ſtende da quello di Pencab nella parte ſuperiore, ſino al Regno di Candiſch nell' inferiore. Contiene gli antichi Regni di Aſmera, Bando, e Jeſſelmera, col Paeſe, o ſia Republica di Hendovuns. Il primo ha la Città di Aſmera aſſai popolata, e mercantile, Capitale di tutto il Governo, e reſidenza del Vice-Re. Il ſecondo, e terzo prendono il nome dalle loro Città principaii, e l'Hendovuns, che alcuni pongono nel Governo di Pengab é un paeſe poco cognito, che occupa la parte ſettentrionale, e non ha che ſi ſappia coſa di rimarco.

PENGAB.

Al ſettentrione di Aſmera giace il Governo di Pengab, che ſi ſtende colla parte ſuperiore ſino a quello di Cachemire, e da' confini di Deglì a levante ſino al fiume Indo a ponente: Abbrac-

cia gli antichi Regni di Pengab, Athok, e Laor, che prendono il nome dalle loro Capitali. La Città di Lahor altre volte rasidenza degli Imperadori, e Metropoli del Gran Mogol non ha più l'antico suo splendore, ciò non ostante vi fa una gran figura, e tiene il terzo luogo ne' Governi dell'Imperio. Raja Bosù, e Emanbad sono due altre Città soggette alla sua giurisdizione.

DESCRIZIONE
DEL MOGOL OCCIDENTALE.

L'Estenzione di quest' ultimo Paese è assai minore dell' antecedente, e confina a settentrione coll' Usbechia, a levante col Mogol di mezzo, a mezzo giorno col Regno di Cambaja, e Mare Indico, e a ponente colle Montagne, che la dividono dalla Frontiera di Persia. Contiene i quattro Governi di Cachemire, Cabul, Multan, e Sinda, tutti assai popolati, ricchi, e considerabili.

CACHEMIRE.

Tra tutti i Governi del Mogol questo è il più fertile insieme, ed il più freddo: E' situato al ponente di Haoud, e si stende fino al Governo di Cabul. La Città di Cachemire assai popolata, e mercantile é la sua Capitale fabbricata in un sito amenissimo su la Riva di un Lago il più delizioso, che possa imaginarsi: vi si trovano molte Isole, ogn'

ogn' una con Giardino pieno di frutti, e verdure. Il Palazzo degl' antichi suoi Re, e la Villa Reale con alcune Moschee la rendono rinomata. La sua giurisdizione benche ristretta tra' Monti che la cingono d'ogni intorno contiene più di dieci mila tra Borghi, e Villaggi, dove si lavorano Drappi, e altre manifatture, delle quali gli Abitanti fanno un gran traffico, non solo cogl' Indiani, ma co' Tartari, e Persiani loro vicini.

CABUL.

Al ponente dell' antecedente Governo siegue quello di Cabul, che termina colle Montagne, le quali lo dividono dal Candahar nella Persia. Non è molto grande, nè molto fertile in biade, ma abbonda di pascoli, e produce quantità di droghe, e di aromati. Gli Abitanti fanno un gran traffico di cavalli, castrati, e altro bestiame con i Paesi confinanti. Cabul, che gli dà il nome è la sua Capitale, Città grande, e ben fortificata secondo l' uso del Paese, vi risiede un Governatore con un grosso Presidio, e fa figura di Piazza di Frontiera.

MULTAN.

Sotto Cabul é situato questo Governo, che si stende fino a quello di Sinda a mezzo giorno, e dal Governo di Asmera a levante, fino ai Monti, che lo dividono dal Sigistan nella Persia. Contiene gli antichi Regni di Hayacan, e Multan:

tan: Il primo ha la Città di Cutzan, e il secondo quella di Multan Capitale di tutto lo Stato assai forte, e piazza molto importante del Mogol; ha sotto la sua Giurisdizione alcuni paesi particolari, tra i quali vi è quello di Patane colla Citta di Outscha.

SINDA.

Quest' ultimo Governo è il più considerabile, e maggiore degli altri di sopra descritti. Si stende dal Multan sino al Mare, e da' confini della Persia a ponente sino al Regno di Cambaja a levante. Contiene gli antichi Regni di Bakor, Tatta, e Soret: I primi due colle Città del medesimo nome, e il terzo con quella di Janagar. Tatta é la Capitale del Sinda, residenza del Vice Re, e una delle Città più mercantili e rinomata dell' India: E' situata sul braccio occidentale dell' Indo, che forma un Isola nella sua imboccatura, dove si trovano Sanna, Birum, e Sinda, che da il nome a questo Governo, luoghi tutti molto popalati. Diul su la costa del Mare, Lourebander, e Cassia sono tre altre Città di rimarco.

PER-

PERSIA.

TErminate le regioni dell' Asia superiore verso levante passo alle tre altre verso ponente, e incomincio dalla Persia, che confina coll' Imperio del Gran Mogol ultimamente descritto. Questo Dominio famoso nella sagra insieme, e nella profana Istoria ha fatto ne' secoli antichi una gran figura nell'Asia sotto i Successori di Ciro, e di Artaserse; il primo Fondatore, e l' altro ristoratore della Monarchia Persiana. Questo Regno fu invaso poi, e posseduto da' Saraceni, e da altre Nazioni sino a Sofì Ismaello, che regnava nell' 1600. in circa, e vi fondò l' Imperio de i Sofì, che vi dura presentemente ancora: Giace la Persia tra i gradi 25., e 45. di latitudine settentrionale, e tra gli 86., e 111. di longitudine, e confina a settentrione colla Tartaria Indipendente, Mar Caspio, e Giorgia; a levante col Gran Mogol; a mezzo giorno col Mare Indico, e Golfo Persico. e a ponente coll' Arabia, e Turchia. Il clima vi è temperato, e sano, il Terreno fertile in grano, biade, e frutti, e abbonda di riso, seta, e cotone: Produce quantità di bestiame, salvaticino, e particolarmente di cameli, e cavalli. I suoi fiumi principali sono l' Arasse, e l'Heind-Mend;

il primo nasce da i Monti Araratte, dove si credesi fermasse l'Arca di Noè dopo il Diluvio; corre da ponente a levante, divide l'Aderbejan dall'Armenia, e unito col fiume *Kur* si perde nel Mar Caspio; Il secondo nasce nel piccolo Tibet, va da levante a ponente, e divide la Persia dalla Tartaria Usbeca; il terzo ha la sua sorgente dalle Montagne Aguane nella Provincia di Haican, corre anch'esso da levante a ponente, e bagna il Sablustan, e Segestan, dove si perde nel Lago detto di Zaro. La Montagne della Persia sono quelle di Aguane situate a levante ne' confini del Mogol, quelle di Caragan, che con altre divise in varj rami separano l' Iracagem dall' Aderbejan, e la Persia a ponente dalla Turchia; i Monti Arenosi in terzo luogo, che si trovano nel mezzo di questa regione, e si distinguono con tal nome, perche pieni di Sabbia. Gli Abitanti sono ben fatti: amano le belle arti, le scienze, sono forti, e buoni soldati in guerra, e cortesi, affabili, e fedeli amici in pace. Il Governo é Monarchico, e dispotico, e la Religione Maomettana secondo la setta, e spiegazioni di Alì. Il Paese si divide assai bene in 12. Governi, o siano Provincie, quattro delle quali sono situate nella frontiera verso il Mogol, quattro nella Persia settentrionale, e quattro nella meridionale, come siegue in appresso.

DE.

DESCRIZIONE
DELLA FRONTIERA,

Questa prima parte della Persia non é molto popolata a causa delle guerre,alle quali è stata soggetta negl'ultimi tempi. Confina a settentrione coll' Usbekia, a levante con i Monti del Caucaso, che la dividono dal Mogol, a mezzo giorno col Mare, e a ponente colle Provincie del Segistan, e Farsistan. Contiene il Macheran, Sablustan, Candahar. e Corasan che ora descriviamo.

MACHERAN.

Questa Provincia è la più orientale, e si stende lungo il Mare da i confini del Mogol fino al Farsistan: Abbraccia la Provincia di Kerman colla Città del medesimo nome, e l'Isola di Ormus famosa ne' tempi addietro per il suo commercio, e abitata da una nazione molto fiera, ed armigera. La Cittá che chiamasi parimente Makeran assai grande, e ben popolata è la Capitale di questo Governo; Guadel, e Debil sono due suoi Porti dove i Persiani fanno un gran traffico, e Passin, Gest, e Nodha dentro terra le altre sue migliori Città.

SABLUSTAN,

Sopra l'antecedente segue la Provincia di Sa-

Sabluſtan che da i Monti del Caucaſo a levante ſi ſtende ſino alla Provincia di Segeſtan a ponente, e ſino a quella di Candahar a ſettentrione. Ha per Capitale la Città di Buſt con un Caſtello ſtimato il più forte della Perſia;contiene il paeſe di Araba colla Città del medeſimo nome, che alcuni pongono nel Segeſtan. Becſabath, e Vahiend ſono due buone Cittá ſituate nella parte meridionale ſopra un deſerto abitato da' vagabondi, che vivono di ladroneggi.

CANDAHAR.

Queſta terza Provincia è ſituata ſopra il Sabluſtan e ſi ſtende ſino al Regno di Balk nell' Usbechia; ha per Capitale la Cittá di Candahar Piazza fortiſſima, e reſidenza di un Governatore di grande autorità. Abbraccia il Paeſe di Gaur colla Città del medeſimo nome, e Gazina, Banaan, e Asba ſono gli altri ſuoi luoghi di rimarco.

CORASSAN.

Al Nord-Oweſt dell' antecedente è ſituata la Provincia del Coraſſan, che ſi ſtende a ponente ſino alla Provincia di Aſteradab nella Perſia ſettentrionale, e dall' Usbechia ſino al Segiſtan. Il Paeſe è aſſai fertile, e produce la miglior ſeta della Perſia: Herat è la ſua Capitale, e Meſchet, Niſabur, e Kenef ſono gli altri ſuoi luoghi migliori.

DE-

DESCRIZIONE
DELLA PERSIA SETTENTRIONALE.

Questa seconda parte confina a settentrione col Mar Caspio, e Giorgia, a levante col Corassan, a mezzo giorno coll' Irac-agemi, e a ponente colla Turchia; il paese é più fertile, e popolato dell' antecedente, e contiene le quattro Provincie dell' Estarabad, Kilan, Iran, e Azerbejan.

ESTARABAD.

Questa prima Provincia é la più orientale, e si stende colla Costa di Zawee lungo il Mar Caspio fino all' Usbechia, e col Coestan fino all' Irac-agemi; e dal Corassan a levante fino a Kilan a ponente. La Città di Astrabad sul golfo del medesimo nome è la sua Capitale, Jorian, Scetstan, e Bajad sono le altre sue Città di rimarco.

KILAN.

A ponente di Estarabad siegue la Provincia di Kilan, che si stende lungo il Mar Caspio fino a quella di Azerbejan, e colla parte inferiore fino all' Irac-agemi: Contiene i Paesi di Kilan proprio, Mazanderan, e Tabristan; il primo colla Città di Resch Capitale di tutta la Provincia, il secondo con Ferabad Città assai bella sul Mar Cas-

tuazione, dove risiede il Vice-Re. I suoi Abitanti sono parte Persiani, parte Giorgiani, e parte Armeni, che vi fanno un gran traffico, particolarmente di vino: Le sue Città principali sono Nacsivan, Capan, e Bilagan. Ichmiazin è un gran Borgo abitato dagli Armeni Cristiani, ove risiede il loro Patriarca.

DESCRIZIONE.
DELLA PERSIA MERIDIONALE.

LA terza parte di questa regione é la più riguardevole, e può chiamarsi la vera Persia; confina a settentrione colla Provincia di Estarabad, e Ghilan, a levante colla Frontiera, a mezzo giorno col golfo Persico, e a ponente colla Turchia. Il paese nella parte superiore non è molto fertile a cagione delle saline, e di alcuni Deserti che vi si trovano, ma nell' inferiore è molto abbondante e vi produce ogni sorta di biade, e frutti. Contiene le quattro Provincie d'Irac-Agemi, Segestan, Farsistan, e Chusistan, nelle ultime delle quali si fa il maggiar traffico, e commercio del Regno.

IRAC-AGEMI.

Tiene questa il primo luogo, ed é la più vasta Provincia del Regno, che termina a settentrione colla Persia superiore, e a mezzo dì col Farsistan, e si stende dal Segestan a levante, fino

no al Chusistan a ponente. Ispaham Capitale della Provincia è la Metropoli della Persia, e la residenza insieme del Sofì. Il piccolo Fiume Zendero la bagna, e taglia per mezzo, e fornisce di acqua quasi tutte le abitazioni della Città, che colle Ville, Giardini, e Sobborghi ha quasi 10. leghe di circuito. La gran Piazza detta Meydan di quasi un miglio di ampiezza, piena di Botteghe, col Palazzo Reale e Corte del Sofì da un lato, e le due gran Moschee situate nell'uno, e l'altro capo della medesima, la rendono per una maraviglia dell'Asia. Gli Abitanti vi sono ricchi, industriosi, e molto versati nelle manifatture, e nel traffico che vi fanno di tappeti, e drappi d'oro, di seta, e di cotone. I Cristiani vi sono permessi, e vi hanno tre Conventi Religiosi, uno di Agostiniani Spagnuoli, l'altro di Carmelitani Italiani, e il terzo di Cappuccini Francesi. Questa Provincia è piena di Borghi, e Cittá, tra le quali Casbin, Kaskan, Com, Yesd, e Sultania sono le più rinomate.

S E G E S T A N.

Tra l'Irac-Agemi, e il Sablustan giace la Provincia di Segestan, che si stende dal Corossan a settentrione sino a Makeran a mezzo giorno. Il Paese è assai montuoso, e però poco fertile, e meno popolato. La Città che porta il medesimo nome è la sua Capitale; Parra presso il

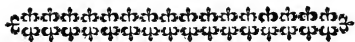
il Lago di Zare, Darea, e Salem sono le altre sue Città migliori.

FARSISTAN.

Questa terza Provincia si unisce a levante con quella di Makeran, e parte del Segestan; si stende dal golfo Persico a mezzo giorno, sino all' Irac-Agemi a settentrione, e termina a ponente col Chusistan. Abbraccia il piccolo Regno di Larestan colla Capitale del medesimo nome, e altri vi aggiungono l' Isola, e Paese di Ormus nella Terra Ferma, che propriamente è situata nel Kirman. Schiras Cittá assai grande, e popolata è la sua Capitale, giace in una pianura fertilissima particolarmente di vino, e vi risiede un Governatore con titolo di Sultano. Gli altri suoi luoghi principali sono Bandar, Congo, e Gomor porti sul mare, Baranbegard, Passa, e Karzerom dentro terra.

CHUSISTAN.

Termina questa Provincia il Regno della Persia, e si stende dall'Irac-Agemi a settentrione sino al golfo Persico, e dal Farsistan a levante sino a' confini della Turchia a ponente. Abbraccia il Paese di Massandan colla Città del medesimo nome, e quello di Camalava colla Cittá di Algrer. La sua Capitale chiamasi Suster sul Fiume di Coron Cittá grande, e popolata, che alcuni vogliono sia l'antica Susa. Ahawas, Goban, e Banderic con porto, sono gli altri suoi luoghi di rimarco.

ARA-

A R A B I A.

Questa seconda Regione dell' Asia inferiore verso ponente, giace tra i gradi 13., e 35. di latitudine settentrionale, e tra i 50., e 76. nella sua maggior longitudine. Confina a settentrione col Diarbec nella Turchia, a levante col Mar Persico, a mezzo giorno col Mar Indico, e a ponente col Mar Rosso: Il clima vi è molto caldo, e il terreno generalmente sterile, e secco. I suoi Monti principali sono quelli di Oyal situati a ponente, che dividono l'Arabia Petrea, dalla Deserta; quelli di Jamlam, che si stendono nel mezzo della Regione, tra l' Arabia Deserta, e la Felice; e quelli di Gebel, e Pelleiros, che occupano il Regno di Oman, e si stendono a levante fino al capo di Rosaglate nel Mare Arabico. Il paese é assai scarso di acque, e a riserva dell' Eufrate, del quale ne abbiamo parlato altrove, non ha, che alcuni piccoli fiumi nell' Arabia Felice, che non meritano di esser particolarmente descrirti. Gli Abitanti vi sono parte liberi, e parte soggetti: I primi divisi in Tribù vivono sparsi nelle Campagne, e sono bruni di colore, brutali di costume, e masnadieri di professione; gli altri dimorano dentro i Bor-

i Borghi, e nelle Città, sono di buon aspetto, di bell' ingegno, e coltivano le scienze, il traffico, e le belle arti. Le tre parti principali che compongono questa Regione si distinguono co' nomi d' Arabia Deserta, Felice, e Petrea, la prima delle quali si divide in quattro Contrade, la seconda in quattro Dominj, e la terza in quattro Governi.

DESCRIZIONE
DELL' ARABIA DESERTA.

Confina presentemente questa prima parte dell' Arabia a settentrione coll' Eufrate, che la divide dal Diarbec, a levante col golfo di Bassora, a mezzo giorno coll'Arabia Felice, e a ponente colla Petrea, e contiene le seguenti Contrade di Bassora, Annà, Naged, e Jemama.

BASSORA.

Questa Contrada, che chiamasi propriamente il Principato di Bassora si stende lungo il mare sopra l' Imboccatura dell' Eufrate sino al Dominio di Homan, abbraccia il Deserto d' Irac sino al paese di Naged a mezzo giorno, e termina a ponente colla Contrada di Annà. La Città di Bassora è l' unica che vi si trova ma grande, popolata, e mercantile, dove risiede un Principe, Maomettano, assoluto, e indipendente.

A N N A'.

Al ponente di Baſſora è ſituata queſta ſeconda Contrada, che ſi ſtende lungo l' Eufrate ſino a confini della Soria, e dell' Arabia Petrea verſo l' occidente; Abbraccia il Ducato di Gezira, e termina colla Contrada di Naged a mezzo giorno. La Città di Annà ſituata ſull' Eufrate, è la ſua Capitale, dove la Porta tiene un Agá con Preſidio, e vi riſcuote il tributo dagli Arabi, che ſi governano in forma di Republica. Il Deſerto di Gezira è abitato dalle Brigate che ſcorrono ne'paeſi vicini, ſpogliano i Paſſeggieri, e vivono di ladroneggi.

N A G E D.

Queſta terza Contrada ſi ſtende dal Deſerto d' Irac ſino al Jemama a mezzo giorno, e dal golfo Perſico a levante ſino a i Monti, che la ſeparano dal Hagiaz a ponente. Il Paeſe é abitato dagli Arabi Bedovini, che non hanno nè Città, nè Borghi, ma vivono ſotto tende alla Campagna, e ſono governati da un Capo, che porta il titolo di Re: ſono Maomettani di Religione, e pretendono diſcendere da Iſmaello figlio di Abramo; non ſi uniſcono, nè apparentano con Nazione alcuna, ma ſolo ſi propagano fra di loro, e come gli Ebrei conſervano ſempre pura, ed intatta la loro diſcendenza.

JE-

JEMAMA.

L' ultima Contrada si distingue col nome di Jemama, occupa tutto il resto dell' Arabia Deserta, e si stende dal Paese di Naged a settentrione sino al Regno di Jeman a mezzo giorno, e dalla costa di Baren sino a i Monti, che la dividono dalla Mecca a ponente. La Città di Jemama situata in una Valle sotto le Montagne è la sua Capitale assai popolata; Vogliono alcuni che sia sotto il Dominio del gran Jemen, e che il terreno benche sterile, e sabbioso vi produca quantità di palme.

DESCRIZIONE DELL' ARABIA FELICE.

Questa seconda Parte dell' Arabia, che per cagione della sua fertilitá in droghe, incenso, ed altri aromi si chiama Felice, occupa tutto il Paese meridionale, e confina a settentrione col Jemama, e golfo Persico, a levante, e mezzo giorno col Mare Arabico, fino allo stretto di Babel-Mandel, e a ponente col Mar Rosso. Contiene quattro gran Dominj, che sono Homan,, Jemen, Fartac, e Moca, i quali tutti godono il titolo di Regno, e sono situati in un clima caldissimo.

HOMAN.

Sotto questo nome si comprende tutto il paese situato a settentrione verso levante, che si stende dal golfo Persico, e Arabia Deserta sino a tutto il Dominio di Fartac, e termina a ponente con quello di Jaman; abbraccia la Costa di Barhen spettante alla Persia coll'Isola del medesimo nome, dove si fa la gran Pesca delle perle, e contiene gli Stati di Labsa, Elcatif, e Vodana, che prendono il nome dalle loro Città principali, e sono tributarie della Porta. La Città di Homan situata sul mare è la sua Capitale, che vogliono alcuni sia soggetta al Re di Persia, ed altri a quello di Jaman; comunque siasi è molto mercantile, e di riguardo.

JAMAN.

Al ponente di Homan é situato il Dominio di Jaman, cha per la sua potenza, ed ampiezza porta il titolo di Grande: occupa tutto il Paese settentrionale verso l'Arabia Petrea, e si stende al mezzo giorno sopra i Regni di Moca, e Mascate. Il Terreno oltre l' Incenso; Mirra, ed altri Aromi produce la Pianta del Caffè, che si reputa il più perfetto del Mondo. Aman-Zirifdin Città grande, e popolata è la sua Capitale; ma quella di Moab é la residenza della Corte, e del Re, che vi dimora con gran magnificenza: Poco lontana da quest' ultima vi è una fortezza del

del medesimo nome con grosso presidio, che serve di guardia, e difesa del Principe. Sanaa, Chaulan, Saada, e Negeran sono le altre Città considerabili di questo Regno.

FARTAC.

Sotto il Regno di Homan, e a levante di Jeman si trova il Dominio di Fartac, che si stende lungo il mare fino ai Monti che lo dividono da quello di Moca; occupa la parte meridionale verso levante, e contiene i Paesi di Seger, Adramut, e Caresen, che prendono il nome dalle loro principali Città. Fartac situata sul mare nel Capo del medesimo nome è la sua Capitale, dove risiede perloppiù il Sovrano, che gode il titolo di Re. Tafar porto assai frequentato, Mirbate, e Mocala sono gli altri suoi luoghi più rinomati.

MOCA.

Quest'ultimo Dominio occupa tutta la parte meridionale verso ponente, e termina a settentrione col Paese di Teuma nell'Arabia Petrea: Abbraccia l'antico Regno di Saba, che oggi chiamasi *Zibit* dal nome della sua Città principale, e contiene la Costa di Aden, coll'Isola di Babel-mandel situata nell'imboccatura del Mar Rosso. La Città di Aden con porto, e fortezza, è la capitale di tutto lo Stato, residenza del Re, e una delle piazze più considerabili

di questa Regione : Moca , e Laghi sulla Costa meridionale , e Calafeca su quella di ponente , sono le altre sue Città di rimarco .

DESCRIZIONE
DELL' ARABIA PETREA.

La terza parte di questa regione che ora vengo a descrivere , è uno de Paesi più famosi nella sagra Storia : Quì Mosé condusse gl' Israeliti dopo il passaggio del Mar Rosso , quì per comando dell' Altissimo diede loro la Legge , e qui per lo spazio di 40. anni gli resse , governò e mantenne . Chiamasi col nome di Petrea per causa non solo della Città di Petra sua Capitale , ma del terreno sterile , e montagne alpestri che vi si trovano . Confina a settentrione colla Soria , a levante coll' Arabia Deserta , e colla Felice che la termina a mezzo giorno , e a ponente col Mar Rosso . E' divisa in quattro Stati , o siano Governi , che sono Petra , l' Hagiaz , la Mecca , e il Teama , e per seguitare l'ordine Geografico incomincio da quest' ultima .

TEAMA.

Questo primo Governo è soggetto al Gran Jaman, che ne occupa la parte occidentale fino al mare . E' situato sopta il Regno di Moca a mezzo giorno , e termina colle Terre della Mecca a settentrione, Teama Città piccola, ma popolata, e la

e la sua Capitale dove risiede un Vice-Re; Lasuf, Zerzer, e Darboni sul mare sono i suoi luoghi migliori.

MECCA.

Sopra Teama si trova lo stato di Serif, che contiene i Governi della Mecca, e di Medina; Il primo si stende dal Jemama nell' Arabia deserta fino al mare a ponente, e fino al Governo di Medina a settentrione. La Città della Mecca famosa per la nascita del falso Profeta Maometto, e residenza del Serif è la sua Capitale. La Moschea che porta il nome di Haran sostenuta da tre ordini di colonne, e arricchita di molti ornamenti di oro, e le Caravane che vi vengono in pellegrinaggio dall'Egitto, e stati dell'Imperio Ottomano la rendono più considerabile d'ogn' altra. La Gittá di Giodda sul mare con porto e fortezza presidiata da'Turchi, Tajef, Olboba, e Ruatta dentro terra sono gli altti suoi luoghi di rimarco.

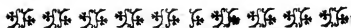
HAGIAZ, O SIA MEDINA.

Questo secondo Governo soggetto al Serif vien distinto da Geografi col nome di Hagiaz, ed è più fertile dell'antecedente: Si stende da i Monti di Naged nell'Arabia deserta fino al Mar Rosso, e dal Governo della Mecca fino a confini della vera Petrea. La Città di Medina celebre per il sepolcro di Maometto è la sua Capitale;

e la Moſchea dove ſi conſerva il detto Sepolcro ha una ricchiſſima Galleria piena di Gemme, e di Doni, che i Sultani, e Baſſà Turchi vi hanno di tempo in tempo inviati. Jambo Città e porto, Eſtramboli; e la Fortezza di Voudgè ſono i ſuoi luoghi più rinomati.

PETRA.

Con queſto nome diſtinguo l' ultimo Governo dell' Arabia Petrea, che dipende dal Baſsà del Gran Cairo, ed è l' unico in queſta Regione che ſia ſoggetto alla Porta: Il Paeſe è ſterile, mal ſano, e poco popolato, e ſi ſtende ſopra il Governo di Medina ſino a confini della Soria, e dall' Arabia Deſerta a levante ſino all' Iſtmo di Suez, che lo ſepara dall' Egitto a ponente: Abbraccia il Madian colla Città del medeſimo nome, e contiene il Monte Sinai, dove Iddio diede a Mosè la Legge ſcritta. Petra, o ſia Mon-Real antica ſua Capitale vi fa una cattiva figura, perche quaſi rovinata. Tor con porto, e fortezza vi tiene in oggi il primo luogo, e gli abitanti vi fanno un buon traffico. Corondel ſul mare, e Crac dentro terra ſono i ſuoi luoghi migliori.

TUR-

TURCHIA,
OVVERO ASIA TURCA.

TErmino coll' imperio Ottomano il Continente dell' Asia, e sotto il nome di Asia Turca comprendo tutti gli Stati, che oltre quelli d' Arabia il gran Signore vi possiede. Giace questa Regione tra i gradi 29., e 45. di latitudine, e si stende da Gradi 55. di longitudine sino ai 65. Confina a settentrione col Mar Nero, e Tartaria Moscovita, a levante colla Persia, a mezzo giorno coll' Arabia, e a ponente col mediterraneo, Arcipelago, e Mar di Marmora. Il clima vi sarebbe ottimo; se non fosse soggetto di tempo in tempo alla Peste, e mali Epidemici; ed il terreno negli antichi tempi fertilissimo, al dì d' oggi sterile, ed infecondo perche dagli Abitanti poco, o nulla coltivato. I suoi Fiumi principali sono il Tigri, il Muratchai, e il Kemkal, oltre l' Eufrate, che si è descritto nel Discorso generale dell' Asia. Il primo rapidissimo nasce nell' Armenia, attraversa il Diarbec, e Irac-Arabi da settentrione a mezzo giorno, e unito coll' Eufrate sbocca nel golfo Persico. Il Muratchai prende la sua sorgente nel Curdistan, corre da levante a ponente, e si perde nell' Eufrate presso la Città, e fortezza di Thene. Il

Kem-

Kemkal ha la ſua origine da' Monti Alburs ſituati nella Giorgia corre prima da ſettentrione a mezzo giorno ſino al Regno di Mirete, e poi ſi volge a ponente, bagna il Paeſe di Guria, e sbocca nel Mar Nero. Molti ſono i Monti della Turchia, ma i più rinomati quelli di Seniar, che dal Diarbec ſi ſtendono ſino a tutta la Natolia, e quelli di Alburs ſituati a ſettentrione, che ſeparano la Giorgia dalla Perſia e Tartaria Moſcovita. Il Governo è intieramente diſpotico, e i Popoli poſſono dirſi più Schiavi che Sudditi; ſi dividono in Turchi proprj, Ebrei, e Criſtiani Greci: I primi occupano la maggior parte del Paeſe e ſono generalmente aſſai ſenſuali, ed infingardi; gli altri due ſi trovano ſommamente angariati, e tutti inſieme ſi ſoſtengono alla meglio che poſſono colle mercanzie, e col traffico. Fu poſſeduta anticamente queſta Regione da varie Nazioni ſino ad Aleſſandro Magno, e ſuoi ſucceſſori, dopo i quali ſe ne impadronirono gli uni dopo gl' altri i Saraceni, e i Turchi, queſt' ultimi ne ſono preſentemente i Padroni aſſoluti, e l' hanno diviſa in tre paeſi principali, che ſono la Natolia, la Giorgia, e il Diarbec. La prima contiene quattro Governi, la ſeconda quattro Dominj, e la terza quattro gran Provincie come vedremo in appreſſo.

DE-

DESCRIZIONE DELLA NATOLIA.

QUesta prima parte della Turchia detta anticamente Asia minore confina a settentrione col Mar Nero,a levante collaTurcomania, a mezzo giorno col Mar di levante, e a ponente coll'Arcipelago. Il Paese sotto gl'Imperadori dell'Oriente era fertile, delizioso, e popolato, ma caduto in mano degl' Infedeli ha cangiato di aspetto, e le Campagne vi sono incolte, e disabitate; I Popoli ignoranti, e dissoluti, e l' aria per incuria degli Abitanti in più parte malsana, e contagiosa. Si divide presentemente in quattro Governi, che portano il nome di Natolia propria, Caramanìa, Aladulia, e Amasia.

NATOLIA PROPRIA.

Occupa tutto il paese settentrionale verso ponente, e dal Mar Nero si stende fino alla Caramanìa a mezzo giorno, e dall' Amasia a levante fino all' Arcipelago a ponente. Contiene un Beglierbato con 14. Sangiacchi, e Chiutaja in oggi è la sua Capitale,residenza delBeglierbei o sia Bassà, sede degl' Imperatori Turchi prima che s' impadronissero di Costantinopoli. Smirna, Efeso, e Calcedonia sono i suoi Porti più rinomati, e mercantili. Angura famosa per la vittoria del

del Tamerlano sopra Bajazet, Nicomedia, e Abido sul mare uno de Dardanelli, Nicea ovvero Isnic, e Scutari anticamente Calcedonia sono le altre sue Città più riguardevoli.

CARAMANIA.

Sotto il Governo antecedente è situata la Caramanìa che occupa tutto il paese meridionale, e si stende lungo il mar di levante sino all' Aladulia. Contiene un Beglierbato con sette Sangiacchi, e la Cittá di Cogni è la sua Capitale, e residenza del Beglierbei. Satalìa con porto, e fortezza sopra il golfo del medesimo nome, Tarso famosa per la nascita dell' Apostolo S. Paolo, Antiochetta, e Curco con porto sono gli altri suoi luoghi migliori.

ALADULIA.

Giace questo terzo Governo al levante della Caramanìa, e si stende dal Mediterraneo sino al Governo di Amasia a settentrione, e termina colla Soria, e Turcomania. Contiene un Beglierbato, che ha sotto la sua giurisdizione quattro Sangiacchi, e la Città di Marasch su l' Eufrate, di mediocre grandezza, ma bella è la sua Capitale, e residenza del Beglierbei. Il Paese abbonda di pascoli, e gli Abitanti vi fanno un buon commercio di cavalli, e cameli. Lajazzo con Porto sul Golfo del medesimo nome, Adana, e Malatiath sono i suoi luoghi di rimarco.

AMA-

AMASIA.

L' ultimo Governo occupa il paese settentrionale verso levante, e si stende lungo il Mar Nero dalla Natolia fino a'confini della Turcomanìa: Abbraccia il paese di Gianic colla Città di Trebisonda Metropoli per qualche tempo dell' Imperio d'Oriente, presentemente si chiama Tarabosan, e non le resta di considerabile, che la memoria del suo passato splendore. La Città che porta il nome d' Amasia, è la sua Capitale, dove risiede il Beglierbei, che non ha sotto di se Sangiacco alcuno. Tocat difesa da un buon Castello, Caisar detta anticamente Cesarea che altri pongono nella Caramania, e Suray assai buona Città, appartengono a questo Governo.

DESCRIZIONE.
DELLA GIORGIA.

La seconda Parte dell' Asia Turca occupa tutto il Paese del Nord, che noi chiamiamo Giorgia, e gli Orientali Gurgistan. Confina a settentrione colla Circassia, a levante col Daghestan, a mezzo giorno colla Turcomanìa, e a ponente col Mar Nero. Le Montagne del Caucaso la dividono in orientale, e occidentale; la prima contiene il piccolo Regno di Carduel, e la seconda quello d' Imirete, con i Principati di Mingrelia, e Guriel, che sono i quattro Domi-

minj che la compongono. Il Clima vi è dolce, e temperato, il Terreno fertile, e abbondante di biade, frutti, ed animali, e gli Abitanti benchè cinti d' ogni intorno da' Turchi, vi professano generalmente la Religione Cristiana.

CARDUEL.

Questo primo Dominio occupa il paese di levante, e da i Monti che lo dividono di sopra dalla Circassia si stende sino a quelli che lo separano di sotto dall'Iran. Abbraccia il paese di Kaket, ed ha per sua Capitale la Città di Teflis, dove risiede presentemente il Vice-Re che vi tiene la Persia. Gori con forte Cittadella, Alj, e Suran sono i suoi luoghi migliori.

IMIRETE.

Al ponente di Carduel è situato il Dominio d'Imirete detto anticamente Iberia che gode anch'esso il nome di Regno; si stende sino alla Mingrelia, e dal Monte Caucaso a settenrrione fino al Principato di Guriel a mezzo giorno. Le Campagne vi sono deliziose, e ben coltivate, e le donne bellissime. La Città di Cotatis è la sua Capitale presidiata da Turchi che vi tengono un Cadis. Scander nella pianura dove il Rè fa la sua dimora, Regia, Scorgia nelle Montagne sono tre fortezze, e luoghi principali di questo Dominio.

MINGRELIA.

Il Principato di Mingrelia per l'addietro la Colchide è ſituato lungo il Mar Nero e ſi ſtende a levante ſino al Regno d'Imirete, a ſettentrione ſino al Caucaſo, e termina a mezzo giorno col Guriel: Non vi ſono Città, nè luoghi murati a riſerva de i due Borghi Iſagut, e Suas ſul Mar Nero, e tutti i loro luoghi ſi riducono a pochi Caſtelli tra'quali quello di Ruks fa la prima figura, è vi riſiede il Principe della Mingrelia. Il paeſe nè é coltivato, nè abbondante come quello degli antecedenti Dominj, ma è pieno di boſcaglie, e di acque, che vi rendono l'aria mal ſana, ed il terreno umido, e poco fertile.

GURIEL.

Queſt'ultimo Dominio è il più piccolo: occupa il paeſe meridionale, e ſi ſtende ſotto quello d'Imirete ſino a' conſini della Turcomania Acalzike, Città, e Fortezza fa figura di ſua Capitale, dove il Gran Signore tiene un Baſsà per riſcuotervi il Tributo da' Principi della Giorgia a ſe ſoggetti, e Goniè con porto, e fortezza ſul Mar Nero parimente in potere de' Turchi è una Piazza di rimarco. Il Paeſe è ſimile a quello di Mingrelia, ed il ſuo Principe non è padrone, che d'alcuni Caſtelli, che non occorre deſcrivere.

DE-

DESCRIZIONE.
DEL DIARBEC, OVVERO ASSIRIA.

SOtto questo nome comprendo il terzo paese dell' Asia Turca, dove appunto la Monarchia degli Assirj ebbe il principio, e la sua sede principale; occupa tutto il paese orientale, e confina a settentrione colla Giorgia, a levante colla Persia, a mezzo giorno coll' Arabia, e a ponente colla Natolia e Mare Mediterraneo. Il Clima vi è ottimo, e il terreno vi sarebbe fertilissimo, se fosse ben coltivato. Si divide in 4. gran Provincie, che sono la Turcomania, il Diarbec proprio, il Curdistan, e la Soria, ogn' uno de quali è governato da più Beglierbei, come si vede in appresso.

TURCOMANIA.

Questa prima Provincia è situata nella parte settentrionale e si stende sino al Curdistan, e Diarbec a mezzo giorno: il terreno vi è molto fertile, e abbondanta, perche in mano degli Armeni, e non de Turchi, e produce tutto fuori che il vino. Erzerum è la sua Capitale Città bella, grande, e popolata, e residenza di un Beglierbei, che ha sotto di se nove Sangiacchi. Van verso levante sopra il Lago del medesimo nome difeso da un buon Castello, e Kars a ponente con buone fortificazioni sono due altre Cit-

Città di rimarco, particolarmente quest' ultima dove risiede un altro Beglierbei, che comanda a sei Sangiacchi.

CURDISTAN.

Il Paese de Curdi, che credesi la vera Assiria è la seconda Provincia, che giace tra la Turcomanìa, e il Diarbec Proprio, e si divide in Orientale, e Occidentale. La prima ha la Città di Sceresul capitale di tutto il Curdistan, e di un Beglierbei, che ha sotto di se 20. Sangiacchi. La seconda ha la Cittá di Mosul situata sul Tigri ne' confini del Diarbek, dove si suppone fosse l' antica Ninive, assai forte, e difesa da un buon Castello, in cui risiede un altro Beglierbei, che comanda a cinque Sangiacchi. Sopra l' uno, e l' altro si trova collocato il Principato di Beolis colla Città del medesimo nome. Un Cadis Nazionale di questa Provincia ne gode l' assoluto Dominio, e può mettere in Campo un armata di trenta e più mila Uomini.

DIARBEC PROPRIO.

Vogliono alcuni che il Diarbec sia l' antica Mesopotamia; occupa questo tutta la parte meridionale, e si stende tra l' Eufrate, e il Tigri dalla Persia a levante, sino a i confini della Soria a ponente. Contiene il Gierac creduto la Caldea, dove si trova la Città di Bagdat Capitale del Diarbec, e dove risiede il Bassà di Babilonia, che ha sotto di se 19. Sangiacchi, e

fa la prima figura in tutta la Turchia dell' Oriente. il Diarbec ha la Città del medesimo nome una delle più popolate, e mercantili dell' Asia: Giace su la destra sponda del Tigri, e vi risiede un Beglierbei, che comanda a 19. Sangiacchi. Rica altra Città assai forte su l' Eufrate, è la residenza d' un altro Beglierbei, che ha soli sette Sangiacchi nella sua giurisdizione. Orfa, Merdín, e Nasbin sono gli altri suoi luoghi più rinomati.

SORIA.

Questa gran Provincia, che chiamasi dagli Orientali Soristan, termina l' Imperio Ottomano nell' Asia a ponente, e si stende dalla Natolia a settentrione, fino all' Arabia Petrea a mezzo giorno. Ha goduto per l' addietro il titolo di Regno, ed è stata più volte il Teatro della guerra tra i Cristiani, ed i Turchi, per cagione del Dominio di Terra Santa. Si divide presentemente in tre Governi sotto la direzione di altrettanti Beglierbei che vi risiedono. Il primo è il Governo di Aleppo, che prende il nome dalla sua Capitale, la quale è situata 20. leghe in circa lontana dal mare sopra 4. Colline, con un Castello non molto forte, ma ben presidiato. I suoi Abitanti passano il numero di dugento mila, ne' quali si contano 40000. e più Cristiani, tra Greci, Armeni, e Maroniti, che tutti dimorano ne' Subborghi fuori della Città. Il traffi-

co vi é grandiſſimo e molte Nazioni di Europa vi tengono i loroConſoli per regolarne gli affari. Hama, Antiochia, Aleſſandretta, o ſia Scanderone con porto ſono le altre ſue Città migliori. Il ſecondo Governo ha per ſua Capitale, la Città di Tripoli ſituata ſul mare con porto, e fortezza, a vi riſiede un Beglierbei, che ha ſotto di ſe quattro Sangiacchi. Acri detta anticamente Ptolemaide, Sayd, ovvero Sidone, e Sur anticamente Tiro, tutte Città una volta famoſe, non ſono al preſente che tre luoghi miſerabili. L' ultimo Governo prende il nome dalla Cittá di Damaſco aſſai grande e popolata, dove riſiede il Beglierbei, che comanda a 7. Sangiacchi. Abbraccia la Paleſtina, e l' antiche Terre di Promiſſione, vale a dire il paeſe più fertile, vago, e delizioſo del Mondo: Geruſalemme tanto famoſa ne'Secoli andati non é conſiderabile in oggi, che per il Santo Sepolcro. Jodda con porto, e fortezza, il Principato, e Città di Gaza, e Kanobin nel monte Libano reſidenza del Patriarca de' Maroniti, ſono gli altri ſuoi luoghi più rinomati.

ISOLE DELL'ASIA.

Opra tutte le altre del Mondo sono queste considerabili, se si riflette al loro numero, qualità, e grandezza. Si dividono in tre classi a levante, e in tre classi a ponente: Le prime si trovano situate nell'Oceano orientale, e sono le Isole del Giappone, le Filippine, e le Molucche; le seconde sono sparse in più Mari, e sono le Isole della Sonda, del Mare Indico, e del Mediterraneo. Per seguitare il giro, e ordine Geografico ne incomincio la descrizione da queste ultime.

ISOLE DEL MEDITERRANEO.

I Geografi moderni sogliono chiamare Mar di levante l'Arcipelago spettante all'Asia, e quella porzione del Mediterraneo che bagna le Coste della Soria, e dall'Egitto, e Regno di Bar-

Barca a mezzo giorno si stende sino alla Natolia. Ciò premesso vengo alle Isole che formano la prima Classe di quelle dell'Asia verso ponente situata ne' gradi 40. e 36. di latitudine settentrionale, ed i 55., e 68. di longitudine. Si dividono queste in settentrionali, meridionali, e Isola di Cipro, come si vede in appresso,

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE SETTENTRIONALI NEL MAR DI LEVANTE.

L' Isole di questo primo Corpo sono assai numerose, e io ne ho scelte le quattro maggiori, e più riguadevoli distinte co' nomi di Metelino, Scio, Samo, e Patmo, che si trovano tutte nella parte superiore dell' Arcipelago verso levante, ed eccone la loro qualità, situazione, e grandezza.

METELINO.

La prima nella parta superiore dell' Arcipelago è l' Isola di Metelino, detta anticamente Lesbo; giace sopra Scio distante 13. leghe in circa dalla medesima, e poche miglia a levante, e settentrione dalle Coste della Natolia. La sua circonferenza, é di leghe 30. in circa, il Clima temperato e salubre, e il Terreno abbondante di biade, e frutti, produce nelle pianure ottimi cavalli, e quantità di armenti, e si dice

che nelle Montagne abbia Cave di Agata, e di marmi eccellenti. La sua Città principale che chiamasi Castro è situata sul mare nella parte settentrionale con un forte Castello ben presidiato, vi risiede un Arcivescovo Greco, e i Turchi vi tengono un Cadì, ed un Agà de Giannizzeri che presiedono al Governo Civile, e Criminale; Ha i due porti di Geramìa, e Caloni con molti Villaggi, tra quali il più considerabile é quello di Erisso.

SCIO.

Sotto l' antecedente siegue l' Isola di Scio una delle più vaste, popolate, e riguardevoli dell' Arcipelago; la sua circonferenza è di 35. leghe, il clima temperato, e salubre, e il terreno abbondante di biade, frutti, ed animali particolarmententе volatili di ogni genere; ha goduto per l' addietro il titolo di Regno, e la Famiglia Giustiniani ne ha avuto quasi per due secoli il Dominio, ma caduta poi in mano degl' Infedeli, ha perduto con l' antico splendore la libertà insieme, e la Religione. Ha per sua Capitale la Città, che porta il medesimo nome di Scio con porto, e buon Castello fabricatovi anticamente da'Genovesi; i Turchi vi tengono un Cadì, ed un Agà con grosso presidio, ed i Greci vi hanno un Vescovo. L' Isola è fornita di più forti con 60. e più Villaggi, e vi si contano 10000. Turchi 3000. Latini, e 100000. Greci.

SA-

SAMO.

Al mezzo giorno di Scio, e altre Isole che si tralasciano perche di poco momento è situata quella di Samo distante poche miglia dalla Terra ferma di Natolia; ha 10. leghe di lunghezza, e 30. di giro: E' tagliata nel mezzo da una Catena di Monti con un fiume che corre verso la parte meridionale, e rende assai fertile il paese. La Città che porta il nome di Samo con buone fabbriche, e porto capace è la sua Capitale, ove i Turchi vi tengono un Agà, ed un Cadì, e i Greci vi hanno un Vescovo con molte Chiese, ma poco riguardevoli. Nella Costa settentrionale vi è il Porto di Vati assai considerabile, e capace di una intiera Flotta; e in quella di ponente vi è l'altro, che chiamasi Saitan ma molto minore, e meno frequentato.

PATMO.

Questa quarta Isola benche piccola ha il suo merito, e giace sotto le antecedenti; non conta che 8. leghe di giro, ma il suo clima è sano, il terreno sufficientemente abbondante, e gli Abitanti liberi, e solo tributarj della Porta. La sua Capitale chiamasi Palmosa, dove i Turchi tengono un Cadì, che riscuote il tributo dell' Isola, ma non s'ingerisce punto nel Governo Civile che resta tutto in mano de'Cittadini. Nella Costa settentrionale dell' Isola vi è la

piccola Cittá di S. Maria col famoso Monastero di S. Giovanni, e Porto Domiziano: I Monaci vi sono ricchi, e numerosi, e pretendono che l' Apostolo vi scrivesse l' Apocalisse; il resto del Paese è montuoso, e per quanto dicesi poco fertile.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE MERIDIONALI DEL MAR DI LEVANTE.

SOtto le antecedenti giacciono le Isole che formano il secondo Corpo della presente classe, e sono Lango, Stampalia, Scarpanto, e Rodi; le distinguono col nome di meridionali, perche situate al mezzo giorno, e nella parte inferiore dell' Arcipelago; le Sporadi benche anticamente famose, e le altre tutte assai numerose giustamente si tralasciano perche a nostri tempi di poco momento.

LANGO.

Tiene il primo luogo l' Isola di Lango famosa per la nascita d' Ippocrate, e Apelle, ha la figura bislunga, e 27. leghe in circa di circonferenza. Il Terreno vi è molto fertile, e delizioso, e le campagne piene di Cipressi, Terebinti, e altre piante che in lontananza ancora vi fanno una bella comparsa. La sua Capitale chiamasi Stanchio, che ha un Castello

tello ben presidiato con un porto de' migliori, ove frequentemente si veggono le Galere Turchesche, e altri legni, che da Costantinopoli fanno il Viaggio di Egitto. E' abitata da' soli Turchi, con un Sangiacco che vi presiede dipendente dal Bassà del mare, e i Greci vi hanno un Vescovo. Oltre questa nella parte superiore dell' Isola si trova la piccola Città di Arangia residenza d' un altro Vescovo Greco assai popolata, e vi dimorano liberamente gl' Isolani, e gli Stranieri che vengono a trafficarvi.

STAMPALIA.

Sotto Lango verso ponente giace l' Isola detta Stampalia, anch' essa fertile come le antecedenti; non concordano le Relazioni nella sua grandezza, facendola altri di 20. ed altri di quasi 30.leghe di giro, il che forse procede da questo, che i primi misurano la sola circonferenza dell' Isola,e i secondi vi aggiungono molte altreIsolette, che la cingono intorno. Gli Abitanti vi sono numerosi, e oltre la Città del medesimo nome hanno molti Castelli sparsi in più luoghi del Isola: vi risiede un Vescovo Greco, e il gran Signore vi tiene un Cadì che riceve il Tributo dagl' Isolani.

SCARPANTO.

Al mezzo giorno delle due antecedenti siegue l' Isola di Scarpanto che chiamavasi Carpato an-

anticamente, e dava il nome di Carpazio al mare, e paese adjacente, La sua circonferenza non è maggiore di leghe 18., ma il terreno fertile, delizioso, e abbondante. La Città di Scarpanto con un buon porto è la sua Capitale, dove risiede un Cadì, che dicesi soggetto al Sangiacco di Rodi. Gli Abitanti sono Cristiani Greci sotto la direzione di un Vescovo, che dipende dal loro Patriarca di Costantinopoli, e riconoscono per Sovrano il Gran Signore. Oltre questa vi erano tre altre Cittá che più non sussistono, e solo vi restano i loro porti, che hanno il nome (per quanto si dice) di Grata, Agata, e Tristano.

RODI.

Quest' Isola famosa nel Mondo per l' antico suo Colosso, e molto più per l'ordine de' Cavalieri di S.Gio: oggi detto di Malta che nell'1309. la conquistarono, e per due soli secoli ne godettero l'assoluto Possesso, é situata al ponente di Cipro, al levante di Candia, e al mezzo giorno della Natolia; ha di lunghezza leghe 15., 7. in circa di larghezza, e 60. di circonferenza, il suo clima è ottimo, il terreno fertilissimo, e abbondante di tutto, e la Città che porta il nome di Rodi è una delle più forti, belle, e popolate che possiedono i Turchi nel Mar di levante. Vi sono buone fabbriche, tra le quali tiene il primo luogo l' antico Pa-

Palazzo dove risiedevano i Gran Maestri, e ora vi soggiorna il Sangiacco, o sia Governatore dell' Isola: Il suo porto assai frequentato e mercantile ha un grosso presidio che lo difende, e il Beglierbei, o sia Bassà del Mare vi suol tenere una squadra di Galere. Lindo, e Camiro che ne'passati tempi facevano figura di Cittá non sono presentemente che due luoghi di poco rilievo,

DESCRIZIONE
DELL'ISOLA DI CIPRO.

Quest' Isola che ha goduto lungamente, e conserva ancora il titolo di Regno, si trova situata nel Mediterraneo, in faccia della Caramania lontana dalla medesima 20. leghe in circa, La sua longhezza è di 67. leghe, la larghezza di 20., e la circonferenza di 140. Dopo la decadenza dell'Imperio Romano fu posseduta da'Greci, a quali là tolse Riccardo I. Re d'Inghilterra; vedendo questi l' impossibilità di sostenerne l' acquisto, per la troppa lontananza, ne investì la Famiglia Lusignana, a cui successe la Republica di Venezia che per soli 100. anni n' ebbe il possesso, e nell' anno 1571. se ne impadronirono i Turchi, i quali ne hanno presentemente il Dominio. Il clima é poco sano, ma il Terreno naturalmente fertile, e abbondante di grano, olio, e vini preziosi. Quattro sono le pro-

Provincie di questo Regno, cioè Cirene, Salamina, Limisso, e Baffo, che da Geografi si dividono in 11. Territorj come si vede in appresso.

COSTA DI CIRENE.

Questa prima Provincia occupa la parte settentrionale, e si stende dal golfo di Pentaja sino a tutta la Penisola di Carpasso: Comprende il Territorio di quest'ultima con quello di Cirene proprio, e di Visconta, ed ha per Capitale Nicosia residenza degli antichi Re di Cipro, in oggi del Beglierbei che vi tengono i Turchi, il quale dipende dalla Porta, e comanda a 7. Sangiacchi. Cirene anticamente Cerines che dà il nome alla Provincia con porto, e fortezza, i Borghi di Pentaja, e Carpasso sul mare sono i suoi luoghi migliori.

SALAMINA, OVVERO MASSAREA.

La seconda Provincia è quella di Salamina, che si stende dalla Penisola di Carpasso sino a tutto il golfo delle Saline, occupa il paese di levante, e nel Territorio d'Ivori ha per sua Capitale la Città di Famagosta con porto, e fortezza la più considerabile del Regno. Costanza detta anticamente Salamina parimente con porto é un altra sua Città, ma quasi rovinata.

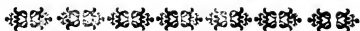
COSTA DI LIMISSO.

Al ponente di Salamina è situata la Costa di Li-

Limiſſo, la quale occupa la parte meridionale, e ſi ſtende ſino alla Provincia di Baffo. La Città di Limiſſo, che le dà il nome detta altrimente Amato è la ſua Capitale popolata, e mercantile, giace ſul Mare con un Porto aſſai frequentato, e benche piccola vi fa una buona figura. Oltre il Territorio del proprio nome abbraccia dentro Terra quelli di Audimo, e Majoto, che non hanno coſa di rilievo.

BAFFO.

L'ultima Provincia detta anticamente Pafia, ed ora Baffo occupa tutto il Paeſe di ponente, e dal Capo Bianco che lo divide dal Territorio di Audimo ſi ſtende ſino alla Coſta di Cirene. Contiene i Territorj di Cruſoco, e Pendaja, oltre il proprio di Baffo; la Città di queſto medeſimo nome è la ſua Capitale, una delle quattro migliori di queſt'Iſola. In queſta Provincia ſi trova il Monte che porta il nome di Olimpo ſopra il quale era il famoſo tempio di Venere, che molti vogliono foſſe diſtrutto dall'Apoſtolo San Barnaba che predicò il Vangelo in queſto Regno, e vi fu martirizzato ſotto Nerone. I Greci vi hanno un Patriarca, che riſiede nella Città di Nicoſia con tre Veſcovi Suffraganei di Baffo, Cerines, e Famagoſta,

ISO-

ISOLE DEL MARE INDICO.

DAlla prima Classe delle Isole dell'Asia situate nel Mediterraneo passo alla seconda che trovasi nel Mare Indico. Giace questa tra i gradi 1. e 14. di latitudine settentrionale, 1. e 4. di latitudine meridionali, e tra i 95. e 117. di longitudine; Si divide in tre Corpi, il primo detto le Maldive, nelle acque del Malabar, il secondo nel Canale del Coromandel col nome di Ceylan, e il terzo nel golfo di Bengala con quello di Andeman; ed eccone secondo le relazioni migliori, la più veridica, ed accreditata notizia.

DESCRIZIONE DELLE ISOLE MALDIVE.

TUtto il merito di queste Isole consiste nel loro gran numero che si dice ascendere sino a 12000. Sono situate negli 8. gradi di latitudine settentrionale, e ne 4. in circa di longitudine, di maniera che si stendono 200. leghe da tramontana a mezzo giorno, e 30. in circa da levante a ponente: Si dividono daGeografi in 13. Quartieri, che portano il nome di Attolloni, che ripartiti in 4. Provincie composte tutti di più e meno Isole restano racchiuse tra i Canali di Malos,

los, Carridù, Adù, e Suadù che paſſo brevemente a deſcrivere.

CANALE DI MALOS,

Occupa queſto la parte ſuperiore, o ſia Teſta delle Maldive; ſi ſtende ſino al Canale di Carridù, e cotiene gli Attolloni di Tilladumatis, Malos-Madù che gli dà il nome, Ariattollon, Miladù, e Palipul. Deve avvertirſi, che tanto queſti, quanto tutti gli altri Attolloni ſono di figura ovale, o rotonda, e ogn' uno ha un argine intorno di pietra viva fatto dalla Natura di tal forza, e grandezza, che l' arte non ne può fare uno più perfetto, e ſoſtenta l' impeto delle più furioſe tempeſte, ne permette, che le Iſole rimangano ſommerſe.

CANALE DI CARRIDU'.

Queſto ſecondo Canale taglia le Maldive da levante a ponente, e racchiude gli Attolloni di Poliſdù, Moluche, e Nilandus, coll' Iſola di Malè, dove riſiede il Re colla Corte e ſuoi principali Miniſtri. Il Palazzo Reale può dirſi una fortezza, tanto è ben preſidiato e difeſo, e occupa una gran parte del Paeſe co'ſuoi giardini. Il Terreno vi è più fertile, e meglio coltivato che altrove, ma l' aria vi è malſana, e gli Abitanti vi ſoffrono molto per la penuria delle acque.

CA-

CANALE DI ADU'.

Giace vicino all' Equatore, ed è il più vasto, rapido e pericoloso di tutti gli altri Corre tra gli Attolloni di Collomatis che gli resta a settentrione, e di Adumatis, che gli è situato al mezzo giorno, ambedue di clima caldissimi, poco fertili, e meno popolati. Il mare vi é profondo, e sufficiente a tragittare i bastimenti maggiori, ma furiosa ha la corrente, e senza la guida degl' Isolani le Navi vanno a rischio di perdersi.

CANALE DI SUADU'.

L' ultimo Canale giace sotto l' Equatore, e contiene gli Attolloni di Suadù, da cui prende il suo nome, di Addove, e di Pova Moluche, che secondo le relazioni Portoghesi formano presentemente un Dominio particolare; ed eccone brevemente l' Istoria. Circa l' anno 1660 un gran Personaggio delle Maldive si ribellò dal suo legittimo Sovrano, che per salvarsi con buona parte della Corte si ritirò nel Malabar, e si fermò qualche tempo nella Città di Cochin, dove colla Regina sua Consorte, e tutt' i suoi seguaci, prese l' Acqua del S. Battesimo, e si collegò con i Portoghesi. Lo ricondussero questi con una buona Armata nell' Isola di Malè e scacciato l' usurpatore lo rimisero in Trono. Non cessò però la sedizione, e il ribelle si fece forte in que-

questi ultimi Attolloni, e dopo una sanguinosa guerra, gli fu accordato il possesso di tutte le Isole meridionali, che sono sotto il presente Canale, a condizione di pagare un annuo tributo al Re delle Maldive.

DESCRIZIONE
DI CEILAN.

NOn concordano gli Autori nella vera situazione di quest' Isola che alcuni chiamano col nome di Zeilon, e gl' Isolani con quello di Tenaresim cioè terra di delizia, e gli altri la pongono tra i gradi 79., e 82., e altri tra i 97., e 100. di longitudine. Comunque siasi si stende quest' Isola dal settentrione al mezzo giorno leghe 95., e 50. da levante a ponente. Il clima vi é caldissimo, ma il terreno così fertile, e felice, che non ha chi lo superi nella squisitezza de' frutti, e nell' abbondanza di tutto il necessario alla vita. Lo Stato ha patito gran rivoluzioni, particolarmente dall' anno 1500. dopo la venuta de Portoghesi nell' Isola, sino al 1650. che vi furono scacciati intieramente dagl' Olandesi, i quali ne occuparono tutte le piazze, stabilirono in Trono il Re di Candì, e rimasero in possesso di tutto il Commercio. Secondo le ultime relazioni si divide presentemente questo Regno in quattro parti principali, che sono l' Alto, e Basso Ceilan, il Governo di Ovah, e la Costa Olandese.

ALTO CEILAN.

Questa prima parte occupa il paese settentrionale, confina a mezzo giorno col Basso Ceilan, e si stende dal golfo di Trincmale a levante, fino al mare, che lo separa dal Coromandel a ponente. Contiene le Provincie di Veddas, e Vanni: e la penisola di Jafanapatan, colla Città del medesimo nome, dove si pescano le perle sono gli altri suoi luoghi migliori.

OVAH.

Si distingue con questo nome la seconda parte principale dell' Isola, che abbraccia la costa, e paese orientale, e si stende dalla punta di Cotiaar a settentrione, fino al fiume Walunva al mezzo giorno. Contiene le Provincie di Vellas, Baticalao, e Panao, colle Città del medesimo nome. Gli Abitanti vi sono liberi, e indipendenti, e tutti insieme si governano in forma di Republica, senz' altro aggravio, che di un piccocolo tributo al Re di Candi: Abbraccia ancora la Provincia di Cotiaar, che prende il nome dalla sua Capitale, ed ha goduto in altri tempi il titolo di Regno.

BASSO CEILAN.

Al mezzo giorno di Ovah è situato il Basso Ceilan, che contiene il Regno di Candì; occupa tutto il paese meridionale, e si stende a ponen-

nente sino alla Costa Olandese. Abbraccia 20., e più Provincie, delle quali per brevitá si tralasciano i nomi, e si riducono a tre principali, che sono Matura nella parte meridionale, Bintana nella settentrionale, e Candeuda nella occidentale; le prime due colle Città del medesimo nome, e la terza con quella di Candì Capitale di tutto il Regno, e residenza antica de Sovrani. Nellembynur sopra Kandi, Allontnur sul fiume Mavelagonga, Badulá all'imboccatura del fiume del medesimo nome, e Digliginur presso il Monte Garlenda sono le sue Città più considerabili.

COSTA OLANDESE.

Quest'ultima parte occupa tutta la Costa di ponente, e dalla Provincia di Vanni al settentrione si stende fino a tutto il Golfo di Gale a mezzo giorno; è bagnata da tre grossi fiumi, che vi sboccano in mare, il primo detto Chilaus, il secondo Colombo, e l'ultimo Kalituro. Il terreno è fertilissimo, e chiamasi il Paese della Cannella, che vi nasce in somma abbondanza, e porta il vanto sopra d'ogn'altra. La Cittá di Colombo con porto, e fortezza è la Capitale non solo di questa Costa ma di tutto quello vi possiedono gli Olandesi nell'Isola. Vi risiede il Governatore Generale con un grosso presidio, e dopo Batavia è la piazza più considerabile della Nazione. Negumbo, Kilao, e Gale tutte piaz-

ze maritime con porto, e presidio. e Kalpentino fortezza nell'Isola del medesimo nome, sono tutti luoghi di rimarco spettanti alla Compagnia Olandese.

DESCRIZIONE DELLE ISOLE DI ANDEMAN.

Sotto questo nome comprendo il resto delle Isole, che si trovano nel golfo di Bengala, cioè quelle di Andeman proprio, di Nicobar, Tenaserim, e Juncalao. Sono molte di numero tutte abitate, ma non hanno cosa di rimarco, e servono per compire la seconda classe dell'Asia varso ponente.

VERO ANDEMAN.

Quest'Isola con tutte le altre adjacenti nel golfo di Bengala sono situate tra i gradi 7., e 15. di latitudine meridionale, e tra i 110., e 115. di longitudine. La propria di Andeman è la prima verso il Nord di figura bislunga, e secondo l'apparenza grande 30., e più leghe di lunghezza, ma poco più di 10. nella larghezza. Non è molto cognita, nè si sa quali siano le sue Città, e provincie, si dice però che sia molto popolata, e gli abitanti vi siano poco trattabili, e nemici giurati de forastieri. Cocos, Maon, e Preparis sono le Isole maggiori, che le stanno intorno.

NI-

NICOBAR.

Sotto le antecedenti sono situate le Isole di Nicobar, che prendono il nome dalla principale. Giace questa nel Canale di S. Giorgio, ed ha di lunghezza 15. leghe, e può averne 30. in circa di giro; non ha popolazione alcuna, che meriti il nome di Città, ma la sua rada è assai buona, e ha qualche Porto, dove si trattengono con sicurezza le navi. Gli Abitanti sono assai diversi da quelli di Andeman, perche civili, sociabili, e amici de forastieri, co'quali fanno traffico di porcina, uccellami, e frutti di Cocos, cambiandoli con ferro, tele, e tabacco. Caracumbar, e Raza nella parte superiore, Seguinte nel mezzo, e Achens nell'inferiore sono le altre Isole a lui spettante.

TENASERIM.

Al levante di Andoman giacciono le Isole, che chiamansi di Tenaserim; sono situate lungo le Coste del Regno, che porta il medesimo nome nella penisola di Malacca, e si dice, che siano molto numerose, le principali però si chiamano Baton, Tours, Athi, e Miel; per altro tanto questa, quanto le altre sono sin' ora del tutto incognite, nè da Geografi, e Viaggiatori se ne hanno particolari notizie.

JUNCALAO.

Al mezzo giorno delle antecedenti trovasi l'Isola di Juncalao, che altri chiamano Junsalan, lontana dalla terra ferma solo due leghe, alcuni le danno il titolo di regno, ed ha una Città del medesimo nome con un porto de' migliori dell' India, ma imperfetto, perche poco profondo: supplisce però a questo difetto la sua Rada capace a sostenere ogni gran nave, e serve di Asilo a i Vascelli, che vanno nel Coromandel, quando sono sorpresi nel golfo di Bengala dalle furiose tempeste, che vi regnano ne i mesi di Luglio, e di Agosto. Non faccio menzione delle altre Isole adjacenti, perche di poco momento.

ISO-

ISOLE DELLA SONDA.

CONfina coll'antecedente la terza classe dell' Isole, che passo a descrivere, e presa in tutta la sua estenzione, giace tra i gradi 7. di latitudine settentrionale, e i 10. di latitudine meridionale, e tra li 114., e 135. di longitudine. Il suo clima è diverso, e dove più, e dove meno salubre, secondo la situazione de' paesi, ma generalmente caldissimo, perche situato nella Zona Torrida, e sotto l'Equatore. Contiene le tre grand' Isole di Sumatra, Giava, e Borneo ogn' una delle quali divide in si quattro Dominj, ed eccone di tutti una breve universale notizia.

DESCRIZIONE DELL' ISOLA DI SUMATRA.

QUesta grand' Isola giace sotto quelle di Nicobar, e si stende dal golfo di Bengala fino al Mare Indico; la sua lunghezza dal settentrione al mezzo giorno è di leghe 300., la sua maggior larghezza di 70., e la circonferenza di sopra 600. L'aria vi è generalmente mal sana, particolarmente per gli stranieri, ma il terreno assai fertile in riso, e miglio, e abbondante di bufali, cavalli, e cervi, oltre gli ele-

fanti, tigri, e altre beſtie feroci, che vi naſcono. Vi ſono miniere d'oro, d'argento, ferro, e piombo, e vi ſi trovano pietre preziose, e quantità di ſpezierie, particolarmente di pepe il migliore dell'Indie. Il paeſe è tagliato per mezzo dall'Equatore, e ſi divide in quattro parti principali, che ſono il Regno di Achem, Coſta orientale, Coſta occidentale, e Coſta deſerta, o ſia meridionale.

REGNO DI ACHEM.

Queſto primo Dominio gode il titolo di Regno, occupa tutto il paeſe ſettentrionale, e ſi ſtende ſin ſotto la linea dell'Equatore. La Città di Achem, che gli da il nome è la ſua Capitale aſſai forte, popolata, e mercantile; Il Porto, l'Arſenale, e il Palazzo del Re, che vi riſiede colla Corte, e principali Miniſtri la rendono ſingolare, e coſpicua: Gli altri luoghi, e Cittá di rimarco ſono Pedir, e Pacem ſu la Coſta del Nord, e Degli, Bancalis, e Barros dentro terra. Gli Abitanti di queſto Regno a riſerva de Foraſtieri ſono parte Maomettani, e parte Gentili, e il Governo ſi crede da molti aſſoluto, e diſpotico, da altri Ariſtocratico, e miſto. Comunque ſiaſi queſto Sovrano é aſſai potente, e nel 1616. ſi dice che armaſſe 60000. Uomini, e che mandaſſe ſopra 200. Navigli, e 60. Galere contro i Portogheſi, che allora poſſedevano la Città, e Regno di Pacem.

CO-

COSTA ORIENTALE.

Il Dominio di questa Costa è diviso in tre piccoli Regni, che prendono il nome dalle loro Capitali, e sono Andragiri, Jambì, e Palimbam, dipendenti tutti dalla Compagnia di Olanda, che vi fa un gran commercio d'oro, e di pepe. Il Paese si stende da confini di Achem sino a quelli della Costa deserta, e dentro Terra sino alle montagne che lo dividono dalla Costa di ponente. Vi sono le Città di Benkodlen, e Silebar con alcuni popoli, che si governano in forma di Republica, e conservano con somma gelosia la loro libertà.

COSTA OCCIDENTALE.

Questa seconda Costa si stende anch' essa dallo Stato di Achem sotto l' Equatore sino alla Costa deserta verso il mezzo giorno, e contiene Manicabo, che gode il titolo di Regno, ed ha la Capitale del medesimo nome; abbraccia nella parte superiore la Città, e porto di Padang, dove gl' Inglesi vi hanno un Banco, e fanno un buon commercio cogli Abitanti. Nella parte inferiore vi é la Città, e Stato d' Indapura parimente con porto, governata da un Principe particolare, che vi risiede. I Popoli dentro terra sono liberi, possiedono le miniere migliori dell'Oro, nè hanno mai permesso, che gli Stranieri vi piantino fortezza alcuna.

CO-

COSTA MERIDIONALE.

La quarta parte di quest' Isola si chiama da Geografi Costa deserta, e occupa tutto il paese meridionale verso ponente sino a confini d' Indapura, e sino a quelli di Palimbam a levante. La Città di Dampin, o Lampon è la sua Capitale soggetta al Re di Batam, che vi tiene un Vice-Re con grosso presidio, e vi possiede tutto il paese all' intorno.

DESCRIZIONE DI GIAVA.

QUest' Isola minore dell' antecedente, ma non meno considerabile, è situata di là dallo stretto della Sonda, che la divide da Sumatra, e si stende tutta verso levante dall' Oriente all' Occidente, ha 210. leghe di lunghezza, 40. di larghezza, e 460. di circonferenza. Il clima vi è caldissimo, e poco sano per gli Stranieri, il terreno assai fertile in vino, zucchero, e pepe, e il paese abbondante di bestiame. E' molto popolato, vi si trovano miniere d'oro, d' argento, e di rame, come pure di diamanti, rubini, e bellissimi smeraldi. Si divide in parte occidentale, e orientale. La prima contiene i Dominj di Batavia, e di Bantam, la seconda quelli di Mataran, e Palambuan, che godono il titolo di Regni, e sono assai rinomati.

PA-

PALAMBUAM.

Questo primo Dominio occupa il paese meridionale verso levante, e dalla Costa orientale si stende sino a' confini di Mataran. Ne' passati tempi avea il suo proprio Rè ed era indipendente, ma adesso è soggetto a quello di Giava, che vi tiene un Vice-Re. Abbraccia il Paese di Passaravan colla Città del medesimo nome sul canale di Madura.

REGNO DI MATARAN.

Siegue a ponente il Dominio, o sia Regno di Mataran, che si stende sino a quello di Bantam, e occupa tutto il resto della parte orientale dell' Isola. La Città di Mataran situata nella Costa del mezzo giorno è la sua Capitale, dove tempo fa risedeva il Re colla Corte, e principali ministri, ma presentemente la dimora del Sovrano è nella Città di Cartasura, che resta presso le montagne, che sono al Nord di Mataran. E' collocata questa in un sito amenissimo, con ville, e giardini all'intorno, e vi é il Palazzo Reale colle abitazioni degli officiali, e delle mogli, e concubine del Rè. Contiene molte Provincie, e paesi colle loro Città, che per brevità si tralasciano.

REGNO DI BANTAM.

Questo terzo Dominio occupa tutto il paese oc-

occidentale verſo il mezzo giorno, e ſi ſtende nel ſettentrionale ſino al fiume Tangerang, che lo ſepara dal Dominio di Batavia. La Città di Bantam, con porto, e fortezza ſituata ſulla Coſta del Nord è la ſua Capitale, dove riſiede il Rè colla Corte. Per il paſſato queſto Principe era molto conſiderabile, ma preſentemente è tributario degli Olandeſi, e la ſua forza è aſſai limitata. Il paeſe è ſparſo di Terre, e Villaggi dentro Terra, ma ſul Mare non ne ha che 20, in circa colle ſole due Città di Anir, e Tirtiaſte nella Coſta di ſettentrione.

DOMINIO DI BATAVIA.

L' ultimo Dominio occupa tutta la Coſta di ſettentrione, dal fiume Tangerang a ponente ſino al Canale, ed Iſola di Madura a levante, e abbraccia dentro terra l'antico Regno di Jacatra, che più non ſuſſiſte, con altri paeſi ſino alle Montagne che lo dividono da quello di Materan. Batavia una delle Città più forti, ricche, e mercantili dell' Aſia è la ſua Capitale, e può dirſi la Metropoli di tutti gli ſtati, che gode la Compagnia di Olanda nell' Indie. Si diſtinguono queſti in governi Maggiori. e Minori; i primi ſono quelli del Coromandel, Amboina, Banda, Ternate, Ceilan, e Malacca; e i ſecondi quelli di Lacaſſar nell' Iſola di Celebes, di Andragiri, e Padan in quella di Sumatra, di Timor nella Molucche, di Cochin, e altri luoghi nel

nel Malabar. Dipendono tutti dal Configlio Generale, che vi risiede composto di un Comandante Supremo, di un Direttore, e sei Consiglieri, che unitamente presiedono nel Civile, e Militare, e regolano tutti gli affari del Commercio. Il Porto la Cittadella, l' Arsenale, e il Palazzo della Residenza colle ville, e giardini adjacenti rendono questa Città riguardevole insieme, e deliziosa. Japara, Cheribon, e Damac sono le altre sue piazze considerabili.

DESCRIZIONE DELL' ISOLA DI BORNEO.

QUesta terza Isola della Sonda, la maggiore in grandezza di tutte le altre dell'Asia, giace sopra quella diGiava, ed ha le Filippine a settentrione, le Molucche a levante, e Sumatra colla Penisola di Malacca, a ponente. L'Equatore la divide in due parti, e però di clima naturalmente caldissimo ma dalle pioggie, e venti che vi spirano reso soffribile, e temperato. Concordano gli Autori nella sua figura rotonda, ma discordano nell' ampiezza, ed altri le danno 706., altri 800, e più leghe di circonferenza. Il Terreno è diverso, dove più, e dove meno fecondo, ma particolarmente si dice abbondante di riso, pepe, canfora stimata la migliore dell'Indie, e di piante aromatiche. Vi sono miniere d'oro, e di diamanti: de' quali se ne trovano ancora ne' fiumi di Lava, e Succadena, che

che scorrono nella parte meridionale dell'Isola. Il paese interno è ancora incognito, e una gran parte della costa orientale, che per questo chiamasi col nome di Deserta. Molti sono i suoi Regni, ma quattro i principali, cioè Bornèo proprio, Hormata, Succadana, e Bendarmässen.

REGNO PARTICOLARE DI BORNEO.

Questo primo Dominio occupa il paese settentrionale, si stende dalla Costa Deserta a levante fino al Golfo di Siam a ponente, e confina al mezzo giorno col Regno di Hormata, La Città di Bornèo con un buon porto nella Costa del Nord è la sua Capitale, e vi risiede il Rè colla Corte. Si ritrova questa fabbricata come Venezia sovra pali in varie lagune, e molto popolata, e gli Abitanti vi fanno un buon traffico cogli Olandesi, che vi portano Tele, Drappi di Lana, Ferro, e Vetro, pigliando in cambio canfora, e pepe: Le altre Città di questo Regno sono Marubo sulla punta di Carpaon, Bacasa, Malona, e Pucharavan situate nella Costa di ponente.

REGNO DI HORMATA.

Sotto l'antecedente segue il Regno di Hormata, che si stende fino all'Equatore: confina a ponente col Mare, e a levante con i Monti, che lo dividono dalla Costa deserta: Abbraccia gli Stati di Sambas, Leva, e Beajos; i primi due

due colle Città del medesimo nome, l'ultimo situato nel mezzo dell'Isola tra Montagne, ma senza Città, e Borgo alcuno considerabile. Hermata Cittá con porto popolata, e mercantile è la Capitale di questo Dominio, dove risiede il Re, che distinguesi col nome di Sultano, e si dice assai ricco, e potente; Sedang, e Taniondate sul mare sono altre due Città a lui soggette.

REGNO DI SUCCADANA.

Questo terzo Dominio è molto considerabile per il commercio, che fa cogli Olandesi di Batavia; occupa di la dall'Equatore tutto il paese meridionale, e si stende lungo il mare fino al fiume di Bendarmassen, che lo divide a levante dal Regno del medesimo nome. Ha per Capitale la Cittá di Succadana con un buon porto, dove risiede il Rè colla Corte, ed è situata nella Costa, o sia Terra di Candavang all'imboccatura di un piccolo fiume. Landa dentro Terra, Bendermacri, e Pisagadan sul mare nella Costa occidentale, Kota, e Sampit nella meridionale sono gli altri suoi luoghi migliori.

REGNO DI BENDARMASSEN.

Il Daminio di Beniar, o Bendarmassen confina a ponente con quello di Succadana, si stende lungo il mare fino alla Costa deserta, e occupa tutto il paese orientale tra il Fiume, che chiamasi parimente Bendarmassen, e lo Stretto di

di Macaſſar. Il ſuo Re paſſa per il più potente di queſt' Iſola, e per quanto diceſi fa reſidenza nella Città di Caitonga lontana 30. leghe in circa dall'imboccatura del ſopradetto fiume, ed é preſentemente la Capitale, e la più forte di queſto Regno. Bendarmeſſen, che gli da il nome, ed altre volte reſidenza della Corte, Tara ſotto la medeſima, e Mataporea di ſopra ſono le ſue migliori Città. Il Paeſe, e principato di Negar ſituato tra Montagne al ſettentrione di Caitonga è compreſo in queſto Dominio, come pure la Coſta deſerta ſino al fiume Siſor ſopra la Coſta ovale.

Dal

AL Mare della Sonda entro nell' Oceano orientale, e dall'Isole di ponente passo a descrivere quelle dell' Asia a levante: Si distinguono queste in tre Classi, e sono le Isole Molucche, le Filippine, e quelle del Giappone, come si vede in appresso.

ISOLE MOLUCCHE.

Sotto questo nome comprendo l' Isola di Celebes, le vere Molucche, e la nuova Guinea, che unite insieme formano la prima Classe, e sono situate tra i gradi 30., e 60. di latitudine settentrionale, e tra i 3. di sopra, e i 10. di sotto di longitudine meridionale. Hanno a settentrione le Isole Filippine, a levante il Mar Pacifico, a mezzo giorno il Mare Australe, e a ponente le Isole, e Mar della Sonda; ed eccone di ogn' una la situazione, il governo, e le qualità particolari.

DESCRIZIONE
DELL'ISOLA DI CELEBES.

INcomincio da quest' Isola, perche prossima alle già descritte della Sonda, e una delle più considerabili dell' Asia. Giace sotto le Filippine, e ha le vere Molucche a levante, e mezzo giorno, e Bornèo a ponente. La sua figura è irregolare, stendendosi 70. leghe in larghezza, e quasi 200. in lunghezza. Il paese benche soggetto a i caldi eccessivi, perche situato nella Zona torrida, è molto fertile, popolato, e abbondante di bestiami, particolarmente di cervi, bufali, e bovi, produce quantità di riso, pepe, opio, e cotone, e gli Abitanti vi sono di buona indole, bruni, e gialli di colore, e di religione generalmente Maomettani. Contiene molti Dominj, ma quattro sono i principali, cioè Teil, Celebes Proprio, e Alto, e Basso Macassar, le migliori notizie de' quali che abbiamo finora sono le seguenti.

TEIL.

Questo primo Dominio occupa la parte settentrionale verso l' occidente, e resta situato sotto l' Equatore. Confina a settentrione col Regno particolare di Celebes, a mezzo giorno coll' alto Macassar, a ponente verso settentrione col mare, che lo divide da Bornèo, e dalle Filip-

lippine. Mandar è la sua Capitale. Totoli, Tura, e Toraja sono le Città che gli appartengono.

REGNO DI CELEBES.

Questo Dominio è soggetto presentemente al Re di Ternate, occupa il paese settentrionale verso levante, e si stende sino a' confini del Teil verso ponente, confina col basso Macassar a mezzo giorno, e resta situato sotto l' Equatore, che lo divide in due parti, e nella superiore vi è la Città di Celebes, che dà il nome a tutta l' Isola. Bohol, Bulon, e Corontano sono stimati i suoi luoghi migliori.

ALTO MACASSAR.

Al mezzo giorno di Teil è situato l' alto Macassar, che si stende a ponente dal mare del medesimo nome, fino al golfo di Salajar a levante. Il fiume che nasce dal Lago di Bancala presso l' Equatore nel Dominio del vero Celebes l' attraversa da settentrione a mezzo giorno, dopo aver ricevuto altri piccoli fiumi, che rendono il paese fertilissimo colle loro acque. La Città detta parimente Macassar presentemente è la Capitale di tutta l' Isola situata nel fine della Costa occidentale. Vi risiede un Re assai potente confederato cogli Olandesi, che per sicurezzo del medesimo vi tengono un grosso presidio sotto il comando di un Governatore, che regola il traffico della Nazione, e tiene il primo luogo

dopo quello di Batavia. Tello, Jampadar, e Goa sono gli altri suoi luoghi più rinomati.

BASSO MACASSAR.

Quest' ultimo Dominio occupa tutto il Paese, e costa di levante, e dall' Imboccatura del golfo di Salajar si stende fino a' confini del Regno di Celebes. La Città di Bonè è la sua principale, dove risiede un Principe col titolo di Re alleato anch' esso cogli Olandesi. Tomine, Gebe nella parte superiore sulla costa di levante, e Soppen nel fondo del golfo sono le altre sue Città di rimarco. Il resto del paese è assai montuoso, e non ha luogo alcuno riguardevole.

DESCRIZIONE
DELLE VERE MOLUCCHE.

Giaccciono queste tra l' Isola di Celebes, e la nuova Guinea, ed hanno a settentrione le Isole Filippine, e a mezzo giorno il mare Australe, sono molto numerose, e la maggior parte resta sotto i tre Re di Ternate, Tidor, e Batsian, che colla forza se ne sono resi Padroni, e risiedono nelle Isole del medesimo nome. Tra queste, e tutte le altre scelgo le quattro principali, che sono Gilolo, Ceram, Amboina, e Timor, che meritano di esser particolarmente descritte.

GI-

GILOLO.

Quest' Isola è la più settentrionale delle Molucche, giace sotto l' Equatore, ed ha 80. leghe di lunghezza, e quasi 250. di circonferenza: il clima vi è caldissimo, ma il terreno assai fertile, dove vien coltivato, e produce quantità di riso; si trova abbastanza provveduta di bestiami, e particolarmente di testuggini, che sono di una straordinaria grossezza, e ne tempi addietro produceva quantità di Garofani, ma gli Olandesi ne comprarono, e sradicarono gli alberi, trasportandoli nell' Isola di Amboina. La Città di Gilolo, che da il nome all' Isola n' è parimente la Capitale, vi risiede un Principe, che gode il titolo di Re, e vi comanda con assoluto Dominio. Cuma, Maro, e Tolo sono gli altri suoi luoghi di rimarco.

CERAM.

Al mezzo giorno di Gilolo é situata l' Isola di Ceram, che ha di lunghezza leghe 70., e 30. in circa di larghezza: abbonda di pepe, garofani, e altre spezierie, ed è sufficientemente popolata. Kambelo con porto è la Capitale dell' Isola, dove risiede il Re, che ne gode il dominio, ma è tributario degli Olandesi, i quali tengono presidio nella fortezza, che domina la Cittá, ed il porto.

AMBOINA.

Sotto Ceram giace l' Isola, che chiamasi Amboina, assai minore delle due antecedenti, perche di sole 24. leghe di circonferenza, ma senza paragone più fertile popolata, e mercantile. Si divide in due parti, che portano il nome la prima d' Hiroc, e la seconda di Leitimor, tra le quali vi é un bellissimo golfo. La Città di Amboina è la sua Capitale con porto e forrezza, e vi risiede con un grosso presidio il Commandante Olandese dell' Isola: che presiede al Governo di molte Isole vicine. Il territorio è pieno di Ville, e vi produce garofani, nocimoscate, opio, e riso in quantitá, de' quali gli Abitanti, e la Compagnia fanno un gran traffico con quelli di Giava, di Macassar, e di Borneo. Al levante di quest' Isola vi sono quelle di Banda assai piccole, ma rinomate per le spezierie che producono, e soggette agli Olandesi, che vi tengono un Governatore a parte.

TIMOR.

Quest' ultima Isola è molto grande, stendendosi in lungezza 100. e più leghe, e 25. in larghezza. Abbonda di riso, frutti, e bestiame, come pure di droghe, di cui gli Abitanti fanno un buon traffico. I Portoghesi procurarono d' impradronirsene, e dopo una lunga guerra furon o obligati di abbandonarne l' impresa;

vi

vi ſparſero però in molte parti la Fede Cattolica, e vi hanno ancora la Città, e fortezza di Leifa ſituata nella coſta di levante. Gli Olandeſi vi poſſeggono il Forte di Koupang nella parte ſuperiore, e tutto il reſto ſi é mantenuto libero ſotto il governo del proprio Principe, che ſecondo alcuni riſiede nella Città di Cabanazza ſituata nel mezzo dell' Iſola. Preſſo Timor vi ſono molte Iſole, tra le quali Flores a ponente, Terralta a ſettentrione, e Arù a levante ſono le maggiori, ma non hanno coſa di rimarco.

DESCRIZIONE.
DELLA NUOVA GUINEA.

SOtto queſto nome abbraccio le quattro Grandi Iſole che formano il terzo corpo delle Molucche, e ſono la vera Nuova Guinea, la Terra de Papuaſſi, la Nuova Bretagna, e la Carpentaria, le quali tutte vengono poſte da altri nelle Terre Auſtrali, Sono tutte poco note, e benche aſſai vaſte, e popolate, altro ſin ora non ne ſappiamo, che i nomi di alcune contrade ſituate nelle coſte di Mare.

VERA NUOVA GUINEA.

Queſt'Iſola così fu detta, perche creduta ſimile, e diametralmente oppoſta alla Guinea nell' Affrica, ma ſenza fondamento. Fu ſcoperta

 da Al-

da Alvaro Savedra nell'anno 1517. Il medesimo non ne scuoprì, che una parte delle sue coste, e fin' ora non ne abbiamo che una notizia assai confusa. Il Plessis nel suo metodo della Geografia vi colloca i due fiumi delle Vergini, e di S. Agostino, che altri chiamano Cabella, e Amassar con il Capo di Salido, e all' oriente vi pone la Rada di Aquada con i porti della Natività, di S. Jacopo, ed altri, che per brevitá si tralasciano.

TERRA DE PAPUASSI.

Vogliono alcuni, che quest'Isola sia unita coll' antecedente nella parte di levante, e gli abitanti siano i medesimi in ambedue. Comunque siasi le relazioni, che ne abbiamo ci rappresentano il paese situato verso l'Equatore, e popolato da una Nazione assai fedele, e valorosa, di cui fin ora altro di certo non ne sappiamo, che la situazione, ed il nome.

ISOLA DELLA NUOVA BRETAGNA.

Al levante dell' antecedente giace questa terz' Isola distinta col nome di Nuova Bretagna. Fu scoperta dal Dampier nell' 1700., e navigando la girò tutta intorno. Il Capo S. Maria nella Costa orientale è l' unico luogo che vi si trova notato nelle carte con alcune piccole Isole, tra le quali l'Isola Verde, quella di S. Giovanni sono le più cognite. Avvertasi che nell'America lungo il Mare d'Hudson vien notato col nome di Nuova

va Bretagna, tutto il Paese che si stende dalla NuovaDanimarca, fino alla Penisola del Labrador, e che non deve confondersi coll' Isola presente, che si ritrova nell' Asia.

CARPENTARIA.

Giace al mezzo giorno della vera Nuova Guinea, ed è a lei così vicina, che molti la fanno una porzione della medesima, ma presentemente sappiamo di certo esserne affatto divisa. Fu scoperta da Carpentier Capitano Olandese, che le diede il suo nome, e nella costa di ponente vi riconobbe tre contrade; la prima verso il Nort bagnata dal fiume Coen, la seconda dal fiume Nassau, e la terza da quello di Caron. Il Paese dentro Terra colle altre sue Coste vi è fin' ora incognito, ne può dirsene cos' alcuna di certo.

ISO-

ISOLE FILIPPINE.

LE Filippine formano la seconda classe delle Isole dell'Asia situate verso levante nell'Oceano orientale. Giacciono tra i gradi 135., e 160. di longitudine, e tra i 5. e 22. di latitudine settentrionale. Hanno le Isole del Giappone nella parte superiore verso il Nord, e nell'inferiore verso il Sud le Isole Molucche, a levante il Mar Pacifico, o sia del Zur, e a ponente il continente dell' India. Sono molto numerose, e secondo il nostro metodo si dividono assai bene in tre Corpi, che sono le Filippine settentrionali, le Filippine meridionali, e le Isole Mariane; ed eccone d'ogn'uno il clima, le situazione, ed il Governo.

DESCRIZIONE DELLE FILIPPINE SETTENTRIONALI.

MOltissime sono quest' Isole, sogette tutte alla Spagna, scoperte da Ferdinando Magellanes nel tempo di Carlo V. e presene poi il pieno possessó sotto Filippo II. di cui portano il nome. Lasciate tutte le altre di poco momento mi ristringo a descrivere le quattro Isole maggiori, che sono Luconia, Samar, Mindanào, e Paragoja. ISO-

ISOLA DI LUCONIA.

Questa prima Isola maggiore di tutte le Filippine giace tra i gradi 13. e mezzo e 19. di latitudine settentrionale, ed é situata sopra tutte verso il Nord; ha leghe 130. in circa da settentrione a mezzo giorno, 60. da levante a ponente, e 450. di circonferenza. Molti però non le danno questa ampiezza, ma la fanno assai minore. Si divide in superiore, e inferiore, e si unisce l'una coll'altra da una lingua di terra non più larga di mezza lega, presso la quale si trova situata la Città di Maniglia Capitale di tutte le Filippine. Il suo Porto, la Cittadella, e la residenza del Vice-Re la rendono riguardevole. Le fabbriche, e le strade sono assai belle, il traffico, e le belle arti vi fioriscono, e la Religione Cattolica vi si osserva esattamente sotto la direzione di un Arcivescovo, che risiede in questa Città, e di tre Vescovi suoi Suffraganei. Nuova Segovia con porto, e sede Vescovile verso il Nord: Pampanga, Elocos, o Reisocos, Caceres Vescovado verso il Sud, e Porto Mandato, o Lampon nella Costa di levante sono le Piazze, e Città migliori di quest'Isola.

ISOLA DI SAMAR.

Samar, che chiamasi ancora Tendaja è la prima Isola, che scoprì il Magellanes, ed ha di circonferenza 43. leghe in circa. E' situata al mez-

mezzo giorno di Maniglia verſo levante, e paſſa per una delle più belle, e migliori delle Filippine. *Katalagan* é la ſua Capitale, dove riſiede un Alcaide; o ſia Governatore Primario. Guivam con Porto, e Ibabo dentro terra, ſono altri due luoghi migliori di queſt' Iſola.

ISOLA DI MINDANAO.

Sotto Tandaja, e al mezzo giorno di Luconia giace l' Iſola di Mindanao ſeconda in grandezza tra le Filippine. La ſua lunghezza è di leghe 100. in circa, e la ſua larghezza di 60. Il Clima non vi è caldiſſimo, benche vicino all' Equatore, a cauſa de venti, che continuamente vi ſpirano. Contiene due ſorte di Abitanti, cioè Mindanaiti, che ſono Maomettani di religione, e ſoggetti ad un Sultano, che li governa con aſſoluto Dominio. Occupano la parte meridionale, e ſi ſtendono verſo levante in faccia all' Iſola di S. Giovanni. I ſecondi ſi chiamano Hilanoiti, che abitano nelle montagne, e boſchi; ſono Idolatri, non riconoſcono il Sultano, ma ſi governano in forma di Republica, e ſi dice abbondino di api, cere, e miniere d' oro; come pure di capre, bufali, cervi, riſo, e Sagoes, il dicui frutto ſerve agl'Abitanti invece di pane. La Città di Mindanao grande, popolata, e mercantile, è la ſua Capitale, e la reſidenza del Sultano. Dapit, Sarogo, e Caldero ſono gli altri ſuoi luoghi migliori.

ISO-

ISOLA DI PARAGOJA.

Al ponente di Mindanao giace l' Isola Paragoja, la quale é la più occidentale delle Filippine, e la terza in grandezza; si stende 40. leghe in lunghezza, e 5. in larghezza, e giace tra i 9. gradi di latitudine verso settentrione: Si divide in settentrionale, meridionale, e media; la prima è soggetta alla Spagna, che vi tiene una fortezza, e un Governatore, che vi presiede; la seconda ubbidisce al Re di Bornèo, che vi possiede una Città del medesimo nome; e la terza è abitata da' paesani, che vivono in libertà, e sono governati da' loro Capi, che non riconoscono Principe alcuno.

DESCRIZIONE
DELLE NUOVE FILIPPINE, O SIANO MERIDIONALI

IL secondo Corpo dell' Isole, che chiamansi nuove Filippine é stato scoperto verso il fine del passato secolo, e le notizie, che ne abbiamo si appoggiano alle relazioni, che ne hanno dato i PP. *K*ilan, e Gobien Gesuiti. La loro situazione non può dirsi precisamente qual sia, e solo si giacciono all' Oriente delle Filippine, e si stendono sotto l' Isole Mariane verso la nuova Guinea, e dicono, che ascendano sopra il numero di 80. Nelle ultime Carte Geografiche vi sono i nomi della maggior parte, e le quattro seguenti vi si veggono particolarmente distinte.

ISO-

ISOLA DI LAMUEX.

Quest' Isola è la più settentrionale, e comparisce una delle più grandi, secondo la relazione di alcuni Abitanti della medesima, che balzati da una tempesta approdarono con una lor nave nell' Isola di Samar. Vi risiede un Re che ha il dominio sopra 32. Isole, in ciascuna delle quali tiene un Ministro, che la governa. Il Paese è molto caldo, e gli Abitanti vi vanno mezzo nudi; non hanno animali quadrupedi, nè volatili, a riserva delle galline. Non si sa qual sià la loro Religione, ma si suppongono Idolatri; sono però assai caritatevoli tra loro, ne mai per quello differo vi succede omicidio alcuno.

ISOLA DI TORRES.

Verso levante vi è una linea d' Isole, che formano la figura della Luna crescente, e nel mezzo vi é situata l' Isola di Torres, la più orientale, e la maggiore delle altre, e vi risiede uno de' Governatori principali.

ISOLA DI ULIEX.

Quest' Isola secondo le Carte giace al mezzo giorno delle nuove Filippine sopra la nuova Guinea, e verso l'Equatore; Si crede che abbia il suoPrincipe particolare, il quale comandi ancora alle Isole vicine, non essendo credibile che sia soggetta al Re di Lamuex per la lontananza.

ISOLA DI ULIMAXAI.

La quarta Isola è quella di Ulimaxai, che si

si crede grande come quella di Torres, e giace nella parte di ponente dirimpetto a Mindanao, e si crede soggetta anch' essa al Re di Lamuex; ma sin ora nè di questa, nè delle altre Isole si ha notizia alcuna sicura, e però quanto si è detto di loro deve attendersi, che venga verificato da altre più autentiche relazioni.

DESCRIZIONE
DELLE ISOLE MARIANE, O SIA DE' LADRONI.

SI chiama con questo nome il terzo Corpo delle Isole Filippine lontano 400. leghe in circa da Maniglia, e giace secondo alcuni tra i gradi 10., e 25. e secondo altri tra i 12. e 28. di latitudine settentrionale: Sono chiamate ancora le Isole de' Ladroni, e se ne contano molte, ma 13. sono le particolari, che si notano nelle Carte co' loro nomi. Si dividono in tre Quartieri, e nell' Isola principale di Guam.

ISOLA DI GUAM.

Incomincio da questa, perchè la maggiore, e la più rinomata; ha di lunghezza leghe 8., e 3. in circa di larghezza, e 40. di giro giace sotto il Quartiere delle Isole del Sud. Il terreno abbonda di alberi di Cocco, e di animali porcini, e benchè arido, e secco produce riso a sufficienza. Gli Abitanti vanno quasi del tutto nudi, sono però industriosi, bravi nuotatori, e molto abili nel formare i navigli. Gli Spagnuoli vi hanno

no fabbricata una piazza con un buon porto, che chiamano col nome di Maria, e gl' Isolani con quello di Guaban. Vi risiede il Governatore con un buon Presidio di Soldati, che si muta ogni tre anni dal Vice-Re delle Filippine, dal quale intieramente dipende.

ISOLE DEL NORD.

Questo Quartiere è il primo, e più settentrionale delle Isole Mariane, e contiene quelle, che si chiamano Maùg, Tinian, Arigan, e Pagon. Non sono molto grandi, nè popolate, ma gli abitanti vi sono numerosi, godono la loro libertà, nè dipendono dagli Spagnuoli in conto alcuno.

ISOLE DI MEZZO.

Sotto l' antecedente siegue il Quartiere delle Isole di mezzo, che sono: Anbagan, Ouguan, Sarigan, e Anathaban, sono piccole come le altre già descritte, ne hanno cosa di rimarco, che meriti favellarne d' avantaggio.

ISOLE DEL SUD.

Al mezzo giorno del secondo Quartiere giace quello delle Isole del Sud, che sono Saipan, Benvitta, Sarpana, e Aven, più popolate delle altre, ma nella grandezza poco differenti. Si crede, che qualcheduna di quest' ultime, particolarmente le più prossime all' Isola di Guam abbiano abbracciata la Religione Cristiana, e siano soggette alla Spagna.

ISO-

ISOLE DEL GIAPPONE.

LA terza, ed ultima Cláſſe delle Iſole dell' Aſia verſo levante, abbraccia tutte quelle, che appartengono all' Imperio del Giappone. Sono queſte ſituate tra i gradi 157.,e 175. di longitudine, e tra i 30., e 41. in circa di latitudine ſettentrionale, ed hanno la peniſola di Kaſmatka, e Tartaria Cineſe a ſettentrione, l' Oceano orientale a levante, le Iſole Filppine a mezzo giorno, e la Cina a ponente; Il clima è molto ſano, ma freddo per le nevi, che frequentemente vi cadono, particolarmente nelle parti montuoſe; il terreno, benche naturalmente ſia poco fertile, è reſo fecondo dall' induſtria, e coltura degl' Abitanti, e produce riſo, orzo, frumento, e tutto il neceſſario alla vita. Il paeſe è popolatiſſimo, la Religione Idolatra, e il Governo diſpotico. Si divide in tre parti, cioé in Nifonia orientale, e occidentale, e nell'Iſola di Kiuſiù,ogn'una delle quali contiene quattro gran Governi, come ſi vede in appreſſo.

DESCRIZIONE DI NIFONIA ORIENTALE.

Questa divisione benche nuova si accorda assai bene con quella fatta da Mirsun Imperatore del Giappone, che ripartì l'Isola Nifonia in 7. paesi, 4. de' quali noi ne diamo alla parte orientale, e li chiamiamo col nome de Governi, perche tutti si sndddividono in molte Provincie, e ogn' uno ha il suo Governatore particolare e sono Toccaido, alto e basso Tosando, e Fokù Rokudo, de'quali tutti eccone la vera, e migliore notizia, che ne abbiamo.

TOCCAIDO.

Questo primo Governo occupa la parte meridionale verso levante, ed è il migliore, più ragguardevole, e più popolato di tutta l'Isola: Contiene 15. Provincie assai fertili in riso, grano, seta, e bestiame, e quella, che si chiama Mutasi porta il vanto sopra le altre, perche racchiude la gran Città di Jedo Capitale dell'Imperio, e residenza del Sovrano.

ALTO TOSANDO.

Con questo nome si chiama il secondo Governo, che tutto insieme si divide in alto, e basso Tosando. Questo primo occupa una parte della Costa orientale, e confina a settentrione coll'

coll'alto Tosando, a levante coll' Oceano, o sia mar Pacifico, a mezzo giorno col Governo di Toccaido, e a ponente con quello di Seniodo. Contiene sei Provincie piene di amenissime Colline e abbondanti di grano, riso, e seta, ognu' una ha la sua Capitale con altre Città assai popolate, e mercantili.

BASSO TOSANDO.

Presso l' Alto è situato il Basso Tosando, assai vasto benche diviso in due sole Provincie, le quali sono fertilissime in tutto il necessario alla vita: si stende a settentrione in forma di penisola, nello stretto, che chiamasi del Giappone e confina a levante come l'antecedente col mare, a mezzo giorno col basso Tosando, e a ponente col Governo di Fokù. Abbraccia il Principato di *Devva*, che per lungo tempo ha formato un Dominio particolare assai ricco, e potente, ma ora è soggetto all' Imperatore, e dipende da' Ministri, che presiedono al suo Governo.

FOKU' ROKUDO

Il quarto Governo chiamasi propriamente Fokù Rokudo, abbraccia una gran parte del paese settentrionale, e confina a levante col Basso Tosando, a mezzo giorno col Governo di Nankajdo, e a ponente con quello di Saniodo: Ha molte miniere di ferro, e contiene 7. Provincie compresavi l' Isola di Sado: sono ricche

di pascoli, e bestiami, e alcune producono gran copia di riso, grano, canape, e seta; e quelle verso il mare granchi, tartarughe, e pesci in abbondanza: Gli Abitanti vi sono numerosi, e le Cittá Capitali hanno il suo merito.

DESCRIZIONE
DI NIFONIA OCCIDENTALE.

All' orientale siegue la parte occidentale dell' Isola, che noi chiamiamo del Giappone, e i Nazionali Ninfonia, il clima è simile, e la situazione, e grandezza, si può dir la medesima; contiene anch' essa quattro Governi, che sono Sanindo, Saniodo, Nankaido, e Sikof.

SANINDO.

Questo primo Governo occupa la parte settentrionale, che termina collo stretto, e Isola di Oki; a levante con Fokù Rokudo, a mezzo giorno con Saniodo, e a ponente col Mare della Corea. Contiene sette Provincie assai fertili, e abbondanti di riso, seta, e canape, e comprende ancora l' Isola di Oki situata verso la Corea, che forma anch' essa una Provincia, ma poco feconda, e molto inferiore alle antecedenti.

SANIODO.

Sotto Sanindo è situato il secondo Governo, che occupa il paese meridionale, e confina a levante

vante con quello di Nankaido, a mezzo giorn coll' Isola di Sikof, e a ponente col Canale di Kiusiù. Abbraccia otto Provincie parte dentro terra assai fertili, e ricche di sete, e panni, e parte lungo il mare, che abbondano d'ogni sorta di pesce, e vettovaglie; ogn'una ha la sua Città Capitale, e si divide in molti Territorj. In questo governo giace la Citta di Meaco già Metropoli dell'Imperio, ed oggi residenza del Dairi, o sia sommo Sacerdote del Giappone.

NANKAJDO.

Il terzo Governo è quello di Nankaido, che occupa anch'esso il paese meridionale, e confina a settentrione, e levante con Toccaido, a mezzo giorno col mare, e a ponente coll' Isola di Sikof. Si divide in sei Provincie, la maggior parte sterili ed arenose, e abbondanti più di sale, che di vettovaglie; le due però, che chiamansi Avva, e Santiù suppliscono al difetto delle altre, e la prima produce in abbondanza bestiami, ucellame, granchi, ed altro pesce armato, e la seconda riso, frumento, piselli, ed altri legumi, ed è famosa per gli Uomini illustri, che ha dati all' Imperio.

SIKOF.

L'Isola che porta questo nome forma il quarto Governo occidentale, e resta situata sotto Saniodo a settentrione, e tra Nankaido a

 le-

kufden, abbonda di riſo, e frumento, e contiene 24. giuriſdizioni, la ſeconda verſo levante, che porta il nome di Budſen, aſſai mercantile, e ricca di erbe medicinali, e divideſi in 6. Territorj, e le ſue Cittá principali ſono Tonſa, Awa, e Samuqui.

ESTKIUSIU'.

La ſeconda parte di queſt' Iſola abbraccia tutta la Coſta, e paeſe di levante, e contiene le Provincie di Bungo, Figo, e Tiugo, la prima ſituata a ſettentrione poco fertile, e diviſa in 8. Territorj, la ſeconda verſo ponente, ſufficientemente fertile; contiene 14. Terre, e la terza verſo mezzo giorno, aſſai ſcarſa, e montuoſa; ha ſoli 5. Territorj. Le ſue Città ſono Nangaraki, Bungo, e Satzuma.

SUDKIUSIU.

Occupa la Coſta, e paeſe meridionale, e contiene le due Provincie di Qoſumi, e Satzuma; la prima verſo levante piccola, ma abbondante, e ricca per i drappi di ſeta, e carta, che vi ſi lavorano. Non ſi ſanno le ſue diviſioni: La ſeconda ſituata a ponente, non è molto fertile, ma ſuppliſce col traffico particolarmente de' panni, e della canape, che vi ſi produce in abbondanza, e ſi divide in 14. Territorj. Al mezzo giorno di queſte due Provincie giacciono l' Iſole di Liquejos, che poſſono dirſi piutoſto

confederate, che soggette al Giappone, e si reggono con un Governo particolare, e indipendente. Jajama colla Città del medesimo nome è l' Isola maggiore, dove risiede il Principe. GliAbitanti si esercitano nella cultura della campagna, e nella pesca, e fanno un buon traffico con quelli di Satzuma.

OVVESTKIUSIU,

Il quarto, e ultimo Governo di Kiusiù occupa tutto il Paese di ponente, e si distende dalla Provincia di Tsiikusden a settentrione fino al Capo Nomotoki a mezzo giorno: contiene le due Provincie di Fidsen, a Tsikungo, la prima verso ponente colla Città di Nangasaki, che tiene il terzo luogo, ed è la frontiera, e il porto principale dell' Imperio, e abbraccia 11. Giurisdizioni. La seconda verso levante é ripartita in 10. Territorj, abbonda di fromento, riso, e legumi, e gli Abitanti vi sono ricchi, e fanno un gran traffico di confetture. Al ponente di Fidsen vi sono le Isole di Firando, e Goto, con altre che si tralasciano, perche di poco momento.

TA-

TAVOLA

Di tutte le Regioni, e Classi delle Isole di questo primo Tomo, colle Descrizioni de' loro proprj Paesi, e delle Parti principali che le compongono.

LAPPONIA.

DA-

DANIMARCA.

SVEZIA.

GRAN RUSSIA.

MO-

MOSCOVIA.

POLONIA.

De-

TURCHIA.

UN-

UNGHERIA.

ITALIA.

De-

GERMANIA.

FRAN-

FRANCIA.

SPAGNA.

De-

ISOLE DEL MARE ARTICO.

ISOLE DEL NORT, O SIA MAR CALEDONIO.

ISOLE DEL MAR BRITTANICO.

ISOLE DEL MAR MEDITERRANEO .

ISOLE DEL MARE ADRIATICO .

ISOLE DELL' ARCIPELAGO.

TARTARIA INDEPENDENTE.

NUOVA RUSSIA.

TARTARIA CINESE.

CINA.

Regione dell' Asia superiore verso levante divisa in Catay, Mangin, e Junan. p.303.

INDIA DI LA' DEL GANGE.

Regione dell' Asia inferiore verso levante divisa in Ava, Tonchino, e Siam. p.315.

De-

INDIA DI QUA' DAL GANGE.

GRAN MOGOL.

PERSIA.

ARA-

ARABIA.

Regione dell' Asia inferiore verso ponente divisa in Deserta, Felice, e Petrea. p.352.

TURCHIA, OVVERO ASIA TURCA.

Regione dell' Asia inferiore verso ponente divisa in Natolia, Giorgia, e Diarbec. p.362.

De-

ISOLE DEL MAR MEDITERRANEO, O SIA DI LEVANTE.

ISOLE DEL MARE INDICO.

ISOLE DELLE SONDA.

ISOLE MOLUCCHE.

ISOLE FILIPPINE.

De-

ISOLE DEL GIAPPONE.

De-

LAUS DEO.